Il Messaggero

€ 1,40* ANNO 146 - N° 240 ITALIA
Sped. in A.P. DL353/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DCB-RM
9 771129 622527 40901
Domenica 1 Settembre 2024 • S. Egidio
IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Click day, web in tilt

La febbre Oasis: 40 milioni in fila per i biglietti

Marzi a pag. 19



A Parigi 5 anni dopo lo sparo

Bortuzzo olimpico «Il sogno del nuoto rinato facendo tv»

Nicoliello nello Sport



L'invito di Milly

Carlucci e Ballando «Per Ferragni ho il ruolo giusto»

Ravarino a pag. 19



«Giù le tasse al ceto medio»

▸**L'intervista** Tajani e le priorità di FI: «Irpef al 33% fino a 60 mila euro e le pensioni minime sopra i 600 euro. Ius scholae giusto, serve una legge migliore». Contratti Pa, un miliardo in Manovra

ROMA Il vicepremier Antonio Tajani a *Il Messaggero*: «Giù le tasse al ceto medio: Irpef al 33% fino a 60 mila euro».

Bassi, Bechis, Bisozzi e **Di Branco** alle pag. 2 e 3

Il commento

CONTO SALATO PER LONDRA È L'EFFETTO DELLA BREXIT

Giuseppe Vegas

In politica, si sa, i ponti progettati da un governo vengono inaugurati da quello successivo. Qualche volta però accade il contrario: tocca a chi viene dopo pagare per gli errori, o presunti tali, del governo precedente. Così, dopo otto anni, il conto della Brexit è arrivato al governo laburista di Keir Starmer. E non si tratta di poca cosa. Il Pil degli ultimi due anni viaggia a tassi di incremento da prefisso telefonico, la disoccupazione è in leggera crescita, il deficit pubblico è raddoppiato rispetto agli anni pre-Covid e il debito pubblico è aumentato di 25 punti.

Continua a pag. 16

L'editoriale

PRODUTTIVITÀ ECCO IL VERO MOTORE DA ACCENDERE

Luca Ricolfi

Che la parola d'ordine della manovra di quest'anno sia "meno tasse al ceto medio" è comprensibile. Sorprendenti, semmai, erano state le manovre precedenti, decisamente sbilanciate nei confronti delle fasce più deboli della popolazione. Dopo un biennio di politiche di sinistra, è normale che un governo di destra faccia anche qualcosa di destra. Nella prossima manovra, oltre alla conferma delle misure pro ceti bassi, avremo qualche modesta misura a favore dei ceti medi, e forse pure dei ceti alti.

Niente di eclatante, niente di strano. Quel che colpisce, piuttosto, è il ripetersi – da decenni – del medesimo schema: ricerca disperata di "risorse" da ogni rivolo del bilancio pubblico, constatazione che le risorse non bastano a fare quel che si vuol fare, parziale ricorso al deficit per finanziare le misure-bandiera della manovra. Il tutto aggravato, per il futuro, dalla necessità di rispettare impegnativi "piani di rientro" del debito pubblico.

Ma può un governo, un qualsiasi governo, andare avanti così?

Continua a pag. 16

De Rossi: «Roma migliorata». Oggi c'è la Juve



Taty e Dia non bastano il Milan riprende la Lazio

Castellanos e Dia autori dei gol della Lazio (REUTERS) Carina, Dalla Palma, Lengua, Marcangeli, Mustica e Riggio nello Sport

Scontro su Ucraina e rapporti con gli Usa

Conte attacca il Pd sulla politica estera e le alleanze: «Suicida l'asse con Renzi»



Andrea Bulleri

Lei ricuce, lui strappa. Ciò che Schlein fa, o prova a fare, Conte lo disfa a suon di bordate. il leader Cinquestelle assesta un uno-due agli alleati dem. Colpevoli di voler riportare Matteo Renzi nel centrosinistra e di non essere abbastanza netti in politica estera.

A pag. 8



«Sharon mi diceva: perché?» Ruocco: ergastolo per Sagare

▸La confessione choc. La famiglia: non è malato di mente

TERNO D'ISOLA (Bg) Il delitto di Sharon Verzeni, Moussa Sangare agli inquirenti: «Lei guardava le stelle, la uccidevo e mi chiedeva perché». Il difensore del killer reo confesso: «Chiederemo la perizia psichiatrica». Ma il compagno Sergio Ruocco si sfoga: «Ora spero soltanto che gli diano l'ergastolo. Può uccidere ancora». Lui viveva in condizioni precarie e aveva dato fuoco alla casa della madre. Il pm aveva attivato un codice rosso ma non sono state applicate misure cautelari.

Di Blasi, Errante, Evangelisti e **Guasco** alle pag. 4, 5, 6 e 7

Esame tossicologico su Simone Roganti

Malore fatale per la promessa della bici e la procura di Pescara apre l'inchiesta

Paolo Mastri

Di certo c'è che Simone Roganti, promessa del ciclismo di 21 anni appena, già nel giro della Nazionale, è morto nella notte di sabato, intorno all'una, nella sua camera



da letto di Spoltore, sulle colline alle spalle di Pescara dove viveva con i genitori, una famiglia da sempre legata al pedale. La procura apre un'inchiesta: l'autopsia servirà a fugare ogni dubbio sul doping.

A pag. 11

Fondi, arrestato



Droga e alcol in corpo si ribalta con l'auto muore la compagna

FONDI (Lt) Tornano a casa dopo una festa in famiglia, il viaggio finisce in tragedia. Positivo a droga e alcol si schianta: muore la compagna, gravi i due bambini. Lui arrestato per omicidio stradale.

Macaro e **Scarfò** a pag. 12

Il Segno di LUCA



IL TORO PUÒ RALLENTARE I RITMI

Oggi Urano, il tuo ospite pluriennale un po' invadente, inizia il suo moto retrogrado che durerà circa quattro mesi. Puoi riposare un attimo, mandando in pausa il tuo lato esigente e intollerante, quello che non è mai contento e che ha sempre qualcosa da ridire. Il cambiamento imminente per ora è rimandato a data da destinarsi. Nel frattempo, anche per quanto riguarda il lavoro trovi una modalità meno totalitaria. Pensa a riposare!
MANTRA DEL GIORNO
È il riposo che permette l'attività.

L'oroscopo a pag. 16

* **Tandem con altri quotidiani** (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50;



Le misure del governo

Manovra, indennità ai dipendenti pubblici Più fondi per i premi

▸Nel 2025 previsto il rifinanziamento della vacanza contrattuale: in campo un miliardo. Si tratta per le risorse al salario accessorio

IL CASO

ROMA Nella prossima manovra, i soldi per il Pubblico impiego dovrebbero oscillare attorno al miliardo di euro. Ma non si tratta di somme che andranno ad aggiungersi agli 8 miliardi stanziati lo scorso anno per il rinnovo del contratto 2022-2024. Serviranno a finanziare l'indennità di vacanza contrattuale, quella che scatta quando il vecchio accordo è scaduto e quello nuovo non è ancora firmato. L'obiettivo portato avanti dal ministro per la Funzione Pubblica, Paolo Zangrillo, è riuscire a chiudere la maggior parte dei contratti che coprono il periodo 2022-2024 entro la fine dell'anno. Così, oltre agli aumenti, nel 2025 i dipendenti pubblici potranno aggiungere ai loro stipendi anche la nuova vacanza contrattuale che, in media, dovrebbe valere 18- 20 euro al mese. Si tratta di un recupero del 30 per cento dell'inflazione indicata nelle previsioni del governo per il 2025, pagato a partire dal prossimo mese di aprile, per poi salire al 50 per cento dal mese di luglio.

L'11 SETTEMBRE RIPARTONO LE TRATTATIVE PER I CONTRATTI CON AUMENTI MEDI DA 160 EURO

IL MECCANISMO

Il mini-aumento potrebbe essere leggermente più alto se nel frattempo saranno firmati i nuovi contratti. I negoziati sono in corso da qualche mese. I primi due tavoli a partire sono stati quello dei dipendenti degli enti locali e quello della Sanità. La prossima riunione è già stata convocata per l'11 settembre nel primo caso e il 19 settembre per gli infermieri. Gli altri due tavoli che sono partiti, sono quello delle Funzioni centrali, che al suo interno raggruppa i ministeri, le Agenzie Fiscali e gli Enti pubblici economici come Inps e Inail, e quello del comparto sicurezza, con Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza e tutti i corpi militari che, per la prima volta, hanno dei rappresentanti sindacali nelle trattative dopo la riforma che ha abolito i vecchi Cocer. Proprio per questa ragione, nella prossima legge di Bilancio saranno inseriti anche alcuni milioni di euro per permettere ai militari impegnati in attività sindacale di poter avere i distacchi. L'indennità di vacanza contrattuale si sommerà, nel caso in cui i contratti fossero firmati entro fine anno, agli aumenti previsti da questi ultimi.

Si tratta in media di circa 160 euro, che con i 20 euro in più della vacanza contrattuale, porterebbero da aprile nelle buste paga dei dipendenti pubblici 180 euro lordi mensili aggiuntivi. L'intenzione più volte espressa da Zangrillo, è quella di dare una continuità agli aumenti nel pubblico impiego. Ed in effetti, una certa sequenza fino ad oggi c'è stata, se si considerano arretrati, scatti una tantum e anticipi (come quello dello scorso anno). Il punto è capire dunque, se si riuscirà a confermare questa continuità firmando in tempi brevi i nuovi contratti. Per agevolare le trattative, sul tavolo della manovra ci sarebbe anche un nuovo stanziamento per il salario accessorio. Uno 0,22 per cento di risorse in più, così come già fatto nell'ultimo accordo, da destinare ai premi. Il costo sarebbe attorno ai 350-400 milioni di euro, ma molto dipenderà dalle risorse sulle quali potrà contare la prossima manovra. Il tetto alla spesa previsto dal nuovo Patto Ue potrebbe pesare anche sul comparto dei dipendenti pubblici, una delle grandi voci di uscita del bilancio pubblico.

GLI INTERVENTI

Qualche altro intervento che potrebbe emergere in manovra potrebbe essere più settoriale: un aggiustamento degli stanziamenti per le Forze di Polizia o un ritocco delle indennità per medici e infermieri. Gli aumenti "spot" per alcune categorie di dipendenti pubblici stanno diventando più che una eccezione, una regola. A riceverli, sempre più spesso e fuori dalla contrattazione con i sindacati, sono alcune figure di lavoratori pubblici che vengono considerati maggiormente meritevoli per le situazioni di disagio in cui si trovano a lavorare. Dagli infermieri, ai poliziotti e, da ultimo, al personale amministrativo che lavora nelle carceri, l'indennità "specifica" sta diventando una voce sempre più importante della retribuzione. L'ultimo caso è proprio quello del personale amministrativo del ministero della Giustizia che lavora negli istituti penitenziari. Con un emendamento al decreto carceri passato sotto traccia, è stata introdotta a partire dal primo gennaio del prossimo anno una indennità "specifica" che va da 100 fino a 200 euro lordi al mese, a seconda della categoria di appartenenza (100 euro per gli operatori, 150 euro per gli assistenti e 200 euro per i funzionari). Ma anche per gli interventi settoriali bisognerà attendere i saldi della manovra. Un'attesa che non dovrebbe durare ancora a lungo, visto che entro la metà di settembre il Tesoro presenterà il Piano strutturale di Bilancio nel quale sarà indicato il quadro programmatico con le risorse che il governo intende stanziare.

Andrea Bassi

Gli stipendi degli statali



Le voci

	Stipendio	Straordinario	Indennità fisse	Altre accessorie
Totale	28.128	5.455	2.472	2.472
Funzioni centrali	25.424	5.595	5.125	5.125
Funzioni locali	25.238	2.925	2.674	2.674
Istruzione e ricerca	27.016	2.884	942	942
Sanità	31.028	6.614	3.588	3.588
Comparto autonomo o fuori comparto	38.356	2.120	5.919	5.919
Personale in regime di diritto pubblico	29.528	10.918	2.419	2.419

Withub

Gli statali più cagionevoli dei lavoratori privati

LO STUDIO

ROMA - I dipendenti pubblici sono più cagionevoli dei colleghi che lavorano nelle imprese private. E' una tendenza storica, sostiene la Cgia di Mestre analizzando gli ultimi dati Inps disponibili, che trova una ulteriore conferma anche dalla lettura delle statistiche relative alle assenze per malattia degli ultimi 7 anni .

In questo periodo, infatti, l'incidenza percentuale degli assenti per ragioni di salute sul totale dei lavoratori del comparto è quasi sempre stata superiore tra gli «statali» che tra i dipendenti del privato. Solo in due occasioni, nel terzo trimestre del 2021 e del 2022, la situazione si è capovolta.

In linea di massima, per entrambi i settori il picco minimo di assenze per malattia si verifica stabilmente durante i mesi estivi (luglio-settembre), mentre la soglia massima viene quasi sempre raggiunta in pieno inverno (gennaio-marzo).

Michele Di Branco

Occupazione, al via i nuovi "bonus" per chi assume donne e giovani al Sud

IL FOCUS

ROMA L'intenzione è dare una nuova spinta al lavoro. Come del resto nel piano messo a punto dal governo Meloni. E da oggi entrano in vigore una serie di nuovi incentivi. Ai nastri di partenza ci sono i bonus giovani, donne e Zes (Zona economica speciale) unica per il Mezzogiorno, destinati alle assunzioni a tempo indeterminato fatte a partire dal primo settembre e fino al 31 dicembre 2025. Sul piatto c'è l'esonero del 100% dei contributi previdenziali per la durata di due anni.

Gli incentivi, previsti dal decreto Lavoro-Coesione approvato alla vigilia del primo maggio e poi convertito in legge ad inizio luglio, vanno da 500 a 650 euro al mese, e sono nati con l'obiettivo del governo di promuovere l'occupazione stabile di giovani e donne, soprattutto nel Mezzogiorno. Sono quasi 2,5 miliardi le risorse complessivamente previste per questi tre bonus fino al 2027. Sono attesi a breve i decreti attuativi del ministero del Lavoro, di concerto con il Mef, per la piena operatività dell'esonero.

I TETTI

Per l'assunzione di under-35, l'importo massimo del bonus è di 500 euro mensili, che sale a 650 euro nel Sud. Inoltre, nelle regioni del Mezzogiorno il bonus viene riconosciuto anche per gli over-35 disoccupati da almeno 24 mesi. Per l'assunzione di donne, di qualsiasi età, il tetto dello sgravio è sempre di 650 euro mensili, ma il periodo dello stato di disoccupazione scende da 24 a 6 mesi per le residenti nel Mezzogiorno. La misura riconosce ai datori di lavoro privati che, dal primo settembre 2024 e fino al 31 dicembre 2025 assumono giovani under 35 con un contratto a tempo indeterminato, l'esonero per 24 mesi dal versamento del 100% dei contributi previdenziali (con esclusione dei premi e contributi Inail), nel limite massimo di 500 euro mensili per ciascun lavoratore. Nel caso di assunzioni presso una sede o unità produttiva nelle regioni Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Sicilia, Puglia, Calabria e Sardegna l'importo sale fino a 650 euro mensili. Il bonus non si applica ai rapporti di lavoro domestico e di apprendistato. Pre-condizione è che non vi sia stato alcun licenziamento individuale o collettivo da parte del datore di lavoro nei 6 mesi precedenti l'assunzione incentivata. E se c'è un licenziamento nei 6 mesi successivi, scatta la revoca dell'esonero e il recupero del beneficio fruito. Le risorse previste sono oltre 1,4 miliardi.



Il porto di Vasto in Abruzzo, come altre aree industriali, possono godere dei benefici della Zes che riguarda tutte le Regioni del Mezzogiorno

ESONERO CONTRIBUTIVO DA 500 EURO AL MESE CHE SALE A 650 EURO NELLE REGIONI MERIDIONALI DELLA ZONA ECONOMICA ZES

IL PASSAGGIO

Anche per le assunzioni "rosa" la norma riconosce l'esonero, per massimo 24 mesi, del 100% dei contributi previdenziali (esclusi i premi e contributi Inail): vale per l'assunzione a tempo indeterminato dal primo settembre 2024 al 31 dicembre 2025, di donne di qualsiasi età, disoccupate da almeno 6 mesi se nelle regioni della Zes unica per il Mezzogiorno; da almeno 24 mesi se residenti nelle altre regioni. E anche di disoccupate da almeno 6 mesi, ovunque residenti, operanti nelle professioni e nei settori con un tasso di disparità di occupazione superiore al 25% tra uomini e donne, individuati con decreto ministeriale. L'importo massimo del bonus è di 650 euro mensili. Importo più alto anche per le assunzioni nelle Zes. L'esonero, per 24 mesi, del 100% dei contributi previdenziali è previsto fino a 650 euro mensili per ciascun lavoratore assunto a tempo indeterminato.

Francesco Bisozzi

I nodi della maggioranza



L'intervista Antonio Tajani

«Tasse giù al ceto medio portiamo l'Irpef al 33%»

▶Il leader di FI all'indomani del vertice: «Manovra per la crescita, proponiamo lo sconto fiscale per i redditi sotto i 60mila euro Lo Ius scholae è giusto, lavoriamo a una legge migliore Compatti con Kiev, le nostre armi solo in territorio ucraino»

I NUMERI

60mila
È il limite di reddito annuo a cui FI vuole applicare un'aliquota Irpef ridotta, portandola dall'attuale 35 per cento al 33 per cento

7,4%
La percentuale del deficit italiano rispetto al PIL per l'anno 2023, il più elevato tra i Paesi dell'Eurozona

2.949
Miliardi di euro: è la cifra raggiunta a giugno dal debito pubblico italiano, con un aumento di 99 miliardi rispetto al 2023

1,1%
È il tasso di inflazione su base annua in Italia ad agosto. A luglio, l'Istat aveva registrato un indice dell'1,3 per cento

24
Miliardi di euro: è l'ammontare complessivo della Manovra finanziaria 2024, approvata dal Cdm nell'ottobre 2023

11
Miliardi di euro: è l'importo della quinta rata del Pnrr che la Commissione europea ha versato all'Italia il cinque agosto

Giù le tasse sui redditi, su le pensioni minime, fondi per le donne e gli studenti. All'indomani del vertice di maggioranza con la premier Giorgia Meloni e gli alleati, Antonio Tajani, ministro degli Esteri e leader di Forza Italia, spiega al *Messaggero* la sua ricetta per una «manovra improntata alla crescita». Dalle privatizzazioni alla burocrazia, la priorità ai conti. Poi sarà il turno delle riforme: «Lavoriamo a una legge sullo Ius scholae».

Ministro quali sono le priorità della manovra decise al vertice di maggioranza?

«Sostenere famiglie, giovani, imprese, razionalizzare la spesa pubblica. Tagliare lacci e lacciuoli della burocrazia. Mantenere anche quest'anno il taglio del cuneo fiscale. Dobbiamo dare risposte agli italiani, ottenere il massimo in un quadro difficile, tra Patto di stabilità, vincoli di bilancio e debito. Puntare sulla crescita».

Da dove si parte?

«Per Forza Italia la priorità è la conferma del taglio del cuneo fiscale. Poi la riduzione dell'Irpef: dal 35 al 33 per cento per i redditi fino a 60mila euro. Daremo attenzione alle donne, proporremo di allargare la decontribuzione alle partite Iva. Come anche di rifinanziare il fondo per la prima casa per i giovani fino ai 36 anni e il fondo per le garanzie agli studenti universitari».

Sulle pensioni cosa si può fare?

«Il nostro partito farà proposte serie, con le relative coperture. Con un ulteriore sgravio per le pensioni minime e basse, tenendo conto di chi ha versato i contributi e ha lavorato come di chi non li ha versati. Non si può vivere con 600 euro al mese. Il nostro obiettivo è arrivare a 1000 euro entro la fine della legislatura».

Al vertice avete parlato di privatizzazioni?



«A mio parere si può pensare a una nuova, parziale liberalizzazione dei servizi, penso ai porti, oltre alle ferrovie e al Monte dei Paschi».

La Rai si può privatizzare?

«No, la Rai è servizio pubblico e deve rimanere così com'è».

Ritoccherete l'assegno unico?

«L'assegno unico non si tocca e nessuno lo ha ipotizzato. Mai stato in agenda. Semmai dobbiamo opporci ai ritocchi chiesti dall'Europa: non si può dare anche agli immigrati, non è sostenibile».

Da quest'autunno in Europa avrete il commissario Fitto. Sarà vicepresidente?

«Sono fiducioso che avrà una vicepresidenza esecutiva, ho incontrato di recente von der Leyen che ha ribadito la sua stima per Fitto. Tutto il sistema politico dovrebbe sostenerlo. Quando Gentiloni affrontò il test dell'Europarlamento nel 2019, Berlusconi, allora deputato europeo, si presentò alla Commissione economica per mostrare vicinanza. Mi auguro che oggi la sinistra faccia altrettanto».

Siete divisi sulla guerra in Ucraina?

«Sulla politica estera siamo unitissimi, niente sbavature».

Qual è la linea?

«Sosteniamo senza se e senza ma l'Ucraina perché vogliamo arrivare a una pace giusta, che significa integrità territoriale e libertà. Lo dimostriamo ogni giorno: il Cdm ha dato il via libera al prestito italiano da 100 milioni di euro per ricostruire la rete idroelettrica ucraina».

E sull'invasione nella regione russa di Kursk?

«Comprendiamo la reazione ucraina. Ma devo ricordare che né la Nato né l'Italia sono in guerra con la Russia e le armi italiane devono essere usate nel territorio ucraino».

Cosa si attende dalla prossima conferenza di pace?

«Una roadmap per una pace giusta, che non può essere resa dell'Ucraina. Perché funzioni al tavolo devono sedersi anche Russia e Cina».

L'opinione pubblica è stanca della guerra, una certa stanchezza si percepisce anche al governo. Preparate il terreno per Trump?

«Mai parlato di Trump. L'Italia ha lavorato bene con tutti i presidenti americani, Reagan e Clinton, Obama, Trump, Biden. Europa e Stati Uniti resteranno i cardini della nostra diplomazia, a prescindere da chi vince a novembre».

A Gaza Netanyahu ha passato il segno?

«Israele ha diritto a difendersi, ma siamo preoccupatissimi per la situazione umanitaria a Gaza: troppi civili morti. Chiediamo un cessate il fuoco immediato per aiutare la popolazione civile e la liberazione di tutti gli ostaggi israeliani. Bene l'interruzione dei combattimenti di 72 ore per lanciare la vaccinazione anti-polio».

Giusto sanzionare i ministri estremisti?

«No, è inutile e significa recidere i rapporti diplomatici con Israele. È una proposta di Borrell rimasta senza seguito».

Torniamo al vertice: cosa sarà dello Ius scholae?

«I sondaggi dicono che gli italiani sono a favore, è una riforma in sintonia con il Paese. Diversissima dallo Ius soli, che è invece una proposta ideologica. Ho dato mandato ai gruppi parlamentari di Forza Italia di studiare il problema della cittadinanza e di preparare una proposta di legge complessiva sia sullo Ius scholae sia sullo Ius sanguinis, norma che va rivista perché oggi permette la concessione della cittadinanza a troppi che non vogliono essere veramente cittadini italiani. Ius scholae vuol dire dare la cittadinanza italiana dopo un percorso lungo dieci anni di studio certificato e superato con profitto e l'ottima conoscenza della lingua, della storia e della geografia della nostra Nazione. A ben vedere, un sistema più severo di quello attuale».

Salvini dice: non è nel programma.

«Non vuol dire che non ci si può lavorare in modo serio: nell'agenda del centrodestra è prevista l'integrazione economica e sociale dei migranti regolari. Anche Quota 41 non è nel programma, eppure se ne parla».

Quindi? Voterete con le opposizioni?

«No, niente giochetti, emendamenti e blitz in Parlamento. Noi siamo seri ed elaboreremo una proposta basata sui dati. È una causa giusta, di un centrodestra moderno, che guarda al futuro. Convinceremo i nostri alleati».

La campagna sui diritti è chiesta dalla famiglia Berlusconi?

«Ascolto sempre i consigli da amici di Pier Silvio e Marina, i rapporti sono ottimi, non hanno mai interferito sul programma politico di Forza Italia».

Simona Agnes sarà presidente della Rai?

«Mi auguro e credo di sì. È una donna e dirigente di grande talento, degna erede di suo padre, ha fatto uno straordinario lavoro in Cda. Non è un nome di partito, noi vogliamo persone capaci e sicuramente lei lo è».

Alla Lega andrà il Dg?

«Prima dei partiti conta la qualità delle persone. Ne parleremo».

In Liguria candidate Cavo?

«Sceglieremo il candidato migliore, cioè vincente. Penso ad un civico. Se non sarà possibile noi abbiamo fatto il nome di Bagnasco, sindaco uscente di Rapallo, ma non ci sono preclusioni».

La Lega vuole fare in fretta sull'autonomia: subito accordi delle Regioni sulle materie non-Lep (Livelli essenziali delle prestazioni). Siete d'accordo?

«Abbiamo tutti votato l'autonomia, ma dobbiamo seguire la roadmap concordata in Parlamento. Prima serve una fotografia della situazione e garantire i Lep. Sulle materie non-Lep, una piccola parte, bisogna procedere con prudenza. Penso al Commercio internazionale, una delega del mio ministero: non è immaginabile mettere l'uno contro l'altro il vino pugliese e quello piemontese. Rischieremmo la guerra delle Regioni e un danno al sistema Italia».

Francesco Bechis



FITTO? SOSTENIAMOLO HO PARLATO CON VON DER LEYEN, SONO FIDUCIOSO: AVRÀ UNA VICEPRESIDENZA ESECUTIVA

IN RAI PUNTIAMO SU AGNES PRESIDENTE DG ALLA LEGA? CONTA LA COMPETENZA IN LIGURIA UN CANDIDATO CIVICO

CHI È

Antonio Tajani, ministro degli Esteri e vicepremier. Tra i fondatori di Forza Italia, partito di cui è il segretario nazionale da luglio 2023. Europarlamentare, dal 2002 ricopre anche il ruolo di vicepresidente del Partito Popolare Europeo

---

LO SCONTRO

Vannacci punge La Russa sui social «Per me folla, per lui desolazione»

ROMA Due foto della stessa platea a confronto: una gremita, l'altra no. Il generale Roberto Vannacci va alla carica contro Ignazio La Russa. Sul suo profilo Facebook, l'eurodeputato eletto con la Lega fa ironia sul presidente del Senato, postando due immagini del pubblico del festival La Versiliana a Marina di Pietrasanta (Lucca), del quale entrambi gli esponenti della destra italiana sono stati ospiti a pochi giorni di distanza. «Foto di sinistra – si legge – Desolazione alla Versiliana per il presidente del Senato e il suo intervistatore Alessandro Sallusti. Circa 120 persone contate», scrive l'autore del *Mondo al contrario*, che punge: «Era presente anche Donzelli (responsabile organizzazione di FdI, ndr), che ha mobilitato tutto il partito». A fianco un'immagine con un pubblico numeroso e il commento del generale: «Il confronto con la serata di Vannacci dello scorso 24 agosto che ha radunato mille persone, di cui molte rimaste in piedi, non è neanche possibile».

Non è il primo battibecco tra Vannacci e La Russa, che nei mesi scorsi aveva criticato l'uscita dell'ex parà sulle classi separate per gli alunni disabili per poi rivolgergli un'altra stoccata: «Lo rispetto come generale, sul politico ho dei dubbi». Così ieri Vannacci è tornato all'attacco. E a un utente che lo critica per le bordate interne al centrodestra («state facendo il gioco che vuole la sinistra»), replica: «Nessun attacco, solo una risposta a La Russa che non ha mai perso occasione per criticarmi e sminuirmi. Per me la cosa finisce qua». Poco dopo ecco la risposta del presidente del Senato: «Per me la competizione con Vannacci non è mai cominciata, non mi sono nemmeno accorto di averlo mai sminuito». Poi la chiosa: «Alla Versiliana ho anticipato di circa un'ora il mio intervento (volutamente senza pubblicizzarlo) perché alle 20,45 ci tenevo ad essere a Milano per Inter-Atalanta a San Siro che, come competizione, quella sì, valeva la pena».

A. Bul.



Roberto Vannacci



Ignazio La Russa

IL GENERALE POSTA DUE FOTO CON LE RISPETTIVE INTERVISTE ALLA VERSILIANA LA REPLICA: INTERVENTO ANTICIPATO DI UN'ORA



Il delitto di Sharon - La confessione

LA VICENDA

Era uscito con il feeling di accoltellare qualcuno. Così ha raccontato agli inquirenti. Quando l'ha incrociata, mentre Sharon procedeva con passo veloce da piazza dei Sette Martiri verso via Castegneta ha fatto un'inversione con la bici. Ha deciso di ucciderla. «Ho visto una ragazza con le cuffiette, che guardava le stelle nel cielo». Ha mollato la bicicletta e l'ha aggredita, cingendole le spalle: voleva colpirla al cuore, il coltello è rimbalzato, probabilmente sullo sterno, è caduto. «L'ho avvicinata da dietro, le ho messo una mano sulla spalla e le ho detto: "Scusa per quello che sta per succedere"». La prima coltellata è stata al petto. «Ho colpito al cuore perché volevo ucciderla. Ma non ci sono riuscito», è caduto. Moussa Sangare l'ha raccolto. Quindi le altre tre coltellate alla schiena. Così il 31enne che ha confessato l'omicidio di Sharon Verzeni ha ucciso la barista di Terno d'Isola, nella notte tra il 29 e il 30 luglio. Sharon, la vittima sconosciuta ha solo avuto il tempo di chiedere «Perché, perché, perché?». E ha aggiunto: «Lei ha anche provato a scappare» dopo la prima coltellate, e anche dopo. Ma le ferite erano troppo profonde. A quel punto Sangare prende la bici e scappa. Sharon chiede aiuto: una donna che risiede in via Castegneta si affaccia, la vede aggrappata alla recinzione. Sta chiamando il 118: «Mi ha accoltellata», le parole che avevano fatto sospettare ai carabinieri che il responsabile dell'omicidio fosse un conoscente, addirittura il compagno della vittima, Sergio Ruocco.

LA CONFESSIONE

È stato proprio Sangare, nella notte tra giovedì e venerdì, a raccontare agli inquirenti cosa fosse accaduto nella notte. Dopo che "l'uomo con la bicicletta", che le telecamere avevano ripreso in un fotogramma sbiadito e sentito inizialmente come testimone, si è formalmente trasformato in un indagato. Prima di colpire Verzeni con la coltellata al petto, a cui ne sono seguite tre alla schiena, Sangare – sempre in base alla confessione – si sarebbe preventivamente scusato con la 33enne, come ad avvertirla delle coltellate che stava per infliggerle. Era uscito con «il feeling» di accoltellare qualcuno Moussa Sangare, ha spiegato con un linguaggio da rapper, spiegando che quella sera, contrariamente al solito, con gli amici non aveva fumato hashish o bevuto birra. Sangare nell'interrogatorio ha dichiarato di aver individuato altri possibili bersagli, quella notte, prima di Sharon Verzeni. «Alcuni li ho salutati», ha detto. Tra questi ci sono anche i due ragazzini di 15 e 16 anni, uno indossava la maglia del Manchester United. Con loro si sarebbe spinto oltre, «li ho minacciati con un coltello poi sono andato via». Poi ha incrociato Sharon.

I GIORNI SUCCESSIVI

Quella sera era stato con gli amici, poi era tornato a casa. Nell'appartamento che occupava nella vicina cittadina di Suisio, intestato a un nigeriano che era andato via da tempo, una casa senza elettricità e acqua corrente, dove i carabinieri, hanno trovato la sagoma sulla quale si esercitava con i coltelli. Un'ora dopo era di nuovo uscito e aveva incrociato Sharon. Di droga e alcol Sangare, avrebbe fatto uso nei giorni successivi al delitto, quasi per stordirsi. Due giorni dopo seppellisce il coltello usato per uccidere Sharon sulla riva dell'Adda a Medolago e butta gli altri coltelli che non ha usato e che aveva a casa nell'Adda, in un sacchetto con i vestiti sporchi di sangue. Sangare ha anche ammesso di aver modificato la sua bicicletta con cui girava quella sera, mostrando, in chiave investigativa, una certa lucidità. Sangare è in attesa di notifica anche di un avviso di chiusura delle indagini per maltrattamenti nei confronti della madre e della sorella che, in un'occasione, aveva anche minacciato con un coltello.

LA DIFESA

Sembra scontato che l'avvocato difensore Angelo May chieda una perizia psichiatrica per Sangare. Del resto anche l'atteggiamento "collaborativo" e la piena confessione per il legale sono la dimostrazione che il suo cliente non era consapevole di quanto faceva. Domani mattina il 31enne si presenterà davanti al gip Raffaella Mascarino per l'interrogatorio a cui parteciperà anche il pm Emanuele Marchisio, che ieri ha trasmesso la sua richiesta di convalida del fermo per omicidio premeditato e aggravato dai futili motivi. Non è certo che Sangare risponda alle domande del giudice. La sollecitazione del procuratore facente funzioni di Bolzano, Maria Cristina Rota, che ha sollecitato i ragazzi minorenni a presentarsi e a confermare quanto raccontato da Sangare in merito alle

UNA RAGAZZA SENZA OMBRE UCCISA SENZA MOTIVO

Nella notte tra il 29 e il 30 luglio. Sharon Verzeni, ex estetista e barista 33enne, esce dalla sua casa di Terno d'Isola da sola per una passeggiata, come le aveva consigliato il suo dietologo. Cuffiette nelle orecchie e scarpe da ginnastica ai piedi. Poco meno di un'ora dopo viene accoltellata al petto e alla schiena. Riesce a chiamare il 112 e a dare l'allarme, ma non a salvarsi: muore poco dopo, all'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo



Sangare: «Colpivo Sharon e lei mi chiedeva perché»

▸Il difensore di Moussa, reo confesso: «Chiederemo la perizia psichiatrica» L'appello della famiglia: «Deve pagare, non facciamolo passare per un matto»



> *L'ho bloccata mentre stava camminando, guardava le stelle con le cuffiette e l'ho pugnalata*

> *Sono uscito con il "feeling" di uccidere, le ho chiesto scusa nell'istante prima che la accoltellassi*

MIRKO, IL FRATELLO DEL COMPAGNO: «SHARON SPERAVA DI AVERE UN FIGLIO» IL KILLER POTREBBE NON RISPONDERE AI GIUDICI



IL TESTO DEL BRANO

Il ritornello di Scusa
Il featuring con Izi

Scusa, se non riesco mai a cambiare
E non ho soldi per portarti al mare
Scusa, se non sono quello che, che volevi te. Ma non so lasciarti andare. Scusa, se la mia vita è scritta male
E sbaglio sempre sul finale, ancora. Scusa

Nella foto in alto a sinistra la procuratrice di Bergamo Maria Cristina Rota. Accanto una foto del presunto omicida di Sharon, reo confesso, Moussa Sangare

Il dolore



LE INDAGINI



I SOPRALLUOGHI NELLA VILLETTA
I carabinieri hanno setacciato la casa di Sharon e Sergio alla ricerca di una pista sulla vita privata di lei

LA RICERCA DEL COLTELLO NEI TOMBINI DEL PAESE



Gli inquirenti hanno setacciato i tombini di Terno per cercare l'arma del delitto chiudendo le strade. Sono stati chiamati esperti con il metal detector



LE IMMAGINI DELLE TELECAMERE DI SORVEGLIANZA
Sono state analizzate centinaia di ore di video dei dispositivi disseminati nel paese e dei centri abitati vicini

minacce con il coltello, prima che Sharon venisse uccisa, sembrano il tentativo di volere «blindare le accusa». Anche se la piena confessione, resa dall'indagato nella notte tra giovedì e venerdì, e il riscontro delle sue parole con il ritrovamento dei vestiti che indossava quella notte e dei coltelli, rendono le ipotesi dell'accusa solide. Difficile che il fermo non venga convalidato. Anche se ci fosse un'imprevista ritrattazione della confessione. I carabinieri del Ris di Parma stanno già eseguendo gli accertamenti sui vestiti buttati via da Sangare, per verificare se ci siano tracce del Dna di Sharon. Un altro ele-

DOPO L'OMICIDIO SI È ALLONTANATO IN BICI, HA USATO DROGHE E ALCOL E HA SEPPELLITO IL COLTELLO USATO PER UCCIDERE

mento che processualmente sarà fondamentale. Così come la decisione dell'indagato di liberarsi delle prove, che dimostrerebbe secondo la procura la lucidità del killer, smentendo l'ipotesi che fosse incapace di intendere e di volere.

Intanto il fratello del compagno di Sharon, Mirco, ribadisce quanto detto da Sergio Ruocco: «Speriamo gli diano l'ergastolo e non lo facciano passare per pazzo. Un morte così incomprensibile fa ancora più male. Sharon voleva un bambino».

Valentina Errante

L'intervista Sergio Ruocco

«Ora spero soltanto che gli diano l'ergastolo Potrebbe farlo di nuovo»

▶Il compagno: «Tornerò a vivere in casa nostra, non so ancora quando»
E ricorda: «Ho subito pressioni dagli inquirenti ma facevano il loro lavoro»

Per Sergio Ruocco è la prima giornata da uomo libero. Sollevato dal peso dei sussurri di paese, dalle congetture sulla morte della compagna Sharon Verzeni, «da quegli sguardi che mi sentivo addosso e facevano male». Muossa Sangare ha confessato l'omicidio, a uccidere la donna è stato proprio quello sconosciuto che Ruocco, con fiducia incrollabile nei confronti della compagna, ha sempre immaginato come possibile colpevole. «E adesso spero gli diano l'ergastolo, che resti in prigione il più a lungo possibile», è l'unica cosa che si augura per lenire il suo dolore.

Ieri mattina Ruocco è ricomparso a Terno d'Isola, dove tre anni fa ha comprato casa con Sharon. Una villetta bianca con un fazzoletto di giardino, un ulivo, la legna per le grigliate, le buste delle lettere che si accumulano nella cassetta della posta. Ci torgitto di poche centinaia di metri interrotto da saluti, stretto di mano, concittadini che lo fermano per esprimere la loro solidarietà. «Terno d'Isola è stata collaborativa, durante le indagini ci sono stati gli sforzi di tutto il paese», afferma, respingendo l'ipotesi che gli abitanti abbiano schivato eventuali coinvolgimenti. Poi sale in macchina e punta verso Seriate, per un

Sergio Ruocco durante i funerali di Sharon e sotto i fiori che ha portato nel luogo del delitto nella giornata di ieri



pranzo con la mamma e i fratelli prima di una visita al cimitero. Lo aspetta il fratello Mirco, che come tutta la famiglia non ha mai avuto dubbi: «Sergio è stato bravo, calmo e collaborativo. Fin dall'inizio sapevamo che non poteva essere stato lui. Secondo me anche gli investigatori avevano capito che non c'entrava, c'è la telecamera all'ingresso dell'abitazione che quella sera non l'ha mai ripreso mentre usciva. E poi l'hanno intuito dalla persona che è Sergio, mio fratello è proprio buono». Tra lui e Sharon, racconta, non c'erano problemi. Lei era sempre allegra, sorridente, una brava ragazza». Voleva diventare mamma. «Quando venivano da noi per le feste, mia madre diceva sempre loro: "Dai, fate un bambino". E Sharon, con dolcezza, le rispondeva: "Dillo a Sergio"». A mezzogiorno Sergio Ruocco arriva a casa della madre, a un giorno dal fermo del killer di Sharon mentre entra dal cancello la voce gli trema ancora.

Quando ha saputo che hanno preso l'assassino per lei, Sergio, è stato un conforto.

«Sì, almeno per questo siamo sollevati. Anche se Sharon non ce la riporta più indietro nessuno».

Che ricordo conserva di lei?

«Era la ragazza più brava del mondo. Purtroppo è andata così».

Uccisa senza un movente, da una persona mai vista. E viene avanzata l'ipotesi di una possibile infermità mentale dell'assassino.

«Non so nemmeno se questa sia una cosa vera, se sia stato detto davvero. Certo mi sembra ancora presto per sbilanciarsi su argomenti di questo tipo».

Cosa chiede alla giustizia?

«Solo una cosa. Che gli diano l'ergastolo e resti dentro. La pena massima, che stia in prigione più a lungo possibile. Perché una persona così non può tornare in libertà tra cinque anni e uccidere ancora».

L'inchiesta è durata un mese, ha accusato pressioni su di lei?

«La notte dell'omicidio sì, ma d'altronde poi ho capito che è una cosa normale, è il lavoro degli inquirenti. È giusto così. Non l'ho capito subito, ma dopo due o tre giorni mi è stato chiaro che questo fa parte delle indagini».

Adesso deve riannodare i fili della sua vita

«Ho ripreso il lavoro, si deve ricominciare prima o poi. I colleghi mi sono molto vicini. Anche la famiglia Verzeni mi è stata sempre accanto. Devo ringraziare anche loro. Direi che mi sento un po' come un loro figlio. È stata una consolazione averli accanto, senza di loro non ce l'avrei mai fatta».

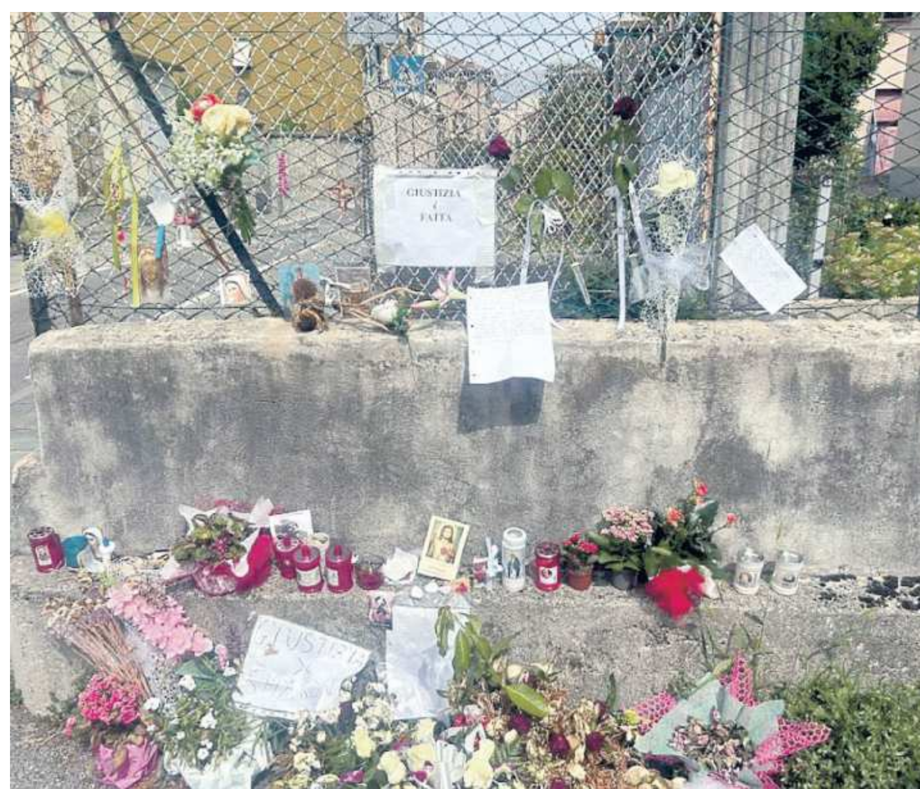
Presto la villetta di via Merelli verrà dissequestrata, rimarrà casa sua?

«Tornerò a vivere lì, non so ancora quando, o almeno proverò a tornare. Vedrò come andrà».



HO RIPRESO IL LAVORO, SI DEVE RICOMINCIARE PRIMA O POI. I COLLEGHI MI SONO MOLTO VICINI E TUTTO IL PAESE HA COLLABORATO

nerà solo, quando sarà dissequestrata. Ora cerca di prendere le misure con la sua nuova vita, con la compagna perduta sempre nel suo cuore, «mi aggrappo ai ricordi». Posa un mazzo di fiori bianchi nel punto in cui un mese fa è stata accoltellata e dove qualcuno ha affisso il cartello "Giustizia è stata fatta". Poi si incammina verso la chiesa di piazza VII Martiri, «vado a salutare il don». Un tra-





DEVO RINGRAZIARE I MIEI SUOCERI, MI SENTO UN PO' COME UN LORO FIGLIO: UNA CONSOLAZIONE AVERLI ACCANTO

Claudia Guasco

Terno d'Isola prova a scrollarsi la paura «Ma poteva capitare a chiunque di noi»

IL RACCONTO

Sollievo per il fermo di Moussa Sangare, il 31enne reo confesso dell'omicidio di Sharon Verzeni, ma anche lo choc per un crimine senza apparente motivo, di cui poteva restare vittima ognuno degli abitanti di Terno d'Isola: questi i sentimenti prevalenti nel paese della Bergamasca, all'indomani della svolta che ha portato in carcere il presunto assassino. «Almeno sanno chi è e non è di Terno, dopo tutto quello che si è detto sulla gente di qui», mormora la panettiera del paese. Di «sollievo» parlano esplicitamente i pensionati che affollano le panchine di piazza VII Martiri, dove - denunciano i residenti - con il progressivo diminuire di troupe televisive e forze dell'ordine «stanno tornando anche gli spacciatori».

LE VOCI

Un ritorno alla normalità, testimoniato anche dal ritorno di passanti ieri sera per le strade del paese. «Prima la gente aveva paura di uscire, c'era chi stava chiuso in casa, soprattutto le donne», spiegano in piazza. Una paura fondata, stando a quanto emerso fino a ora sull'omicidio di Verzeni. Sangare «ha colpito lei, ma poteva essere chiunque», viene sottolineato.

«Noi abbiamo sempre pensato che non fosse un delitto passionale, perché Sharon era così timida. Veniva qui, prendeva caffè e brioche e andava via. Pensavamo a uno scambio di persona», confessa una dipendente della pasticceria. «Invece così è assurdo, poteva capitare a chiunque». Il pensiero del rischio scampato però viene subito scacciato via, «altrimenti non si vive più».

LA COMUNITÀ DELLA CITTADINA SI STRINGE INTORNO ALLA FAMIGLIA, DECINE DI BIGLIETTI DOVE È MORTA SHARON



Le indagini dei carabinieri nelle strade di Terno d'Isola

LA COMUNITÀ IN LUTTO

Nuovi cartelli e nuovi mazzi di fiori adornano il luogo in via Castegnate in cui Sharon è stata accoltellata. Sotto è comparsa anche una grande composizione floreale con rose bianche portata proprio dal compagno. Tra i tanti biglietti e lettere attaccati al muro di via Castegnate da oggi c'è anche quella di una donna che si chiede come il 31enne abbia potuto colpire senza motivo. «Come si può fare una cosa del genere?».

R.I.



Il delitto di Sharon - Le testimonianze

La sorella del killer: «Alla fine è arrivato a uccidere qualcuno»

▶Sangare viveva in condizioni precarie e aveva dato fuoco alla casa della madre
Il pm aveva attivato un codice rosso ma non sono state applicate misure cautelari

L'ALLARME

dalla nostra inviata

L'incendio nell'appartamento della madre, lui che bivaccava nel cortiletto di casa, i rumori a notte fonda «che sembrava un terremoto». «Alla fine è arrivato a uccidere», è il dolore della sorella ventiquattrenne Awa, studentessa di Ingegneria a Bergamo. A Suisio, dove abitava, Moussa Sangare non è certo ricordato come un coinquilino pacifico. «Avevamo paura. Dicevo a mio marito e mia figlia di stare alla larga da lui. È un anno che denuncio, ho chiamato sindaco, assistenti sociali e carabinieri, che sono anche venuti a fare un controllo», ma «qua deve succedere una tragedia perché qualcuno intervenga». Clotilda Bejtai abita al primo piano della palazzina di Suisio dove viveva il trentunenne che ha confessato l'omicidio di Sharon Verzeni. «Un incubo - racconta - E ciò che mi tormenta è che quel giorno la vittima designata avrei potuto essere io».

I VICINI RACCONTANO: «ERA UN TIPO VIOLENTO, PIÙ DI UNA VOLTA ABBIAMO CHIAMATO PER CHIEDERE AIUTO»

L'AGGRESSIONE

In paese vedevano circolare Muossa Sangare con il suo monopattino elettrico, tempo libero ne aveva in abbondanza poiché era disoccupato e il sogno di sfondare nel mondo della discografia, dopo una collaborazione con il rapper Izi, è sfumato con la bocciatura a X Factor. «Passava con la musica alta, insopportabile. Ha visto la preda facile, quella poverina», si arrabbia uno dei marocchini che lo ha identificato tra le persone che circolavano a Terno d'Isola nell'ora del delitto. Sangare ha vissuto al terzo piano di via San Giuliano con la madre, un passato di cuoca all'asilo conosciuta da tutti, e la sorella. Una coabitazione difficile a causa dei comportamenti irascibili dell'uomo. «È stato segnalato da un anno, ha accumulato tre denunce da luglio 2013 - riassume il curriculum l'avvocato della famiglia Stefano Comi - A maggio ho parlato con assistente sociale, sindaco e medico di base. Erano informati. Si poteva procedere con un accertamento medico, nel periodo in cui ha vissuto a Londra ha detto di avere cominciato a fare uso di Lsd e che continuava a farlo». Il 10 luglio 2023 Sangare ha dato fuoco alla cucina dell'appartamento della madre e il sindaco ha firmato un'ordinanza di inagibilità. È un crescendo di tensioni che culmina lo scorso maggio, con una denuncia di maltrattamenti familiari: ha puntato un coltello contro la sorella, «lei e la madre potevano essere le prime vittima», riflette Comi. Il pm di Bergamo incaricato del fascicolo ha attivato un codice rosso, tuttavia non sono state applicate misure cautelari poiché l'uomo non aveva più rapporti con la famiglia.



Suisio, il paese dove viveva Moussa Sangare, con la madre e la sorella

TUTTI SAPEVANO

Poi però è tornato in via San Giuliano e ha occupato un appartamento disabitato al piano terra. I carabinieri l'hanno trovato in condizioni terribili, disseminato di bottiglie di birra, senza acqua corrente, «per l'elettricità si era attaccato ai cavi della casa della mamma», riferisce Clotilda, che da sette anni vive sotto la famiglia Sangare. «Alle tre di notte sentivo le botte, sembrava che venisse giù il soffitto. Spaccava la porta d'ingresso, urlava. Come si fa a dire che ha ucciso Sharon per un impulso improvviso?», sbotta esasperata, descrivendo Moussa come «una persona con rabbia accumulata, che nel subconscio ha il male. Era fuori di sé». E poi «stava qua strafatto, dovevo passargli sopra quando uscivo per andare a lavorare. Entrava nella casa occupata dalla finestra». Tutti sapevano, assicura Clotilda, «quando gli dicevo di smetterla, che non si poteva andare avanti così, mi prendeva a maleparole». La salute mentale di Sangare, che chi lo conosce definisce come «completamente bruciato», sarà un elemento decisivo nella valutazione delle accuse a suo carico. «Non fatelo passare per "matto", questo è solo un crudele assassino che merita il carcere a vita», afferma il vicepremier e leader della Lega Matteo Salvini.

Claudia Guasco

Il dibattito



Violenti fuori controllo Tutele solo per i minori

▶Nel caso di maltrattamento l'autorità giudiziaria può attivare il codice rosso
Quando c'è una denuncia non è previsto l'intervento dei servizi sociali

LE MISURE

Non sono previsti interventi straordinari per verificare se, chi aggredisce un familiare, abbia disturbi psichiatrici. Tre segnalazioni dal 2013 al 2024. Nel 2023 aveva dato fuoco alla cucina, a maggio scorso puntato un coltello contro la sorella. Moussa Sangare è un caso quantomai ordinario. Le minacce a un familiare consentono alla procura di attivare il codice rosso, procedere rapidamente, anche chiedere una misura cautelare. Il fascicolo aveva avuto quindi un canale preferenziale, ma non erano state previste altri provvedimenti: Sangare si era allontanato volontariamente dall'appartamento dove viveva con la madre e la sorella, anche se poi aveva occupato l'appartamento al piano di sotto. Dove viveva fino al fermo, avvenuto nella notte tra giovedì e venerdì. L'inchiesta è in via di conclusione. Tempi rapidissimi. Ma la denuncia, così come il procedimento penale, non fanno scattare una segnalazione ai servizi sociali, per verificare la salute mentale di un adulto, che venga accusato di maltrattamenti o atti di violenza. A meno che, nel nucleo familiare non siano coinvolti minori. Una circostanza che prevede, sia nel caso in cui siano attori, sia quando siano vittime delle violenze, l'intervento della procura e del tribunale dei minorenni e successivamente la vigilanza dei servizi sociali.



I carabinieri durante le indagini a Terno d'Isola: alcune strade sono state chiuse per cercare dell'arma che ha ucciso Sharon

IL TSO

Anche il trattamento sanitario obbligatorio, con il ricovero per sette giorni della persona che manifesti un disagio evidente e metta in pericolo la propria incolumità o quella degli altri, prorogabile solo nel caso il disturbo persista, non è prevista nei casi di maltrattamenti. In questo caso si tratta semplicemente di un adulto che commette un reato. Impossibile che tutte le volte che avviene siano attivate queste misure. Non ci sarebbero gli estremi. E soprattutto le strutture. Del resto in Italia, dove il sovraffollamento delle carceri è un'emergenza e le rems, residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza, riservate alle persone che commettono delitti e vengano riconosciute affette da malattie mentali, sono al collasso.

INTERVENTI PREVISTI

Il servizio di pronto intervento sociale per gli adulti in difficoltà viene invece erogato attraverso una struttura esterna ai servizi sociali comunali, come le cooperative sociali le associazioni di volontariato convenzionate con l'amministrazione. Si tratta di operatori "mobili" che intervengono su strada per individuare situazioni di disagio per l'intercettazione e la presa in carico immediata.
Ma il servizio, che punta a un intervento entro le 24-48 ore, riguardano piuttosto persone in stato di disagio che vivono ai margini. In queste circostanze possono essere attivati i servizi sociali comunali per l'attivazione di un percorso di progettazione e sostegno della persona.
Ma la collaborazione con i servizi sociali riguarda soprattutto eventi in cui siano coinvolti minori o situazioni urgenti di estremo disagio segnalate da parenti o familiari. Nulla a che vedere con le denunce e i maltrattamenti.

PER GLI ADULTI È PREVISTO IL TSO, MA NON SI PUÒ APPLICARE A SEMPLICI EPISODI DI VIOLENZA DOMESTICA

Val.Err.



L'intervista
Stefano Ferracuti

«Oltre 600 persone con problemi sono in libertà»

Professore, perché con preoccupante frequenza assistiamo a delitti commessi da persone con problemi mentali? «La risposta è semplice: in Italia non esiste l'obbligo di cura. Salvo i rarissimi casi in cui si ricorre al Trattamento sanitario obbligatorio una persona non può essere costretta a curare la propria malattia mentale. La legislazione è inadeguata, preferiamo fare finta di non vedere la complessità della società attuale». Il professor Stefano Ferracuti insegna Psicopatologia alla Sapienza di Roma ed è autore del libro "Psichiatria forense applicata".

Già in passato l'uomo che ha confessato l'omicidio di Sharon Verzeni aveva avuto comportamenti violenti e dato segnali di disagio mentale. Perché i servizi sociali non sono intervenuti?

«I servizi sociali c'entrano poco. Nel nostro Paese nessuno, senza il provvedimento di un giudice, può essere obbligato a curarsi. Anche in caso di problemi mentali».

Come è possibile?

«C'è il nodo del bilanciamento tra sicurezza sociale e libertà di cura. Dov'è il punto di equilibrio? In Italia, 50-60 anni fa, si è scelto di privilegiare il tema della libertà individuale. Il mondo era differente, le linee di confine passavano su altri temi, di solito ideologici. Non era di per sé sbagliato privilegiare la libertà. Ma era una società differente, meno complessa, non c'erano tensioni di tipo etnico o religioso».



Dal punto di vista pratico: se un mio parente è violento a causa di disturbi mentali, cosa posso fare?

«La violenza in sé non denota un problema psichiatrico. Detto questo, posso rivolgermi al Dipartimento di salute mentale, se trovo qualcuno disponibile. Ma resta un problema insormontabile: se non vuole curarsi, nessuno lo può obbligare. Nei casi estremi, c'è il Tso, ma parliamo di persone che compiono atti molto gravi, come chi si barrica in casa e minaccia di fare esplodere tutto».

IL PROFESSORE DELLA SAPIENZA: «NON CI SONO STRUMENTI PER OBBLIGARE A CURARSI»

Quando interviene il giudice?

«Se quella persona commette reati e una perizia dimostra la presenza di problemi psichiatrici e la loro persistenza, il giudice può obbligarlo a curarsi. Se non lo fa, può disporre il ricovero e deve essere portata nelle rems (residenze per l'esecuzione di misure di sicurezza). I posti però sono insufficienti».

Perdoni la definizione brutale, ma quante bombe inesplose, persone violente a causa di disturbi psichiatrici, abbiamo in Italia?

«Ovviamente un dato non esiste, ma pensi solo che vi sono circa 600 persone in attesa di un posto nelle rems. Dovrebbero essere curate, non sono curate. Ricorda la povera collega Barbara Capovani, uccisa da un paziente? Ecco, lui era in attesa di un posto in una rems».

Come si può fare prevenzione?

«Serve una politica che prenda atto del cambiamento sociale e adegui le leggi. Abbiamo norme senza capo né coda: abbiamo chiuso i manicomi criminali, che erano detestabili, ma non è stata completata la riforma. Servono investimenti in personale: psichiatri, psicologi, infermieri, riabilitatori psichiatrici».

Mauro Evangelisti

Da Marta Russo a Stefano Leo quei delitti senza un movente

I PRECEDENTI

Ucciso perché troppo felice. Perché passava di lì per caso. Perché quella notte è stata la prima vittima possibile. Dal delitto di Marta russo alla follia di Adam Kabobo nel 2013, fino alla tragedia dei Murazzi di Torino nel 2019 con Stefano Leo accoltellato perché sorrideva troppo. E ancora, Assago nel 2022 con sei persone accoltellate in un centro commerciale. Omicidi che hanno qualcosa in comune, qualcosa di agghiacciante. L'istinto omicida che si scatena senza una ragione. Esattamente come nel caso di Moussa Sangare con Sharon Verzeni.

Ma i precedenti purtroppo non mancano. A Milano è ancora viva, come in un incubo, la memoria di Adam Kabobo, l'uomo di origini ghanesi che l'11 maggio 2013, armato di piccone, scelse vittime a caso per strada, uccidendone tre persone e ferendone altre quattro. «Sono state le voci a dirmi di prendere quella sbarra e di usarla per colpire qualcuno» spiegò al magistrato. Venne condannato a 22 anni di carcere col riconoscimento del vizio parziale di mente perché la sua capacità d'intendere e di volere era «grandemente scemata al momento dei fatti ma non assente».

LA MANO DI KABOBO GUIDATA "DALLE VOCI", MECHAQUAT UCCISE PERCHÉ INFASTIDITO DALLA FELICITÀ DELLA SUA VITTIMA

GLI ALTRI CASI



LA TRAGEDIA ALLA SAPIENZA

Dietro la morte di Marta Russo il 9 maggio 1997 c'era la ricerca del delitto perfetto



LA STRAGE A PICCONATE

Nel 2013 Adam Kabobo uccide con un piccone 3 persone per strada: «me lo dicevano le voci»



L'OMICIDIO AI MURAZZI

Stefano Leo accoltellato ai Murazzi nel 2019. Il killer spiegò di averlo colpito perché lo vedeva felice

Ridha Mahmoudi doveva molto a don Roberto Malgesini, il "prete degli ultimi", perché lo aveva sfamato e aiutato. La mattina del 15 settembre 2020 lo raggiunse nel piazzale davanti alla Chiesa di San Rocco a Como dove stava preparando cibo e bevande calde per i senzatetto. Lo colpì con 25 fendenti in meno di 4 minuti. Venne condannato a 25 anni, evitò l'ergastolo perché non fu riconosciuta la premeditazione. I giudici non accolsero la richiesta di una perizia psichiatrica da parte della difesa. «Uccise per rancore verso la società perché si sentiva escluso» ipotizzò in aula l'accusa.

I SORRISI FATALI

Fino al delitto dei Murazzi di Torino. «L'ho ucciso perché era felice» dichiarò Said Mechaquat che nel febbraio del 2019 accoltellò il giovane commesso Stefano Leo, mentre camminava verso il lavoro in un vialetto lungo il Po, a Torino. Dopo essersi costituito, spiegò che non conosceva la vittima e aveva agito per sfogare un disagio personale. È stato condannato a 30 anni.

Il 6 agosto 2010 il pugile dilettante ucraino Oleg Fedchenko, 27 anni, uccise per strada a Milano Emolou Arvesu, una donna filippina di 41 anni, madre di due figli. La gup di Milano Roberta Nunnari lo assolse dall'accusa di omicidio aggravato dopo che una perizia psichiatrica aveva stabilito l'incapacità di intendere e di volere: soffriva di schizofrenia.

LA TRAGEDIA DELLA SAPIENZA

Marta Russo aveva 22 anni e studiava giurisprudenza alla Sapienza. Una morte senza senso e motivazione che si è trasformata in uno dei casi di cronaca nera più noti della storia italiana. Il 9 maggio 1997 la studentessa venne raggiunta da un colpo di pistola mentre si trovava nella città universitaria. Morì in ospedale cinque giorni dopo per le ferite riportate. Da subito le indagini si rivelarono complicate perché non si trovava un movente. Si raccontò di un delitto perfetto, di una costruzione a tavolino dell'omicidio. Poi il 19 maggio gli inquirenti trovarono tracce di polvere da sparo sul davanzale della finestra dell'aula 6 dell'Istituto di Filosofia del Diritto. Da lì era partito il proiettile che uccise Marta. Vennero emessi tre ordini di custodia cautelare per gli assistenti di Filosofia del Diritto Giovanni Scattone e Salvatore Ferraro e per l'usciere Francesco Liparota, l'unico che resterà in libertà. Solo diversi anni dopo, nel 2003 con la sentenza di Cassazione, Scattone venne condannato definitivamente a 5 anni e 4 mesi di reclusione per omicidio colposo e Ferraro a 4 anni e 2 mesi per favoreggiamento. L'arma del delitto non è mai stata ritrovata. Una ventina di studenti hanno invece testimoniato che il delitto perfetto era un tema che ricorreva spesso nei discorsi tra i due.

Erica Di Blasi

Conte, sgambetto al Pd: «Suicida l'asse con Renzi e la politica estera non va»

▶L'avvocato sferza i dem sull'apertura all'ex premier: «Grave ferita per il Movimento»
Schlein: «Surreale il dibattito sui nomi». Ma in Liguria avverte Iv: scelga con chi stare

LA GIORNATA

ROMA Lei ricuce, lui strappa. Più che a un campo largo, il centrosinistra somiglia alla tela di Penelope: ciò che Schlein fa, o prova a fare, Conte lo disfa a suon di bordate. E così, mentre la segretaria del Pd mai così ecumenica sigla la pace pure con l'arci-cacicco Vincenzo De Luca alla Festa dell'Unità di Procida (il leitmotiv è il no all'autonomia differenziata), il leader Cinquestelle assesta un uno-due agli alleati dem. Colpevoli di voler riportare Matteo Renzi nel centrosinistra e di non essere abbastanza netti in politica estera, tema su cui col Nazareno «serve un chiarimento».

L'avvocato ce l'ha con il suo predecessore a Palazzo Chigi, e vede come fumo negli occhi la virata dei renziani in direzione Schlein. Ma è con i «vertici del Pd» – leggi: la segretaria – che l'ex premier spara ad alzo zero. «Resuscitare Renzi è un harakiri», avverte. E il metodo con cui quell'operazione viene «assecondata» dai dem «sta aprendo una grave ferita con la comunità del Movimento».

IL VETO

Quello del presidente stellato è un commento a un dibattito nato sul *Fatto quotidiano*. In cui Conte ribadisce il muro dei 5S al progetto di Schlein di allargare al centro. Con quello che stavolta somiglia a un veto da cui indietro non si torna. «Resuscitare Renzi, premiandolo dopo la disfatta elettorale europea e i ripetuti fallimenti, avrebbe un costo pesantissimo per la serietà e credibilità del progetto di alternativa a Meloni», avverte l'avvocato. Una scelta «incomprensibile» e «inaccettabile», visto che Iv «ha votato quasi sistematicamente con il centrodestra e governa con le destre in molte amministrazioni». Dunque, bacchetta Conte, «lasciare questo spazio a Renzi è un grande harakiri». Un suicidio che, complice il Pd, sta creando una «ferita» tra i pentastellati. «Se poi qualcuno pensa che Renzi possa facilitare un dialogo diretto con il Partito democratico Usa e con il governo israeliano allora – prosegue – a maggior ragione occorre un forte chiarimento sulla politica estera: per noi del M5S i governi italiani non si decidono a Washington». Ma è tutto il capitolo esteri che per Conte è da rivedere, a cominciare dall'atteggiamento sulla guerra in Ucraina. «La ricerca incessante della pace» sarà uno dei «fattori discriminanti per un'intesa politica» coi dem, che invece sostengono l'invio di armi a Kiev. «La nostra alternativa – sferza Conte – non prevede nessuna subalternità rispetto anche a nostri consolidati alleati come gli Usa».


La segretaria del Pd Elly Schlein e il presidente del Movimento 5 Stelle, Giuseppe Conte. Ieri il leader pentastellato ha espresso nuovamente la sua contrarietà sulla possibilità di includere Matteo Renzi nel campo largo Secondo Conte «resuscitarlo, premiandolo dopo la disfatta elettorale europea e i suoi ripetuti fallimenti» costerà caro «al progetto di alternativa a Meloni»

LA REPLICA DEL SENATORE FIORENTINO: «NOI CON KAMALA, TU?» E LA SEGRETARIA DEM PROVA A RICUCIRE: RESTIAMO SUI TEMI

Parole che fanno scattare immediata la replica di Renzi. «Per la nostra idea di centrosinistra il rapporto con gli americani non è in discussione», mette in chiaro il senatore. «Non facciamo scegliere i governi a Washington» ma «non lasciamo che sia Mosca a decidere per noi». Poi la stoccata: «Tra Trump e Harris noi non abbiamo dubbi: stiamo dalla parte di Kamala. Ci auguriamo che tutto il campo largo lo sia».

LA MEDIAZIONE

Tra i due litiganti il terzo, cioè Schlein, prova a metterci una pezza. Fedele alla linea «testardamente unitaria» che la leader dem si è imposta, anche se i potenziali alleati non aiutano. Lo fa da Procida, dov'è sbarcata poche ore prima. E dove va in scena la sepoltura dell'ascia di guerra con l'arci-rivale interno De Luca. Il dibattito sulle alleanze, per la segretaria, suona «surreale»: le intese «non si fanno da nome a nome ma da tema a tema. Concentriamoci su quello che serve all'Italia», getta acqua sul fuoco, «le differenze si possono comporre». La strategia resta quella consolidata: compattare il campo largo sui temi. «Un appello a Conte e Renzi? Facciamo insieme una proposta per un congedo paritario di cinque mesi per madri e padri», lancia l'amo Schlein.

Poi però un paio di assist ai 5S la segretaria li concede. Sull'Ucraina, dice, «il Pd ha contestato a questo governo di non aver fatto abbastanza per uno sforzo diplomatico, ma non mi sento di criticare l'esecutivo per la prudenza sull'intervento di Kiev in Russia». E pure sulla Liguria. Dove, è l'aut aut di Schlein a Renzi, «non si può stare con il piede in due scarpe». Tradotto: se il leader di Iv vuole tornare nel centrosinistra deve togliere il suo sostegno al sindaco genovese Marco Bucci, di centrodestra, per cominciare. A convincere Conte si penserà dopo. Sempre che nel frattempo l'avvocato abbia esaurito i colpi.

Andrea Bulleri

Francia, Cazeneuve divide la sinistra


Bernard Cazeneuve

L'IPOTESI

PARIGI Chiuso nella residenza presidenziale della Lanterne, Emmanuel Macron dovrebbe finalmente tirare fuori dal cappello tra stasera e domani il nome di un (o una) premier in grado di mettere fine all'impasse politica creata dalle elezioni di due mesi fa. Il nome più citato - fin dall'inizio della crisi - è quello di Bernard Cazeneuve. L'ex ministro dell'Interno e brevemente anche premier di François Hollande è di sinistra, ma ha lasciato il partito socialista ed è apprezzato nel campo moderato, è una figura istituzionale riconosciuta, è uomo di dialogo, sobrio, non sprovvisto di umorismo, ha riunito già una volta il paese nel tragico 2015, anno degli attentati a Charlie e al Bataclan. La sinistra - prima forza in Parlamento con l'alleanza del Nouveau Front Populaire - comincia a mostrare divisioni. E proprio su una sinistra divisa scommette Macron. Ieri la France Insoumise, la sinistra radicale di Jean-Luc Mélenchon, ha proposto di avviare una procedura di destituzione del presidente per «inadempienza al suo dovere». Gli si rimprovera di non tenere conto della volontà degli elettori. Nel partito socialista non tutti sono però pronti a seguire la linea a oltranza di Mélenchon, o quella, pure poco incline al compromesso, del segretario Olivier Faure. La sindaca di Parigi Anne Hidalgo ha definito quella di Cazeneuve «un'ipotesi credibile e seria», assicurando che l'ex socialista saprebbe «riunire responsabili politici di origini diverse». Dietro le quinte, è attivo anche l'ex presidente Nicolas Sarkozy. Suo obiettivo: scongiurare un premier di sinistra e spingere un nome della destra repubblicana come il suo ex ministro Xavier Bertrand.

Francesca Pierantozzi

La Germania al voto in due Regioni AfD favorita (ma non potrà governare)

LE ELEZIONI

BERLINO Per numero di elettori le cifre sono modeste, ma le ripercussioni politiche dal voto regionale, oggi, in Sassonia e Turingia, sono enormi e potenzialmente deflagranti per il governo del cancelliere Olaf Scholz. Gli aventi diritto nei due Länder dell'Est non arrivano a cinque milioni: 3,2, in Sassonia, 1,7 in Turingia. Ma mai come questa volta, dopo la batosta dei partiti della maggioranza – Spd, verdi e liberali - alle europee, e la parallela affermazione dell'ultradestra AfD, l'attenzione della politica è tutta sul voto regionale. Si prevede una forte affermazione dell'AfD che profitterebbe del recente attentato terroristico a Solingen, e della paura e frustrazione della gente tradizionalmente forti a Est.

I COLTELLI

A Solingen un siriano affiliato dell'Isis, che avrebbe dovuto essere espulso da tempo, ha ucciso con un coltello tre persone ferite altre otto. Gli attentati col coltello sembrano peraltro routine in Germania, tanto che il governo vuole modificare la legge sulle armi e limitarne l'uso. Dopo Solingen Scholz è corso ai ripari con un giro di vite sui migranti ed espulsioni. Ma pare sempre in affanno (per il leader bavarese Markus Söder è un «cancelliere in uscita») e l'impressione è che agisca incalzato dal leader Cdu Friedrich Merz, probabile prossimo cancelliere, che lo tallona ai calcagni e detta l'agenda, soprattutto sulla migrazione.

Al voto oggi, i partiti del governo semaforo oscillano fra l'irrilevante e l'inesistente: le speranze di un altolà all'AfD sono nella Cdu, all'opposizione a Berlino. Fondata nel 2013 come partito anti euro dall'economista Bernd Lucke, poi messo in minoranza dall'ala estremista e scomparso, l'AfD ha fatto il salto al Bundestag nel 2017 lucrando sui migranti dopo l'arrivo in massa di profughi in Germania con l'apertura delle frontiere voluta dalla cancelliera Angela Merkel nel 2015. Da allora, i migranti sono il suo cavallo di battaglia, assieme alla protesta contro il governo durante il Covid e ora sull'Ucraina. Campione della manipolazione è il leader AfD in Turingia, Björn Höcke (52), ex professore di storia e sport, abilissimo nel camuffare nei suoi comizi messaggi copiati dalla retorica nazista in frasi apparentemente normali (come il motto delle SA "Alles für Deutschland", tutto per la Germania). Non a caso ha subito due condanne in tribunale per i suoi scivoloni linguistici, e l'AfD è sotto osservazione dei servizi segreti. L'ultimo sondaggio indica l'AfD in Turingia al primo posto col 29,5% seguita da Cdu con il 22,3%. La Spd è al 6,3%, verdi e liberali sotto il 5% e quindi fuori del parlamento a Erfurt. Quello che era una volta il partito trainante in Turingia, la Linke (di sinistra), lontano retaggio di quello comunista della ex Ddr, e che attualmente ha in Bodo Ramelow il capo governo locale, è finita al 13,7%. È surclassata - altro fattore da tenere presente - dal nuovo partito di Sahra Wagenknecht, ex leader fuoriuscita della Linke, Bsw (Bund, lega Sahra Wagenknecht) che aveva già ottenuto un buon risultato alle europee: è indicato al 18,1%.



I sostenitori dell'Afd attendono il discorso di Bjoern Hoecke

RUOLI CAPOVOLTI

Situazione analoga in Sassonia, ma con ruoli capovolti fra Cdu, prima al 32,3%, e AfD al 29,5%. Seguono Bsw al 13,2%, Spd al 6,3%, e i verdi al 5,6%. Fuori Linke e i liberali. Dopo il voto si aprirà una partita difficilissima, soprattutto in Turingia, per la formazione di un nuovo governo. In Sassonia, se la Cdu si conferma primo partito, il popolare ministro presidente Michael Kretschmer, che guida ora una coalizione con Spd e Verdi, potrà probabilmente restare alla guida del Land. Più complicato il quadro in Turingia: nessun partito si è detto disposto ad allearsi con la AfD per cui, se dovesse risultare prima, non potrà formare un governo e l'instabilità è garantita.

C'è poi il paradosso Ramelow: il governatore uscente gode di grande popolarità (il 50% gli darebbe il voto diretto) ma il suo partito, la Linke, no, e non avrebbe quindi il mandato per formare un governo. Decisivo "il fattore Sahra": il Bsw di Sahra Wagenknecht potrebbe diventare il jolly della situazione. La sua ricetta, un minestrone populista di estrema destra e sinistra che va dallo stop alle armi all'Ucraina, a simpatie per la Russia, a posizioni drastiche sui migranti. Dopo il 6% alle europee e una probabile affermazione ora a Est, pare scontato che il prossimo obiettivo di Sahra sia il salto in grande stile nella politica nazionale con conseguente, ulteriore frammentazione del Bundestag, già frazionato dopo l'ingresso dell'AfD. In genere si dice in Germania che le amministrative sono un voto locale e come tale vanno prese e interpretate. Questa volta però appare chiaro che le elezioni in Sassonia e Turingia sono un test nazionale e un voto per il governo federale: da quanto sarà forte lo scossone, e la capacità di Scholz di resistervi, dipenderà il futuro suo e del suo esecutivo.

L'ESTREMA DESTRA VOLA NEI SONDAGGI IN TURINGIA E IN SASSONIA. SPINTA DALLA POLEMICA SULLA SICUREZZA

Flaminia Bussotti



Il sistema di difesa aerea e antimissilistica Samp-t, sviluppato dall'Italia con la Francia. L'italia ha inviato due batterie di Samp-t a Kiev

Nato, sì all'attacco ucraino Crosetto: servono missili ma i fornitori sono in ferie

▶Il segretario Stoltenberg: «Kiev ha il pieno diritto a lanciare l'offensiva in Russia» Il ministro della Difesa sull'invio del Samp-T: «Troppo lenta la produzione italiana»

LO SCENARIO

ROMA «L'Ucraina aveva il pieno diritto di lanciare la sua offensiva a sorpresa nella regione di confine russa di Kursk come atto di autodifesa». Le parole del segretario generale uscente della Nato, il norvegese Jens Stoltenberg, portano acqua al mulino dei Paesi nordeuropei che chiedono di togliere le restrizioni all'uso delle armi occidentali in territorio russo. La frattura sia nella Nato che nell'Unione europea non accenna a rimarginarsi tra quanti autorizzano l'impiego in profondità nella Federazione russa, su obiettivi militari, e chi lo esclude.

Per l'Institute for the Study of War, fondazione di Washington, «il rifiuto dell'Italia di permettere all'Ucraina di usare in questi attacchi i missili Storm Shadow che ha fornito, indica che le forze ucraine debbano attenersi a regole diverse per l'utilizzo dello stesso tipo di missile secondo il Paese d'origine».

Politiche divergenti dell'Occidente «costituiscono una complicazione per le forze ucraine, che devono destreggiarsi con l'origine e le linee guida delle armi per obbedire a specifiche regole». Kiev, a detta di Stoltenberg, «ha il diritto di difendersi e secondo il diritto internazionale questo diritto non si ferma al confine».

Parole che il segretario generale Nato affida a Die Welt, il giornale più diffuso in Germania, che insieme al Regno Unito è il Paese europeo che ha fornito più armi a Kiev. «I soldati russi, i carri armati e le basi a Kursk sono obiettivi legittimi». L'Ucraina, precisa Stoltenberg, non ha condiviso i piani con la Nato, che quindi non ha avuto «alcun ruolo» nell'operazione di Kursk. Precisazione necessaria, per contrastare le accuse di Mosca di preciso coinvolgimento occidentale.

In linea con Stoltenberg la premier danese, Mette Frederiksen, per la quale gli alleati «non dovrebbero limitare l'uso di queste armi, purché coerente col diritto internazionale», e non ci sarebbe «altra possibilità che l'Ucraina vinca la guerra».

LE REAZIONI INTERNAZIONALI

Ancor più esplicita, la Frederiksen spiega che gli ucraini possono impiegare i caccia F-16 danesi per colpire la Federazione. Per il presidente finlandese Alexander Stubb, le limitazioni sono «assolutamente ridicole, perché la Russia conduce una guerra illegale e aggressiva e viola tutte le regole internazionali». Di «restrizioni idiote» parla il ministro della Difesa estone, Hanno Pevkur, per il quale la domanda è «se vogliamo che l'Ucraina combatta o che vinca». In realtà, non è solo l'Italia a frenare sugli Storm Shadow.

Il Regno Unito ha scelto di autorizzarne l'impiego senza pubblicizzarlo, perché richiede l'apporto dell'intelligence e della tecnologia americana e gli Stati Uniti sono contrari a concederlo. E il presidente Biden ha deciso (lo svela il Wall Street Journal) di non mandare in Ucraina i contractor Usa per svolgere la necessaria manutenzione degli F-16, temendo di esporli alla rappresaglia russa e di favorire potenziali situazioni di crisi.

ZELENSKY IN PRESSING PER IL VIA LIBERA A USARE LE ARMI OLTRE IL CONFINE PRIMA DEL VOTO NEGLI USA



IL MINISTRO «LITIGO CON LE AZIENDE»

Il ministro della Difesa, Guido Crosetto 60 anni, piemontese È uno dei fondatori di Fratelli d'Italia insieme a Meloni e La Russa Era stato sottosegretario nel governo Berlusconi IV

Per tutto questo, Zelensky ha inviato nei giorni scorsi a Washington una delegazione guidata dal suo braccio destro Andriy Yermak e dalla ministra dell'Economia Yulia Svyrydenko, a incontrare i consiglieri per la Sicurezza nazionale di Stati Unti, Gran Bretagna, Germania e Francia, convocati dall'americano Jake Sullivan. Presente il ministro della Difesa di Kiev, Rustem Umerov, che avrebbe consegnato una lista di obiettivi da colpire in Russia coi missili americani Atacms.

L'INTERVENTO DEL MINISTRO

In questo contesto si inserisce al Globsec Forum di Praga l'allarme del ministro della Difesa italiano, Guido Crosetto, sul ritardo nella costruzione del pilastro europeo della Nato e sull'incapacità europea, oggi, di costituire quella capacità di deterrenza che solo la Nato può darci. E non solo perché le nazioni europee sono piccole e fra loro scoordinate, per cui «ben venga il Commissario Ue alla Difesa», ma anche perché gli autocrati hanno non pochi vantaggi sulle democrazie in termini di produzione bellica.

«Sto litigando con le aziende italiane – dice Crosetto – perché devo consegnare un sistema Samp-T di difesa a Kiev e l'azienda che deve sistemarlo era chiusa per ferie ad agosto, sabato e domenica non lavora, di sera neanche, mentre le aziende russe, cinesi, iraniane lavorano sette giorni la settimana, 365 giorni l'anno e 24 ore al giorno».

Proprio ieri la Russia, che ha ucciso due civili nei bombardamenti di Kharkiv, ha però sollecitato l'Onu a condannare le «bombe a grappolo» ucraine a Belgorod che avrebbero provocato 5 morti e 46 feriti, tra cui 7 bambini. Su Telegram un video in cui un razzo presumibilmente ucraino centra un'automobile lungo un'autostrada. Stando a un sondaggio di Stato russo citato dall'ISW, l'invasione del Kursk avrebbe fatto perdere consenso a Putin, che però ha lanciato una campagna di comunicazione per giustificare un affondo nel Donbass invece della riconquista immediata del Kursk.

L'ACCUSA DI MOSCA ALLE NAZIONI UNITE: «VENGONO USATE BOMBE A GRAPPOLO CONTRO I CIVILI RUSSI»

Sara Miglionico

Il Brasile oscura "X". L'ira di Elon Musk: «Così anche negli Usa se vince Harris»



L'imprenditore sudafricano Elon Musk

IL CASO

NEW YORK I 40 milioni di brasiliani che hanno un account su X, la piattaforma di micromessaggi già nota come Twitter, hanno avuto ieri una brutta sorpresa. Invece della X nera che l'anno scorso ha preso il posto dell'uccellino celeste, si sono trovati un messaggio che diceva laconicamente: «Error».

Lo spegnimento di X in Brasile è l'ultimo atto della guerra fra i governi e le piattaforme sovranazionali, ed è venuto solo pochi giorni dopo che anche la Francia aveva compiuto una scelta clamorosa, arrestando Pavel Durov, fondatore di Telegram, con l'accusa di complicità nella distribuzione di materiale pedopornografico, traffico di droga e frode. Da non dimenticare che ad aprile il governo federale Usa ha a sua volta approvato una legge che mira a costringere ByteDance, la società madre di TikTok, a cedere la proprietà della versione statunitense entro un anno pena lo spegnimento a livello nazionale. Il dibattito sui poteri delle piattaforme social è oramai annoso, ma si è intensificato negli ultimi tre anni tra timori di disinformazione, allarme sulla salute mentale dei giovani e preoccupazioni per la sicurezza nazionale. I gestori delle piattaforme reagiscono in modi diversi, ma quello che si è messo alla testa di una ribellione nel nome di una «libertà di parola assoluta» è Elon Musk, l'uomo più ricco del mondo, un sudafricano naturalizzato statunitense, che dal 2022 ha aggiunto l'ex Twitter alle sue proprietà, licenziandone subito gli incaricati della moderazione dei contenuti. Musk accusa di fare censura chiunque voglia limitare o controllare le attività della sua piattaforma. È cominciata così la diatriba che lo ha contrapposto al giudice della Corte Suprema brasiliana Alexandre de Moraes, e che ha portato allo spegnimento di X nel Paese sudamericano. Ad aprile il giudice ha ordinato alla piattaforma di bloccare alcuni account legati a gruppi di estrema destra che diffondevano «messaggi di odio, disinformazione e promuovevano una retorica antidemocratica».

GUERRA LEGALE DEL TYCOON CON LA CORTE SUPREMA BRASILIANA IMPOSSIBILE L'ACCESSO AL SOCIAL PER 40 MILIONI DI ABITANTI

L'ESCALATION

Musk si era rifiutato di obbedire, e De Moraes ha considerato il rifiuto come «una violazione dell'autorità giudiziaria e della legge brasiliana», il che ha portato a un'escalation di misure, tra cui il congelamento dei conti e infine, ieri, la sospensione di X, dopo che Musk si è rifiutato di obbedire alla legge brasiliana e nominare un rappresentante legale nel Paese. «Elon Musk ha dimostrato la sua totale mancanza di rispetto per la sovranità brasiliana e si pone come una vera e propria entità sovranazionale e immune dalle leggi di ogni Paese» ha protestato il giudice. Dal canto suo Musk ha reagito traducendo la vicenda brasiliana in termini politici americani: «Gli attacchi di quest'anno alla libertà di parola non hanno precedenti nel 21° secolo. Succederà anche in America se Kamala/Walz prenderanno il potere».

Da non dimenticare che Musk si è convertito al verbo Maga, ed è diventato acceso sostenitore di Donald Trump. E non è il solo nel panorama dei social a spostarsi verso Trump, anche Mark Zuckerberg sta cercando di ingraziarsi i repubblicani – che lo hanno sottoposto a inchieste da parte di Commissioni parlamentari – e ha di recente fatto un mea culpa, ammettendo di aver ceduto a «pressioni» dell'Amministrazione Biden durante la pandemia. Dal canto suo la Casa Bianca ha risposto a Zuckerberg e ai repubblicani che «nel fare scelte indipendenti sulle informazioni che presentano, le aziende tecnologiche e altri attori privati devono tenere conto degli effetti che le loro azioni hanno sul popolo americano». La ricerca di un equilibrio tra la libertà di parola e la regolamentazione dei contenuti dannosi è penetrata negli Stati Uniti al livello granulare, sempre riflettendo la polarizzazione del Paese. Non c'è solo il governo federale che cerca di impedire lo «spionaggio cinese» attraverso TikTok, ci sono anche Stati che vogliono vietare alle piattaforme di censurare i contenuti. Altri Stati hanno imposto il controllo parentale su bambini o minorenni che vogliano aprire profili sui social e il divieto per i social di usare i dati dei minorenni, mentre nelle scuole si tengono corsi per insegnare sia agli insegnanti che agli studenti come evitare le trappole del web, proprio quelle trappole che il governo francese contesta al fondatore di Telegram di non aver voluto controllare.

IL PATRON DI TESLA ACCUSA I DEM: «CENSURA». NEGLI STATI UNITI STRETTA ALLE REGOLE PER TUTTI I SOCIAL

Anna Guaita

LA TRAGEDIA

«Gaza, altri corpi di ostaggi» I parenti scendono in piazza

▶L'Idf: trovati cadaveri sotterrati. Individuati grazie all'arabo israeliano liberato. Sarebbero sei ragazzi «Netanyahu ci ha abbandonato». Video choc delle famiglie: «Le donne potrebbero aver partorito»

ROMA Per Israele è stato il sabato dell'angoscia. L'ennesimo dal 7 ottobre. Prima un video. Un tunnel, l'oscurità, una donna incinta, un bambino appena nato che piange in lontananza. Una frase: «Sono passati più di nove mesi». Immagini che per il Forum dei familiari degli ostaggi hanno avuto l'obiettivo di tenere alta l'attenzione sul dramma degli israeliani rapiti, e di rafforzare un atroce sospetto: quello che le donne rapite da Hamas siano state violentate e che siano rimaste incinte dei sequestratori. Poi, dopo il video, è arrivata una notizia. Questa volta direttamente dalle Israel defense forces. Nella notte, le forze armate hanno comunicato di aver trovato alcuni cadaveri nella Striscia di Gaza. Corpi senza nome che potrebbero essere i resti di alcuni ostaggi. A indicare la loro posizione sarebbe stato Farhan Alkadi, l'arabo israeliano liberato cinque giorni fa. Tra loro ci sarebbero almeno 6 dei ragazzi rapiti durante l'attacco al rave nel deserto. «In questa fase, le forze stanno ancora operando nella zona e stanno portando avanti un processo di estrazione e identificazione dei corpi, che durerà diverse ore», ha affermato ieri sera l'Idf. Dall'esercito hanno chiesto di non far circolare voci infondate. Si chiede cautela. Ogni dichiarazione non verificata può essere pericolosa, gettare nel panico i parenti, mettere in subbuglio un'opinione pubblica ormai frustrata. Ma il monito delle Tsahal non è bastato a frenare l'ira dei parenti degli ostaggi.

«RIPORTATELE SUBITO A CASA». NELLE IMMAGINI (VIETATE DALLE AUTORITÀ) SI SENTONO ANCHE VOCI DI NEONATI



DAVANTI ALLA RESIDENZA DEL PREMIER La manifestazione organizzata venerdì dalle famiglie dei 107 ostaggi israeliani davanti alla residenza del premier Netanyahu, a Gerusalemme

LA MOBILITAZIONE

L'Hostages and Missing Families Forum ha invitato la popolazione a scendere in piazza già da oggi. «Netanyahu ha abbandonato gli ostaggi. Ora è un fatto». Dichiarazioni di fuoco, che fanno seguito a quelle successive al video del pomeriggio. «Che ogni cittadino sappia che se verrà rapito dal suo letto in pigiama sabato mattina, il suo primo ministro farà di tutto per mantenere il suo posto, anche a costo di lasciarlo morire nei tunnel di Hamas a Gaza» hanno detto dall'organizzazione. La madre di Matan Zangauker, uno degli ostaggi, ha definito Netanyahu «Mister Morte». Mentre altri hanno accusato il governo di avere sabotato l'accordo per il cessate il fuoco. Un pressing senza sosta. Una protesta che va avanti da mesi e che ora, con il rischio di vedere naufragate le trattative con Hamas, è tornata a far sentire la propria voce. Dopo il voto con cui il gabinetto per la sicurezza ha appoggiato la linea di Netanyahu sul mantenere le truppe lungo il corridoio Filadelfia, la strada per l'intesa appare sempre più in salita. Il voto contrario del ministro della Difesa, Yoav Gallant, non sembra avere smosso altri membri del governo. «Il significato di questo è che Hamas non accetterà, quindi non ci sarà un accordo e non verranno rilasciati gli ostaggi», aveva detto Gallant. Un rischio su cui ieri è intervenuto anche l'ex capo dell'intelligence militare dell'Idf, Amos Yadlin, che si è scagliato contro Netanyahu dicendo che «gli ostaggi sono stati abbandonati» ed esortando i cittadini israeliani a «uscire e manifestare». E sul piano diplomatico, la sfiducia tra le parti cresce. I negoziati a Doha sono un punto interrogativo, anche se da Washington sostengono che gli incontri tecnici di questi giorni sono stati «dettagliati e costruttivi».

IL CAMPO

La tensione è sempre più alta, anche sul campo di battaglia. Nella Striscia di Gaza si continua a combattere. Ieri le forze armate israeliane hanno comunicato che giovedì, in un attacco aereo, è stato ucciso Muhammad Qatrawi, il comandante del Jihad islamico palestinese per la parte centrale della Striscia. Un'ulteriore prova della volontà di Tel Aviv di decapitare le milizie nemiche. Secondo le autorità locali, ci sono stati tre morti in un bombardamento nei pressi dell'ospedale al-Ahli di Gaza City. E a destare i timori di intelligence e Difesa ora è anche la Cisgiordania. L'Idf prosegue le sue operazioni con pesanti scontri che in questi giorni hanno coinvolto soprattutto il campo profughi di Jenin e la città di Hebron. Dopo avere sventato due attentati con autobomba nella zona di Gush Etzion (attacchi che per l'Idf e lo Shin Bet erano coordinati), le forze israeliane hanno arresto sei palestinesi ritenuti coinvolti nel piano. Hamas, che questa settimana ha esortato a riprendere la strategia degli attentati suicidi contro Israele, ha descritto il tentativo di strage come «un messaggio chiaro che la resistenza rimarrà impressionante, prolungata e sostenuta». Il pericolo è che questo terzo fronte dopo Gaza e il Libano possa diventare un incendio logorante, sia per Israele che per l'Autorità nazionale palestinese e per la popolazione. Mentre l'Iran osserva l'evoluzione della crisi in attesa di capire se e come mettere in atto la sua vendetta.

NELLA STRISCIA UCCISO UN COMANDANTE DELLA JIHAD ISLAMICA PALESTINESE. E HAMAS INVITA A RIPRENDERE GLI ATTACCHI KAMIKAZE

Lorenzo Vita

IL CONTAGIO

Primo giorno di vaccinazioni: i raid si fermano qualche ora per dare l'antipolio ai bambini

ROMA La situazione sanitaria nella Striscia di Gaza è sull'orlo del baratro. Una miscela esplosiva di condizioni igieniche disastrose, aiuti umanitari ridotti al minimo, ospedali al collasso. E da alcune settimane si è aggiunto un nuovo incubo: quello della poliomielite. Un male che è penetrato nella Striscia insieme alla guerra. Ora è partita la corsa contro il tempo per cercare di fermare la sua avanzata prima che sia troppo tardi.
Ieri le prime somministrazioni dei vaccini, anche se la campagna inizia ufficialmente oggi. Un inizio simbolico, con le prime dosi consegnate nell'ospedale Nasser. L'annuncio è stato dato in conferenza stampa dal capo del comitato tecnico per la campagna di vaccinazione, Magdy Dhair. «Cerchiamo di raggiungere più del 90% dei bambini in tutti i governatorati della Striscia di Gaza, dal nord al sud», ha affermato il funzionario. E la notizia è stata confermata anche da Moussa Abed, direttore dell'assistenza sanitaria primaria del ministero della Salute di Gaza.

LA CAMPAGNA VACCINALE

Le operazioni saranno gestite dalle autorità della Striscia (legate ad Hamas), partner internazionali, Organizzazione mondiale della sanità, Unicef, Unrwa. A Gaza sono state consegnate 1,26 milioni di dosi di vaccini, in attesa di altre 400mila, e sono arrivati 500 contenitori per il trasporto dei vaccini. La prima fase si concentrerà nella parte centrale dell'enclave palestinese. Poi si passerà a Khan Younis e in seguito al nord. L'Oms, che ha coinvolto più di duemila operatori sanitari, punta a vaccinare circa 640mila bambini sotto i dieci anni somministrando due gocce del vaccino orale di tipo 2 (nOPV2) un secondo ciclo dopo quattro settimane. Ma tutto dipenderà dalle capacità di distribuzione (in una regione con infrastrutture devastate dalla guerra) e dalle garanzie di sicurezza.
Israele, Hamas e le altre milizie hanno concordato pause umanitarie per permettere le operazioni sanitarie. Ma gli accordi sono fragili, le comunicazioni, specialmente tra i comandi di Hamas, complicate. I raid continueranno nelle ore in cui non è previsto lo stop, che, almeno per Gaza, va dalle sei del mattino alle tre del pomeriggio. E basta anche solo un incidente per scatenare il caos.



Un'infermiera somministra il vaccino antipolio a un bambino

IL PROGRAMMA PREVEDE 640MILA IMMUNIZZAZIONI PER CHI HA MENO DI 10 ANNI. MA LA TREGUA È FRAGILE

Lo. Vi.

†

Si è spento dopo una lunga malattia l'

Ing.

OSVALDO MAZZOLA

all'età di 78 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie LUIGIA ed i figli MAURIZIO e STEFANO, le nuore CLAUDIA e DIANA ed i nipoti ALESSANDRO, GIORGIA e NICCOLÒ.

Le esequie si terranno presso la chiesa di San Mattia Apostolo in piazza Primoli il giorno 02/09/2024 alle ore 10.00.

Roma, 1 settembre 2024

ROBERTO, GIORGIO e ALESSANDRA BELLIPANNI sono vicini alla famiglia MAZZOLA nel dolore e nel ricordo del grande

Ing.

OSVALDO

Roma, 1 settembre 2024

La morte beffarda ha spezzato subitaneamente e inaspettatamente, a cinquant' anni, la Vita preziosa e di supremo valore umano e culturale del nostro amatissimo e impareggiabile figlio

CARLO

gettando nel baratro dello sconforto noi genitori, CORRADO e BEATRICE.

Roma, 1 settembre 2024

GIANGI e NICOLÒ ancora increduli abbracciano forte GIADA, GUYA e GRETA nel ricordo del carissimo indimenticabile

CARLO PALUMBO

Roma, 31 agosto 2024

RICCARDO e CRISTIANA REZZA, esprimono con immenso dispiacere il loro cordoglio per l'improvvisa scomparsa del caro amico CARLO.

CARLO PALUMBO

Roma, 1 settembre 2024

Trigesimi e Anniversari

3 Agosto 2024 **3 Settembre 2024**

In occasione della ricorrenza del trigesimo verrà celebrata una Santa Messa in memoria di

GIAMPIETRO NATTINO

a Roma nella Chiesa del Gesù, martedì 3 Settembre alle ore 9,00.

Il marinaio del Bayesian: «Quando si è alzato il vento ho avvisato il capitano»

IL CASO

ROMA «La nave si è inclinata e siamo stati sbalzati in acqua. Siamo riusciti a risalire e abbiamo salvato chi potevamo salvare. Il comandante ha aiutato la bimba di un anno e la madre» dice Matthew Griffiths, ricordando i drammatici minuti del naufragio della Bayesian vicino a Porticello, nel Palermitano.

CONFRONTI

La sua versione non contraddice i racconti del comandante James Cutfield e dell'ufficiale di macchina, Tim Parker Eaton. Matthew Griffiths, 22 anni, era il giovane marinaio di guardia sulla plancia del Bayesian, nella notte tra il 18 e il 19 agosto, quando uno dei velieri più belli e costosi è affondato dopo essere stato investito da un downburst, una sorta di tromba marina, dalla potenza straordinaria.

«SIAMO STATI SBALZATI IN ACQUA, SIAMO RISALITI E IL COMANDANTE CUTFIELD È RIUSCITO A SALVARE LA BIMBA DI UN ANNO E LA MADRE»

Quella notte, erano ormai le 4, sono morti in sette: il cuoco, Recaldo Thomas, che era all'esterno dell'imbarcazione, e sei passeggeri, tutti intrappolati nell'area delle cabine (il magnate Mike Lynch, proprietario de facto dell'imbarcazione, la figlia diciottenne Hannah, e due coppie, l'avvocato Chris Morvillo e la moglie Neda, il presidente di Morgan Stanley International, Jonathan Bloomer, e la moglie Judy). In totale sull'imbarcazione c'erano 22 persone e gli altri 15 si sono salvati: sono i 9 membri dell'equipaggio e sei passeggeri. Perché nessuno è corso ad avvertire i sei bloccati nelle cabine? L'allarme è stato dato per tempo? Sono state sbagliate alcune manovre, visto che la ciglia retrattile non era abbassata e si sospetta che dai portelloni sia entrata acqua? Per rispondere a queste domande l'inchiesta seguita dal pm Raffaele Cammarano della procura di Termini Imerese ha già scritto tre nomi nel registro degli indagati per omicidio colposo plurimo e naufragio colposo. E sono, appunto, quelli di Cutfield, Griffiths e Parker Eaton.





Nella foto piccola il giovane marinaio di guardia la notte del naufragio, Matthew Griffiths; vicino lo yacht Bayesian

Ieri sono emersi frammenti del racconto di Griffiths, che però non è mai stato interrogato alla presenza dei suoi avvocati (Mario Scopesi e Corrado Bregante) nonostante avesse dato la sua disponibilità prima di partire verso casa, in Francia. Griffiths racconta: «Ho svegliato il comandante quando il vento era a 20 nodi. Lui ha dato ordine di svegliare tutti gli altri. Io ho poi messo via i cuscini e le piante, chiuso le vetrate del salotto a prua e alcuni boccaporti». Secondo Griffiths l'imbarcazione improvvisamente si è inclinata. «Siamo stati sbalzati in acqua. Siamo riusciti a risalire e abbiamo cercato di salvare quelli che potevamo. La barca era inclinata e camminavamo sulle pareti. Anche Cutfield ha salvato la bambina e la sua mamma». Resta però una domanda senza risposta anche partendo da questa versione dei fatti: come mai una imbarcazione di quella importanza si è inclinata così repentinamente tanto da sbalzare fuori l'equipaggio? In queste ore sono stati assegnati gli incarichi delle autopsie, già sono state eseguite le tac su quattro cadaveri.

CONSULENZE

Gli avvocati Scopesi e Bregante assistono non solo Griffiths, ma anche Parker Eaton e nelle prossime ore chiederanno delle consulenze tecniche: la prima riguarda le condizioni meteorologiche, dunque andrà valutata la violenza della tromba marina che ha colpito il veliero vicino a Porticello, in provincia di Palermo, dove era ancorato in rada. La seconda invece sarà di tipo ingegneristico, per valutare le condizioni dell'imbarcazione. La procura ha già acquisito i video realizzati sia dal robot subacqueo della Guardia costiera sia dalle telecamere dei sub dei Vigili del fuoco. Problema: per comprendere se nel lato adagiato sul fondo del mare vi sia una falla, bisognerà attendere il recupero del relitto. Una operazione che richiederà diversi mesi.

Mauro Evangelisti

Promessa del ciclismo stroncato da un malore Aperta un'inchiesta

▶Aveva 21 anni. Autopsia ed esami tossicologici fugheranno ogni dubbio sul doping
L'allenatore: «Noi non spremiamo i ragazzi e lui stava per andarsene in Olanda»

LA TRAGEDIA

PESCARA Di certo c'è che Simone Roganti, promessa del ciclismo di 21 anni appena, già nel giro della Nazionale e in procinto del salto al professionismo con una società belga, è morto nella notte di sabato, intorno all'una, nella sua camera da letto di Spoltore, sulle colline alle spalle di Pescara dove viveva con i genitori, una famiglia da sempre legata al pedale. Nonno, padre, poi lui, attualmente in forza alla formazione marchigiana Continental MG. K Vis Colors for Peace. Di certo, dicono gli investigatori, c'è l'assenza di segni di violenza e di sospetti di omicidio. Non è accademia. È un modo per restringere a due il campo delle ipotesi: un malore, forse una sofferenza cardiaca sfuggita ai test medico sportivi che risultano fatti e superati da non molto, oppure l'ombra del doping che immancabilmente si allunga su ogni trauma che riguarda la disciplina più chiacchierata dello sport. Faranno luce l'autopsia e soprattutto i connessi esami tossicologici su campioni di tessuto, disposti dal pubblico ministero pescarese Luca Sciarretta.

LE INDAGINI

I carabinieri del nucleo investigativo, sotto la direzione del colonnello Giuseppe Saitta, sono al lavoro dall'altra notte, quando dal 118 è arrivata la laconica comunicazione del decesso.
La camera del ragazzo è già stata ispezionata e ogni elemento utile, non molti pare, acquisito alle indagini. Altre attività saranno disposte direttamente dalla Procura.
Sono stati i genitori, il papà Rolando e la mamma, a ricostruire le ultime ore di vita di Simone. Venerdì sera aveva cenato in famiglia, accusando improvvisamente un lieve malore. Si era quindi ritirato in camera per riposare. Dopo mezzanotte i sintomi più gravi, dolore e vomito. Quando l'equipaggio del soccorso sanitario è arrivato sul posto il ragazzo era già morto. Ieri mattina lo aspettava l'amica Gaia Realini per un'uscita di allenamento da Pescara fino al Blockhouse, mitico arrivo in salita sulla Maiella.



Simone Roganti aveva 21 anni: correva per la formazione marchigiana MG. K Vis Colors for Peace. Aveva fatto parte della squadra azzurra al Giro della Val d'Aosta

IL MALESSERE È INIZIATO LA SERA PRIMA: AVEVA DOLORI E VOMITO. IERI DOVEVA ALLENARSI CON UNA COLLEGA

L'OMBRA DEL DOPING

La cautela è d'obbligo. Parlare di doping può risultare una fuga in avanti avventata. Le indagini non tralasceranno nessun aspetto del vissuto del ragazzo, attività sportiva compresa, per cercare di dare risposta a una morte al momento inspiegabile. Ma prima di poter contare su un dato medico legale affidabile, frenano gli investigatori, ogni ipotesi è per il momento senza riscontri. Voci, come quelle di recenti squalifiche nell'ambito dell'elite giovanile nella quale Simone Roganti orbitava. O suggestioni, come quella che lega il paese di Spoltore alla sfortunata parabola di Danilo Di Luca, campione locale super vincente radiato per doping nel 2013. Tutti elementi che l'ambiente intende sgombrare dal campo al più presto.

LA REAZIONE

«Un'inchiesta della Procura e una autopsia? Sono contento. In un momento tragico come questo abbiamo bisogno di capire», dice Angelo Baldini, il presidente della squadra dilettantistica di ciclismo con cui Simone era tesserato. In due mesi, racconta Baldini, «lui aveva fatto soltanto quattro corse ed era stato anche in nazionale al Giro della Val d'Aosta. Quindi presumo avesse fatto tutti i controlli, tutti i test necessari». «Dall'inizio dell'anno la nostra squadra ha vinto soltanto due corse perché non pensiamo proprio a spremere i ragazzi, ma a portarli al professionismo. E infatti Simone mi aveva detto per messaggio di aver firmato proprio lunedì scorso con una squadra olandese. Ero molto felice».
I controlli medico sportivi necessari per l'agonismo li aveva superati recentemente in maniera brillante. Questo, almeno, dicono le certificazioni in mano ai carabinieri. Resta il dolore di una famiglia, lo sconcerto di una piccola comunità e di un ambiente. È struggente il ricordo di Maurizio Formichetti, l'organizzatore delle tape abruzzesi del Giro d'Italia: «Avevo un appuntamento con Gaia e Simone alla rotonda di Villanova. Li avrei accompagnati per un po' di chilometri e sarei tornato indietro. Loro sarebbero saliti a Passolanciano dal versante di Lettomanoppello. Sono uscito in anticipo e ho incontrato Gaia in senso contrario, sola. Al mio saluto ha tirato dritto senza neanche un cenno. Il papà Giacinto, poco dopo, mi ha spiegato. Ho fatto fatica a crederci, non si può morire a 21 anni nel pieno della vita».

SIMONE ROGANTI ERA NEL GIRO AZZURRO E STAVA PER SALTARE TRA I PROFESSIONISTI CON UN TEAM BELGA

Paolo Mastri

Barletta

Pregliasco parla del Covid Dalla platea lanciano un sasso



Stava parlando del Covid quando dalla platea qualcuno ha provato a colpirlo lanciando un sasso. Vittima dell'aggressione è stato il virologo Fabrizio Pregliasco (nella foto), durante la manifestazione "Oscar del libro", all'Anfiteatro Castello di Barletta, dove il virologo era presente per ricevere un premio per il suo libro «I superbatteri. Una minaccia da combattere», scritto con Paola Arosio. «Durante la serata - ha raccontato Pregliasco all'Adnkronos - la presentatrice mi ha chiesto "come siamo messi con il Covid?", ho spiegato, senza enfasi, che c'è una ripresa, seppur con una situazione che non è di emergenza, con toni più che tranquillizzanti. A questo punto ho sentito il botto. Ma non mi sono reso conto subito del sasso che mi è arrivato vicino. Se ne è accorta invece la presentatrice che ha interrotto. È stato spiacevole, non è la prima volta che ho affrontato momenti di contestazione su temi come il Covid. Ma ci si è sempre limitati a fischi, parole. Così è assurdo».

LA TRAGEDIA

Positivo a droga e alcol si schianta in auto Muore la compagna

▶ Mariagrazia Bedin aveva 24 anni e tre figli, l'incidente a Fondi dopo una festa in famiglia
L'uomo risponderà di omicidio stradale e lesioni. Ricoverato il figlio di 6 mesi, grave la sorella

Mariagrazia Bedin aveva 24 anni e tre figli. Una vita quasi d'altri tempi, dopo il liceo l'incontro con Ali e tre bimbi a distanza di pochi mesi uno dall'altro. Talmente giovane che sul suo profilo Instagram le foto del diciottesimo compleanno e delle vacanze con le amiche si mescolano a quelle dei suoi bambini. A, Baby H e Baby G, come li chiamava lei. Tre creature di appena tre, due e neanche un anno, costretti adesso a crescere senza la loro mamma, scomparsa in un drammatico incidente mentre era in auto insieme a uno di loro, che però è riuscito a salvarsi. È il più piccolo, nato sei mesi fa, il 29 febbraio.

Venerdì sera, era tardi, stava tornando con la sua famiglia a casa, sulla via del ritorno l'auto è impazzita e si è ribaltata più volte, quella che doveva essere una giornata di festa si è trasformata in un dramma che ha distrutto un'intera famiglia. Una giovane mamma è morta lasciando orfani tre figli, il più piccolo di questi ricoverato d'urgenza a Roma al Bambino Gesù, mentre il compagno della vittima e papà dei bimbi è agli arresti domiciliari con l'accusa di omicidio stradale e lesioni. Era al volante dell'auto protagonista del terribile incidente, dagli esami tossicologici è risultato positivo ad alcol e droga, ha passato la notte piantonato in ospedale a Formia, poi è stato dimesso e trasferito ai domiciliari a casa, a Pontinia, a una quindicina di chilometri dal Capoluogo pontino, alle spalle di Sabaudia dove Mariagrazia Bedin era cresciuta e dove viva la sua famiglia. Poi l'incontro con Ali Hoxha, un suo coetaneo, l'amore che ti cambia la vita: si trasferisce a Pontinia, arrivano subito i bambini, uno dopo l'altro, la loro gioia, Mariagrazia viveva per loro.







Mariagrazia Bedin, 24 anni, la giovane mamma morta nella notte tra venerdì e sabato in un incidente a Fondi, era originaria di Sabaudia. Sopra il compagno Ali Hoxha, arrestato per omicidio stradale

Ma venerdì notte quella giovanissima mamma, poco più che una bambina, ha trovato la morte alla periferia di Fondi, lungo la provinciale per Sant'Anastasia, nella frazione Selvavetere. Era da poco passata la mezzanotte, la ragazza si trovava su uno dei sedili posteriori della Volkswagen Golf guidata dal compagno, 24 anni, di origini albanesi. Accanto a Mariagrazia sedeva la sorella di Hoxha, di 21 anni, mentre sul seggiolino nel sedile anteriore, accanto al papà, si trovava il figlio più piccolo, di sei mesi. In un'altra auto viaggiavano i nonni e gli altri due figli della coppia, due femminucce. Tornavano da una cerimonia in zona, una giornata passata tra affetti e divertimento. Momenti di relax spazzati via di colpo da uno schianto fragoroso e continuato. Ad un certo punto, per cause in corso di accertamento, la macchina guidata dal 24enne poi arrestato è finita fuori controllo in prossimità di una curva. Complice la velocità sostenuta, la Golf si è ribaltata ripetutamente dando luogo a una violentissima carambola terminata solo a distanza di un centinaio di metri, quando il mezzo si è schiantato contro il guardrail. Per estrarre dall'abitacolo accartocciato i passeggeri è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Mariagrazia è morta subito, gli altri occupanti dell'auto sono stati trasportati in ospedale, in tre strutture diverse. La sorella del conducente è ricoverata in prognosi riservata al Fiorini di Terracina, in gravi condizioni. Per il neonato si è reso invece necessario un trasferimento nella Capitale, al Bambino Gesù, ieri le sue condizioni sono migliorate, è fuori pericolo.

L'AUTO È IMPAZZITA COMPLICE LA VELOCITÀ SI È RIBALTATA PIÙ VOLTE: LA DONNA È DECEDUTA SUL COLPO

Il papà, con lievi ferite, dopo i soccorsi è stato trasferito all'ospedale di Formia, dove alla luce della morte della compagna e delle risultanze dei test tossicologici è stato piantonato dagli agenti della polizia stradale diretti dal comandante provinciale Francesco Berna Nasca. Raggiunto da una misura cautelare della Procura di Latina, nella tarda mattinata di ieri per il giovane è scattato l'arresto per omicidio stradale e lesioni. Dimesso dall'ospedale, si trova ora ai domiciliari. È distrutto, disperato, gli amici e i parenti raccontano di un padre affettuoso, di un compagno innamorato, dai suoi profili social emerge il ritratto di un giovane di vent'anni: la passione per le auto sportive, per musica e soprattutto per i suoi bambini. Originario di Durazzo, da anni era in Italia ma tornava spesso nel paese di origine. Ora dovrà fare i conti con la perdita della madre dei suoi figli e con il rimorso per quel terribile schianto. Tre figli da crescere, un boato e il buio.

ALLO SCHIANTO HANNO ASSISTITO I GENITORI DELLA RAGAZZA CHE VIAGGIAVANO A POCA DISTANZA

Mirko Macaro
Fabrizio Scarfò

Il caso

Autovelox, la Polizia: «Il Mit faccia chiarezza»

«Decine di prefetti, sindaci, comandanti Polizie Stradali e Locali denunciati per gli autovelox privi di omologazione dimostrano come in Italia ci si riempia la bocca di sicurezza stradale ma poi, quando si cerchino soluzioni idonee a superare i buchi delle norme mancanti sull'omologazione da ben 32 anni, si ottenga solo il caos». A dirlo è Luigi Altamura, comandante della Polizia Locale di Verona e componente del Tavolo di Coordinamento delle Pl in Anci. «Il Senato tra pochi giorni - prosegue Altamura - deve decidere se introdurre l'emendamento salva-autovelox nel disegno di legge di riforma del Codice della Strada, cassato alla Camera, oppure lasciare il caos attuale. Sappiamo inoltre che si sta lavorando al decreto del ministero dei Trasporti sulle regole per le omologazioni. Per cui ora il pallino è solo nelle mani del Mit, e bisogna fare in fretta perché intanto sulle strade tornano le stragi, che vanno combattute con strumenti, tecnologie e personale in divisa, con un piano straordinario di assunzionis soprattutto per le Polizie Locali, che hanno il controllo delle stradale nelle città e centri urbani». Altamura sottolinea inoltre che «nulla è cambiato per il contrasto all'uso di droga, e lo si vede da quanto accaduto anche nelle ultime 24 ore in provincia di Latina ».

Da minorenne stuprò una 12enne I genitori condannati al risarcimento

LA SENTENZA

FROSINONE Stuprò una ragazzina di 12 anni quando lui ne aveva 15, ma era riuscito ad ottenere il perdono giudiziale dal tribunale dei minori. Ora però i suoi genitori sono stati condannati a risarcire la vittima e i suoi familiari per 250mila euro. La sentenza del tribunale di Frosinone, sezione civile, è stata depositata in questi giorni e chiude una vicenda lunga e dolorosa. Il giudice ha ritenuto responsabili i genitori del ragazzo, all'epoca dei fatti minorenne, per non aver educato il figlio al rispetto della donna e quindi di aver omesso il controllo su suoi comportamenti sessuali.

I fatti risalgono al 2012. È estate e in un piccolo Comune a nord della Ciociaria sono in corso i festeggiamenti per il patrono. Tutto il paese si è riversato tra i vicoli. Le bancarelle, la musica, il clima di vacanze. Quello è un giorno speciale anche per Angela, la chiameremo così. Ha 12 anni e i genitori per la prima volta, approfittando della festa, le hanno dato il permesso di uscire da sola con le amiche. C'è tanta gente in giro, il paese è piccolo, tutti si conoscono. Non c'è nulla da temere. Passeggiando per i vicoli, la dodicenne incontra un gruppo di amici. Tra questi c'è un quindicenne che si fa avanti, attacca bottone, si mostra spiritoso. Poi ad un certo chiede ad Angela di seguirlo perché le vuole far vedere una parte del paese che forse lei non conosce. I due si dileguano tra i vicoli e raggiungono una parte buia e appartata, dove non c'è nessuno. Il chiasso della festa si sente in lontananza, anche perché è iniziato lo spettacolo con i fuochi pirotecnici. Il cielo del paese s'illumina di mille colori, ma dove si trovano Angela e il quindicenne è calato il buio più profondo. La stupra. La ragazzina non riesce a reagire, subisce in silenzio, sa che è inutile chiedere aiuto perché nessuno la sentirebbe. Tornata dai genitori si tiene tutto per sé, ma qualche giorno dopo, in preda alla disperazione, racconta tutto. Parte la denuncia, quindi il processo davanti al tribunale dei minori. Approfittando che nel processo minorile non è prevista la costituzione di parte civile, il legale del minore imputato chiede ed ottiene il perdono giudiziale, istituto che viene concesso quando il giudice ritiene di non poter infliggere una pena superiore ai due anni.

IL RAGAZZO, DEL FRUSINATE, NEL 2012 AVEVA 15 ANNI E OTTENNE IL PERDONO GIUDIZIALE DA PARTE DEL TRIBUNALE



LA CAUSA CIVILE

I genitori della vittima, amareggiati per la sentenza che ha di fatto lasciato impunito l'autore dello stupro sulla loro figlia, hanno deciso di continuare la propria battaglia giudiziaria. E quindi, assistiti dall'avvocato Nicola Ottaviani, hanno citato in giudizio madre e padre del quindicenne davanti al giudice civile chiedendo un risarcimento. Se il figlio aveva stuprato una ragazzina era anche perché loro non avevano trasmesso al giovane l'opportuna educazione in tema di comportamenti sessuali e di rispetto della donna, mancando successivamente di vigilare sui suoi comportamenti potenzialmente devianti e violenti, come poi si sono manifestati. Questo il principio appellato dall'avvocato della famiglia della vittima. Principio già riconosciuto da altri tribunali. L'ultima sentenza in tal senso è stata emessa un mese fa dai giudici di Firenze. E a questa interpretazione si è associato anche il giudice del Tribunale di Frosinone. Nel corso dell'istruttoria, i genitori del ragazzo non stati in grado di dimostrare che avevano fornito al figlio una buona educazione in tema di comportamenti sessuali e di averlo tenuto sotto controllo. «L'inadeguatezza dell'educazione impartita e della vigilanza su un minore - scrive il giudice riportando una pronuncia della Cassazione - può essere desunta, in mancanza di una prova contraria, dalle modalità dello stesso fatto illecito». Per questo sono stati condannati al risarcimento di 250 mila euro a favore della vittima e dei suoi familiari.

Pierfederico Pernarella

Milano, caos nella notte

Rivolta nel carcere minorile "Beccaria" Otto detenuti feriti, due mancano all'appello

È di otto feriti - di cui uno trasportato in ospedale - il bilancio della rivolta scoppiata ieri sera, poco prima delle 22, nel carcere minorile "Beccaria" di Milano. Si ipotizza che alcuni detenuti abbiano dato fuoco ai materassi all'interno di una o più celle per tentare poi un'evasione di massa. Nel caos che ne è seguito, tre ragazzi sono riusciti ad evadere, uno dei quali ritrovato poco dopo dalle forze dell'ordine che avevano cinturato il perimetro esterno dell'istituto. Sul posto sono accorse anche cinque ambulanze e i vigili del fuoco. Un episodio simile si era verificato il 20 agosto scorso. In quella occasione cinque agenti di Polizia penitenziaria e tre detenuti erano stati portati in ospedale. «La penitenziaria è riuscita a contenere la fuga solo grazie all'intervento delle altre forze di polizia - dice Aldo di Giacomo, segretario generale del sindacato di polizia penitenziaria - Siamo sotto organico, soprattutto nelle ore serali e notturne».



R.I.

Economia



«OPENAI PUÒ SMETTERE DI ESSERE UNA NO PROFIT: L'OBIETTIVO È ATTRARRE PIÙ INVESTITORI»

Sam Altman
Ceo di OpenAI

Fax: 06 4720597
e-mail: economia@ilmessaggero.it



Codice identificativo e controlli Via alla stretta sugli affitti brevi

▶Finita la fase sperimentale l'obiettivo è far emergere il sommerso. Oltre 600 mila le case in locazione Senza il bollino le abitazioni non potranno essere pubblicizzate. Previste sanzioni fino a 8 mila euro

LE REGOLE

ROMA Affitti brevi, si cambia. Dopo le sperimentazioni in alcune Regioni, a iniziare da Veneto e Puglia, debutta oggi il Cin, il nuovo Codice identificativo nazionale, con cui il governo punta a contrastare il fenomeno dell'evasione in un settore, quello degli affitti brevi, che in Italia vede oltre 600 mila case esposte in vetrina sui siti di annunci per locazioni turistiche e sulle strade. Si tratta di una stretta che mira a dare trasparenza al mercato e a recuperare gettito fiscale.

IL MECCANISMO

Il nuovo Codice identificativo nazionale dovrà essere richiesto per ciascuna unità immobiliare a uso abitativo destinata alla locazione per finalità turistiche. E andrà esposto sia all'interno degli annunci sul web, sia all'esterno dello stabile in cui è collocato l'appartamento messo a noleggio. E in questo caso spetterà alla polizia municipale vigilare, mentre l'Agenzia delle Entrate dovrà scovare gli evasori. I trasgressori che non espongono il bollino rischiano fino a ottomila euro di multa.

Il 28 agosto si sono unite alla fase sperimentale anche Basilicata, Campania, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Toscana, Umbria e Provincia Autonoma di Trento e così adesso la Banca dati strutture ricettive, la piattaforma che assegna i Codici identificativi nazionali, è pronta a partire. «Questa riforma, oltre a rappresentare un'importante risorsa per il coordinamento e la gestione dei dati relativi alle strutture ricettive presenti sul territorio nazionale, è pensata per regolamentare e non criminalizzare gli affitti brevi, perché in molte aree italiane, dove scarseggiano gli alberghi, sono fondamentali per accogliere i turisti e favorire il decongestionamento dei flussi», ha spiegato la ministra del Turismo, Daniela Santanchè. Che ha aggiunto: «Grazie a questo nuovo impianto normativo, che prevede anche rigorose misure per garantire la sicurezza degli occupanti delle strutture ricettive, poniamo un argine al contrasto delle forme di ospitalità irregolari, contribuendo a garantire un settore turistico più trasparente e disciplinato».

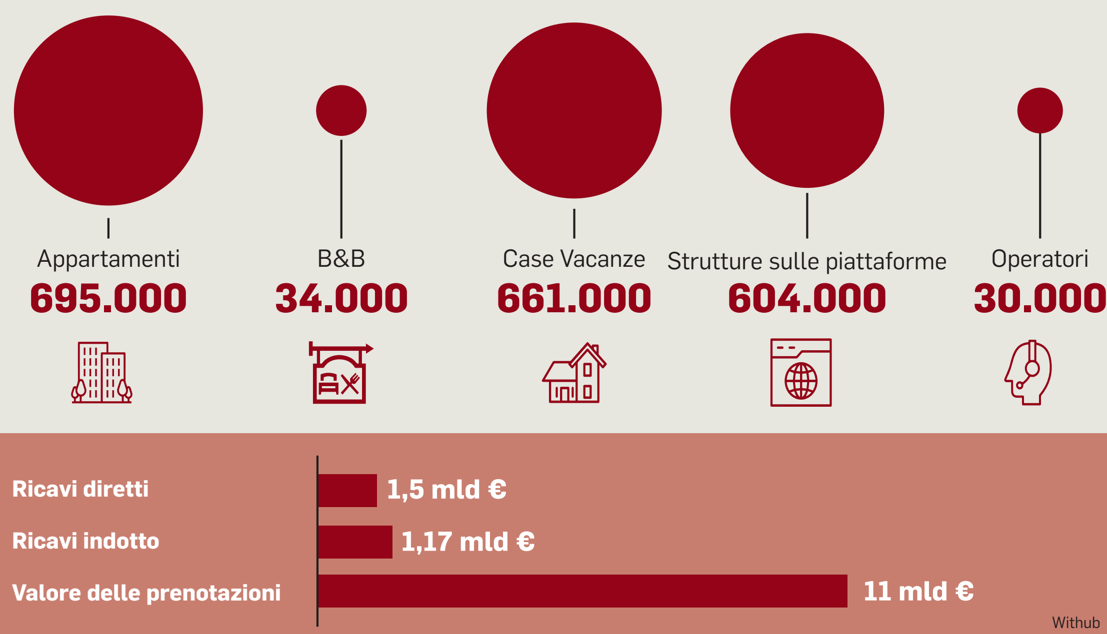
In pratica il Codice identificativo nazionale per gli affitti brevi sostituirà i sistemi di riconoscimento regionali, allo scopo di censire e tracciare su scala nazionale le locazioni turistiche inferiori a 30 giorni. Per ottenerlo bisogna iscriversi alla Banca dati nazionale delle strutture ricettive e degli immobili in locazione breve e per finalità turistica, gestita dal ministero del Turismo.

IL FOCUS

Grazie a questo strumento saranno più efficaci le verifiche incrociate dell'Agenzia delle Entrate e della Guardia di Finanza per contrastare l'evasione nel settore. È previsto infatti che le informazioni contenute nella banca dati nazionale siano «rese disponibili all'amministrazione finanziaria e agli enti creditori per le esigenze di contrasto dell'evasione fiscale e contributiva». Gli appartamenti senza il bollino non potranno essere pubblicizzati e su questo anche AirBnb e Booking si sono impegnate a far rispettare le nuove regole. In Italia il mercato degli affitti brevi vale attorno agli undici miliardi di euro. Per l'Aigab, l'associazione italiana gestori affitti brevi, sono 640 mila le case nel Belpaese per le quali esiste un annuncio online. La stragrande maggioranza, circa il 96%, appartiene a proprietari singoli. Una su quattro è gestita da operatori professionali, i cosiddetti "property manager", per conto dei proprietari. Le regioni che negli anni precedenti hanno già attivato i Codici identificativi regionali dovranno comunicare i dati alla nuova banca dati nazionale per facilitare l'attivazione del Cin da parte dei richiedenti. A ogni modo è previsto un periodo di transizione: non ci saranno multe fino a novembre. Passati sessanta giorni da oggi chi metterà in affitto una casa per tempi brevi senza essere in possesso del Cin rischierà una sanzione tra gli 800 e gli ottomila euro. Chi non esibirà il codice all'esterno dell'abitazione e negli annunci online va invece incontro a una multa tra i 500 e i cinquemila euro.

Francesco Bisozzi

IN UNA BANCA DATI TUTTE LE INFORMAZIONI SUL SETTORE: SARANNO A DISPOSIZIONE DI GDF E AGENZIA DELLE ENTRATE



La causa a Firenze

«Il B&B si può fare in ogni palazzina» Airbnb vince contro un condominio

Non si può vietare di affittare casa ai turisti. A dirlo è il tribunale di Firenze, facendo vincere ad Airbnb una causa contro un condominio. Il palazzo aveva un regolamento per vietare il B&B ai turisti, ma per il magistrato «è una limitazione della proprietà». Mentre Palazzo Vecchio porta avanti la battaglia contro gli Airbnb, attraverso una norma che blocca nuovi alloggi nell'area Unesco, il colosso degli affitti brevi vince così una causa importante. Il suo effetto, infatti, va al di là del singolo caso, e può fare da precedente qualora altri condomini si opponessero alle camere per affitti brevi tra i loro appartamenti. Il caso in questione è quello di un condominio in via Cavour, a due passi da piazza San Marco. I residenti nel palazzo a un tratto si sono visti costruire due appartamenti per turisti, gestiti dalla stessa società. A fianco dei citofoni è spuntata una targa B&B. Ma in quel condominio era stato firmato un regolamento che imponeva alle case di avere un uso residenziale o di studi professionali. Da qui la causa, per paura che il via vai di turisti potesse compromettere la tranquillità e la sicurezza di tutti i condomini. Causa vinta da Airbnb.

Popolare Frusinate, Salvatori presidente

LA NOMINA

ROMA La Popolare del Frusinate sceglie un presidente di garanzia, di altissimo profilo, pescando tra i figli della sua terra, che si è fatto strada contribuendo a costruire il sistema bancario italiano. E' Carlo Salvatori, nato a Sora 83 anni fa, l'uomo che dovrà traghettare l'istituto di Frosinone fuori dalle secche di una condizione complessa sollevata a febbraio scorso da una inchiesta per truffa e riciclaggio che ha portato ai domiciliari (da cui è uscito), l'ex ad Rinaldo Scaccia e altri personaggi del mondo imprenditoriale locale. Due giorni fa il cda della banca ciociara, retto dal presidente facente funzioni Marcello Mastroianni, in sostituzione del numero uno Domenico Polselli, rimosso ai primi di agosto per removal power da Bankitalia, ha avviato la procedura di cooptazione di Salvatori dopo l'atto formale di verifica dei requisiti di idoneità: la nota ufficiale fa sapere che «la nomina non potrà perfezionarsi prima del decorso di 90 giorni dal ricevimento del verbale da parte della Banca d'Italia, salvo un eventuale esito positivo anticipato della valutazione da parte della stessa Autorità» che quasi certamente ci sarà.

IL PROFILO

Salvatori, dall'alto della sua esperienza, reputazione, competenza, capacità dovrà guidare il rilancio della Frusinate che sta cambiando completamente la governance su indicazione del rapporto ispettivo di via Nazionale. Gode di stima e considerazione a tutti i livelli, compresa Bankitalia che avrebbe suggerito questa soluzione. Quattro consiglieri sono già cambiati, altri tre entro ottobre (tra cui Salvatori) e gli ultimi tre all'assemblea di aprile 2025 di bilancio.

L'avvento di Salvatori è sicuramente un sigillo di garanzia e di messa in sicurezza, dopo la bufera giudiziaria ma anche per modernizzare la Frusinate, 12 filiali, che secondo Bankitalia, ha un modello di business troppo tradizionale, legato all'attività di depositi e impieghi mentre deve dotarsi di prodotti da cui trarre commissioni. E il nuovo presidente è in grado di imprimere la svolta che serve anche con un nuovo partner. Primo impiego di Salvatori in Cariparma, passando in Bnl (dove ha gestito Italia '90 di calcio), Ambroveneto (1990) dove è stato ad, Cariplo dg (1996) per gestire la fusione tra queste ultime due banche da cui è nata Banca Intesa. A maggio 2000 diventa presidente di Unicredit, nel 2006 ad di Unipol, poi presidente di Lazard, consiglio Ior, presidente di Aviva. Ha un percorso di eccellenza che testimonia la sua caratura forgiata da un carattere deciso, risoluto che poche volte lo hanno portato ad alzare i toni dando autorevolezza alla sua figura.

Per la Frusinate non ci poteva essere scelta migliore e anche i soci, riuniti informalmente due giorni fa, hanno espresso totale condivisione.

r. dim.

Turismo, più stranieri e meno italiani gli sconti spingono le ferie a settembre

LA TENDENZA

ROMA Estate in chiaroscuro per il turismo in Italia. Se le presenze in hotel e case vacanza degli stranieri sono cresciute dell'1,6% rispetto a un anno fa, quelle degli italiani sono diminuite del 2,9%. Risultato: un trimestre giugno-agosto leggermente sotto le aspettative, con uno 0,7% in meno di pernottamenti totali. A dirlo è un'indagine di Assoturismo Confesercenti, realizzata dal Centro studi turistici di Firenze. Potrebbe quindi non esserci l'effetto volano sul Pil registrato nel 2022 e nel 2023. Ma il turismo nostrano potrebbe riprendersi a settembre, visto il mix di sole e prezzi più abbordabili rispetto ai picchi di agosto.

I NUMERI

In calo, in questi tre mesi, in particolare il turismo balneare (-2%), ma anche quello di montagna (-1%) e il termale (-1,4%). Ha tenuto, invece, il turismo culturale, anche qui grazie ai visitatori dall'estero. La diminuzione della domanda italiana del 2,9% si è sentita in particolar modo nelle località balneari (-4,1%), termali (-5,3%) e dei laghi (-3,7%). In termini assoluti si stimano per il trimestre estivo 105,4 milioni di pernottamenti di italiani, contro i 108,6 milioni del 2023. Solo nel Nord Ovest i pernottamenti totali sono in crescita rispetto a un anno fa (+0,4%).

I mercati europei che hanno fatto registrare la crescita più significativa sono stati la Francia, la Polonia, o Paesi bassi, la Repubblica Ceca e il Belgio. In leggero aumento anche le provenienze dai Paesi Scandinavi, la Svizzera, l'Ungheria e la Spagna. Meno arrivi, invece, per austriaci, tedeschi e britannici. Per le provenienze dai mercati extraeuropei si sono quindi visti aumenti importanti per gli statunitensi e gli australiani, ma una crescita è stata rilevata anche per brasiliani, canadesi e coreani.

In flessione, invece, i flussi cinesi, giapponesi, indiani e le provenienze dai Paesi Arabi.

LE PREVISIONI

Meteo caldo e tariffe da "bassa stagione", come detto, potrebbero però dare una spinta al turismo di settembre. Per il mese che inizia oggi si prevede l'arrivo nelle strutture ricettive di 15 milioni di turisti, per un totale di 50,2 milioni di pernottamenti, lo 0,6% in più rispetto a settembre 2023. Le tendenze più ottimiste sono attese per le imprese delle città d'arte (+2,4%), delle località rurali e di collina (+2,1%).

Giacomo Andreoli



Una spiaggia sul litorale laziale

PER ASSOTURISMO I PERNOTTAMENTI DEI CONNAZIONALI IN HOTEL SONO SCESI DEL 2,9%, BENE L'ESTERO CON +1,6%

Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari

Modalità di partecipazione

Le vendite giudiziarie sono aperte a tutti gli interessati. Per parteciparvi non è richiesta l'assistenza di un legale o di altro professionista, né di agenzie di intermediazione o consulenza. Gli immobili sono stati valutati nel corso della procedura da un perito stimatore nominato dal giudice e la relazione peritale {con allegata documentazione} è consultabile sul sito internet del Tribunale che indice la vendita (ad esempio **www.tribunale.roma.it** o **www.tribunaledivelletri.it**.) Per ciascun immobile è nominato un Custode Giudiziario che ha il compito di fornire informazioni agli Interessati e accompagnarli a visitare l'immobile. L'immobile anche se occupato dal debitore viene consegnato libero a cura del Custode Giudiziario. Per ottenere finanziamenti finalizzati agli acquisti può essere concordato con l'Istituto di Credito prescelto il sistema di erogazione diretta del prezzo alla procedura (ai sensi dell'art. 585 comma terzo c.p.c.). Maggiori informazioni sull'immobile e sulle modalità di partecipazione possono essere reperite sui sito internet del Tribunale nonché contattando direttamente il Custode Giudiziario. Il recapito telefonico del custode è posto in calce a ciascun annuncio.

Le risposte ai vostri dubbi

Le richieste di parere su questioni di natura generale possono essere inviate all'indirizzo mail: **legalmente@piemmemedia.it** per la rubrica a cura dell'avv. Luciano Lione

Tribunale di Tivoli

ESECUZIONI IMMOBILIARI

PALESTRINA

PROCEDIMENTO N. R.G. 3806/2018 Avviso di Vendita Immobiliare - Il Notaio Alfredo Belisario, professionista delegato, Avvisa che, in base all'ordinanza di vendita n. 5972/2023 del 21 aprile 2023, emessa dal Giudice del Tribunale di Tivoli il 20.04.2023 nel procedimento N. r.g. 3806/2018 promosso da DIECETTI CARLO, DIECETTI MATILDE, DIECETTI ROBERTA ai sensi dell'art. 591 bis c.p.c. e in conformità alle modifiche introdotte dal D.L. n. 83/2015 convertito in Legge n. 132/2015, Si procederà alla VENDITA SENZA INCANTO della piena ed esclusiva proprietà degli immobili descritti di seguito: Lotto Unico: -Immobile sito in Palestrina (RM), via Via della Selvicola snc, Fg 29, part. 408, Piano T, categoria A/4, Classe 1, mq 48, consistenza vani 2,5, con rendita catastale di euro 92,96 (appartamento); - Immobile sito in Palestrina (RM), via della Selvicola snc Fg 29, particella 545, Piano T, categoria C/2, classe 7, consistenza mq 58 con rendita catastale euro 122,81 (locale deposito); - Immobile sito in Palestrina (RM), Loc. Servicola, appezzamento di terreno agricolo Fg 29 particella 406, della superficie di mq 2.764 ca Cat T Cl 3 superficie 00.27.64, rendita euro 18,56, confinante con il locale deposito di cui sopra, con la particella 69 e con la particella 70 del medesimo foglio catastale. **Prezzo base: euro 15.431,00** con offerte in aumento non inferiori ad euro 5.000,00. La vendita avverrà il giorno **18 settembre 2024 alle ore 10:00** presso lo studio del Notaio Alfredo Belisario, situato a Campagnano di Roma, Piazza Cesare Leonelli n. 7. Le offerte di acquisto dovranno essere presentate presso lo studio del Notaio entro le ore 12:00 del giorno precedente la data fissata per la vendita. Termine di pagamento del prezzo e delle spese, non superiore a 120 giorni dalla data di aggiudicazione. Ulteriori dettagli sulle condizioni di vendita, il deposito cauzionale e le procedure di aggiudicazione sono indicate nell'avviso completo, disponibile presso lo studio del professionista delegato. Si ricorda che la vendita è effettuata nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano gli immobili, senza garanzia per vizi o difetti. Eventuali oneri, spese o differenze di misure non daranno diritto a risarcimenti o riduzioni di prezzo. Per ulteriori informazioni e per richiedere visite agli immobili, è possibile contattare il professionista delegato al numero di telefono 06/9041699 o all'indirizzo di posta elettronica alfredo.belisario@postacertificata.notariato.it. Campagnano di Roma, 28 agosto 2024 - Il delegato Notaio dott. Alfredo Belisario

Tribunale di Velletri

ESECUZIONI IMMOBILIARI

ALBANO LAZIALE

ESEC. IMM. n. 380/20 R.G.E. Comune di Albano Laziale (RM) via Casette, 26. - Lotto 4. N.2 posti auto esterni (nn. 23-24) al p. terra e box al p. S1, int.46. Liberi. **Prezzo base: Euro 16.732,00** (Offerta Minima Euro 12.549,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 850,00. - Lotto 5.** N.3 posti auto esterni (nn. 30-33-34) al p. terra. Liberi. **Prezzo base: Euro 11.408,00** (Offerta Minima Euro 8.556,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 600,00. - Lotto 6.** N.2 posti auto esterni (nn. 35-36) al p. terra. **Prezzo base: Euro 7.604,00** (Offerta Minima Euro 5.703,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 400,00. - Lotto 7** N.2 posti auto esterni (nn. 39-40) al p. terra. Liberi. **Prezzo base: Euro 8.620,00** (Offerta Minima Euro 6.465,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 450,00.** Vendita senza incanto asincrona telematica: **25/10/2024 ore 10:30,** partecipabile telematicamente tramite il sito www.astetelematiche.it. In caso di più offerte valide si procederà immediatamente a gara come dettagliato in avviso. Deposito offerte entro le ore 23:59 del 24/10/2024 tramite indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Info c/o il delegato e custode avv. Elisa Fortini, Tel 069324972 e-mail: studiolegalefortini@gmail.com e su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it. (Cod. da **A4300869** a **A4300872**).

ESEC. IMM. n. 694/97 R.G.E. Comune di Albano Laziale (RM) via Livorno - Lotto 1. Piena propr. di villino su due livelli con annesso garage e magazzino al p. terra con circostante terreno uso giardino di ca. mq 500. **Prezzo base: Euro 400.000,00** (Offerta Minima Euro 300.000,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 5.000,00.** Vendita senza incanto: **30/10/2024 ore 11:00,** innanzi al professionista delegato Avv. Carlotta Scotti presso lo studio in Velletri Viale Regina Margherita, 7. Deposito offerte entro le ore 13:00 del 29/10/2024 presso il suddetto studio. Info presso il delegato il mercoledì 9,00-13,00 e 16,00-18,00, tel. 06.94369818 e-mail scotti.esecuzioni@gmail.com, o il custode giudiziario IVG di Roma,tel. 0689569801 e su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it (Cod. **A4310459**).

ANZIO

ESEC. IMM. n. 159/07 R.G. Not. Paolo Girolami, delegato Tribunale di Velletri, presso studio in Frascati, V. Cairoli, 26, il 31/10/2024 ore 10.30 procederà 5° vendita senza incanto dell'appartamento in Anzio (RM), loc. Lavinio, Stradone Sant'Anastasio n.1, edif. B, int.7, sogg. ang. cottura, bagno, patio, terrazzo e corte al piano T, due camere, bagno e balconi al piano 1, sup. lorda int. mq58, C.F. Fg. 38 part.663 sub. 28 e 48 graff, cat. A/7, cl. 4, vani 4,5. Da perizia: occupato. P.B. €35.000,00 - OFFERTA MINIMA €26.250,00 . In caso di gara aum. min. €2.000,00. Custode: Avv. Monica Pitzalis, via Ugo La Malfa n.4 - 00049 - VELLETRI (RM), tel. 068412111 mail: pitzalis.avvmonica@alice.it .. Deposito domanda, assegno circolare non trasferibile per cauzione 10 % prezzo offerto entro h. 13.00 del 30/10/2024. Saldo entro 120 gg. dall'aggiudicazione. Info 069421015 - www.astegiudiziarie.it. Spese, incluse cancellazioni formalità pregiudizievoli e onorari professionista delegato a carico aggiudicatario.

ARTENA

ESEC. IMM. n. 343/20 R.G.E. Comune di Artena (RM) - via Giuseppe di Vittorio, 7. - Lotto UNICO. Piena propr. su locale comm.le adibito a palestra ai piani T/S1 di un maggior fabbricato. Occupato dai debitori esecutati. **Prezzo base: Euro 129.000,00** (Offerta Minima Euro 96.750,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 6.000,00.** Vendita senza incanto: **29/10/2024 ore 10:00,** innanzi al prof. delegato avv. Melissa Evangelista c/o il proprio studio in Velletri (RM), via Lata n. 217/E. Apertura buste ore 10:00. Deposito offerte entro le ore 13:00 del 28/10/2024 presso il suddetto studio. Info presso il delegato nonché custode giudiziario, Tel. 069636906 e su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it. (Cod. **A4241313**).

COLLEFERRO

ESEC. IMM. n. 447/21 R.G.E. Comune di Colleferro (RM) via Latina, 31. - Lotto UNICO. Complesso sportivo consistente in fabbricato adibito ad attività sportiva e relativi servizi, composto da: campo sportivo coperto polivalente con spalti di sup. lorda compl. ca. mq. 1.142,10; fabbricato per servizi con spogliatoi, docce, bagni, centrale termica ed infermeria di sup. lorda compl. di ca. mq. 215,63; area scoperta di sup. lorda compl. ca. mq. 276,50. Occupato dalla parte esecutata. **Prezzo base: Euro 521.250,00** (Offerta Minima Euro 390.900,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 26.000,00.** Vendita senza incanto asincrona telematica: **31/10/2024 ore 10:00,** partecipabile telematicamente tramite il sito www.astetelematiche.it. In caso di più offerte valide si procederà immediatamente a gara come dettagliato in avviso. Deposito offerte entro le ore 23:59 del 30/10/2024 tramite indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Info presso il delegato nonché custode giudiziario Avv. Antonia Chieppa tel. 069635703 - 3488844211 - mail info@avvocatochieppa.it, e su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it. (Cod. **A4259331**).

ESEC. IMM. n. 587/18 R.G.E. Comune di Colleferro (RM) Via dell'Artigianato, 22 - Lotto UNICO Locale comm. al p. 1° sottostrada con annessi locali di deposito. Nella disponibilità dell'esecutato. **Prezzo base: Euro 87.750,00** (Offerta Minima Euro 65.812,50) in caso di gara **aumento minimo Euro 1.000,00.** Vendita senza incanto presso il venditore: **30/10/2024 ore 11:00,** innanzi al professionista delegato Avv. Carlotta Scotti presso lo studio in Velletri Viale Regina Margherita, 7. Deposito offerte entro le ore 13:00 del 29/10/2024 presso lo studio del delegato. Info presso il delegato tel. 06.94369818 Email. scotti.esecuzioni@gmail.com, presso il custode giudiziario Avv. Monica Taddei, tel. 3389685313, e-mail: avv.monicataddei@gmail.com, su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it (Cod. A4235671,A4235672).

FRASCATI

ESEC. IMM. n. 645/17 R.G.E. Comune di Frascati (RM) via Torrione Micara, 17-19 - Lotto UNICO. Compendio immobiliare costituito da: BENE 1 - Villa ai p. S1-T°-1° di ca mq lordi 356 in contesto residenziale di pregio "Colline di Lucullo"; BENE 2 - deposito al p. S1 di ca. mq 60 lordi; BENE 3 - terreno di ca mq 1.700, su cui insistono 2 fabbricati (villa e dependance), oltre una piscina scoperta interrata. Occupato da terzi con contratto opponibile alla procedura. **Prezzo base: Euro 436.500,00** (Offerta Minima Euro 327.375,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 21.825,00.** Vendita senza incanto asincrona telematica: **31/10/2024 ore 10:30,** partecipabile telematicamente tramite il sito www.astetelematiche.it. In caso di più offerte valide si procederà immediatamente a gara, come da dettaglio avviso. Deposito offerte entro le ore 23:59 del 30/10/2024 tramite indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Info presso il delegato nonché custode giudiziario Avv. Antonia Chieppa tel 069635703 - 3408844211 e-mail: info@avvocatochieppa.it, e su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it. (Cod. **A4200548**).

GROTTAFERRATA

ESEC. IMM. n. 24/23 R.G.E. Comune di Grottaferrata (RM) viale Vittorio Veneto, 76/78. - Lotto UNICO. Loc. Valle Violata - Piena prop. di unità immobiliare costituita dall'appartamento al p. terra (catastalmente p. seminterrato) di un fabbricato di maggiore consistenza, int. 1, composto di 3 camere, cucina, 2 servizi e giardino, oltre osto auto scoperto. Occupato dalla parte esecutata e famiglia. **Prezzo base: Euro 252.000,00** (Offerta Minima Euro 189.000,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 13.000,00.** Vendita senza incanto asincrona telematica: **24/10/2024 ore 10:00,** partecipabile telematicamente tramite il sito www.astetelematiche.it. In caso di più offerte valide si procederà immediatamente a gara come dettagliato in avviso. Deposito offerte entro le ore 23:59 del 23/10/2024 tramite indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Info presso il delegato Avv. Luigi Calvaruso tel. 069632281 email: info@studiolegalecalvaruso.it e su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it. (Cod. **A4295834**).

LABICO

ESEC. IMM. n. 27/18 R.G.E. Comune di Labico (RM) Via Santa Maria, 19, - LOTTO UNICO. Diritto di piena propr. su villino a schiera posto al piano S, T e 1 con annessa area pertinenziale e garage. Occupato dal debitore. **Prezzo base: Euro 88.875,00** (Offerta Minima Euro 66.656,25) in caso di gara **aumento minimo Euro 5.000,00.** Vendita senza incanto presso il venditore: **24/10/2024 ore 12:00,** innanzi al professionista delegato not. Carlo Pennazzi Catalani presso lo studio in Velletri, piazza Cairoli, 37. Deposito offerte entro le ore 13:00 del 23/10/2024 presso lo studio del delegato. Info presso il delegato, tel. 069636809 - 0696155449, presso il custode giudiziario IVG di Roma tel 0689569801, su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it (Cod. A4249671).

LANUVIO

ESEC. IMM. n. 80/21 R.G.E. Comune di Lanuvio (RM) via del Sole, 16B. - Lotto UNICO. Piena propr. su villino indipendente ai piani S1-T in complesso trifamiliare, composto da: piano seminterrato con garage utilizzato come rustico, bagno, ripostiglio e vano scale interno; piano rialzato con 2 disimpegni, 2 camere da letto e 2 locali. Oltre terreno circostante l'immobile, portico ed area pavimentata, in parte giardino. Occupato dalla parte esecutata. **Prezzo base: Euro 165.000,00** (Offerta Minima Euro 123.750,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 8.000,00.** Vendita senza incanto asincrona telematica: **29/10/2024 ore 11:00,** partecipabile telematicamente tramite il sito www.astetelematiche.it. In caso di più offerte valide si procederà immediatamente a gara come dettagliato in avviso. Deposito offerte entro le ore 23:59 del 28/10/2024 tramite indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Info presso il delegato nonché custode giudiziario Avv. Fabio Gentili, tel 069636906 cell 335408596 e-mail avv.fabiogentili @gmail.com e su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it. (Cod. **A4308385**).

MONTE COMPATRI

ESEC. IMM. n. 316/21 R.G.E. Comune di Monte Compatri (RM) Via Acqua Felice n. 22 - Lotto UNICO Piena prop. di abitazione indipendente composta da piano terra e piano primo con annesso magazzino al piano terra, il tutto per una sup. convenzionale complessiva pari a 172,63 mq. Occupato da terzi senza titolo. **Prezzo base: Euro 155.880,75** (Offerta Minima Euro 116.910,75) in caso di gara **aumento minimo Euro 10.000,00.** Vendita senza incanto asincrona telematica: **24/10/2024 ore 11:00,** partecipabile telematicamente tramite il sito www.astetelematiche.it. In caso di più offerte valide si procederà immediatamente a gara come dettagliato in avviso. Deposito offerte entro le ore 23:59 del 23/10/2024 tramite indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Info presso il delegato not. Carlo Pennazzi Catalani, tel. 069636809 - 0696155449, o il custode giudiziario IVG di Roma tel. 0689569801, e-mail: pvp@visiteivgroma.it, su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it (Cod. A4255041).

MONTE PORZIO CATONE

ESEC. IMM. n. 326/22 R.G.E. Comune di Monte Porzio Catone (RM) via Montecompatri n. 17.- Lotto 1. Abitazione, Edif. C, int. 4, disposta su 4 livelli con corti pertinenziali annesse, oltre garage al p. S1 accesso carrabile indipendente da area condominiale e comunicante con l'abitazione mediante accesso interno. Occupato dalla parte esecutata. **Prezzo base: Euro 327.144,10** (Offerta Minima Euro 245.358,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 16.350,00.** Vendita senza incanto asincrona telematica: **31/10/2024 ore 11:00,** partecipabile telematicamente tramite il sito www.astetelematiche.it. In caso di più offerte valide si procederà immediatamente a gara come dettagliato in avviso. Deposito offerte entro le ore 23:59 del 30/10/2024 tramite indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Info presso il delegato nonché custode giudiziario Avv. Antonia Chieppa tel 069635703 - 3408844211 e-mail: info@avvocatochieppa.it, e su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it.(Cod. **A4308841**).

NETTUNO

ESEC. IMM. n. 119/15 R.G.E. Comune di Nettuno (RM) loc. Sandalo di Ponente alla via Lago Maggiore - Lotto UNICO. Intera porzione di villino quadrifamiliare, ed. 1, int. 1, composta da 3 locali contigui uso cantina al p. S1; pranzo/soggiorno con angolo cottura, bagno, terrazzo ed area giardino al p. terra. **Prezzo base: Euro 35.000,00** (Offerta Minima Euro 26.250,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 1.800,00.** Vendita senza incanto: **23/10/2024 ore 11:00,** innanzi al prof. delegato Avv. Emanuela Santilli c/o la Sala Aste in Velletri, Via Artemisia Mammucari, 129. Deposito offerte entro le ore 13:00 del 22/10/2024 presso lo studio del delegato in Velletri, Via Artemisia Mammucari, 113. Info presso il delegato nonché custode giudiziario, tel/fax 069634699 e-mail: emanuelasantilli70@gmail.com, su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it (**A401581**).

ESEC. IMM. n. 166/23 R.G.E. Comune di Nettuno (RM) via Taormina 44 (n° 6 catastale) - loc. Cerreto Rovino (Piscina Cardillo). - Lotto UNICO. Piena propr. su fabbricato di mq 167 e vani 6 cat.li costituito da appartamento al piano rialzato e da un piano seminterrato collegati da scala interna, oltre a un locale uso centrale termica e terreno annesso di ca. mq 1.800. Occupato con contratto di locazione opponibile. **Prezzo base: Euro 199.000,00** (Offerta Minima Euro 149.250,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 10.000,00.** Vendita senza incanto asincrona telematica: **30/10/2024 ore 10:00,** partecipabile telematicamente tramite il sito www.fallcoaste.it. In caso di più offerte valide si procederà immediatamente a gara come dettagliato in avviso. Deposito offerte entro le ore 23:59 del 29/10/2024 tramite indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Info presso il delegato Avv. Valentina Carafa, tel 0696142539 o il custode giudiziario IVG di Roma e su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it. (Cod. A4301667).

L'EMERGENZA

La peste suina si allarga allevamenti in allarme

▶A rischio l'intera filiera suinicola italiana con una produzione complessiva di circa 14,4 miliardi, di cui 4,3 in fase agricola e 9,1 nell'industria di trasformazione

ROMA Non colpisce fisicamente le persone, ma rischia di mettere in ginocchio l'economia di intere comunità. La peste suina – Psa, peste suina africana, la denominazione esatta - che sta decimando gli allevamenti di maiali nel nord Italia e in molte altre zone, fa rivivere i peggiori giorni della pandemia Covid. Basta leggere l'ordinanza di tre giorni fa del commissario straordinario nominato dal Governo, Giovanni Filippini: in alcune zone è vietato muovere gli animali, anche se sani; impedito perfino ai veterinari di entrare nelle porcilaie; spazi interdetti anche ai cani, la buona scusa ai tempi del Covid per una passeggiata sotto casa. In gioco c'è l'economia non solo delle zone al centro dei focolai tra Piemonte, Lombardia ed Emilia, ma dell'industria dei prosciutti che nell'area acquista il 50% della materia prima.

I RISCHI

«È una emergenza nazionale – grida allarmato Fabrizio Santantonio, presidente della Provincia di Lodi - perchè il Lodigiano è l'ultima difesa prima di intaccare il cuore della filiera suinicola italiana». Il comprensorio - che comprende anche Cremona, Brescia, Mantova - da solo ospita quasi la metà del patrimonio suinicolo nazionale (3,5 milioni di capi su un totale di 8 milioni). «Si rischia – denuncia Santantonio - l'azzeramento di un settore che coinvolge migliaia di allevamenti, decine di migliaia di lavoratori ed un valore economico di miliardi di euro, serbatoio di approvvigionamento delle principali produzioni di salumi IG e DOP». Non è al sicuro neanche l'ottimo prosciutto di Parma, perché in Emilia si allevano poco meno di un milione di suini, insufficienti per un giro d'affari che al consumo (dati Ismea) supera i 2,5 miliardi di euro, cioè il 12% dell'intero valore delle produzioni alimentari certificate italiane (vini esclusi).



È corsa contro il tempo per limitare il contagio e l'abbattimento di interi allevamenti di suini soprattutto in Nord Italia.

LE RICHIESTE

Se non si riesce a stoppare velocemente la diffusione della Psa, è, comunque, l'intera filiera suinicola italiana ad essere a rischio di ridimensionamento: una produzione complessiva di circa 14,4 miliardi di euro, di cui 4,3 in fase agricola e 9,1 nell'industria di trasformazione. Aggiungendo le componenti di filiera a monte (mangimifici) e la distribuzione finale, oltre ad ulteriori segmenti di indotto, il comparto arriva a superare i 20 miliardi di euro. «Se tutti gli attori del sistema sono consapevoli di questa gravità – aggiunge il presidente di Lodi - bisogna mettere in campo misure adeguate ad una emergenza; sicuramente sotto il profilo sanitario, non di meno sotto quello economico, versante sul quale ad oggi non si intravede una strategia».

SETTORE IN CRISI: SERVE UN PIANO CON INTERVENTI SANITARI ED ECONOMICI PER LIMITARE IL CONTAGIO

Al momento è ancora difficile quantificare le risorse da mettere in campo. «L'ordine di grandezza – calcola Santantonio - è quello delle centinaia di milioni di euro, perché agli indennizzi per gli abbattimenti nei focolai bisogna aggiungere i risarcimenti per il mancato reddito di aziende che dopo l'azzeramento dei capi dovranno osservare un fermo di un anno; serve una moratoria sulle scadenze tributarie e sui rimborsi di mutui e prestiti; servono meccanismi efficaci di regolazione del mercato per evitare speculazioni a danno di chi può ancora consegnare capi ai macelli».

LE MISURE

Intanto, proseguono le azioni per cercare di fermare la propagazione della malattia. Inizialmente originata da contatti con cinghiali malati, molte responsabilità sono di allevatori senza scrupoli. In Lombardia - dove già sono 17 focolai, tra Pavia, Lodi e Milano, per un totale di 58.656 capi coinvolti - si cerca il focolaio numero zero. Tra i primi ad essere individuati un allevamento a Vernate, dove palesi sono le responsabilità dell'allevatore per le scarse misure di biosicurezza che hanno determinato l'ingresso della epidemia nella regione e ha generato almeno 8 focolai. «C'è stato un ritardo molto importante nella segnalazione - ha affermato venerdì Mario Chiari, sub commissario Psa, durante un convegno di Confagricoltura Brescia - perché da quello che è emerso dall'indagine congiunta con i Nas, sono state riscontrate una ventina di carcasse sotterrate nel retro dell'allevamento, tutte positive al virus».

Carlo Ottaviano

L'iniziativa

Un fondo nazionale contro gelate e alluvioni

Un tavolo tecnico con i Coordinamenti nazionali dei Centri di assistenza agricoli (Caa) per affrontare gli aspetti gestionali connessi alle perdite di produzione agricola dovuti agli eventi alluvionali del 2023 e alle gelate tardive. A convocarlo per il 3 settembre è AgriCat s.r.l., soggetto gestore del Fondo mutualistico nazionale per la copertura dei danni catastrofali in agricoltura. I lavori, in particolare, verteranno sulle modalità di determinazione dei danni alle coltivazioni e sulle procedure di liquidazione degli indennizzi relativi all'annata agraria trascorsa. L'incontro consentirà ai responsabili di AgriCat di illustrare i primi esiti legati all'operatività del Fondo sulla base dell'esperienza fin qui acquisita dal soggetto gestore in questo primo anno di attività. Il confronto con gli esperti e i tecnici dei Caa offrirà anche un importante momento di riflessione, nell'ottica di un eventuale efficientamento delle procedure e dei sistemi di funzionamento del Fondo. Del resto i cambiamenti climatici, particolarmente acuti in questo mese segato dalla grande siccità, testimoniano la necessità di correre ai ripari da eventi avversi.

R. Ec.

Tribunale di **Velletri**

ESECUZIONI IMMOBILIARI

NETTUNO

ESEC. IMM. n. 365/12 R.G.E.
Comune di Nettuno (RM) Via Campoleone n. 3/C - LOTTO UNICO Piena prop. di porzione di villa bifamiliare composta al p. terra da ingresso, soggiorno - pranzo, cucina, 2 camere e 2 bagni, ed al p. sottotetto da disimpegno, 3 camere, 2 locali, 3 terrazzi; tettoia esterna per ricovero autoveicoli ed attrezzature e corte esclusiva. Occupato dal proprietario. Necessita di condono edilizio per parte degli abusi commessi ai sensi della Legge n. 326/03 per il quale è stata presentata domanda di sanatoria, ed in parte alla messa in pristino dello stato dei luoghi. **Prezzo base: Euro 78.600,00** (Offerta Minima Euro 58.950,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 5.000,00**. Vendita senza incanto presso il venditore: **24/10/2024 ore 12:00,** innanzi al professionista delegato Not. Carlo Pennazzi Catalani presso lo studio in Velletri, Piazza Cairoli, 37. Deposito offerte entro le ore 13:00 del 23/10/2024 presso suddetto studio. Info presso il delegato tel. 06 9636809 - 06 96155449, presso il custode giudiziario IVG di Roma 06/89569801 mail: pvp@visiteivgroma.it, su www.tribunaledivelletri.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it (Cod. A243216).

ROCCA DI PAPA

ESEC. IMM. n. 54/16 R.G.E.
Comune di Rocca di Papa (RM) Via Cavour, 45 - Lotto UNICO Appartamento al p. terra, composto da cinque vani cat.li e mezzo. Occupato dalla famiglia dell'esecutato. **Prezzo base: Euro 118.500,00** (Offerta Minima Euro 88.875,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 2.000,00**. Vendita senza incanto presso il venditore: **30/10/2024 ore 11:00,** innanzi al professionista delegato Avv. Carlotta Scotti presso lo studio in Velletri, Viale Regina Margherita, 7. Deposito offerte entro le ore 12:00 del 29/10/2024 presso lo studio del delegato. Info presso il delegato tel. 06.94369818 Email. scotti.esecuzioni@gmail.com, su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it (Cod. A4235768).

SEGNI

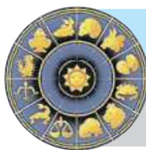
ESEC. IMM. n. 458/09 R.G.E.
Comune di Segni (RM) Via Calamita, 1. - Lotto UNICO. Appartamento al p. terra composto da cucina posta in ingresso, bagno, soggiorno pranzo, cameretta e ripostiglio. Libero. **Prezzo base: Euro 17.200,00** (Offerta Minima Euro 12.900,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 1.000,00**. Vendita senza incanto: **24/10/2024 ore 10:00,** innanzi al prof. delegato avv. Consuelo Lattanzio c/o la Sala Aste in via Artemisia Mammucari n.129. Deposito offerte entro le ore 13:00 del 23/10/2024 presso lo studio del delegato in Velletri (RM), piazza Cairoli, 30. Info presso il delegato nonché custode Giudiziario, tel. 069640243 e su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it (**A223088**).

ESEC. IMM. n. 459/22 R.G.E.
Comune di Segni (RM) corso V. Emanuele II, 5. - Lotto UNICO. Appartamento di mq 136 cat.li articolato sui piani 2°e 3°, completamente ristrutturato con cantina e grotta rispettivamente ai piani S1 ed S2 per mq 69 cat.li, oltre garage d'epoca di mq 54 cat.li. Occupato dalla parte esecutata. Situazione cat.le ed edilizia meglio descritte nella perizia agli atti della quale è necessario prendere visione. **Prezzo base: Euro 106.000,00** (Offerta Minima Euro 79.500,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 5.300,00**. Vendita senza incanto asincrona telematica: **30/10/2024 ore 10:30,** partecipabile telematicamente tramite il sito www.astetelematiche.it. In caso di più offerte valide si procederà immediatamente a gara come dettagliato in avviso. Deposito offerte entro le ore 23:59 del 29/10/2024 tramite indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Info presso il delegato nonché custode giudiziario Avv. Enzo Agostino Tel. 069427014 - mail e.agostino@tiscali.it e su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it. (Cod. **A4293171**).

VELLETRI

ESEC. IMM. n. 609/02 R.G.E.
Comune di Velletri (RM) Via Ponte Massorano, 1 - Lotto 2 già Contrada Carbonara. Piena prop. di villino con annessa area di pertinenza di mq. 600, su 2 livelli, composto da: portico di ca. mq. 17, 2 locali magazzino e bagno per complessivi mq. 75, al p. terra; soggiorno con cucina annessa, 3 camere, disimpegno e bagno per complessivi mq. 85, oltre balcone di mq. 17, al p. 1°. Occupato dall'esecutato. **Prezzo base: Euro 134.964,00** (Offerta Minima Euro 101.223,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 7.000,00**. Vendita senza incanto presso il venditore: **24/10/2024 ore 12:00,** innanzi al professionista delegato Not. Carlo Pennazzi Catalani presso lo studio in Velletri, P.zza Cairoli, 37. Deposito offerte entro le ore 13:00 del 23/10/2024 presso il predetto studio. Info presso il delegato, tel. 069636809 - 0696155449 e presso il custode giudiziario IVG di Velletri tel. 069631025 e su www.pvp.giustizia.it, www.tribunaledivelletri.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it (A164992).

ESEC. IMM. n. 241/2018 R.G.
Not. Paolo Girolami, delegato Tribunale di Velletri, presso studio in Frascati, V. Cairoli, 26, il 31/10/2024 ore 10.30 procederà 3° vendita senza incanto in Velletri (RM), Via Ettore Novelli n.40, piena proprietà unità immobiliare abitativa al piano terra, composta da pranzo con angolo cottura, camera, bagno e disimpegno, realizzati in difformità con quanto richiesto in sanatoria legge 326/03 L.R. 12/04, per cambio destinazione d'uso in abitativo da magazzino, situata in un fabbricato di maggior consistenza nel centro storico del Comune di Velletri, in prossimità della parte centrale dell'antico abitato della città. C.F. Mappa Urbana p.lla 155 sub 501 categoria A/4 classe 3 vani 2,5 r.c. €121,37. Da perizia: occupato. P.B. €21.460,00 Offerta minima €16.100,00 In caso di gara aum. min. €2.000,00. Custode: I.V.G. di Roma Srl, Via Ugo La Malfa n.15 Velletri - Tel. 06/89569801 mail: immobiliarevelletri@ivgroma.it ; mail: pvp@visiteivgroma.it. Deposito domanda, assegno circolare non trasferibile per cauzione 10 % prezzo offerto entro h. 13.00 del 30/10/2024. Saldo entro 120 gg. dall'aggiudicazione. Info 069421015 - www.astegiudiziarie.it. Spese, incluse cancellazioni formalità pregiudizievoli e onorari professionista delegato a carico aggiudicatario.



L'editoriale

Produttività, ecco il vero motore da accendere

Luca Ricolfi

segue dalla prima pagina

Certo che può, e infatti tutti i governi da trent'anni vanno avanti così. La vera domanda è se noi siamo consapevoli che, per questa strada, nessuno dei problemi che tutte le forze politiche denunciano – sanità, scuola, povertà – potrà mai essere risolto, chiunque governi. L'impressione è che non lo siamo, consapevoli. Se lo fossimo, la smetteremmo di discutere di "politiche palliative", (...) e ci concentreremmo sulle politiche radicali o "agonistiche" (così le chiama la politologia Chantal Mouffe), ossia su politiche che provano ad aggredire i problemi alla radice, anche a costo di pagare qualche prezzo in termini di consenso.

Ma qual è la radice dei nostri problemi? Dipende dalla prospettiva che adottiamo. In astratto la radice è il debito: se il debito fosse al 60% del Pil, anziché al 140%, ogni anno risparmieremmo 40-50 miliardi di interessi sul debito, e con quel "tesorone" potremmo affrontare molti dei nostri problemi. Peccato che, per arrivare fin lì, ci vorrebbero decenni di austerità, alla fine dei quali potremmo ritrovarci più poveri di oggi. Se cambiamo angolatura, e diamo il debito come incomprimibile o poco comprimibile, la vera radice dei nostri problemi diventa un'altra. A debito invariato, il nostro guaio è semplicemente il Pil, che è troppo piccolo sia rispetto al debito, sia rispetto al numero di abitanti. Una politica "agonistica", non meramente palliativa, dovrebbe innanzitutto affrontare il problema del livello troppo basso del Pil pro capite.

Ma perché il nostro Pil pro capite è basso? Qui è essenziale distinguere due ragioni. La prima è che, da molti decenni, il nostro tasso di occupazione è fra i più bassi dei paesi avanzati. Meno persone che lavorano significa meno redditi che entrano nei bilanci famigliari: la prima causa delle difficoltà economiche di tante famiglie non è il basso livello dei salari orari, ma il fatto che a lavorare sia solo il capofamiglia. La seconda ragione del nostro basso Pil pro capite è la dinamica della produttività, che ristagna da circa trent'anni. Quando si lamenta che, negli ultimi decenni, i salari reali sono aumentati un po' dappertutto in Europa, ma in Italia sono rimasti al palo, si dimentica che la precondizione per l'aumento dei salari orari è l'aumento della produttività del lavoro, che a sua volta dipende in modo cruciale dal progresso organizzativo e dagli investimenti in tecnologie materiali e immateriali.

Rispetto a questi due fattori di crescita del Pil – occupazione e produttività – la situazione del nostro paese è marcatamente asimmetrica. Sul versante occupazionale, le cose vanno benissimo, perché l'occupazione cresce al ritmo annuo di 500 mila posti, il che significa quasi il 2% all'anno (un risultato particolarmente soddisfacente, perché accompagnato da una riduzione del tasso di occupazione precaria). Sul versante della produttività, comunque la si misuri (produttività totale dei fattori, produttività del lavoro, produttività del capitale), le cose vanno decisamente meno bene: il ritmo di crescita resta ampiamente inferiore a quello degli altri maggiori paesi, con ovvi effetti negativi sulla dinamica salariale.

Se la politica volesse andare alla radice del problema Italia, continuerebbe con le politiche para-keynesiane di sostegno dell'occupazione fin qui adottate, ma le carte residue le giocherebbe sul versante della produttività, con incentivi alle imprese che innovano e investono in tecnologia. Perché il rischio, se non si agisce anche su questo versante, è che l'aumento dell'occupazione anziché trascinare il sistema nasconda la stagnazione della produttività, che è il nostro vero, troppo spesso dimenticato, tallone d'Achille.

Il commento

Conto salato per Londra, è l'effetto della Brexit

Giuseppe Vegas

segue dalla prima pagina

Tutti i paesi europei stanno attraversando un periodo di difficoltà, ma la Gran Bretagna ha qualche problema in più. Non a caso, il premier ha annunciato una manovra finanziaria "lacrime e sangue", che prevede anche un inasprimento delle imposte: una novità assoluta, in netto contrasto con un approccio consolidato nel tempo. È facile individuare nell'abbandono dell'Unione Europea la causa di questa situazione, che dipende da molti fattori e in primo luogo dal declino dell'attrattività della City di Londra per il mondo della finanza.

Negli anni '80 Margaret Thatcher aveva scelto la strada della deindustrializzazione per perseguire quella della trasformazione dell'economia britannica in un centro finanziario di rilevanza mondiale. La libertà economica vigente nell'isola e la regolamentazione del settore, maggiormente orientata al mercato rispetto a quella continentale, facevano della piazza londinese il luogo più interessante per costruire un ponte tra il risparmio e gli investimenti degli europei e le occasioni di guadagno offerte dal resto del mondo, soprattutto dagli States. I prodotti finanziari britannici potevano essere esportati senza alcun limite nella vecchia Europa ed anche Borsa Italiana era di proprietà della London Stock Exchange. Londra era diventata il luogo in cui tutti dovevano andare per far fruttare i loro denari.

Dopo la Brexit, invece, il mercato si è andato progressivamente chiudendo. Oggi le imprese finanziarie britanniche, se vogliono lavorare, sono costrette ad aprire sedi nell'Europa continentale. Ma, per farlo, devono sottoporre i loro prodotti alle stesse regole degli altri paesi europei, e soprattutto agli stessi controlli, che sono più rigorosi di quelli di oltremanica. Il risultato è che, mentre gli inglesi sono stati costretti a trasferire uffici e personale nel continente, è venuta a mancare la vera ragione per investire in Inghilterra; chi vuole lo fa direttamente negli Stati Uniti o in Asia. Il risultato è che oggi, avendo perso la sua posizione di vantaggio, l'economia della Gran Bretagna si mostra incerta, alla ricerca di una nuova collocazione produttiva internazionale.

Anche la sterlina è costretta a viaggiare da sola: non ha la potenza del dollaro e va declinando la sua funzione di moneta di riserva internazionale. Risente più di prima nell'andamento della congiuntura interna ed è sottoposta a maggiori rischi. Rischi che derivano anche da un mercato del lavoro che subisce la perdita di molti lavoratori europei, e, con essi, di ulteriori occasioni di sviluppo. Non solo. L'incremento esponenziale dei costi e la complessità delle nuove procedure per l'entrata dei giovani che vogliono studiare in Inghilterra esclude la possibilità di sfruttarne i migliori talenti, ponendo così una seria ipoteca al suo futuro tecnologico.

Notizia recente è, infine, che il governo ha intenzione di definire nuovi accordi commerciali con quello tedesco. Lodevole iniziativa, ma difficilmente foriera di successo, dato che la Germania è parte integrante dell'Unione Europea, che tradizionalmente preferisce un approccio unitario nelle politiche commerciali con i paesi esterni. Un tentativo in extremis o, auspicabilmente, una via indiretta per rimediare ai danni del divorzio.

LO SCATTO SVIZZERA



MILLE CORNI ALPINI PER UN GUINNES MOLTO RUMOROSO

Mille suonatori di corno si sono riuniti in Svizzera per battere il record mondiale al Klewenalp Festival . Il precedente primato era di "soli" 555 musicisti .
(Foto EPA/Urs Flueeler)

L'OROSCOPO di LUCA



Ariete dal 21/3 al 20/4

Gioco e comunicazione diventano la parola d'ordine in questa domenica, in cui la leggerezza e la nobiltà d'animo si coalizzano per rendere la giornata un po' speciale, come se avessi deciso di concederti un qualcosa di più lussuoso e di qualità. L'**amore** ti guida attraverso i diversi momenti, affidati al suo sesto senso ma trova però il modo di comunicare pienamente le emozioni che ti attraversano.

Toro dal 21/4 al 20/5

Con l'inizio della retrogradazione di Urano si apre per te un momento di riflessione, in cui sarai meno sotto pressione da parte del tuo lato più intransigente e ribelle, che è sempre intento a programmare sommosse e rivoluzioni. Fermati un momento, respira, solleva il piede dall'acceleratore, osserva il mondo attorno a te. Riposando avrai modo di correggere meglio qualcosa nel settore del **lavoro**.

Gemelli dal 21/5 al 21/6

Se è tua intenzione partire per un viaggio lontano, alla scoperta di nuove sfaccettature della tua vita, puoi approfittare dell'aiuto di Plutone. Da domani il pianeta tornerà nel Capricorno da dove sarà meno incline a darti manforte. La configurazione ha in serbo sorprese piacevoli, specialmente a livello **economico**. Prova ad affidarti al tuo lato più curioso se vuoi trovare nuove piste da seguire.

Cancro dal 22/6 al 22/7

Una certa irrequietezza nell'aria rafforza il desiderio di movimento, senti la necessità di cambiare aria e di esplorare nuove idee, se non altro per mantenere il tuo livello di agilità mentale, come se si trattasse di una sorta di allenamento. La configurazione è piuttosto positiva a livello **economico**, puoi anche contare su un'inattesa dose di fortuna che viene a premiarti e incoraggia i tuoi sogni.

Leone dal 23/7 al 23/8

La configurazione potrebbe annunciare il passaggio a una nuova fase, più serena, in cui la pressione che la vita esercita su di te si riduce, abbassando di conseguenza anche il volume di quelle voci interiori con cui porti avanti un dialogo silenzioso. Anzitutto è nel **lavoro** che il livello di esigenza si dirada. Non senti più la necessità di pungolarti, anzi, per alcune cose torneresti indietro.

Vergine dal 24/8 al 22/9

Dedica questa domenica al sogno e al fantasticare, rinunciando volontariamente a un contatto più puntuale e preciso con la realtà materiale per dare la precedenza al mondo interiore e ai vari personaggi che lo abitano. Potrebbe anche essere il giorno giusto per delle scelte di natura **economica**, sapendo tuttavia che i risultati, sicuramente redditizi, potrai raccoglierli solamente tra qualche mese.

Bilancia dal 23/9 al 22/10

La configurazione ti dà ancora questa domenica per beneficiare di una marcia in più nel settore dell'**amore**, qualcosa che ti infonde una dose supplementare di fascino grazie alla quale la seduzione è un gioco da ragazzi. La giornata si annuncia piuttosto briosa e movimentata dal punto di vista sociale, pensa anche tu a sollecitare gli amici per creare quella piacevole dinamica di scambi e incontri.

Scorpione dal 23/10 al 22/11

La pressione su di te diminuisce quasi magicamente, si allenta l'esigenza interiore, a volte impersonata dal partner o dalle altre persone con cui sei in relazione, che ti obbligava a chiedere o addirittura esigere sempre di più. Puoi finalmente permetterti di essere più tollerante e accogliente, riducendo la tensione. Nel **lavoro** la giornata potrebbe offrirti l'occasione di un momento d'ispirazione.

Sagittario dal 23/11 al 21/12

Con Luna e Mercurio favorevoli che sono disposti a tutto per convincerti a fare un bel viaggio, la tua giornata sarà comunque piacevole e movimentata, probabilmente allietata da qualche scoperta e da qualche insolito momento più esotico. Riguardo al **lavoro** sei meno sotto pressione, anzi, hai addirittura l'opportunità di tornare indietro rispetto a una decisione presa in precedenza per correggerla.

Capricorno dal 22/12 al 20/1

Approfitta della giornata di oggi se intendi fare una mossa di natura **economica** e giocarti un jolly che ti era rimasto in tasca, già domani sarà troppo tardi: dovresti poi aspettare qualche mese prima di poter ritrovare le stesse condizioni. Nel settore affettivo inizi a ridurre il tuo livello di esigenza: scopri che puoi essere più tollerante nei confronti del partner e che la relazione migliora.

Acquario dal 21/1 al 19/2

Oggi è l'ultimo giorno in cui Plutone è nel tuo segno, domani ritorna in Capricorno e dovrai aspettare la fine di novembre prima di vederlo tornare da te in via definitiva. Approfittane per seminare il dubbio là dove senti la necessità di approfondire le tue riflessioni. E per rendergli tutti gli onori del caso, dedica un momento della giornata al corpo e alla **salute** con un'attività di tua scelta.

Pesci dal 20/2 al 20/3

La configurazione di questa domenica crea una sorta di sospensione generale, come se si aprisse una piccola parentesi in cui viene concordata una tregua momentanea. La congiunzione di Luna e Mercurio ha cosa di particolarmente positivo per te per quanto riguarda la **salute**. Potresti forse approfittare del giorno di festa per dedicare al corpo un momento di attenzione svolgendo o no un'attività.

Il Grillo parlante

Roberto Gervaso

La Callas e Onassis/9

La lunga crociera dei Meneghini e di Onassis sul Christina prevedeva tappe, con discesa a terra, gite nei dintorni, visite ai luoghi sacri e profani e ai monumenti. A Costantinopoli, alcuni ospiti andarono a rendere omaggio al patriarca ortodosso che, nel 1946, aveva unito in matrimonio Ari e Tina. Atenagora li ricevette con solenne cordialità, chiamò a sé l'armatore e la soprano e li benedì, rivolgendosi a lei come alla "migliore cantante del mondo" e a lui come un "moderno Ulisse". Meneghini non nascose il proprio disappunto: quel breve rito gli sembrò la consacrazione di una liaison, che considerava, non a torto, un intrigo amoroso.

Ma il peggio doveva venire, con il viatico del patriarca. Dopo quella cerimonia, carica di significato e colma di fato, la Callas non si sentì più vincolata alla fedeltà coniugale. Ora poteva, senza struggimenti e rimorsi, buttarsi tra le braccia di Onassis e dare finalmente fuoco alle polveri dell'Eros.

Gianbattista, per cui un tempo Maria, aveva coniato il nomignolo di Titta, non sarebbe più stato suo marito. Annoterà un'amica, Nadia Stancioff: "Psicologicamente Maria non sentiva più la necessità di una figura paterna e desiderava intensamente un marito-amante capace di soddisfarla sessualmente. L'attaccamento della soprano a Giambattista fu lento a morire. La irritavano la maniacale pignoleria del marito e la sua ossessione per il denaro... Quando finalmente la Callas capì, scoppiò come una valvola a pressione... Ora vedeva Meneghini senza l'aureola di cui l'aveva cinto: era solo un ometto ordinario e sovrappeso".

C'è del vero, ma la realtà è un'altra. Che Maria non fosse contenta di come il marito vegliava sulla sua carriera e amministrava il suo patrimonio, era fuori discussione, ma se a un certo punto, galeotta la crociera, e dopo il plateale, liturgico gesto di Atenagora, decise di piantarlo per legarsi a Onassis, fu perché la passione l'aveva travolta. Non tentò nemmeno di resisterle perché resisterle non voleva. In Ari vide l'uomo della sua vita, dei suoi sogni, il nuovo compagno che le avrebbe dato quello che Titta non poteva darle, ammesso che mai glielo avesse dato. A trentasei anni scopriva ciò che aveva sempre cercato, e mai trovato: oltre all'amore inteso come turbamento dei sensi e palpiti del cuore, l'estasi di un ineffabile rapimento.



Non si era mai sentita così felice. E, ancora di più, lo sarà quando Ari, fino allora contenuto o tradito solo dagli sguardi, trovò il più naturale e piacevole degli sfoghi in un furibondo, meraviglioso amplesso all'interno di una lancia sul ponte superiore del Christina. Complici le tenebre e l'ora tarda, nessuno se ne accorse. Solo la guasconeria di Onassis, che non resisteva alla tentazione di esibire i propri trofei di macho, di celebrare gli exploit erotici, fece conoscere a tutti (meno che Sir Winston, a lady Clementine e al pappagallo Toby) l'eccezionale performance.

Ma, da vero gentiluomo assatanato, Ari andò oltre. Presente un'amica, amica anche di Tina, disse alla Callas: "Raccontale come te l'ho fatto". Doveva avergliele fatto molto bene se da quel giorno, cioè da quella notte, la soprano si sentì sua, totalmente, pazzamente sua.

IL GRILLO PARLANTE
Il sentimento complica i sensi, purificandoli.

Il Messaggero
FONDATO NEL 1878
DIRETTORE RESPONSABILE: Guido Boffo
DIRETTORE EDITORIALE: Massimo Martinelli

VICEDIRETTORI: Barbara Jerkov, Alvaro Moretti
COORDINAMENTO CENTRALE ALL NEWS: Giampaolo Roidi *(Responsabile)*
COORDINAMENTO SEZIONE CARTA: Marco Gorra *(Responsabile)*, Tiziana Testa *(Vice)*
COORDINAMENTO SEZIONE WEB: Guglielmo Nappi *(Responsabile)*, Costanza Ignazzi *(Vice)*
Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Guido Boffo

PRESIDENTE: Francesco G. Caltagirone
AMMINISTRATORE DELEGATO: Azzurra Caltagirone
CONSIGLIERI: Alessandro Caltagirone, Marco Torosantucci, Alvise Zanardi
DIRETTORE GENERALE: Alvise Zanardi

IL MESSAGGERO S.P.A. Sede legale Via del Tritone, 152 - 00187 Roma - Tel. 0647201 © Copyright Il Messaggero S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati. PIEMME S.P.A. - CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ Corso di Francia, 200 - 00191 Roma - Tel. 06377081. Registrazione R.S. Tribunale di Roma n. 164 del 19/6/1948 STABILIMENTI STAMPA DE «IL MESSAGGERO»: Stampa Roma 2015 S.r.l., Viale di Torre Maura 140, Roma; Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre Tel. 041665111; Se. Sta S.r.l., viale delle Magnolie 23 - Z. I. - Bari

La tiratura di sabato 31 agosto 2024 è stata di 71.067 copie

Certificato ADS n. 9307 del 06/03/2024





Libri
In “Una madre” la storia vera del reporter ucciso dall’Isis
Valensise a pag. 18



Cinema
Venezia 81, al Lido entsuasmo per Jude Law
a pag. 21

A sinistra, Jude Law, 51 anni
A destra, il regista Gianni Amelio, 80



L’intervista
Gianni Amelio: «Cinema e guerra un film non basta per fare la pace»
Satta a pag. 20

Il giallo dei Bronzi Calabria e Sicilia ora se li contendono

Le statue non sarebbero originarie di Riace ma di Siracusa. Pescate a largo di Brucoli, Cosa Nostra le voleva sul mercato nero Ma qualcosa andò storto



Qui a fianco, da sinistra, il cosiddetto Bronzo A, dalla posa più “nervosa e vitale”, e il Bronzo B, più “calmo e rilassato” Sotto, la foto storica del ritrovamento dei Bronzi scattata il 16 agosto del 1972, quando, dopo una segnalazione, i Carabinieri recuperarono due statue sul fondale di Porto Forticchio a Riace Marina (RC)



IL CASO

Un tesoro di bronzo di 2400 anni fa, imprigionato sul fondale marino al largo di Brucoli sulla costa siracusana, a novanta metri di profondità, pescatori di corallo che lo scoprono sotto strati di sabbie e limo, una regia occulta per recuperarlo e rivenderlo al mercato clandestino, l’arrivo imprevisto della Guardia di Finanza, la corsa al cardiopalma a trafugarlo e nasconderlo di nuovo, stavolta su un altro fondale, più distante, sul versante calabrese, a dieci metri dalla superficie. Fino al colpo di scena, con quel giovane sub romano che il 16 agosto del 1972, in un’immersione a largo di Riace, avrebbe smontato tutti i piani. Sarebbe questo il retroscena che aleggia sulla storia originaria dei Bronzi di Riace, le due imponenti statue capolavoro alte 1,97 e 1,98 metri e pesanti 160 chilogrammi ciascuna, fuse in bronzo nella metà del V secolo avanti Cristo, guerrieri d’una bellezza da sindrome di Stendhal, conservati al Museo archeologico nazionale di Reggio Calabria, dall’aura di mistero che continuano a riverberare dopo 52 anni dalla scoperta.

LE RIVELAZIONI

E su di loro arriva una nuova (l’ennesima) trama da romanzo thriller sulla scia di rivelazioni scomode che alludono a poteri forti, con sommozzatori che conclusero l’operazione clandestina grazie ad un presunto boss siculo-calabrese.

Tutto è iniziato in una giornata di mezza estate, con la presentazione scientifica a Siracusa di uno studio sui valori geochimici delle terre di saldatura dei Bronzi che corrisponderebbero a quelli del territorio siracusano, rilanciando l’ipotesi dell’appartenenza delle due statue ad un gruppo scultoreo che si trovava nel tempio di Hera a Siracusa. Poi, un servizio di RaiNews ha raccolto la voce di un testimone (anonimo) che rivelerebbe «una persona che ha diretto l’operazione, soprattutto per la vendita clandestina». Un caso a tutti gli effetti. Presunte origini siciliane, la prima scoperta a Brucoli, poi il trafugamento e l’inabissamento

PER SFUGGIRE ALLA FINANZA, LA MAFIA ORDINÒ DI NASCONDERE IL BOTTINO AL LARGO DI REGGIO CALABRIA. MA UN SUB LO TROVÒ SUL FONDALE

a Riace, per scampare incredibilmente ad un destino di mercato illecito. Ma andiamo con ordine.

LO STUDIO

Un gruppo di ricerca coordinato dagli studiosi siciliani Anselmo Madeddu, esperto di storia e bronzistica greca, e Rosolino Cirrincione, direttore del Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali dell’Università di Catania, ha acceso i riflettori sulla natura geologica delle concrezioni rinvenute sui Bronzi che coincide con le caratteristiche geochimiche dei fondali di Brucoli: la comparazione dei campioni è stata effettuata insieme all’Università di Ferrara, riscontrando una corrispondenza di valori con le terre di fusione dei Bronzi. I Bronzi assemblati in area siracusana? Madeddu, che è anche presidente dell’ordine dei medici di Siracusa, nel 2021 ha pubblicato un libro sull’argomento: *Il re nudo e i suoi fratelli* dove sosteneva che le sculture bronzee facciano parte in realtà di un gruppo scultoreo del tempio di Hera a Siracusa.



Sopra, le due statue dei Bronzi di Riace durante lo spostamento al Museo nazionale archeologico di Reggio Calabria (foto ANSA). Le statue sono alte 1,97 e 1,98 metri e pesano 160 chili ciascuna, fuse in bronzo nella metà del V secolo avanti Cristo. Il 16 agosto 1972, a 230 metri dalle coste di Riace Marina (RC), vennero rinvenute da un sub, immerse a otto metri di profondità

GLI INTERROGATIVI

L’ipotesi di un’origine siciliana è sostenuta in fondo da tempo da più studiosi. Già nel 1988 l’archeologo americano Ross Holloway raccoglieva le sue ricerche nel volume *I Bronzi di Riace sono siciliani?* frutto di testimonianze secondo cui i Bronzi sarebbero stati rinvenuti lungo la costa ionica siciliana da alcuni sommozzatori per poi tentare la vendita al mercato clandestino. La fuga di notizie, la corsa a dribblare i controlli, braccati dalla Guardia di Finanza, avrebbe spinto queste persone a trasportarli via mare lontano dalla Sicilia, e depositarli al largo di Riace. D’altronde, la stessa scoperta del 1972 a Riace è avvolta da ombre, con tanto di aperture (tardive) di inchieste giudiziarie. Il fatto che le due statue mancassero completamente del loro corredo: perché rinvenuti sott’acqua senza intorno altri materiali di contesto, che fine avevano fatto scudi, elmi e lance? Nei quasi cinquant’anni dal ritrovamento, avvenuto a 10 metri di profondità e a 300 dalla riva, che segnò una pagina epocale per tutta l’Italia, c’è una storia parallela, fatta di cause in tribunale, denunce e, per alcuni, anche di depistaggi.

I COLLEZIONISTI

Sullo sfondo, un bottino diretto a trafficanti senza scrupoli e collezionisti intermediari per agevolare la vendita oltreoceano con prestigiosi musei americani. Fra le ipotesi più percorse, insomma, c’è quella che vorrebbe che i due Bronzi fossero una parte di un importante carico di materiali archeologici destinati al mercato clandestino. Nel frattempo, nella reale casa dei Bronzi, il Museo archeologico nazionale di Reggio Calabria, rivelazioni e ipotesi vengono accolte con cautela.

IL CHECK UP

«Il presunto ritrovamento nelle acque siciliane, che seguono di poco quelle di una possibile destinazione siracusana per il gruppo di statue, sono l’ennesima proposta di interpretazione dei Bronzi di Riace - commenta il direttore Fabrizio Sudano - Per quanto ci riguarda, stiamo per completare un check up insieme all’Icr e all’università di Genova sulle due statue per monitorare il loro stato di conservazione e per programmare nuove campagne di indagini che vogliono mettere dei punti fermi seguendo il criterio della scientificità e oggettività dei dati che vorremmo ricavare».

Sull’ipotesi di un trafugamento clandestino dalle acque di Brucoli per poi essere depositati a largo di Riace, il riferimento del direttore Sudano restano gli atti della magistratura.

GLI ATTI

«Apprendo dalla stampa di queste nuove ipotesi sulla provenienza delle due straordinarie statue che ci onoriamo di custodire da 50 anni - continua Sudano - Ad oggi gli atti parlano chiaro. Le statue sono state scoperte e segnalate nell’agosto del 1972. È questa anche la conclusione a cui è giunta la magistratura dopo un processo. Il Mediterraneo è stato e sarà sempre un inesauribile scrigno di tesori, luogo di scambi e contatti.

IL COLD CASE

Su quanto dichiarato ieri da vari soggetti ritengo che vada fatta chiarezza da chi ha il compito istituzionale di trovare la verità soprattutto se si parla di criminalità e di poteri forti. Un vero e proprio cold case estivo?». I Bronzi sembrano destinati ad alimentare trame da romanzo (o da serie mistery): «I Bronzi di Riace - riflette Fabrizio Sudano - sono un patrimonio dell’umanità, capolavori del Mediterraneo, entrati nel cuore degli italiani non solo per la loro indiscussa bellezza, ma anche per il velo di mistero che li circonda. Dove sono stati realizzati? Da chi? Come sono arrivati a Riace? Chi rappresentano? Tanto è stato scritto, e molto rimane ancora da scrivere. Il compito del museo, che mi onoro di dirigere, è quello di tutelare queste due statue dal valore inestimabile, e contribuire alla loro conoscenza, fruizione e promozione».

LA STORIA È AVVALORATA DAL RITROVAMENTO DI TERRA SICILIANA NELLE SALDATURE. LE OPERE SAREBBERO APPARTENUTE AL TEMPIO DI HERA

Laura Larcan

LA CLASSIFICA

1. **L'ETÀ FRAGILE** — D. Di Pietrantonio — EINAUDI, 192 pagine. 18 euro
2. **IL COGNOME DELLE DONNE** — Aurora Tamigio — Feltrinelli, 416 pagine. 19 euro
3. **L'ENIGMA DEL CABALISTA** — Marcello Simoni — Newton. 288 pagine. 9.90 euro
4. **LA PORTALETTERE** — Francesca Giannone — Nord, 416 pagine. 19 euro
5. **IL CANTO DEI CUORI RIBELLI** — Thrity Umrigar — Pienogiorno, 400 pagine. 18.90 euro
6. **UN ANIMALE SELVAGGIO** — Joel Dicker — La nave, 448 pagine. 22 euro
7. **DOMANI, DOMANI** — Francesca Giannone — Nord, 384 pagine. 19 euro
8. **COME L'ARANCIO AMARO** — Milena Palminteri — Bompiani, 448 pagine. 20 euro
9. **LEGAMI** — Eshkol Nevo — Gramma, 320 pagine. 19 euro
10. **MILLE PEZZI DEL MIO CUORE** — Tillie Cole — Always, 352 pagine. 15.90 euro

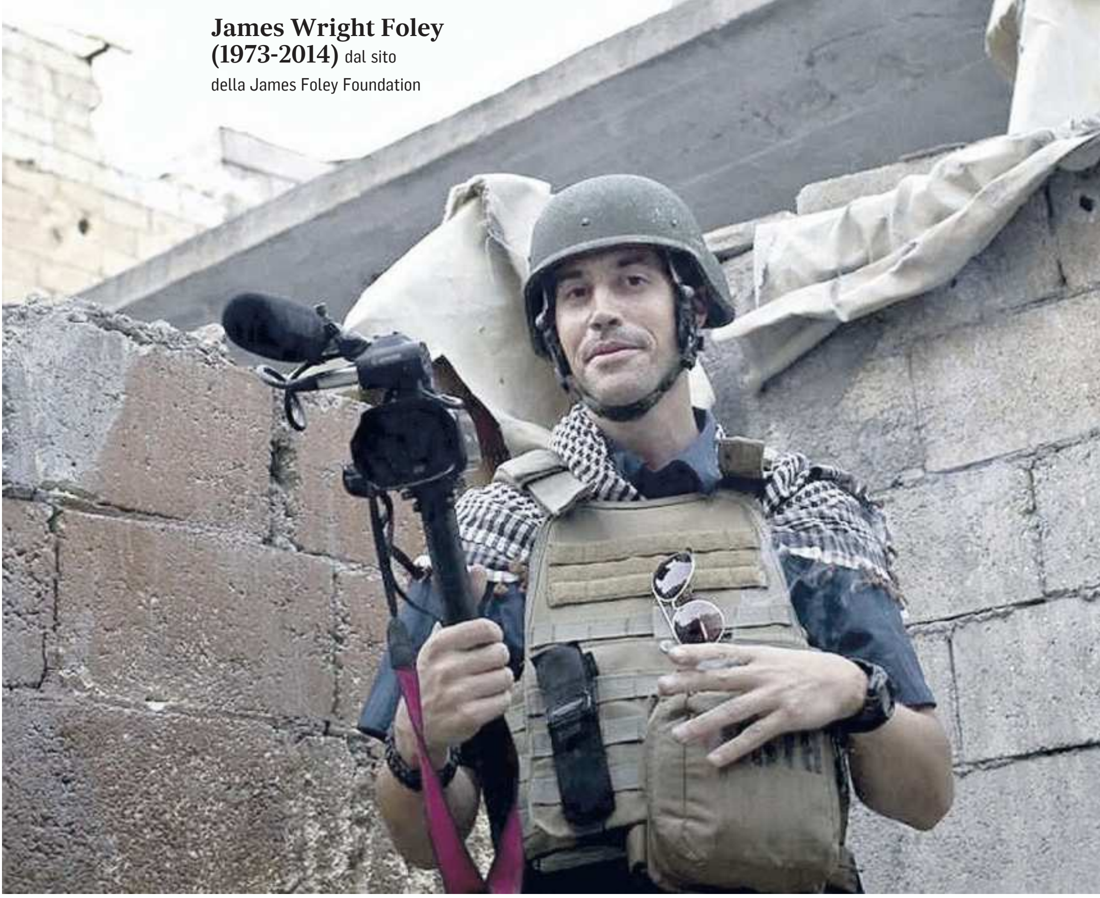
I libri più venduti nelle librerie Feltrinelli nella settimana 19-25 agosto.

Colum McCann raccoglie la storia di James Foley, il giornalista freelance americano ucciso dall'Isis nel 2014. E della mamma coraggio che volle incontrare il killer

E la madre perdonò l'assassino del figlio

di Marina Valensise

Una tuta arancione nel deserto, una testa insanguinata poggiata sulla schiena. Nessuno dimentica il video della decapitazione di James Foley, il free lance americano rapito, torturato e ucciso in Siria da un gruppo di miliziani dell'Isis capeggiato da Al Baghdadi, autoproclamato Califfo dello stato islamico, per vendicare i bombardamenti americani in risposta al massacro degli yazidi. Era l'agosto 2014. Dieci anni dopo, l'irlandese Colum McCann, autore del libro che Jim Foley stava leggendo in un ultimo scatto fotografico, protetto da un giubbotto antiproiettile, dedica un racconto struggente a quel reporter idealista che ha sfidato il destino per testimoniare la verità della guerra, la sofferenza delle vittime, la crudeltà dei carnefici.



James Wright Foley (1973-2014) dal sito della James Foley Foundation

L'INCONTRO

Attinge per farlo alle parole, alla memoria e alla forza d'animo della madre del giornalista, Diane Foley, alla quale scrisse subito dopo la morte del figlio, per riceverne una risposta solo sei anni dopo. Il libro, scritto per lo più in prima persona s'apre dunque sul racconto dell'incontro tra la madre di Foley e Alexanda Kotey, nome che significa difensore degli uomini e animo gentile, l'assassino del figlio, un ex cittadino britannico di origine ghanese, già spacciatore, convertito all'Islam per sfuggire alla miseria di Notting Hill, e radicalizzato sino a partire per la Siria, arruolarsi nell'Isis e far parte del gruppo dei Beatles, che rapirono e per due anni tennero in ostaggio 18 americani, torturando e uccidendo Jim Foley.

Niente di più inverosimile di una madre che perdona l'assassino del figlio, anche se non perdona l'indifferenza di Obama verso gli ostaggi. Il miracolo si compie in quel colloquio, durante il processo in Virginia, dopo la condanna di Kotey all'ergastolo, con le scuse e il pentimento del boia che oramai prega per la sua vittima. È la fede, infatti, una fede intensa, profonda, senza ombre, che anima il coraggio di Diane Foley. Vuole parlare con l'assassino del figlio per ritrovare la voce di Jim e mantenerne vivo il ricordo.

LA REDENZIONE

Ma finisce per innescare la redenzione dell'assassino, in un abbraccio pieno di compassione che include le bambine del terrorista islamico, abbandonate in un campo profughi siriano. La stessa forza della speranza detta a McCann il racconto della vita di Jim Foley, la sua passione per la verità, l'attenzione al prossimo e alle storie degli altri, l'incerto ingresso nel modo degli adulti dell'ex bambino avido di letture, che dopo la laurea dai Gesuiti, lascia la scuola per darsi al giornalismo come free lance, a 34 anni si arruola nella Guardia nazionale dell'Indiana e parte embedded prima per il Kuwait, poi in Iraq, in Afghanistan, dove vince con un suo reportage il Webby Award.

LE BOMBE

Arrestato per un po' di marijuana nello zaino e rispedito in Germania è lì che il figlio dell'infermiera devota e di un medico militare ha il suo scatto di orgoglio e decide di ripartire per la Libia durante la primavera araba, mentre piovono le bombe americane per deporre Gheddafi. Vuole raccontare la guerra, la verità che in guerra si perde. Finirà per perdere se stesso dietro ai ribelli di Brega, catturato dai lealisti di Gheddafi, e liberato da una consulente di Saadi, figlio del colonnello. L'anno dopo, ripartito per la Siria, non avrà la stessa fortuna.



COLUM MCCANN CON DIANE FOLEY
Una madre,
FELTRINELLI
Traduzione di Marinella Magrì
240 pagine
19 euro
★★★★

LA FEDE ANIMA LA FORZA DI DIANE, CHE PARLA CON KOTEY E FINISCE PER SMUOVERLO ALLA COMPASSIONE

LO SCAFFALE

di Renato Minore

Elogio del fallimento, il motore dell'umanità

Falliti di tutto il mondo unitevi, o almeno prendete coscienza. Questa può essere la conclusione di Costica Bradatan, il filosofo cinquantenne rumeno americano che ora ci tenta (o ci spaventa) con il suo *Elogio del fallimento* (traduzione di Olimpia Ellero). Una specie di breviario per una difficile, sofferta, minima felicità, a patto di rinunziare al culto per il successo coltivato pietosamente con i vari tentacoli di Facebook o Instagram e inseguendo storie di persone che ce l'hanno fatta perché «tutti siamo destinati a cose grandi». Un po' di umiltà, diamine. Anzi le quattro lezioni di umiltà di Bradatan. Pare che non ci sia niente di peggio al mondo che fallire – la malattia, la sfortuna, persino la nostra stupidità congenita. Falliamo sul piano fisico, cognitivo, politico. Non per caso: è scritto nel Dna, siamo imperfetti e precari per natura. Vari pensatori – Seneca, Gandhi, Simone Weil, Cioran – si sono allontanati dalla spinta ossessiva per il successo per fare i conti con la disfatta. Weil mal tollera le storie felici e si sente «fuori posto». Gandhi ricorda sempre a sé stesso che può «imparare solo quando cado e sento il dolore». Cioran considera l'inazione come l'unica risposta logica a un'esistenza priva di senso. Che fare allora secondo Bradatan, cui in questi giorni è stato assegnato il Premio Internazionale di saggistica Città delle Rose? La proposta «è più facile e difficile insieme»: trascorrere più tempo con noi stessi, lontano dai rumori del mondo, riflettere sulla nostra condizione precaria per raggiungere un certo distacco e, con un po' di fortuna, una certa umiltà.



COSTICA BRADATAN
Elogio del fallimento
IL SAGGIATORE
338 pagine
24 euro
★★★

Libro contro Libro

Chimica letteraria siciliana, Palminteri supera La Spina

di Pasquale Chessa

In filigrana si percepisce la suggestione dell'illuminismo siciliano di Sciascia. Nel profondo si sente il retrogusto storico del *Gattopardo*. Sul destino degli ultimi si legge, ancora indelebile, l'impronta degli umili di Verga. Perfetto amalgama di ogni trama l'uso espressivo del dialetto che inevitabilmente rimanda al più immaginifico, seppur corrivo, Camilleri. Accomunati dalla stessa chimica letteraria, *L'ombra dei Beati Paoli* di Silvana Spina e *Come l'arancio amaro* di Milena Palminteri si propongono di mettere a nudo le radici esistenziali di quella speciale sicilianità, intrinseca più alla storia che all'antropologia. Eppure non si possono definire due romanzi storici, nonostante il sincopato "ductus" narrativo di La Spina sia illuminato dalla tensione etica del viceré illuminista, il marchese Caracciolo (1783) mentre il racconto di Palminteri si gioca nell'alternanza speculare fra gli anni del fascismo "trionfante" (1924-1932) e l'affermarsi della nuova cultura femminile nei progressivi anni Sessanta.



MILENA PALMINTERI
Come l'arancio amaro
BOMPIANI
446 pagine
20 euro
★★★★

LETTERE

L'efferato assassinio del marchese De Gubernatis, colpevole di pedofilia, seguito dallo sgozzamento di Don Saverio, consigliere del Grande Inquisitore e infine l'esecuzione del duca di Mazzarino, preoccupano il viceré. Delitti annunciati da misteriose lettere che le voci della città attribuiscono alla rinascita dei Beati Paoli, la setta del XII secolo antesignana della mafia. L'intelligenza con cui il barone Maurizio di Belmonte riuscirà a sciogliere l'intrigo sarà premiata da un lieto fine sentimentale.

Intorno alla metafora dell'arancio amaro – l'arbusto dalle straordinarie capacità riproduttive, se ben innestato – ruotano i destini dell'aristocratica Carlotta, direttore dell'archivio notarile di Agrigento, e la selvatica Sabedda, la serva dei baroni Damelio. La trama si muove verso la catastrofe quando dall'archivio emerge un documento da cui si evince che Carlotta non è stata partorita dalla madre ma comprata dalla serva, frutto del peccato con l'improvvido "baruneddu" Stefano. Con determinazione Carlotta riesce a ricostruire la storia vera illuminando con la nuova verità il buio di tutta la vita.



SILVANA LA SPINA
L'ombra dei Beati Paoli
NERI POZZA
286 pagine
19 euro
★★★

IL BILANCIO

Al confronto l'intrecciarsi ritmato delle ombre dei Beati Paoli ci appare prevedibile, quasi meccanico nella costruzione romanzesca. La ridondanza degli incroci famigliari, il finale in cui si ricompone il delta di tutte le storie – fra vendette feroci e imprevedibili "lieto fine" – spiegano il successo di pubblico che arride al romanzo d'esordio di Milena Palminteri.

PILLOLE

di Andrea Frateff-Gianni

Se violenza fa rima con tenerezza



DAVIDE COPPO
La parte sbagliata
E\O
256 pagine
18 euro
★★★★

Misurato, profondo, incisivo. Basterebbero questi tre aggettivi per definire un buon romanzo d'esordio. C'è riuscito Davide Coppo, in libreria con *La parte sbagliata* (e/o), partendo da questa semplice domanda: come si diventa fascisti a quattordici anni? Con uno sguardo che mischia in egual misura violenza e tenerezza seguiremo le vicende di Ettore in uno spericolato viaggio fino al tragico epilogo finale.

Storie di ordinaria alienazione



CARLOTTA VAGNOLI
Animali notturni
EINAUDI
168 pagine
16,50 euro
★★★★

«Il problema non è la caduta ma l'atterraggio», recitava la voce narrante all'inizio de *L'odio* di Mathieu Kassovitz del 1995. Carlotta Vagnoli, nel suo romanzo *Animali notturni* (Einaudi) ribalta completamente questo assioma, sostenendo che il problema invece è proprio la caduta. I ragazzi che abitano questa storia sono vittime di loro stessi e di una società che li rifiuta. Migliorare non è possibile e peggiorare è la sola variabile.

Le radici della nostra esistenza



PAOLA CARIDI
Il gelso di Gerusalemme
FELTRINELLI
160 pagine
17 euro
★★★

In momenti difficili per Israele e Palestina come quelli che stiamo vivendo risulta essere particolarmente toccante la lettura del nuovo libro di Paola Caridi intitolato Il gelso di Gerusalemme (Feltrinelli). Caridi prova qui a raccontare l'esistenza attraverso un altro punto di vista: quello degli alberi. In fondo la nostra storia «alla quale loro assistono come testimoni e, spesso, come vittime sacrificali» è legata indissolubilmente alla loro.

L'intervista

Parla la conduttrice di "Ballando con le stelle" su Rai1 dal 28 settembre. «Chiara la vorrei ballerina per una notte»

Milly Carlucci

«Aspetto il sì di Ferragni ho un ruolo adatto a lei»





Qui a fianco, Milly Carlucci, 69 anni, che dal 28 settembre condurrà "Ballando con le stelle" su Rai1
Sopra, Carlucci in studio con il co-conduttore Paolo Belli, 62
Sotto, l'influencer Chiara Ferragni, 37

Soldato Milly Carlucci a rapporto. Nella trincea di *Ballando con le stelle* dal 28 settembre, per dodici sabati di seguito su Rai1. Tredici personaggi in pista: Bianca Guaccero, Francesco Paolantoni, Federica Nargi, Alan Friedman, Federica Pellegrini, Nina Zilli, Massimiliano Ossini, Luca Barbareschi, Sonia Bruganelli, i Cugini di Campagna, Furkan Palali, Tommaso Marini. E Barbara D'Urso? Si rincorrono voci di una sua partecipazione al programma, ma per Carlucci l'argomento è tabù. Puntate da 240 minuti - si parte alle 20.35 e si finisce dopo mezzanotte - per 2880 ore totali di televisione sulle spalle della signora del format, 70 anni tondi il primo ottobre (per fortuna è un martedì), 50 dei quali in tv, 19 alla guida di *Ballando*. Stanca? Quando mai. «Quest'anno partiamo col costume da bagno e finiamo sotto l'albero di Natale».

Il format avrà due puntate in più: cosa cambia?
«Dovremo essere molto attenti alla scrittura. Più colpi di scena, più eliminazioni a sorpresa. La squadra di autori non cambia».

Mara Maionchi, inizialmente annunciata in giuria, ci sarà?
«Mara è nel nostro cuore, ma sta facendo altre cose. Mi piacerebbe averla come ballerina per una notte».

La giuria dei veterani (Selvaggia Lucarelli, Guillermo Mariotto, Ivan Zazzaroni, Fabio Canino e Carolyn Smith) è confermata?
«Chiuderemo i nomi entro la prima settimana di settembre».

Lucarelli però voleva lasciare: in che rapporti siete?
«Meravigliosi. I rapporti personali non sono messi in ombra dal fatto che ognuno faccia la sua parte in scena. Non lavoreremmo insieme se non ci stimassimo a vicenda. Quando giochi a carte con gli amici, giochi per vincere: se un amico bara, magari si litiga. Ma non si mette in dubbio l'amicizia di una vita».

E quindi?
«Quindi lo dico fra una settimana».



NON SARÀ IN GARA, MA CHISSÀ CHE QUEST'ANNO NON VOGLIA APRIRSI A UNA PARTECIPAZIONE MENO IMPEGNATIVA: SUL PALCO, MA LIGHT

I commentatori (Alberto Matano, Rossella Erra, Simone Di Pasquale e Sara Di Vaira): confermati?
«Confermatissimi tutti».

Si parlava anche di Simona Ventura. E poi?
«Simona è una sorella. Ma se dovesse entrare a *Ballando*, dovremmo crearle un ruolo su misura. Quest'anno non c'è stato modo, ci riproveremo».

Manca il tredicesimo concorrente: l'accordo è chiuso? C'è?
«Chiuso. Ma non posso rivelarne il nome. Lo farò quando sarà possibile. Niente di scandaloso, ma per motivi legati a questa persona ancora non si può dire chi sia».

Uomo o donna?
«Donna».

Chiara Ferragni?
«È stata presa in considerazione in varie annate, ma non siamo mai arrivati a concludere. Ma chissà che non ci sia un'apertura per lei, quest'anno».

Che ruolo le offre?
«Abbiamo una grande possibilità che è il ballerino per una notte. Un ruolo non impegnativo, light, per avvicinarsi al palco e capire com'è l'ambiente. Sarebbe perfetto».



L'ULTIMO CONCORRENTE SARÀ UNA DONNA SIMONA VENTURA? DOVREI TROVARLE UNA PARTE SU MISURA. FIORELLO? LO INVITO MA NON VIENE MAI

Qualcuno, in quel ruolo, ha evocato Taylor Swift...
«Ad avercelo, un portafoglio così grande».

Con Fiorello ci ha provato?
«Tutti gli anni. Ma lui non viene, non si espone. Più i personaggi sono grandi e più è difficile tirarli fuori dalla comfort zone».

L'ultimo, misterioso concorrente, che spezia aggiunge?
«L'emotività».

Va bene, ma sarà un peperoncino o una cannella?
«Cannella. Una spezia dall'ottimo profumo».

E il peperoncino chi è?
«Le bellissime, Guaccero e Nargi. E l'attore turco, Palali. Sta imparando l'italiano».

Il colpaccio?
«Alan Friedman. Molto simpatico, un battutista sopra le righe».

Per i guai conta su Barbareschi?
«Sospendiamo il giudizio a priori su di lui: ci sorprenderà».

Bruganelli, donna Mediaset, come l'ha convinta?
«Ci conosciamo da anni, non avevamo mai fatto cose insieme. C'era la voglia».

I Cugini di campagna balleranno insieme o uno alla volta?
«Tutti insieme. Vedrete come».

Il più competitivo?
«Ossini. Da morire. Vuole vincere».

Più di Pellegrini?
«Lei è la divina. Dovrà essere all'altezza della sua fama, l'aspettano tutti al varco».

Per essere soddisfatta cosa le serve?
«Che i tassisti, quando vengo in Auditorium, mi dicano la loro sul programma. Il nostro è un programma femminile: se anche gli uomini si interessano, sa, allora è fatta».

Ilaria Ravarino

Oasis, i fan a caccia dei biglietti mandano in tilt le piattaforme

IL FENOMENO

L'ora X è scattata alle 9 italiane di ieri, quando è stata aperta la vendita dei primi biglietti, quelli per i concerti in Irlanda (per quelli in Inghilterra, Galles e Scozia si è dovuto aspettare le 10). 36,2 milioni di dispositivi hanno effettuato l'accesso a Ticketmaster e Gigsandtour, le piattaforme alle quali gli Oasis hanno deciso di affidarsi per le vendite dei biglietti del tour della reunion, al via il 4 luglio 2025 da Cardiff.

L'ASSALTO

I 14 milioni di fan, secondo le stime dei tabloid d'oltremanica, hanno tentato la fortuna effettuando l'accesso simultaneamente con una media di 2,6 dispositivi a testa, mandando le piattaforme in tilt. Un'ora dopo l'apertura delle vendite degli appuntamenti del 16 e 17 agosto 2025 al Croke Park di Dublino, capienza di 82.300 posti, Ticketmaster ha fatto sapere che le date erano sold out: polverizzati 165 mila biglietti. È cominciata così la lunga giornata di passione per i fan degli Oasis, terminata alle 20 ora italiana con l'annuncio ufficiale: tutti i concerti sono andati sold out, con 1,4 milioni di biglietti venduti. Chiunque si è messo alla ricerca di un biglietto per le 17 date della reunion dei fratelli Gallagher, tra code virtuali lunghe quattro ore e problemi tecnici che hanno fatto bloccare il sito.

LA BEFFA

E una doppia beffa finale. Da un lato la trappola del «prezzo dinamico», per cui molti utenti al momento dell'acquisto si sono ritrovati a dover sborsare più soldi di quanto previsto a causa dell'aumento dei prezzi in base alle richieste (i posti in piedi di Wembley, ad esempio, sono passati dalle 151 sterline inizialmente comunicate alle oltre 400). Dall'altro lo spettro dei bagarini, che si sono mimetizzati tra i fan e dopo essersi accaparrati i biglietti hanno cominciato a rivederli a prezzi maggiorati su canali non ufficiali.

IERI ALLE 9 DEL MATTINO 36 MILIONI DI DISPOSITIVI COLLEGATI AI SITI. IN FILA ANCHE PER 4 ORE CESARE CREMONINI, ZEROCALCARE E FRANCESCA MICHIELIN

LA LOTTERIA

Già venerdì sera, del resto, in seguito all'apertura delle prevendite riservate ai vincitori della lotteria lanciata dagli Oasis (ce l'ha fatta solo il 2,3% dei 14 milioni di fan), molti biglietti erano subito finiti nelle mani dei bagarini: a venti minuti dall'apertura delle prevendite, scattata alle 20 (ore italiane), si contavano già 80 titoli in vendita a una cifra totale di 200 mila sterline. «Sappiate che i biglietti possono essere rivenduti solo al valore nominale e tramite Ticketmaster e Twickets. Gli altri saranno invalidati dal promoter», hanno fatto sapere gli Oasis sui social. A dieci ore dall'apertura delle vendite, a chi era ancora in coda Ticketmaster faceva sapere come ci fossero «ancora biglietti disponibili», ma in numero limitatissimo, destinati ad essere esauriti nel giro di poche ore. Tra gli italiani che si sono ritrovati coinvolti nel delirio anche Cesare Cremonini, che ha twittato: «Per gli amici che ascoltavano i Guns che mi chiedono biglietti per gli Oasis. Un concerto a Wembley non vi redimerà».



A destra, i fratelli Noel e Liam Gallagher, 57 e 51 anni Per le 17 date della loro reunion ieri file virtuali fino a quattro ore e piattaforme nel caos, con i prezzi dinamici dei biglietti schizzati alle stelle

LE DISAVVENTURE

Hanno raccontato le loro disavventure con le code di Ticketmaster anche Zerocalcare («Avevo mezzo milione di persone davanti, mi dovrò rivolgere al Dio dei bagarini»), Francesca Michielin, Pierluigi Pardo («Vi voglio comunque bene, Noel e Liam»). Paradossalmente, oltre al sito di Ticketmaster è andato in tilt anche quello di Viagogo, dove sono spuntati biglietti addirittura a 7 mila sterline. E mentre i fan meno fortunati sperano nell'annuncio di nuove date, il 16 settembre tornerà nei cinema di tutto il mondo, Italia compresa, il docu-film del 2016 *Supersonic*. La Oasis-mania è appena (ri)cominciata.

Mattia Marzi



LE VOCI SULLA TOP MODEL

Smentite le nozze di Naomi Campbell con il produttore

Nessun matrimonio segreto per la super top Naomi Campbell, 54 anni. Il suo manager Piero Piazzi smentisce le notizie di stampa recentemente diffuse circa le presunte nozze con il produttore cinematografico saudita Mohammed Al Turki. «Non sussiste alcun legame sentimentale di natura romantica».

Fax: 06 4720344
e-mail: cultura@ilmessaggero.it





Gianni Amelio, in concorso a Venezia con "Campo di battaglia": «Io non giro scene belliche: siamo assuefatti a quelle immagini»



Da sinistra, Alessandro Borghi, 37 anni, Federica Rosellini, 34, il regista Gianni Amelio, 80, e Gabriel Montesi, 32

«I film non bastano a fermare le guerre»

L'INTERVISTA

VENEZIA

Parlare della guerra senza mostrare un solo combattimento, spostare il conflitto dal fronte alle corsie di un ospedale, rievocare una pandemia del secolo scorso proprio mentre ci lasciamo il Covid alle spalle: è la scommessa di Gianni Amelio che ha presentato tra gli applausi *Campo di battaglia*, primo dei cinque film italiani in concorso (uscirà il 5 settembre) liberamente ispirato al libro *La sfida* di Carlo Patriarca (Beatbesteller). Siamo nel 1917, la Grande Guerra sta per finire e nell'ospedale dove operano i medici Alessandro Borghi e Gabriel Montesi arrivano i feriti più gravi. Molti si sono procurati da soli le ferite per non tornare a combattere e tra i due camici bianchi, innamorati della stessa donna, l'infermiera Federica Rosellini, scatta lo scontro: il primo vorrebbe curare i simulatori, il secondo spedirli al fronte. E poi deflagra la "spagnola", l'influenza che avrebbe fatto cento milioni di morti. Amelio, 80 anni («Li ho compiuti il 20 gennaio ma sul web me ne attribuiscono uno di meno»), torna alla Mostra dove nel 1998 vinse il Leone d'oro con *Così ridevano*. E non nasconde l'emozione.

Ha girato questo film per parlare delle guerre attuali?

«Proprio no. A differenza degli altri registi, io non decido di trattare un argomento perché va di moda. Non rifletto a tavolino, sento le cose nelle viscere e scrivo. Poi sul set il film cambia, gli attori scoprono le nuove scene ogni mattina».

Perché non si vedono i combattimenti?

«La tv ci ha assuefatti alle immagini della guerra. E non parlo soltanto di Ucraina e Medio Oriente, per me è guerra anche l'affondamento di un gommone pieno di immigrati».

Il cinema ha il potere di fermare i conflitti?

«Se bastasse un film, avremmo risolto i problemi del mondo. Le guerre nascono dalla bramosia di conquista dei potenti».

Il pubblico è pronto a vedere film drammatici o per portarlo al cinema bisogna puntare su altri generi?

«È una domanda cinica. Se sapessi rispondere si realizzerebbero solo capolavori. O magari stronzate... Io non voglio sapere cosa il pubblico vuole, mi interessa di più dargli film girati con onestà, amore, generosità».

Tra i produttori del film c'è Marco Bellocchio: il cinema è in mano a voi ottantenni?

«Marco è l'ultimo maestro. Io mi sento suo allievo: quando lui iniziò a dirigere facevo ancora l'assistente. I registi della nostra generazione hanno avuto il privilegio di formarsi su giganti come Monicelli, Germi, Scola. Oggi si debutta troppo presto e non si ha il tempo di assorbire gli insegnamenti dal passato».

Chi sono i nuovi talenti che apprezza di più?

«I fratelli D'Innocenzo, Laura Samani, Carlo Sironi, Michela Ramazzotti, Valeria Golino».

Ripensa mai alla Mostra in cui vinse il Leone d'oro?

«È il ricordo più confuso che ho. Rimasi stordito dalla sorpresa perché non mi aspettavo il premio. Mi piazzarono in una suite dell'Excelsior, ordinai un'insalata e arrivò un conto esorbitante, 450mila lire dell'epoca: non avevo tutti quei soldi e dovetti farmeli prestare».

Ha portato molti suoi film alla Mostra: ha avuto delusioni?

«La più grande nel 1994, quando *Lamerica* non vinse il Leone. Nella giuria guidata da David Lynch mi difese solo Nagisa Oshima che mi fece dare un'osella di consolazione. Ma non andai nemmeno a ritirarla. Mi rifarò ora alla Festa di Roma, si vedrà il film restaurato».

Il cinema rischia di sparire, soppiantato dallo streaming?

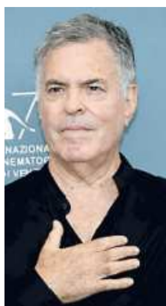
«Quando mai. È la scusa che si tira fuori per non impegnarsi a girare dei bei film. Costa troppa fatica».

Gloria Satta

NON PARLO DI UCRAINA O DI SCENARI RECENTI: NON TRATTO CERTI ARGOMENTI PERCHÉ VANNO DI MODA IL MO MAESTRO? MARCO BELLOCCHIO

Fuori concorso "Why War" sul conflitto in Medio Oriente

Gitai: «Israele e Palestina, il dialogo unica vittoria»



Presentato ieri fuori concorso, "Why War" dell'israeliano Amos Gitai (foto), 73 anni, ripercorre le radici del conflitto tra Israele e Palestina, a partire dalla corrispondenza sul tema che nel 1932 ebbero Albert Einstein e Sigmund Freud. «Il dialogo è l'unica strada possibile» ha detto ieri il regista al Lido. Nel film, girato tra Vienna, Berlino, Tel Aviv e Parigi, con un cast e una troupe internazionale, anche gli attori Irène Jacob, Mathieu Amalric e Micha Lescot. «Non si può uccidersi l'un l'altro a oltranza, la vittoria non esiste finché la Palestina sarà sotto Hamas, così come Israele con un governo estremista». Il regista porterà le sue idee anche a teatro, atteso a Roma l'8, 9 e 10 ottobre con "House", al teatro Argentina, nell'ambito di RomaEuropa.

IL CRITICONE

Quei fanatici copioni e il conflitto prevedibile

VENEZIA

Parte bene e finisce che copia altri film, *The Order* di Kurtzel in cui Jude Law è un agente Fbi sulle tracce di suprematisti bianchi negli Usa del 1983. Fanno rapine cruente per finanziare la rivoluzione razzista "White Power". Il leader Bob Matthews ha l'amante che dice: «Scusa se non è nato maschio», quando partorisce una bimba. Nelle chiese sventolano bandiere naziste. Tratto da una storia vera ma trattasi di trito collage di *The Heat* (1995), *Mississipi Burning* (1988), *Point Break* (1991) e pure *Il cacciatore* (1978) di Cimino (non c'entra niente con la trama quindi perché?). Interessante solo perché ti fa pensare al popolo che voterà Donald Trump. A loro Matthews forse sarebbe piaciuto.

Voto: 6.

Purtroppo delude il grande Gianni Amelio, penultimo Leone d'Oro italiano con *Così ridevano* (1998). *Campo di battaglia* mostra lo scontro tra medici nella Grande Guerra: chi i feriti li vuole rispedire a casa e chi di nuovo al fronte. Recitazione legnosa di Montesi (il fanatico



guerrafondaio) e Borghi (nella foto, detto "La mano santa" perché inventa infortuni per riformare i soldati). Tra fanti maciullati in brandina, si spargerà anche il virus la "Spagnola". Amelio cita *Il corridoio della paura* (1963) di Fuller ma purtroppo il film è prevedibile, ingessato e retorico.

Voto: 5.

Francesco Alò

Ragazzi contorti, ragazze ottimiste Ecco come sono i giovani italiani

LA TENDENZA

VENEZIA

Due ventenni spaccano in due Venezia. Chi è arrabbiato, schiacciato dal femminile e trova riparo dentro la letteratura moralista del tardo '600 e chi cerca di sfondare nella musica pop sfruttando la sorellanza. Uomini contorti in film complessi e donne solari in pellicole ottimiste.

Non potrebbero esserci due film più diversi sui pischelli tricolore tra *Diciannove* di Giovanni Tortorici, prodotto da Luca Guadagnino, e *Quasi a casa* di Carolina Pavone, prodotto da Nanni Moretti, per non parlare dei loro due protagonisti agli antipodi Leonardo e Caterina. È contraddittorio, introverso e represso il siculo Leonardo, star indiscussa del bellissimo *Diciannove* di Giovanni Tortorici in Concorso ad Orizzonti. Si chiama come Da Vinci ma è tutt'altro che rinascimentale.



Manfredi Marini, 19 anni

INSULTI

Appena concluso il liceo lo vedremo essere insultato da mamma («Sei un coglione») e sorella più grande («Gran testa di corno») mentre si barcamena tra studi economici a Londra scelti dai genitori e facoltà umanistiche desiderate da lui a Siena. È il 2015 ma pare oggi: tanto web (si masturba davanti a *Salò* di Pasolini e già questo fa paura), chat sullo smartphone (dove scrive messaggi violenti che non manda mai), serate in discoteca dove si pomicia ma guai a fare sesso. Lo sentiremo vaneggiare in cameretta insultando commentatori di Dante mentre troverà rifugio in Pietro Giordani, Vincenzo Monti e Pietro Metastasio.

Perché? Sono tutti pensatori ed artisti in cerca di morale, capaci di porre dei freni alle sue perversioni. A volte sembra un piccolo Robert De Niro di *Taxi Driver* (1976). In altre scene l'attore Manfredi Marini ricorda la rabbia matricida del Lou Castel bellocchiano dei *Pugni in tasca* (1965). «Mi ricordi i giovani addestrati dall'Isis», gli dirà qualcuno.

"DICIANNOVE" E "QUASI A CASA" SONO PRODOTTI DA GUADAGNINO E MORETTI NEL PRIMO LEONARDO È REPRESSO, NEL SECONDO CATERINA È SOLARE

SANTA MARINELLA

Tutt'altro discorso per la gentile ma tenace Caterina di *Quasi a casa* diretto da Pavone. Conoscerà a Santa Marinella una popstar, le si incollerà come una graziosa stalker e in compagnia del fratello inizierà un'avventura musicale per capire cosa può apprendere dalla sua mentore pazzoide. Le va sempre tutto bene, i genitori non esistono (come campa?) e l'attrice che la interpreta Maria Chiara Arrighini non mostra mai angoscia o frustrazione. Ne concludiamo che le signore Gen Z se la spassano più degli oscuri rappresentati dell'ex sesso forte? Forse sì. Ma *Diciannove* è meno fasullo e più cinema.

F. Alò

RED CARPET

IL CAMPIONE E SUA MOGLIE: GIANMARCO E CHIARA TAMBERI



Il saltatore in alto Gianmarco Tamberi (a destra), 32 anni, e la moglie Chiara Bontempi, 29, ieri a Venezia sul red carpet del film di Gianni Amelio "Campo di battaglia" con Alessandro Borghi

JURNEE SMOLLETT È LA VERA STORIA DEI SUPREMATISTI BIANCHI AMERICANI



L'attrice americana Jurnee Smollett, 37 anni, posa al photocall di "The Order" Il film di Justin Kurzel, è in concorso ed è ispirato alla vera storia delle azioni criminali compiute negli Usa dal gruppo di suprematisti bianchi creato negli Anni '80 da Robert Jay Mathews

IN PASSERELLA ANCHE VICTORIA DEI MANESKIN (SENZA NUDE LOOK)



La bassista dei Maneskin Victoria De Angelis, 24 anni, ieri alla première del film "Campo di Battaglia" di Gianni Amelio. La musicista romana ha appena pubblicato con la cantante brasiliana Anitta il singolo "Get Up B**ch".

I DUE REGISTI GEMELLI IN CONCORSO CON "E I LORO FIGLI DOPO DI LORO"



I registi francesi Zoran (a destra) e Ludovic Boukherma, gemelli di 32 anni, arrivano per la première del loro film "Leurs Enfants Apres Eux" , iscritto al concorso ufficiale di Venezia 81

L'attore britannico ha presentato "The Order", film in concorso di Justin Kurzel. Racconta la caccia al gruppo di neonazisti che negli Anni Ottanta sfidarono con la violenza il governo di Washington. «È un film che andava fatto adesso perché gli estremismi dilagano ovunque»

Law e i suprematisti «No alla follia razzista»

IL COLLOQUIO

VENEZIA

«Questo film andava fatto. E andava fatto proprio adesso», esclama Jude Law, «perché stiamo assistendo alla rinascita delle ideologie di estrema destra e il passato risuona drammaticamente nel presente». Efficace protagonista e insieme produttore, l'attore inglese 51enne ha presentato in concorso *The Order*, il thriller politico diretto da Justin Kurzel e ispirato al libro *The Silent Brotherhood* dei giornalisti investigativi Kevin Flynn e Gary Gerhardt. Al centro del film c'è una storia vera che nel 1984 ebbe come sfondo il Nord Ovest americano: la caccia a The Order, il gruppo terroristico neonazista composto da suprematisti bianchi che, decisi a sfidare il governo di Washington, organizzarono rapine, attentati , omicidi sconvolgendo lo stato dell'Idaho.

CAPITOL HILL

Il potentissimo film racconta le origini del clima di odio e violenza che nel 2021 sfociò nell'assalto di Capitol Hill (dove furono trovate copie di *The Turner Diaries*, il libro-guida dei suprematisti) e rischia ora di avvelenare la campagna per le elezioni presidenziali. Jude presta il proprio carisma a un agente dell'Fbi alcolista e depresso che dà la caccia al capo della banda Robert Jay Mathews interpretato con il dovuto fanatismo da Nicholas Hoult: il terrorista verrà ucciso dai Federali nel corso di un raid mentre i suoi complici avranno delle condanne pesantissime. Sullo sfondo svastiche, sette religiose, estrema povertà bianca, cioè lo scenario ideale in cui l'Ordine trovava proseliti.

STESSO CLIMA

«Il film ricostruisce fedelmente l'ambiente e la vita di Mathews, mentre il mio personaggio è la somma di tutti gli agenti che parteciparono alla sua caccia», spiega Law, «li ho incontrati, ho notato che tutti avevano i baffi e me li sono fatti crescere anch'io». Secondo l'attore, «l'America, come altri Paesi, è una società divisa. Il film spiega in che modo un'ideologia pericolosa come quella propalata da *The Order* può attirare tra le persone vulnerabili e sfruttate. Il razzismo aggrega gli ultimi della società e crea una comunità, una famiglia».



Jude Law, 51 anni, durante la presentazione di "The Order", il film diretto da Justin Kurzel, 50, di cui è protagonista, in concorso a Venezia 81

GIALLI POLITICI

Spiega Kurzel: «Mi sono ispirato a thriller politici come Mississippi Burning e Tutti gli uomini del presidente. La storia di Mathews e The Order racconta l'origine del lato più oscuro del nostro mondo». Hoult rivela: «Nelle prime settimane di riprese, Law e io non ci siamo nemmeno parlati per creare distanza tra noi. E io, per ordine del regista, l'ho puro seguito di nascosto». Marco Bellocchio ha ricevuto il Premio Bresson attribuito dalla Fondazione Ente dello Spettacolo e dalla Rivista del Cinematografo.

IL REGISTA: «MI SONO ISPIRATO A THRILLER STRAORDINARI COME "MISSISSIPPI BURNING" E "TUTTI GLI UOMINI DEL PRESIDENTE"

LA SUPERSTAR INGLESE: «IL MIO PERSONAGGIO È LA SOMMA DI TUTTI GLI AGENTI CHE PRESERO PARTE ALLA CACCIA AL CAPO DELLA BANDA»

BELLOCCHIO E LA TOLLERANZA

«Non sono cattolico», ha detto, «ma la dimensione spirituale e la tensione verso l'invisibile appartengono al cinema. Dobbiamo in tutti i modi cercare un dialogo tra chi crede e chi non crede, senza combattere. La situazione mondiale annuncia una catastrofe, dobbiamo impegnarci a ricordare tutto ciò che abbiamo imparato da piccoli: volere bene al prossimo ed essere tolleranti, cercare di capirsi e trovare un terreno comune per far fronte alle brutture del mondo». A fare gli onori di casa, il presidente della Biennale di Venezia, Pietrangelo Buttafuoco. Presenti Alberto Barbera e Davide Milani, presidente dell'Ente dello Spettacolo e direttore della Rivista del Cinematografo, mentre a consegnare il premio è stato Giuseppe Tornatore.

Gl. S.

Il cinema più piccolo d'Italia inaugurato da Luca Marinelli

L'EVENTO

Qui, per tutti è solo Luca. Non l'attore di fama. Il nipote di Ave, il figlio di Patrizia, il compagno d'infanzia dei giochi estivi. Luca Marinelli è stato il protagonista della grande festa del suo paese d'origine in provincia di Rieti, Longone Sabino - meno di 70 abitanti in inverno, wifi assente - dove ieri è stato inaugurato il cinema più piccolo d'Italia, "U cinemittu" in dialetto locale. Dodici posti con sedie anni Venti donate dal produttore Angelo Barbagallo, arrivate dal Teatro Brancaccio e poi ristrutturate da una falegnameria sociale. Il sogno, in un paese che conta un solo esercizio commerciale di quelli con la vecchia licenza in cui puoi vendere di tutto, nasce proprio da Luca Marinelli, che ha voluto uno spazio di aggregazione culturale nel suo paese d'origine. E per la grande festa del cinemino di Longone sono arrivati in tanti: Erri De Luca, Saverio Costanzo, Valentina Bellè, Alba Rohrwacher: «Con Luca siamo come fratello e sorella». Il paese è incredulo: «Mi sembra di ricordare quand'ero ragazza, quando mamma non mi voleva comprare il televisore e d'estate portavano "il cinema" in piazza», dice Vera Serafini, che ha messo a disposizione i locali che una volta ospitavano le vecchie Poste. «Luca è il nipote di mamma, questo posto gli piaceva e gliel'ho regalato». Grande festa sulla piazza del Colle con alcune letture, l'apertura della vecchia Osteria chiusa da 40 anni, il taglio del nastro. Una festa di tutti. «Esistono posti - spiega Luca Marinelli - più in disparte dalla città, dove però il senso di comunità è forte e vivo. Luoghi magici dove si vive il ritmo nuovo e antico della vita. Ed è in questa piccola comunità che abbiamo immaginato un minuscolo cinema: proiettare film e documentari. Un luogo di ogni persona e per ogni persona».

"U CINEMITTU" SI TROVA A LONGONE SABINO (RIETI), PAESE D'ORIGINE DELL'ATTORE. CHE DICE: «QUI IL SENSO DI COMUNITÀ È PIÙ FORTE»



Qui sopra "U cinemittu" di Longone Sabino (Rieti), il cinema più piccolo d'Italia appena inaugurato da Luca Marinelli

Sabrina Vecchi

Buona visione

★★★★★ imperdibile
★★★★ da vedere
★★★ consigliato
★★ si può vedere
★ in mancanza di altro

● informazione
● film
● sport

Tutto su Sharon

Retequattro ore 21.15
Zona Bianca
★★★

Oggi alle 21.15 nuova puntata su Retequattro di *Zona Bianca*, il programma di approfondimento di Giuseppe Brindisi. In apertura, l'omicidio di Sharon Verzeni, dopo l'arresto di Moussa Sangare. A seguire, l'inchiesta sul dottor Franco: adesso c'è un nuovo testimone che ha visto cosa succedeva in sala operatoria. Infine, il caso Trevignano.

ASCOLTI

Serie
16,6%
2 mln 46 mila spettatori
Endless Love Canale 5

Film
12%
1 mln 582 mila spettatori
Divorzio a Las Vegas Rai1



LA PROTAGONISTA Anna Falchi, 52 anni, oggi pomeriggio è su Rai1

L'estate di Anna

Rai1 ore 15.30
Un'estate italiana
★★★★

Quarta ed ultima puntata di *Un'estate italiana*, condotto da Anna Falchi e Fabrizio Rocca, in onda oggi alle 15.30 su Rai1. Nel giardino dello storico Grand Hotel di Rimini, dove è stato allestito per l'occasione un piacevole salotto estivo, saranno ospiti l'attrice Valeria Fabrizi, l'attore Andrea Roncato e Bruno Piraccini. Tema centrale della puntata sarà l'estate raccontata attraverso le interviste agli ospiti e servizi che andranno alla scoperta degli eventi più importanti dell'estate 2024. Tanti i temi: il Vip Master di Tennis che si tiene ogni anno a Milano Marittima, lo show-cooking con lo chef Roberto Scarpelli, un viaggio alla scoperta di Ostana, piccolo paese di borgate sparse sulla Valle Po in provincia di Cuneo, in Piemonte, da cui è possibile godere di una vista meravigliosa sul Monviso, il Monte Rosa e il Cervino. Per concludere, non mancheranno servizi sui grandi protagonisti sportivi della stagione estiva

RAI 1

8.20 **UnoMattina Weekly (2024)** Attualità. Condotto da Carolina Rey, Fabio Gallo, Giulia Bonaudi
9.40 **Vista mare** Lifestyle. Condotto da Federico Quaranta
10.30 **A Sua Immagine** Attualità. Condotto da Lorena Bianchetti
10.55 **Santa Messa** Attualità
12.20 **Linea Verde Estate** Lifestyle. Condotto da Angela Rafanelli, Peppone Calabrese
13.30 **Telegiornale** Attualità
14.00 **Domenica in** Spettacolo. Condotto da Mara Venier
15.30 **Una estate italiana** Attualità. Condotto da Anna Falchi e Fabrizio Rocca
16.15 **Techetechetè Top Ten** Spettacolo. Condotto da Bianca Guaccero
18.45 **Reazione a catena** Spettacolo. Condotto da Pino Insegno
20.00 **Telegiornale** Attualità
20.35 **TecheTecheTè** Spettacolo
21.25 ● **L'incredibile storia dell'Isola delle Rose** Film. Di Sydney Sibilia. Con Elio Germano, Leonardo Lidi, Matilda De Angelis
23.35 **Tg 1 Sera** Attualità
23.40 **Speciale TG1** Attualità
0.50 **Giubileo 2025. Pellegrini di speranza** Attualità
1.20 **Cinematografo** Attualità. Condotto da Gigi Marzullo
2.20 **Che tempo fa** Attualità
2.25 **RaiNews24** Attualità

RAI 2

6.00 ● **Giochi Paralimpici Parigi 2024. Il meglio di...** Attualità
8.30 **O Anche No, Stravinco per la Vita Paralimpiadi** Attualità
9.00 ● **Giochi Paralimpici Parigi 2024** Sport
13.00 **Tg 2 Giorno** Attualità
13.30 ● **Giochi Paralimpici Parigi 2024** Sport
17.15 ● **Regata Storica di Venezia** Sport Condotto da Francesca Nocerino
19.20 ● **Giochi Paralimpici Parigi 2024** Sport
20.30 **Tg 2 20.30** Attualità
21.00 ● **Giochi Paralimpici Parigi 2024** Sport
22.00 ● **Sportabilia Speciale Parigi 2024** Attualità
22.45 ● **La Domenica Sportiva...al 90°** Attualità. Condotto da Simona Rolandi e Alberto Rimedio
Meteo 2 Attualità
0.35 **Appuntamento al cinema** Attualità
0.40 ● **Giochi Paralimpici Parigi 2024. Il meglio di...** Attualità

RAI 3

8.30 **Sulla Via di Damasco** Attualità
9.05 **Totò Tarzan** Film
10.40 **Geo** Documentari
11.10 **O anche no Estate - la disabilità non va in vacanza** Attualità
12.00 **TG3** Attualità
12.25 **Quante storie** Attualità. Condotto da Giorgio Zanchini
12.55 **TG3 - L.I.S.** Attualità
13.00 **Play Books** Attualità
13.30 **Touch - Impronta Digitale** Attualità. Condotto da Fjona Cakalli
14.00 **TG Regione** Attualità
14.15 **TG3** Attualità
14.35 **Newsroom** Attualità
16.15 **Hudson & Rex** Serie Tv
17.05 **Kilimangiaro Collection** Documentari
18.00 **TGR - Il Palio di Asti** Attualità
19.00 **TG3** Attualità
19.30 **TG Regione** Attualità
20.00 **Blob** Attualità
20.35 ● **Presa diretta** Attualità. Condotto da Riccardo Iacona
23.10 **TG 3 Sera** Attualità
23.20 **Meteo 3** Attualità
23.25 **Stelle paralimpiche** Film
0.25 **Il giorno più bello** Film
1.45 **Fuori orario. Cose (mai) viste** Attualità
2.00 **Ex Libris The New York Public Library** Documentari

RETE 4

6.10 **Festivalbar Story** Spettacolo
7.00 **Ultima Settimana Di Settembre** Spettacolo
7.05 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Nicola Porro
8.05 **Love is in the air** Telenovela
9.05 **Grand Hotel - Intrighi e Passioni** Serie Tv
10.05 **Dalla Parte Degli Animali** Attualità
11.55 **Tg4 Telegiornale** Attualità
12.20 **Meteo.it** Attualità
12.25 **Area Paradiso** Film
14.40 **Perdiamoci di vista** Film
17.10 **L'uomo della valle** Film
19.00 **Tg4 Telegiornale** Attualità
19.35 **Meteo.it** Attualità
19.40 **Terra Amara** Serie Tv
20.30 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Nicola Porro
21.20 ● **Zona bianca** Attualità. Condotto da Giuseppe Brindisi
0.30 **Appaloosa** Film
2.35 **Un tè con Mussolini** Film
4.25 **Piazza di Spagna** Serie Tv

CANALE 5

8.43 **Meteo.it** Attualità
8.45 **Ciak Junior** Attualità
9.15 **Viaggiatori uno sguardo sul mondo** Documentari
10.00 **Santa Messa** Attualità. Condotto da Elena Bolasco
10.45 **Luoghi di Magnifica Italia** Documentari
10.50 **Le storie di Melaverde** Attualità. Condotto da Helen Hidding
12.00 **Melaverde** Attualità
13.00 **Tg5** Attualità
13.38 **Meteo.it** Attualità
13.40 **L'Arca di Noè** Attualità
14.00 **Beautiful** Soap
14.30 **My Home My Destiny** Serie Tv
15.30 **La promessa** Telenovela
16.55 **Rosamunde Pilcher: Terapia d'amore** Film
18.45 **The Wall** Spettacolo
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Attualità
20.00 **Tg5** Attualità
20.38 **Meteo.it** Attualità
20.40 **Paperissima Sprint** Spettacolo Condotto da Gabibbo
21.20 ● **La rosa della vendetta** Serie Tv. Con Murat Unalmis, Melis Sezen, Edip Tepeli
22.20 **La rosa della vendetta** Serie Tv
23.30 ● **Pressing** Attualità
1.20 **Tg5 Notte** Attualità
1.53 **Meteo.it** Attualità
1.55 **Paperissima Sprint** Spettacolo Condotto da Gabibbo
2.35 **Ciak Speciale** Spettacolo
2.40 **Le stagioni del cuore** Serie Tv

ITALIA 1

7.50 **Looney Tunes Cartoons** Cartoni Animati
8.10 **The Goldbergs** Serie Tv
9.05 **The Middle** Serie Tv
10.25 **Due uomini e mezzo** Serie Tv
11.50 ● **Drive Up** Attualità
12.25 **Studio Aperto** Attualità
13.00 ● **Sport Mediaset** Attualità
14.00 ● **E-Planet** Sport. Condotto da Ronny Mengo
14.30 **Camera Café** Serie Tv
14.35 ● **America's Cup** Sport
15.10 **Magnum P.I.** Serie Tv
17.05 **The mentalist** Serie Tv
17.55 **Due uomini e mezzo** Serie Tv
18.15 **Camera Café** Serie Tv
18.20 **Studio Aperto** Attualità
18.25 **Meteo** Attualità
18.30 **Studio Aperto** Attualità
19.00 **Studio Aperto Mag** Attualità
19.30 **Camera Café** Serie Tv
19.35 **Fbi: Most Wanted** Serie Tv
20.30 **N.C.I.S.** Serie Tv
21.20 ● **Tilt - Tieni Il Tempo** Spettacolo. Condotto da Enrico Papi
0.45 **Classe Z** Film
2.30 ● **Sport Mediaset** Attualità
2.50 **Schitt's Creek** Serie Tv
3.30 **The era of Vampires** Film
5.15 **Supercar** Serie Tv
5.55 **CHIPs** Serie Tv

LA7

6.50 **Meteo - Oroscopo - Traffico** Attualità
7.00 **Omnibus news** Attualità
7.40 **Tg La7** Attualità
7.55 **Omnibus Meteo** Attualità. Condotto da Paolo Sottocorona
8.00 **Omnibus - Dibattito** Attualità. Condotto da Flavia Fratello
9.40 **Camera con vista** Attualità
10.10 **In Onda** Attualità. Condotto da Marianna Aprile, Luca Telese
11.00 **Miss Marple: Nella mia fine è il mio principio** Film
12.30 **Padre Brown** Serie Tv
13.30 **Tg La7** Attualità
14.00 **Eden - Un Pianeta da Salvare** Documentari. Condotto da Licia Colò
17.00 **La7 Doc** Documentari
18.00 **La patata bollente** Film
20.00 **Tg La7** Attualità
20.35 **In Onda** Attualità. Condotto da Marianna Aprile, Luca Telese
21.15 ● **L'uomo della pioggia** Film. Di Francis Ford Coppola. Con Matt Damon, Danny DeVito, Mary Kay Place
23.45 **Donnie Darko** Film
2.00 **In Onda** Attualità. Condotto da Marianna Aprile, Luca Telese
2.45 **La7 Doc** Documentari
5.30 **Omnibus - Dibattito** Attualità. Condotto da Flavia Fratello

SKY

CINEMA
12.30 Miami Beach Sky Cinema Comedy
12.55 The Foreigner Sky Cinema Action
13.20 Hook - Capitan Uncino Sky Cinema Family
14.00 Il sol dell'avvenire Sky Cinema Comedy
14.45 Matrix Reloaded Sky Cinema Collection
14.45 Angeli e demoni Sky Cinema Uno
14.55 L'ultima partita Sky Cinema Action
15.40 Bentornato Presidente Sky Cinema Comedy
15.45 Viaggio nell'isola misteriosa Sky Cinema Family
16.45 S.W.A.T. - Squadra speciale anticrimine Sky Cinema Action
17.05 Matrix Revolutions Sky Cinema Collection
17.05 Indiana Jones e il regno del teschio di cristallo Sky Cinema Uno
17.25 Basilicata Coast to Coast Sky Cinema Comedy
17.25 La bussola d'oro Sky Cinema Family
18.45 Spider-Man: Homecoming Sky Cinema Action
19.10 To Catch A Killer - L'uomo Che Odiava Tutti Sky Cinema Uno
19.15 Smetto quando voglio - Ad honorem Sky Cinema Comedy
19.30 John Wick Sky Cinema Collection
21.00 Chaos Sky Cinema Action
21.00 Ma che colpa abbiamo noi Sky Cinema Comedy
21.00 Molly Moon e l'incredibile libro dell'ipnotismo Sky Cinema Family
21.15 John Wick - Capitolo 2 Sky Cinema Collection
21.15 Star Trek - Il futuro ha inizio Sky Cinema Uno
22.45 Belle & Sebastien - L'avventura Continua Sky Cinema Family
22.50 World Invasion Sky Cinema Action
23.00 L'aereo più pazzo del mondo Sky Cinema Comedy
23.20 John Wick 3 - Parabellum Sky Cinema Collection
23.25 Poveri Ma Ricchi Sky Cinema Uno
0.25 Belle & Sebastien - Amici per sempre Sky Cinema Family

SPORT
10.30 Motociclismo, Moto GP Paddock Live Sky Sport Uno
11.00 Motociclismo, MotoGP. Moto3 Gara: GP Aragon Sky Sport Uno
12.00 Rugby, The Rugby Championship. Sud Africa - All Blacks Sky Sport Arena
12.00 Motociclismo, Moto GP Paddock Live Sky Sport Uno
12.15 Motociclismo, MotoGP. Moto2 Gara: GP Aragon Sky Sport Uno
13.15 Paddock Live Gara. GP Aragon Sky Sport Uno
13.30 Motociclismo, Moto Gp Grid Sky Sport Uno
14.00 Calcio, Sport Dataroom Sky Sport Arena
14.00 Motociclismo, MotoGP. MotoGP Gara: GP Aragon Sky Sport Uno
14.15 Highlights Calcio Internazionale Sky Sport Arena
14.30 Calcio, Premier League. Chelsea - Crystal Palace Sky Sport Arena
15.00 Automobilismo, F1. GP Italia Sky Sport Uno
17.00 Tennis, Us Open. 7a Giornata Sky Sport Arena
17.00 Automobilismo, F1 Paddock Live Post Gara Sky Sport Uno
17.30 Automobilismo, Debriefing Sky Sport Uno
18.15 Calcio, Highlights Calcio Sky Sport Uno
18.30 Calcio, Serie A. Genoa - Hellas Verona Sky Sport Uno
20.30 Calcio, Highlights Calcio Sky Sport Uno
20.45 Calcio, Serie A. Juventus - Roma Sky Sport Uno
23.30 Tennis, Us Open. 7a g. Sky Sport Uno

SKY SERIE

9.25 **Tom Jones - Una storia d'amore** Serie Tv
10.20 **Trust Me** Fiction
11.25 **Trust Me** Fiction
12.30 **Downton Abbey** Serie Tv
13.50 **Downton Abbey** Serie Tv
14.50 **Chicago Med** Serie Tv
15.40 **Chicago Fire** Serie Tv
16.30 **Chicago P.D.** Serie Tv
17.20 **Call My Agent - Italia** Serie Tv
18.25 **Call My Agent - Italia** Serie Tv
19.25 **RFDS - Medici dal cielo** Serie Tv
20.20 **RFDS - Medici dal cielo** Serie Tv
21.15 ● **Chicago Med** Serie Tv. Di A. Dokoza. Con Nick Gehlfuss, Yaya Dacosta, Torrey Devitto
22.10 **Chicago Fire** Serie Tv
23.05 **Chicago P.D.** Serie Tv
23.55 **RFDS - Medici dal cielo** Serie Tv
0.50 **RFDS - Medici dal cielo** Serie Tv
1.45 **Dr. House - Medical division** Serie Tv
2.35 **Dr. House - Medical division** Serie Tv
3.25 **Dr. House - Medical division** Serie Tv

METEO

Soleggiato, instabile su Alpi occidentali.

OGGI

NORD: Inizialmente soleggiato, dal pomeriggio qualche rovescio o temporale in formazione sulle zone alpine, in sconfinamento serale alla pianura piemontese.

CENTRO: Giornata in prevalenza soleggiata, salvo un po' di variabilità pomeridiana in Appennino con brevi piovaschi tra Lazio e Abruzzo. Temperature in calo.

SUD: Cielo sereno o poco nuvoloso salvo lieve variabilità diurna sulla Sicilia interna. Temperature in calo, massime tra 31 e 34.

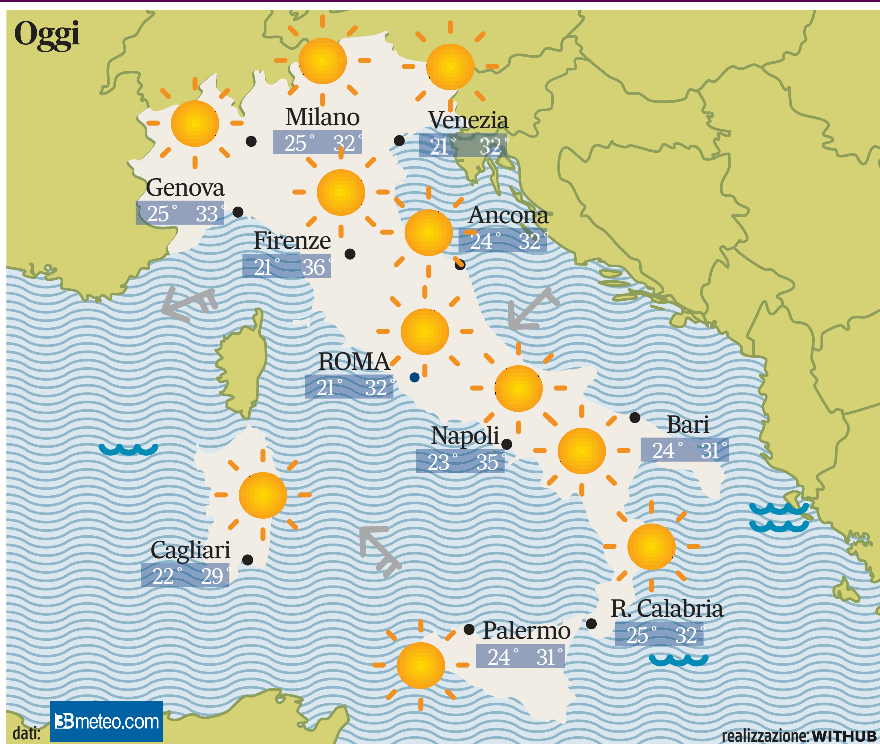
DOMANI

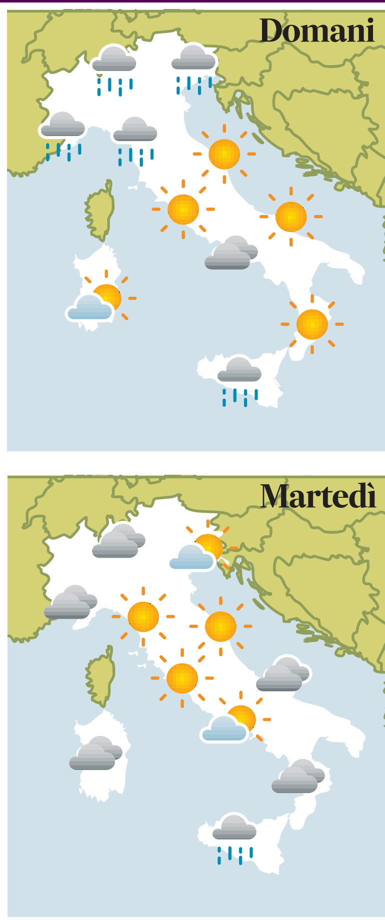
Instabile dal pomeriggio su Alpi/Prealpi e Appennino con molti temporali.

DOPODOMANI

Disturbi al Nord e Appennino con temporali diurni sulle Alpi, più sole altrove.

IN ITALIA	MIN	MAX	IN EUROPA	MIN	MAX
Bologna	24	34	Atene	20	30
Bolzano	20	33	Belgrado	20	33
Cagliari	22	29	Berlino	13	25
Firenze	21	36	Helsinki	13	17
Genova	25	33	Londra	16	25
L'Aquila	16	30	Madrid	18	30
Milano	25	32	Mosca	16	28
Napoli	23	35	Oslo	10	20
Palermo	24	31	Parigi	19	30
Reggio C.	25	32	Stoccolma	11	16
Roma	21	32	Varsavia	13	23
Torino	23	32	Vienna	20	32





soleggiato · variabile · nuvoloso · pioggia · temporali · neve · nebbia
calmo · mosso · agitato · forza 1-3 · forza 4-6 · forza 7-9 · variabile

FORTUNA

LOTTO
ESTRAZIONE DEL 31/08/2024

Bari	88	20	52	44	64
Cagliari	28	21	22	61	10
Firenze	46	36	17	49	28
Genova	53	69	68	1	43
Milano	79	3	19	83	55
Napoli	2	81	65	43	79
Palermo	52	1	74	51	80
Roma	63	41	15	73	40
Torino	84	56	66	87	19
Venezia	19	20	89	34	24
Nazionale	23	25	39	46	53

SuperEnalotto — Jolly
1 60 20 27 77 41 — 7

MONTEPREMI		JACKPOT	
	72.647.882,92 €		68.302.208,92 €
6	- €	4	378,03 €
5+1	- €	3	26,12 €
5	30.419,72 €	2	5,00 €

CONCORSO DEL 31/08/2024

SuperStar — Super Star 43

6	- €	3	2.612,00 €
5+1	- €	2	100,00 €
5	- €	1	10,00 €
4	- €	0	5,00 €

LE PARTITE				3ª GIORNATA LA CLASSIFICA			
VENEZIA-TORINO			0-1	INTER	7 (3)	ATALANTA	3 (3)
INTER-ATALANTA			4-0	TORINO	7 (3)	LECCE	3 (3)
BOLOGNA-EMPOLI			1-1	JUVENTUS	6 (2)	FIORENTINA	2 (2)
LECCE-CAGLIARI			1-0	NAPOLI	6 (3)	MILAN	2 (3)
LAZIO-MILAN			2-2	EMPOLI	5 (3)	CAGLIARI	2 (3)
NAPOLI-PARMA			2-1	GENOA	4 (2)	BOLOGNA	2 (3)
FIORENTINA-MONZA	DAZN	oggi	ore 18.30	UDINESE	4 (2)	ROMA	1 (2)
GENOA-VERONA	DAZN/SKY	oggi	ore 18.30	LAZIO	4 (3)	MONZA	1 (2)
JUVENTUS-ROMA	DAZN/SKY	oggi	ore 20.45	PARMA	4 (3)	COMO	1 (2)
UDINESE-COMO	DAZN	oggi	ore 20.45	VERONA	3 (2)	VENEZIA	1 (3)

SERIE A

Sport

Fax: 06 47887668
e-mail: sport@ilmessaggero.it

Domenica 1 Settembre 2024
www.ilmessaggero.it

LAZIO	2
MILAN	2

LAZIO (4-2-3-1): Provedel 5,5; Lazzari 4,5 (1'st Marusic 6), Patric 5,5, Romagnoli 5,5, Nuno Tavares 7,5 (45'st Hysaj ng); Guendouzi 6, Rovella 6; Tchaouna 4 (1'st Isaksen 6,5), Dia 6,5 (36'st Dele-Bashiru ng), Zaccagni 6; Castellanos 6,5 (41'st Noslin ng). In panchina: Mandas, Furlanetto, Vecino, Castrovilli, Pedro. All.: Baroni 6,5.
MILAN (4-2-3-1): Maignan 6; Emerson Royal 4 (25'st T. Hernandez 6), Tomori 5,5, Pavlovic 6, Terracciano 6; Fofana 6, Reijnders 5 (25'st Musah 6); Chukwueze 4 (25' st Leao 6,5), Loftus-Cheek 6, Pulisic 6; Okafor 5,5 (25'st Abraham 6,5). In panchina: Raveyre, Torriani, Calabria, Zeroli, Bartesaghi, Gabbia, Camarda, Cuenca. All.: Fonseca 5,5.
Arbitro: Massa di Imperia.
Reti: 8'pt Pavlovic (M), 17'st Castellanos (L), 21' Dia (L), 27' Leao (M).
Note: ammoniti Fofana, Rovella, Zaccagni, Patric, Terracciano, Guendouzi. Spettatori: 47.300.

CASTELLANOS E DIA FIAMMATA LAZIO

▶Ancora sotto in avvio per il gol di Pavlovic, i biancocelesti si scuotono nella ripresa
Doppio assist di Nuno Tavares per la rimonta, ma il Milan pareggia con Leao: è 2-2



ALL'OLIMPICO I giocatori della Lazio festeggiano dopo il gol del 2-1 segnato da Dia contro il Milan. Poi arriverà il pareggio di Leao

ROMA Nella notte del tenero ricordo di Sven Goran Eriksson, che aveva iniziato la sua epopea biancoleste proprio in una finale di Coppa Italia contro il Milan, la nuova Lazio di Baroni ha lanciato segnali di crescita rispetto alla sconfitta di Udine, quando era mancata sotto il profilo della personalità. Ne ha dimostrata tanta, invece, contro i rossoneri, addirittura ribaltando una partita che avrebbe potuto vincere con una maggiore attenzione. Baroni, come previsto, ha scelto un 4-2-3-1 molto offensivo, puntando su Dia alle spalle del Taty e su Zaccagni e Tchaouna per attaccare sulle zone esterne. Rispetto alle prime scelte di campionato, fuori Dele-Bashiru, Noslin e Marusic, tenuto in caldo anche come centrale di riserva: non ci sono stati i tempi per regolarizzare la posizione di Gigot, tesserato l'ultimo giorno di mercato proprio come Abraham, presente sulla panchina rossonera e decisivo sul gol di Leao. Panchina su cui si sono accomodati due pezzi da novanta: Leao, appunto, e Theo Hernandez, ritenuti da Fonseca non in condizioni di affrontare la Lazio, almeno dall'inizio. Al loro posto Chukwueze e Terracciano, altro ex Verona in campo, con Pulisic a sinistra a puntare Lazzari. Una scelta coraggiosa, premiata subito dal vantaggio rossonero: sul primo angolo della partita, Provedel e Patric sono andati a vuoto e Pavlovic ha potuto mettere la palla in rete di testa senza trovare opposizione. Curiosità: il serbo, qualche anno fa, era stato respinto dalla staff medico della Lazio alle visite mediche.

Un altro grosso segnale di allarme per Baroni questo 1-0 improvviso: è la quarta volta che la Lazio si fa sorprendere all'inizio di una frazione di gioco. Era accaduto con il Venezia (Andersen), due volte a Udine (una per tempo, Lucca e Thauvin) e adesso anche con il Milan (Pavlovic). Problema di concentrazione o di cattiva organizzazione?

Un peccato, perché la Lazio aveva avuto l'opportunità di passare in vantaggio con un tocco di Dia, allontanato dalla porta da Pavlovic. E Tchaouna, qualche minuto dopo il gol del serbo, avrebbe potuto pareggiare i conti se non avesse sbagliato un colpo di testa a pochi passi da Maignan. L'ex esterno della Salernitana è apparso in modo evidente fuori da un contesto di competitività così elevato: andrebbe cresciuto con pazienza e non mandato così allo sbaraglio.

FINALE DI EMOZIONI: FALLO DI MANO DI TERRACCIANO MA L'ARBITRO NON INTERVIENE, ZACCAGNI MANCA IL COLPO DA KO

DEFICIT DI QUALITÀ

Anche nel primo tempo della sfida contro il Milan si è avuta la sensazione di una Lazio senza un uomo di qualità dopo gli addi di Felipe e di Luis Alberto, non sostituiti dal presidente Lotito (contestatissimo, come sempre) e dal ds Fabiani, che hanno cercato - forse d'accordo con Baroni - più corsa che qualità. I segnali della riscossa biancoleste sono arrivati da Nuno Tavares, finalmente un mancino a sinistra dopo anni di destri adattati (Marusic e Hysaj): suo il cross per Tchaouna, suoi gli assist dei gol biancocelesti nella ripresa quando Baroni ha esentato due tra i peggiori della Lazio: Marusic al posto di Lazzari, Isaksen al posto di Tchaouna. Nuno Tavares, a sinistra, ha offerto l'assistenza a Castellanos e Dia. Al 17' lo splendido pallone al Taty, sbucato in mezzo tra Pavlovic e Tomori e abile a piazzare il pallone in porta per il suo terzo gol stagionale. Si è vista un'altra Lazio, accesa da Isaksen e trascinata dal terzino portoghese, devastante sulla sua corsia, dove Emerson Royal ha confermato le difficoltà in fase difensiva. In cinque minuti la Lazio ha ribaltato lo spartito e... la partita, raddoppiando con Dia, sempre su assist di Tavares (20'st). A quel punto Fonseca non ha potuto fare altro che tirare fuori dalla panchina i suoi fenomeni: Leao e Theo, soprattutto, con Abraham e Musah. L'ex romanista ha confezionato il gol del 2-2 realizzato immediatamente dal portoghese (26'st). Una doccia gelata, come il clamoroso fallo di mano di Terracciano in piena area e su cui Massa e il Var non sono intervenuti. La palla della vittoria è arrivata sui piedi di Zaccagni, in scarso equilibrio, a due passi dal paradiso, ma per una volta Maignan ha fatto Maignan e così la contesa si è conclusa in parità con Theo e Leao soli da una parte mentre i compagni si dedicavano al cooling break, già un segnale anti-Fonseca.

Alberto Dalla Palma

Rafa e Theo protestano: ignorato Fonseca



GELO IN CAMPO Fonseca e Leao

IL GESTO

Il periodo del Milan non è dei migliori e ora arriva anche la protesta plateale di Theo Hernandez e Rafael Leao. All'Olimpico i due hanno iniziato in panchina, dopo le critiche ricevute per la sconfitta di Parma. Appena entrati, al minuto 71, hanno costruito il gol del 2-2: il terzino francese ha dato inizio all'azione finalizzata dall'esterno portoghese su tocco di Abraham. E in occasione del successivo cooling break i due rossoneri non si sono avvicinati alla panchina, restando nella parte opposta del campo e ignorando anche l'invito di Abraham. L'attaccante inglese li aveva esortati, invano, ad avvicinarsi al resto della squadra anche solo per sentire le indicazioni di Paulo Fonseca. A fine gara, però, i protagonisti hanno cercato di minimizzare l'episodio: «Eravamo entrati da due minuti, non avevamo bisogno del cooling break. Non era nulla contro squadra e allenatore. Poi la gente parla, dice cose non vere. Io e Rafa siamo sempre con la squadra per aiutare ed è questo l'importante», ha detto Theo Hernandez. «Non c'è nessun problema, questa settimana ho parlato con i giocatori che hanno accettato la scelta», ha spiegato Fonseca.

Salvatore Riggio

Baroni: «Una grande gara, avanti così» L'Olimpico si commuove per Eriksson

LE REAZIONI

ROMA Per come si era messa, soprattutto dentro un primo tempo complicato, con poche idee e con un Olimpico quasi tutto contro, si può considerare un punto guadagnato. La Lazio nella ripresa ha tirato fuori il carattere e ha ribaltato momentaneamente un Milan che appena Fonseca ha deciso di mandare in campo i grandi esclusi della serata, Theo Hernandez e Leao (coraggioso il tecnico portoghese, che doveva per forza fare risultato dopo un avvio difficile e che non ha visto avvicinarsi i due durante il cooling break che sono rimasti ben distanti dalla panchina) ha trovato il pari. Due a due, un punto che muove la classifica dopo la caduta di Udine e che permette a Baroni di lavorare con un po' di serenità durante la sosta. «Il rimpianto è il risultato. La squadra ha fatto una grande partita. Sapevamo che potevamo patire le palle inattive – ha detto il tecnico biancoceleste – e nonostante avessimo provato delle situazioni abbiamo beccato gol». «Nella ripresa abbiamo cambiato qualcosa, ma non ci sono bocciati, ci sono solo ragazzi da fare crescere e da far inserire al meglio» ha continuato. E poi sugli ultimi movimenti di mercato: «A Casale ho dato fiducia ma poi c'è stato un momento in cui il ragazzo sentiva quasi la necessità di cambiare aria. Per il resto io lavoro per migliorare la rosa. Sono contento, ho giocatori forti. Sono in una piazza e in una società prestigiosa, la mia attenzione è rivolta solamente al lavoro». Adesso due giorni di riposo. Ripresa martedì alle 18: torneranno in gruppo sia Gila che Pellegrini. Primo allenamento per l'ultimo arrivato Gigot.



IL RICORDO L'omaggio della Curva Nord a Sven Goran Eriksson: «In cima al mondo ce l'hai portata tu... Buon viaggio Mr Sven»

PER SVEN

È stata la notte, pure, dell'emozionante ricordo di Sven Goran Eriksson. Prima del minuto di raccoglimento che c'è stato e ci sarà in tutti gli stadi, un telo a coprire il cerchio del centrocampo con scritto «Sven Goran Eriksson Forever». Poi le immagini sulle note di My Way di quella squadra che oltre lo scudetto ha vinto altre sei coppe tra Italia ed Europa e lo striscione della Nord: «In cima al mondo ce l'hai portata tu, buon viaggio mister Sven». Anche lo spicchio rossonero ha applaudito. Giusto così per un gentiluomo che ci ha lasciati troppo presto e che pochi mesi fa era tornato da queste parti per congedarsi dai suoi tifosi..

Giuseppe Mustica

TAVARES, CHE TRENO EMERSON ANNICHILITO

LE PAGELLE

PROVEDEL 5,5
Non si accorge di Pavlovic alle sue spalle sull'1-0 e si fa bucare malamente da Leao, ma nel finale si riscatta su Abraham.

LAZZARI 4,5
Non c'è Leao, ma fa tanta fatica con Pulisic e Okafor. Il Milan dalla sua parte sfonda sempre perciò esce all'intervallo.

PATRIC 5,5
Non si fa sorprendere molto da Okafor, ma anche lui ha grandi responsabilità nel vantaggio di Pavlovic in apertura di gara.

ROMAGNOLI 5,5
Il leader della difesa non può permettersi di non tenere d'occhio il più pericoloso avversario sul gioco aereo, ma è determinante su Terracciano.

TAVARES 7,5
Per una volta c'è l'ebbrezza di vedere un terzino sinistro di piede mancino che attacca. Sventa un gran pericolo su Okafor e sforna due assist, anche se sul 2-2 Leao lo brucia.

GUENDOUZI 6
La sua chioma in movimento deve essere sinonimo di un recupero poderoso, non di un tentativo (vano) di impostare. Pesa il mancato assist al Taty, ma rimedia lanciando l'azione dell'1-1.

ROVELLA 6
Tanti buoni interventi di rottura, anche se quando c'è da alzare il tasso della qualità si lascia andare a qualche errore.

TCHAOUNA 4
La prima tra i titolari è da dimenticare. All'11' può pareggiare, ma spreca malamente centrando Maignan con un debole colpo di testa. Da lì passaggi e stop sbagliati, dribbling a vuoto e palle perse sanguinosamente. E Baroni lo cambia.

DIA 6,5
Si vede subito che può essere la serata buona per il primo gol. In apertura lo sfiora, mentre nel secondo tempo si fa trovare pronto all'appuntamento facendo impazzire di gioia l'Olimpico e coronando una buona prestazione.

ZACCAGNI 6
Un tentativo di tunnel andato parzialmente a buon fine nel primo tempo, poi si nasconde. Nella seconda frazione mette lo zampino nel 2-1, ma si divora il possibile vantaggio calciando addosso a Maignan.


ATTACCANTE Boulaye Dia affrontato da Strahinja Pavlovic in Lazio-Milan

CASTELLANOS 7
Manda subito in porta Dia. Lotta e pressa come un leone quasi da solo per un'ora e nel secondo tempo dà il via alla rimonta confermando il buon momento di forma.

MARUSIC 6
Fa meglio di Lazzari anche se l'ingresso di Leao lo mette in difficoltà.

ISAKSEN 6,5
È sempre troppo fumoso, ma cambia la faccia dell'attacco.

NOSLIN NG

DELE-BASHIRU NG

Valerio Marcangeli





SU E GIÙ Nella foto in alto Nuno Tavares, 24 anni, ieri inarrestabile sulla fascia sinistra e autore di due assist. Sotto Loum Tchaouna, 20 anni, apparso in difficoltà

L'ALLENATORE

BARONI 6,5
Passa al 4-2-3-1 e la scelta di schierare Dia assieme a Castellanos lo premia. Peccato che la sua Lazio è ancora troppo fragile e soffre la mancanza di qualità in mezzo.

MAIGNAN 6
Primo tempo tranquillo, poi nella ripresa in quattro minuti prende due gol dalla Lazio. Ma salva su Zaccagni.

EMERSON ROYAL 4
Gioca da titolare, mandando in panchina Calabria. Il duello con Zaccagni è avvincente, ma nella ripresa crolla sopraffatto da Nuno Tavares.

TOMORI 5,5
Galvanizzato dalla fascia di capitano, deve però assistere al tracollo dei suoi nel secondo tempo. Lui fa quello che può, ma non basta.

PAVLOVIC 6
In sette minuti sembra indirizzare in maniera positiva la gara del Milan. Il serbo salva sulla linea il tocco di Dia dopo due minuti, poi segna il primo gol in Italia. È un ex mancato: nel 2019 non superò le visite mediche con i biancocelesti. Ma sbaglia sul raddoppio di Dia.

TERRACCIANO 6
È lui la vera sorpresa della formazione titolare. Theo Hernandez, in difficoltà nelle prime due uscite stagionali, si siede in panchina e così Terracciano ha una grande occasione.

FOFANA 6
È il tipo di giocatore che mancava al Milan. Cerca di dare equilibrio e mette ordine in mezzo al campo. E ogni tanto si vede pure in avanti.

REIJNDERS 5
Con Fofana che copre, l'olandese ha più spazi per avanzare, ma anche lui ha sulla coscienza il pari della Lazio.

CHUKWUEZE 4
Tra i peggiori in campo nel Milan. Crea poco, sbaglia tanto. Non è brillante come nel precampionato.

LOFTUS-CHEEK 6
Appena ha la palla tra i piedi, cerca di scappare creando superiorità numerica. Nel primo tempo non devia in rete un cross di Pulisic.

PULISIC 6
Dalla bandierina è suo l'assist per il vantaggio di Pavlovic. E regala buoni spunti.

OKAFOR 5,5
Dopo il gol con Torino, a Parma non si era ripetuto. All'Olimpico varia molto tra la corsia di sinistra e la zona centrale, ma si vede poco.

THEO HERNANDEZ 6
Appena entra, avvia l'azione del 2-2. Quando basta per la sufficienza.

MUSAH 6
Insieme a Fofana fa da diga davanti alla difesa.

LEAO 6,5
Gli è bastato mezzo minuto per trovare il gol del pareggio. Poi, con Theo Hernandez, non partecipa al cooling break.

ABRAHAM 6,5
Debutta con la maglia rossonera proprio contro la Lazio, sfidata già nei derby con la Roma. Regala l'assist del 2-2.

Salvatore Riggio

L'ARBITRO

MASSA 5
Sembra tenere le redini del match, ma al 35' del secondo tempo si perde un clamoroso tocco di mano in area di Terracciano che sarebbe valso un rigore per i biancocelesti.

L'ALLENATORE

FONSECA 5,5
Per cercare ordine e equilibrio manda in panchina sia Theo Hernandez sia Rafael Leao. Ma il suo Milan dura un'ora e poi rischia di crollare. Rimedia in extremis, ma deve fare di più.

Coppe europee la Lazio parte ad Amburgo con la Dinamo

I CALENDARI

Diffusi dalla Uefa i calendari delle tre Coppe europee, che scattano a settembre con la nuova formula del girone unico. La prima a partire sarà la Champions League, e la prima italiana a scendere in campo sarà la Juventus, il 17 settembre alle 18.45 con il Psv Eindhoven, mentre alle 21 ci sarà la classicissima Milan-Liverpool. Il 18 Bologna-Shakhtar alle 18.45 e City-Inter alle 21; il 19 Atalanta-Arsenal alle 21. Per l'Europa League, la Lazio debutterà mercoledì 25 settembre alle 21 in casa della Dinamo Kiev, che gioca i match interni in Germania, ad Amburgo; la Roma farà l'esordio il giorno dopo, giovedì 26 settembre, alle 21 allo stadio Olimpico contro l'Athletic Bilbao.

Europa League

Il calendario della Lazio

- **25 settembre, ore 21** (ad Amburgo) Dinamo Kiev-Lazio
- **3 ottobre, ore 18.45** Lazio-Nizza
- **24 ottobre, ore 21** Twente-Lazio
- **7 novembre, ore 21** Lazio-Porto
- **28 novembre, ore 18.45** Lazio-Ludogorets
- **12 dicembre, ore 21** Ajax-Lazio
- **23 gennaio 2025, ore 21** Lazio-Real Sociedad
- **30 gennaio 2025, ore 21** Braga-Lazio

UEFA EUROPA LEAGUE

Il calendario della Roma

- **26 settembre, ore 21** Roma- Athletic Bilbao
- **3 ottobre, ore 21** IF Elfsborg-Roma
- **24 ottobre, ore 18.45** Roma-Dynamo Kiev
- **7 novembre, ore 18.45** Union Saint Gilloise-Roma
- **28 novembre, ore 21** Tottenham-Roma
- **12 dicembre, ore 18.45** Roma-Braga
- **23 gennaio 2025, ore 18.45** AZ Alkmaar-Roma
- **30 gennaio 2025, ore 21** Roma-Eintracht Francoforte

Withub

Bologna, ancora stop L'Empoli strappa il pari

BOLOGNA	1
EMPOLI	1

BOLOGNA (4-3-3): Skorupski 6,5; Posch 6, Beukema 5,5, Lucumì 5,5 (37' st De Silvestri ng), Miranda 6; Freuler 5,5, Moro 5,5 (9' st Aebischer 6), Fabbian 6,5 (19' st Dallinga 5,5) ; Orsolini 5,5 (37' st Urbanski ng), Castro 5, Karlsson 5 (9' st Odgaard 5,5) All. Italiano 5,5 In panchina: Bagnolini, Ravaglia, Holm, Ilic, Corazza, Lykogiannis, Pobega, Iling-Junior.

EMPOLI (3-4-2-1): Vasquez 6; Viti 6, Ismajli 6,5, Goglichidze 6; Gyasi 6,5, Grassi 6,5 (16' st Maleh 6), Henderson 6, Pezzella 6,5 (27' st Cacace 6); Fazzini 6,5 (22' st Haas 5,5), Solbakken 5,5 (22' st Pellegri 6); Colombo 5,5 (16' st Esposito 6) All. D'Aversa 6 In panchina: Seghetti, Brancolini, Sazonov, Marianucci, Ekong.

Arbitro: Marinelli 6

Reti: 2' pt Fabbian, 3' pt Gyasi

Note: Spettatori 25.960 Ammoniti Pezzella, Vasquez, Henderson

Il Bologna non sa più vincere ed anche contro l'Empoli arriva un pari casalingo. Inizia a rilento la stagione dei rossoblù e del loro nuovo allenatore che ha accettato la pesantissima eredità di Thiago Motta. L'Empoli di D'Aversa dopo il colpaccio in casa Roma conferma invece l'ottimo avvio in campionato. Inizio scoppiettante con due gol in tre minuti. Sblocca subito il Bologna grazie a Fabbian che sugli sviluppi di un corner spinge dentro da pochi passi a porta vuota. La reazione degli ospiti è immediata ed il pari arriva grazie al gol di petto firmato Gyasi su assist di Pezzella con la difesa rossoblù non esente da colpe. Il Bologna prova timidamente a fare la partita e prima del riposo, Solbakken da una parte e Orsolini dall'altra sciupano due grandi occasioni. Nella ripresa i ritmi sono fin troppo lenti, i felsinei ci provano con scarsa convinzione ed anche i tentativi finali non producono effetti. Giornata da dimenticare soprattutto per il tridente offensivo rossoblù composto da Castro, Orsolini e Karlsson. Soddisfazione in casa Empoli: 5 punti nelle prime tre partite, rappresentano un bottino davvero pesante. Superata la grande emozione del sorteggio in Champions League, il Bologna proverà a ritrovarsi dopo la pausa. Vincenzo Italiano dovrà rivedere diverse cose prima della ripresa del campionato e dell'attesissimo esordio europeo previsto per il 18 settembre. La Coppa più importante e più bella sarà una grande occasione anche per lui.

Emilio Buttaro



SECONDO GOL Emmanuel Gyasi

Lecce, prima vittoria con Krstovic e la difesa

LECCE	1
CAGLIARI	0

LECCE (4-2-3-1) Falcone 7,5, Guilbert 6 (30' st Jean 5), Gaspar 6,5, Baschirotto 6, Gallo 6; Ramadani 6,5, Pierret 6 (30' st Pierotti ng); Dorgu 4,5, Oudin 6 (11' st Morente 6), Banda 6,5 (30' st Coulibaly 6); Krstovic 7 (49' st Rebic ng). In panchina Fruchtl, Samooja, Borbei, Pelmard, Bonifazi, McJannet, Rafia, Berisha, Marchwinski, Burnete. All. Gotti 6,5

CAGLIARI (3-5-2) Scuffet 6,5, Zappa 6 (1' st Palomino 6), Mina 5, Luperto 7; Azzi 6 (23' st Felici 6), Deiola 6 (23' st Viola 5) Prati 6 (1' st Lapadula 5,5), Marin 5,5, Augello 5,5; Piccoli 5 (36' st Pavoletti 6), Luvumbo 6,5. In panchina Iliev, Sherri, Obert, Hatzidiakos, Makoumbou, Jakto, Zortea, Adopo, Gaetano, Viola, Mutandwa, Pavoletti, Felici. All. Nicola 6

Arbitro: Fabbri 5,5

Reti: 26' pt Krstovic

Note: ammoniti Zappa, Lapadula, Falcone, Marin. Espulso: 45' pt Dorgu. Angoli: 7-10. Spettatori: 20 mila circa

Impresa del Lecce che blinda il primo successo del suo campionato in inferiorità numerica per tutta la ripresa contro il Cagliari, fermato da due traverse. I giallorossi rompono il digiuno di gol in A che durava da 481 minuti proprio con Krstovic, ultimo marcatore (a maggio scorso) e condannano Nicola alla prima sconfitta in campionato. Parte in panchina Rebic, confermato Krstovic che sfiora subito il vantaggio lanciato a rete dopo uno svarione di Mina, salta Scuffet ma Luperto salva tutto a porta vuota. Ancora Krstovic pericoloso con un sinistro al volo su cross di Banda, il Cagliari risponde con una traversa piena di Luvumbo, dopo un errore di Baschirotto. Il Lecce passa in vantaggio con il primo gol in campionato di Krstovic, su torre di testa di Gaspar. Ci prova ancora Luvumbo, il più pericoloso dei suoi, ma l'inerzia della partita cambia al 45' con un brutto intervento di Dorgu su Prati, sanzionato con il rosso da Fabbri dopo l'on field review. Il Cagliari spinge forte e Falcone è provvidenziale su Azzi, il Lecce risponde con un contropiede di Banda, conclusione a giro fuori di pochissimo. Gara vibrante, Luvumbo innesca un duello personale con Falcone, ma il portiere del Lecce si supera con la seconda parata decisiva della serata, mentre a un minuto dalla fine è ancora la traversa a salvare il Lecce, su un tiro di Viola a botta sicura da 7 metri.

Alberto Mauro


ESULTANZA Krstovic e Baschirotto

«È UNA ROMA PIÙ FORTE»



TECNICO Daniele De Rossi, 41 anni, alla vigilia della partita con la Juventus: «Sarà difficile è una big costruita per vincere»

Questa sera c'è la Juve, DDR promuove il mercato della società: «Il bilancio è positivo, sono contento. Koné? È quello che volevo. Mi dispiace molto per Danso»

LA VIGILIA

ROMA Contromano. Come da tempo non si vedeva. Ma allo stesso tempo calmo, riflessivo, pronto a stupire. Ieri a parole, l'augurio è che oggi, a Torino, replichi sul campo. C'è Juve-Roma ma la scena se la prende per intero De Rossi. Finalmente il mercato è concluso, anche se l'appendice tra possibili partenze (Smalling) e altrettanti arrivi (Hermoso e Hummels) tiene ancora banco. Una sessione che ha fatto molto discutere, per tempistiche, scelte, calciatori di qualità presi, altri persi, senza contare i ruoli lasciati scoperti. Ad azzerare le discussioni ci pensa Daniele: «È una Roma più forte, il bilancio è positivo e io sono contento. Abbiamo alzato il livello di qualità, inserito gente più dinamica ma non vuol dire che chi è meno esplosivo deve uscire fuori dai radar. Siamo inciampati nel completare la difesa (il riferimento è a Danso, ndr) ma ci metteremo mano. Sono stato supportato in quello che avevo chiesto. Non si ottiene tutto in due-tre mesi, ma la direzione è quella giusta. In futuro non dovremmo più cedere 8-9 giocatori. Abbiamo fatto un mercato migliore di quello dell'Inter ma loro sono più forti di noi e dovevano inserire soltanto due o tre giocatori. Non hanno fatto operazioni stellari ma hanno aggiunto dei pezzi piccoli ad una squadra che andava già bene e con l'Atalanta hanno fatto paura a tutti. La Roma entro poco, se continuerà a lavorare così, non vedo problemi nel pensarla a lottare per lo scudetto». Una ventata di ottimismo che cancella le ultime due settimane piene di polemiche, tra liti confermate e discussioni smentite: «Ho litigato con Cristante, stop. Una cosa di campo che alcuni hanno voluto ingigantire parlando di rissa e per la quale dovrò difendermi. Non è vero. Smentisco invece altri litigi, l'unico reale è stato con Bryan ma è durato 20 secondi».

ARRIVI E CESSIONI

Appare sollevato dalla fine del mercato. Finalmente potrà dedicarsi soltanto al campo. Plaude intanto gli ultimi due arrivi: «Sono felicissimo per Koné e Saelemaekers. Soprattutto il centrocampista era quello che ci mancava, bisognava mettere *ciccia* nel reparto. Lo chiedevo dall'altro anno». Belle parole anche per Abdulhamid: «Ho visto due allenamenti, ha caratteristiche che mi piacciono. Ho parlato tanto con Mancini e Antonio Gagliardi che è stato il primo a consigliarmelo. Bisogna lavorare tanto sul punto di vista tattico, ma ha un motore da duemila all'ora». Molto simile alla partenza della Juventus in campionato: «Motta è un amico, non uno di quelli che senti sempre ma quando lo vedi lo abbracci. Ha un tocco magico, mette dei giocatori mai sentiti prima e fanno gol. Sappiamo che sarà difficile, allena una big costruita per vincere il campionato». E l'obiettivo a breve termine della Roma? «Partiamo per migliorare quanto fatto l'anno scorso e per arrivare più su. La direzione è stata rispettata e non è detto che arriveremo quarti. Arrivare sopra a quelli che ci hanno preceduto non è facile ma l'obbligo della squadra è andare verso una certa direzione. Dobbiamo arrivare lì (in Champions, ndr) e vogliamo farlo subito». Passerella finale sull'addio di Bove: «Dispiace per Edoardo, ma non l'ho bloccato. Non gli ho detto di rimanere a tutti i costi. Sono stato chiaro con lui, come con Cristante, Pellegrini e Paredes. Gli ho detto che avevo intenzione di mettere dentro due centrocampisti dinamici e probabilmente ci sarebbe stato meno spazio. Visto che lo spazio che aveva avuto con me gli non gli era sufficiente, a ragione, mi ha chiesto di giocare e si è andato a cercare un'altra squadra. Sono chiamato a fare delle scelte, se volevo restare l'idolo indiscusso non sarei tornato come allenatore o avrei preso decisioni popolari».

Stefano Carina

IL TECNICO CHIUDE CON LE POLEMICHE «UNICO LITIGIO VERO È STATO QUELLO CON CRISTANTE, MA È DURATO 20"»

HA DETTO



Sarò sempre grato e riconoscente a De Rossi
Mi ha difeso dalle critiche quando mi diedero la maglia numero 10 dell'Italia

THIAGO MOTTA



Curva Sud

Dybala logora chi non ce l'ha

Paolo Liguori

La Resurrezione di una Roma moribonda, dopo una rivoluzione e un calciomercato ancora difficilmente comprensibile. E non sarà probabilmente la partita di oggi a Torino la migliore occasione possibile, però è giusto dare fiducia ai giocatori e al loro orgoglio e soprattutto alla determinazione dell'allenatore. Daniele è uno che non molla mai, da giocatore e nella vita, e figuriamoci se si arrende alla grande occasione di guidare la squadra che ha sempre amato. La maglia lui ce l'ha tatuata sulla pelle e, anche se continuano a cambiarle, i sentimenti restano quelli: giallorossi, come noi. Però riassumendo: oggi Daniele si trova nella stessa situazione che esasperò Mourinho. Ossia, a parlare e metterci la faccia, prima e dopo, è soltanto lui. Troppo solo, anche a chiedere rinforzi necessari, che ottiene solo in parte. Koné, molto fisico, è arrivato, a parziale risarcimento dell'acquisto di alcuni "piccoletti" in difesa e a centrocampo, però il caso Danso resta un mistero e il nuovo difensore centrale spunterà per caso. I difensori laterali chissà, ma i casi meno comprensibili riguardano due giocatori a cui eravamo affezionati: Bove e Dybala. Eduardo era un eccellente prodotto del vivaio, un nazionale Under 20, giovane, perché svenderlo? Un nuovo Frattesi? Non vogliamo augurargli male, solo per dare ragione a chi ha deciso. E Dybala? Se abbiamo capito l'andazzo in voga nei commenti, è quasi un guaio che sia rimasto, perché inquinerebbe un bel gioco, che ancora non si è visto. Fesserie, Dybala logora chi non ce l'ha, alla Roma resta l'onere di usarlo al meglio. Il riassunto sembra negativo, ma noi siamo i soliti inguaribili e dunque crediamo che il paziente giallorosso guarirà. E anche oggi vogliamo fare una ottima figura. Forza Roma!

Per la difesa doppio colpo Hermoso più Hummels Saelemaekers al debutto

LE TRATTATIVE

ROMA Florent Ghisolfi sta spingendo per ottenere due centrali e in contemporanea accompagnare Smalling verso la porta d'uscita. Operazione che serve a blindare la difesa dopo l'operazione fallita di Danso. L'inglese dovrebbe accettare l'offerta dell'Al-Fayha club dell'Arabia Saudita dove il mercato sarà aperto fino a domani (ieri si è allenato a parte, ma è tra i convocati per la Juve). La trattativa è in stato avanzato e il via libera potrebbe esserci da un momento all'altro. Al suo posto arriverà Hermoso al quale si aggiungerà anche Hummels, entrambi sono svincolati. Per lo spagnolo ex Atletico è stata battuta la concorrenza del Galatasaray che ha offerto un ingaggio da 4,5 milioni, più commissioni interessanti per il procuratore. La Roma si è convinta a pareggiare le cifre chiudendo con il difensore sulla base di un contratto triennale e una clausola rescissoria che si attiverebbe a giugno 2026. In giornata sono previste visite mediche e l'annuncio. Al momento Smalling non può dare garanzie per via delle sue condizioni fisiche. La scorsa stagione ha avuto un problema al ginocchio che lo ha tenuto fermo per quasi cinque mesi. Quest'anno il club non vuole ripetere lo stesso errore, il problema è che il calciatore percepisce uno stipendio 3,5 milioni ed è all'ultimo anno di contratto. Un nodo da sciogliere in fretta, senza perdere altro tempo.

SMALLING IN USCITA: C'È L'AL-FAYHA IN ARRIVO L'EX ATLETICO FIRMERÀ UN TRIENNALE IN CHIUSURA ANCHE IL 35ENNE TEDESCO



OBIETTIVO Mario Hermoso, 29 anni, è un difensore svincolato

LE SCELTE

Contro la Juve le scelte di modulo sembrano chiare: difesa a tre che si trasforma a cinque o a quattro se c'è necessità. Ecco perché arriveranno due centrali di livello a dare più copertura a Svilar rendendo più solida la squadra. I tre di stasera saranno Mancini, Ndicka e Angeliño. Un 3-5-2 stile Mourinho, pure lui si è convertito dopo alcuni mesi di linea quattro perché senza centrocampisti che nell'evenienza sanno fare anche i centrali aggiunti e terzini con doti difensive, l'unico modo è spostare gli equilibri. Sulle fasce sono previsti Celik a destra (Abdulhamid va ancora plasmato, Karsdorp ufficiale al Psv) e uno tra Zalewsky e Saelemaekers a sinistra. L'ex Milan, nelle prima uscita di campionato contro il Torino, è stato impiegato come terzino sinistro, ma nella difesa a quattro. Se questa sera giocherà, avrà più libertà di affondare il colpo e crossare, ma anche la responsabilità di aiutare Angeliño in copertura. A centrocampo, la mezzala destra sarà Cristante (non è escluso l'impiego di Koné in corsa: «Mi ha convinto De Rossi ad accettare la Roma, ci ho parlato molto e mi ha detto che questo è un club che grandi ambizioni»), quella sinistra Pellegrini, mentre il centrale sarà Paredes. Le scelte dovrebbero portare Daniele a preferire Dybala a Soulé, affiancandolo Dovbyk in attacco. Modulo intercambiabile, come ha spiegato De Rossi in conferenza, che può diventare anche un 4-3-2-1 allargando Angeliño a sinistra, abbassando Celik, spostando Zalewsky o Saelemaekers a centrocampo e affiancando Pellegrini a Dybala.

Gianluca Lengua

BRIVIDO NAPOLI SCOSSA LUKAKU E VITTORIA AL 96'

▶Il Parma spaventa il "Maradona" con Bonny, poi entra Big Rom e al 92' firma l'1-1. Di Anguissa all'ultimo assalto il gol del trionfo



FRANCESE Ange-Yoan Bonny, 23 anni, in rete al "Maradona" contro il Napoli

NAPOLI	2
PARMA	1

NAPOLI (3-4-2-1): Meret 7; Di Lorenzo 6, Rrahmani 5,5, Buongiorno 6; Mazzocchi 5,5 (33' st Simeone 5), Anguissa 5, Lobotka 5,5, Olivera 5 (1' st Spinazzola 6,5); Politano 6 (24' st Neres 6,5), Kvaratskhelia 6; Raspadori 5 (17' st Lukaku 7). In panchina: Contini, Caprile, Jesus, Marin,, Zerbin, Ngonge. All. Conte 6.
PARMA (4-2-3-1): Suzuki 5; Coulibaly 6, Balogh 6 (28' st Osorio ng), Circati 6, Valeri ng (8' pt Del Prato 6); Bernabé 6,5, Sohm 6; Man 6,5, Mihaila 6 (28' st Charpentier ng), Kowalski 6,5 (12' st Almqvist 6); Bonny 7 (12' st Cancellieri 6). In panchina: Chichizola, Corvi, Hainaut, Camara, Cyprien, Leoni, Haj, Mikolajewski. All. Pecchia 7.
ARBITRO: Tremolada 6
RETI: 19' pt Bonny rig, 47' st Lukaku, 51' st Anguissa
NOTE:espulso Suzuki. Ammoniti Anguissa, Lobotka, Conte, Mihaila, Suzuki, Del Prato. Angoli 6-3. Recupero 4' pt, 11' st.



TENSIONE Antonio Conte, un inizio di stagione difficile

NAPOLI Ci pensa lui. Ci pensa Romelu Lukaku a salvare il Napoli dalla sconfitta al Maradona contro il Parma. Big Rom segna di potenza in area di rigore e poi tocca ad Anguissa completare la rimonta in pieno recupero. Il Napoli vince e il Maradona ruggisce di gioia per la seconda vittoria consecutiva in casa che mancava da un anno e mezzo. Il Napoli è irriconoscibile nel primo tempo. Il Parma fa quello che vuole sfruttando le vie centrali. Anguissa e Lobotka soffrono Bernabè e Sohm. Decisiva pure la posizione di Mihaila che crea superiorità. I gialloblù di Pecchia approfittano di un corridoio centrale da dove nasce il vantaggio. Sohm scatta e praticamente arriva in area, Meret atterra Bonny e l'arbitro Tremolada concede il rigore. E' lo stesso attaccante a trasformare legittimando il vantaggio del Prma che poco prima colpisce due pali con Kowalski e il solito Bonny. La reazione del Napoli porta la firma di Kvaratskhelia: il georgiano ci prova, crea l'unica occasione degna di nota (diagonale ben parato da Suzuki) ma non riesce ovviamente da solo a sbloccare un meccanismo inceppato. Raspadori è molto mobile ma gioca sempre spalle alle porta, Politano lavora tanto senza essere pericoloso. Lo è il Parma nel finale del primo tempo sempre col marchio di fabbrica delle ripartenze. Conte ricomincia con Spinazzola a sinistra per Olivera. Il Napoli ci crede con maggiore convinzione: Kvaratskhelia e Raspadori hanno due buone chance, ma non basta a scalfire la perfetta organizzazione del Parma. Conte inserisce Lukaku al 17' e i 50mila gli tributano una vera e propria ovazione. Il più pericoloso è Buongiorno che colpisce il palo al 20' sulla punizione di Kvara.

IL CLUB METTE OSIMHEN FUORI DALLA ROSA IL DS MANNA: «È LUI CHE NON VUOLE RIMANERE CON NOI L'ARABIA? NON ORA»

Entra pure Neres: il brasiliano 'provoca' l'espulsione di Suzuki che rimedia il secondo giallo nel tentativo di fermarlo. In porta ci va Del Prato e Conte inserisce pure Simeone per l'assalto finale. Lukaku segna e fa impazzire i 50mila. Poi ci pensa Anguissa, il Napoli può esultare.

LA QUESTIONE VICTOR

Il day after è quello dell'analisi ma anche della conferma della linea dura del Napoli nei confronti del capocannoniere del terzo scudetto. Victor Osimhen non è nella lista dei 25 per il match con il Parma: l'esclusione non è ovviamente definitiva (c'è la possibilità di due cambi fino a gennaio), ma è il sintomo di un rapporto teso, ai limiti dell'irrecuperabile. Se dalla Saudi League non dovessero arrivare altre offerte (il tempo stringe), non sarebbe da escludere a priori un confronto tra Conte e il calciatore per trovare magari un modo di andare avanti insieme fino a gennaio. L'ipotesi è ovviamente molto complicata dopo la giornata di venerdì caratterizzata da una tensione altissima tra le parti. Osimhen è lontanissimo dal progetto Conte e la riconciliazione sembra difficile. Le prossime settimane ovviamente saranno decisive: il Napoli, intanto, gli ha lasciato la maglia numero 9. Lukaku ha preso la 11. Poco per immaginare una distensione. Il direttore sportivo, Giovanni Manna, è stato molto chiaro sulla vicenda: «La situazione è estremamente chiara dal termine della scorsa stagione – ha detto a Dazn – Victor non vuole stare assolutamente a Napoli e non giocare più, abbiamo cercato di assecondarlo, ma il mercato è stato complicato. Pensavamo di aver chiuso una trattativa e non è andata bene. Il mercato è ancora aperto, ma non penso che andrà in Arabia adesso».

Pasquale Tina

A Marquez la Sprint, Martin torna in testa

MOTOGP

Millequarantadue giorni dopo Marquez riassapora il gusto della vittoria. Ad Aragon, in Spagna, Marc ha dominato su una pista favorevole e ha vinto la gara Sprint davanti ai connazionali Jorge Martín e Pedro Acosta. Soltanto nono Bagnaia, che guadagna un punticino e subisce così il sorpasso da Martinator: ora Pecco insegue a tre punti. Ci sono volute 80 gare (53 gran premi e 27 sprint) a Marquez per tornare a vincere - il successo in MotoGp mancava dal 24 ottobre 2021 - e lo ha fatto al primo anno da ducatista. «Un fenomeno Marc. La aspettavamo da tempo, sia lui sia noi. Siamo felicissimi», è la gioia di Nadia Gresini, la vedova di Fausto a capo del team in cui da quest'anno corre lo spagnolo, il quale lascerà a fine stagione per approdare nel box ufficiale della Casa emiliana. «La mia prima vittoria in una Sprint Race è già un passo in avanti, ma domani (oggi, ndc) c'è la gara più importante», rilancia Marc, autore in mattinata pure di una pole da urlo davanti ad Acosta e Bagnaia. Il quale ha pagato la mancanza di feeling all'anteriore. «Dopo la partenza, che è stata un disastro, ho capito che qualcosa non funzionava. Alla fine ho preso un punto: i campionati si possono vincere anche di mezzo punto, di corto muso», prova a sorridere il tifoso juventino Bagnaia.

Sergio Arcobelli

Risultati Gara Sprint: 1. M. Marquez (Spa - Ducati), 2. J. Martín (Spa - Ducati) +2.961, 3. P. Acosta (Spa - Ktm) +6.694, 9. F. Bagnaia (Ducati) +20.298.
Così al via oggi: 1. M. Marquez, 2. Acosta, 3. Bagnaia, 4. Martín, 5. A. Marquez, 6. Morbidelli.
Classifica del Mondiale: Martín 279, Bagnaia 276, Bastianini 217.

IL BABY ANTONELLI RISCRIVE LA STORIA

▶La Mercedes annuncia: il 18enne bolognese nel 2025 prenderà il posto di Hamilton
Sarà l'italiano più giovane di sempre in F1. Oggi Gp di Monza: McLaren in prima fila

FORMULA 1

La promozione arriva col botto. A caldo. Certo, i dubbi ormai erano stati spazzati via. Era rimasto solo il segreto di pulcinella. Respinto l'ennesimo assalto al fortino Verstappen proprio durante la pausa estiva, Toto Wolff aveva completato il suo quadro. Ma l'ufficialità è sempre un passo importante che il manager austriaco probabilmente avrebbe rimandato ancora se Kimi Andrea fosse uscito dal debutto in modo trionfale. Invece non è stato così perché Antonelli, dopo aver pennellato le Lesmo e la Ascari più velocemente di Lewis ed anche di superMax, ha appiccicato la sua Mercedes sulle barriere della Parabolica. La maniera peggiore per brindare ad un esordio. Così, il team principal più spettacolare della F1, senz'altro il più vincente, ha acceso il piano B dando via libera ad un comunicato preparato da tempo proprio il sabato di Monza. Un attestato di fiducia di cui Kimi non aveva certo bisogno, ma che aiuta senz'altro a dimenticare la delusione. Quanto una scuderia così rilevante fa una mossa decisiva le parole sono sempre pesanti. Wolff ha chiosato: «Russell ed Antonelli saranno i nostri piloti il prossimo anno. La nuova formazione costituisce una solida piattaforma per aprire il prossimo capitolo della nostra storia in Mercedes nel Motorsport». Stoccarda sottolinea che entrambi i ragazzi provengono dal programma Junior del team ed hanno la Stella nel cuore.

Tutti e due corrono per i colori tedeschi da quando giocavano in kart. George ha vinto tutto quello che c'era da vincere nelle formule minori. Kimi è sempre stato un predestinato e non seguirà le orme dell'inglese solo per mancanza di tempo: nel 2025 diventerà il terzo pilota più giovane di tutti i tempi ad esordire in F1, più precoci di lui solo l'olandese volante e Lance Stroll, spinto anche dai dollari di papà Lawrence, attuale guru dell'Aston Martin.

TRE ANNI DI LATITANZA

Di Andrea è orgoglioso anche tutto lo sport italiano, riporta il tricolore sulle monoposto più veloci del pianeta dopo tre anni dall'appiedamento di Giovinazzi. In più, è forse la prima volta che un ragazzo del Belpaese entra dalla porta principale, come predestinato, la prima gemma della prossima generazione. Sul tema è intervenuto il presidente dell'ACI Angelo Sticchi Damiani: «Voglio ringraziare Mercedes, Kimi è un pilota molto bravo oltre che un ragazzo di grande qualità umana, oltre che tecnica e sportiva». Antonelli è stato allievo della Scuola Federale Michele Alboreto ed ha vinto il Supercorso nazionale nel 2021. La notizia, anche se scontatissima, ha generato molto entusiasmo. È la prima volta, infatti, che la gloriosa squadra tedesca punta su un esordiente negli ultimi settant'anni. L'occasione precedente risale al 1954, quando fu imbarcato sulle Frecce d'Argento Karl Kling, un pilota germanico che doveva fare da spalla al divino Juan Manuel Fangio che poi divenne campione del mondo.

C'è la piccola differenza che Kimi ha 18 anni, il tedesco, al momento della firma, ne aveva 44...

UN ATTESTATO DI STIMA DA PARTE DELLA SCUDERIA TEDESCA SUBITO DOPO IL DEBUTTO CON L'USCITA DI PISTA

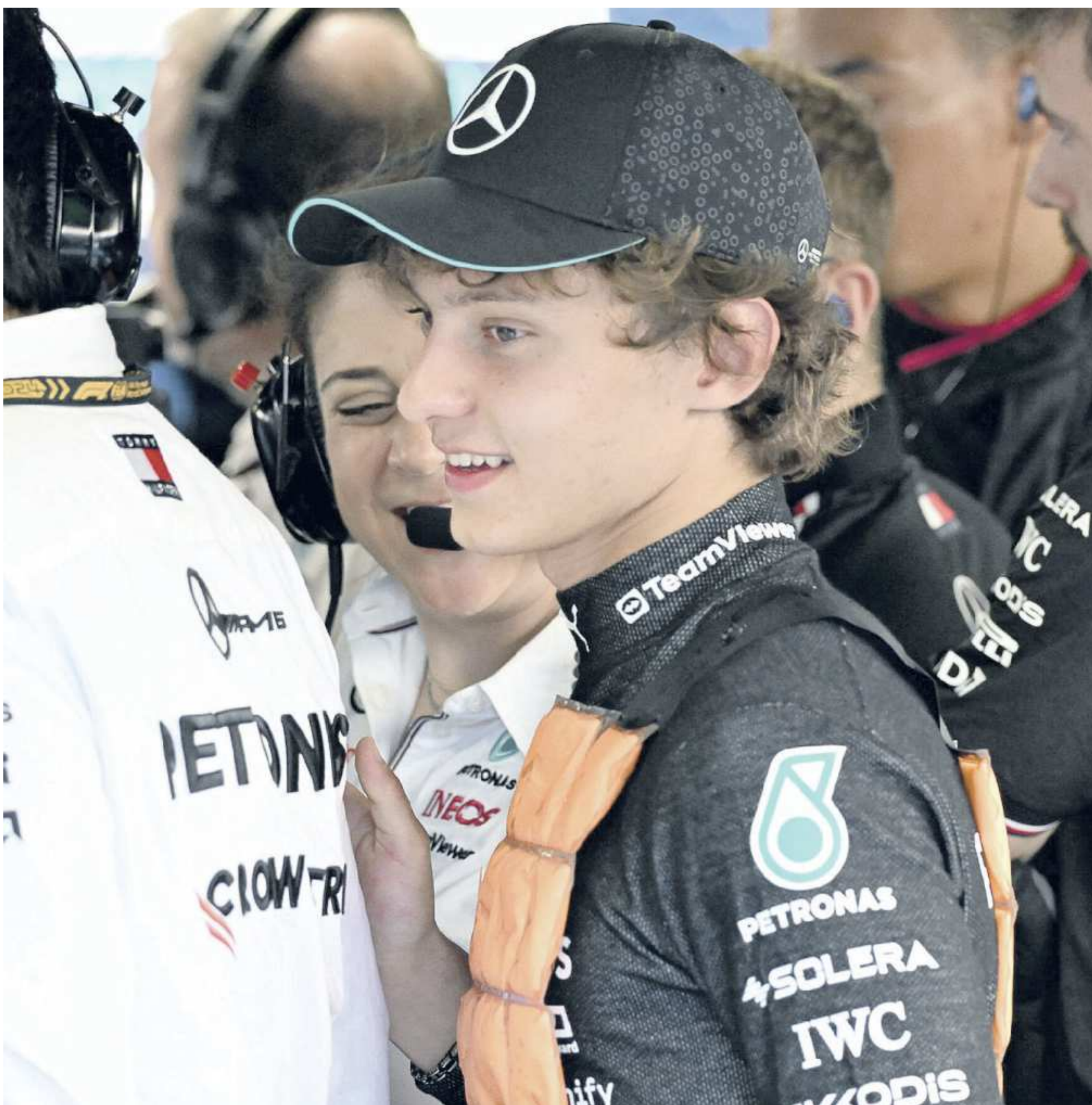
L'EREDE DI HAMILTON

Toto, da regista qual'è, ci ha ricamato sopra. Ha rivelato che aveva scelto Andrea cinque minuti dopo che Lewis gli disse che sarebbe andato in Ferrari. E i maligni aggiungono che Hamilton decise di saltare il fosso perché Wolff non gli aveva concesso un accordo più lungo proprio per dare spazio ad Andrea. Sia come sia, non è più importante... Per l'Italia il ritorno di un nostro pilota ha fatto passare in secondo piano anche le qualifiche del GP di Monza che scatterà oggi alle 15 (diretta su Sky) con la Ferrari che sogna un non impossibile colpo grosso. A dare spettacolo, come al solito, i quattro top team che nel primo tentativo della Q3 avevano così occupato le posizioni: la McLaren in prima fila, la Mercedes in seconda, la Ferrari in terza e la, una volta invincibile, Red Bull in quarta. Nell'assalto finale le monoposto papaya confermavano la superiorità, davanti alla Stella di Russell. Per questione di centesimi l'altra Freccia di Hamilton veniva scavalcata dai due Cavallini.

QUARTO E QUINTO POSTO IN GRIGLIA PER SAINZ E LECLERC: LA FERRARI SOGNA IL COLPO. STACCATE LE DUE RED BULL

Le prime 6 vetture sono in appena 18 centesimi, mentre le RB restano a quasi 7 decimi. Oggi, quando si spegnerà il semaforo, la lotta sarà rovente con Norris che scatterà dalla pole favorito per ripetere il trionfo di una settimana fa in Olanda, proprio in casa del cannibale.

Giorgio Ursicino



ANCORA SENZA PATENTE
Andrea Kimi Antonelli, 18 anni compiuti da una settimana, nel 2025 sarà pilota ufficiale Mercedes. Vista l'età, non ha ancora la patente di guida in Italia

Gp d'Italia
Ore 15: Diretta Sky Sport F1 e Tv8

Pos.	Pilota	Nazione, team	Tempo
1	Lando Norris	Gbr, McLaren	1:19.327
2	Oscar Piastri	Aus, McLaren	1:19.436
3	George Russell	Gbr, Mercedes	1:19.440
4	Charles Leclerc	Mon, Ferrari	1:19.461
5	Carlos Sainz	Spa, Ferrari	1:19.467
6	Lewis Hamilton	Gbr, Mercedes	1:19.513
7	Max Verstappen	Ola, Red Bull	1:20.022
8	Sergio Perez	Mex, Red Bull	1:20.062
9	Alexander Albon	Tha, Williams	1:20.299
10	Nico Hulkenberg	Ger, Haas - Ferrari	1:20.339
11	Fernando Alonso	Spa, Aston Martin	1:20.421
12	Daniel Ricciardo	Aus, Racing Bulls	1:20.479
13	Kevin Magnussen	Dan, Haas	1:20.698
14	Pierre Gasly	Fra, Alpine	1:20.738
15	Esteban Ocon	Fra, Alpine	1:20.766
16	Yuki Tsunoda	Jpn, Racing Bulls	1:20.945
17	Lance Stroll	Can, Aston Martin	1:21.013
18	Franco Colapinto	Arg, Williams	1:21.061
19	Valtteri Bottas	Fin, Kick Sauber	1:21.101
20	Guanyu Zhou	Chn, Kick Sauber	1:21.445

Classifica piloti:
1) Verstappen 295 punti; 2) Norris 225; 3) Leclerc 192; 4) Piastri 179; 5) Sainz 172

L'en plein di Luna Rossa: tre su tre Batte anche American Magic e Ineos

VELA

Luna Rossa Prada Pirelli vince e convince. Ieri a Barcellona, nella penultima giornata del primo Round Robin della Louis Vuitton Cup, ha infilato due belle vittorie battendo sia NYYC American Magic (24"), gli unici ad oggi ad aver sconfitto i kiwis nella Preliminary Regatta, che INEOS Britannia (1.24). Due team che esibiscono al timone vincitori di ori olimpici come Sir Ben Ainslie, su Ineos Britannia, e Tom Slingsby e Paul Goodison, su American Magic. La Luna però, combattendo, li ha sconfitti entrambi mettendo in evidenza uno scafo che appare veloce, e dalla manovrabilità più fluida rispetto agli altri, e un equipaggio solido, consapevole e capace. Col valore aggiunto di un entusiasmo percepibile che emerge dalla componente dei ragazzi a bordo; i trimmer Umberto Molineris e Andrea Tesei ai quali è affidato il compito di gestire vele e foil; i ciclisti Enrico Voltolini, Bruno Rossetti, Cesare Gabbia e Emanuele Liuzzi che ieri si è alternato con Luca Kirwan, ai quali il timoniere di sinistra Checco Bruni, la cui voce emerge durante le regate, non fa mancare, non in inglese, lingua ufficiale di bordo per essere sempre in lunghezza d'onda con Jimmy Spithill, ma in italiano, i suoi incoraggiamenti: «Così ragazzi», «Dai ragazzi», «Teniamolo alto», «Bravi ragazzi». Con le due vittorie di oggi e quella sui francesi di Orient Express, Luna Rossa si porta in testa con tre punti nella classifica della selezione dei challenger. Da ricordare che chi è primo alla fine dei 2 Round Robin, può scegliersi l'avversario della Semifinale, un vantaggio non da poco. Oggi nel programma che conclude il primo Round Robin, per Luna Rossa c'è l'incontro con Alinghi Red Bull Racing, reduce dalla sconfitto subita da Ineos Britannia, unico a 0 punti, e quindi con una disperata necessità di vittoria. Di nuovo presente anche Emirates Team New Zealand, reduce dal tour de force del team che contro ogni pronostico ha completato le riparazioni del danno strutturale causato dalla caduta da 6 metri a causa dell' avaria della sua gru. Fa riflettere la fretta con cui i kiwis sono tornati a regatare, segno evidente dell'importanza che attribuiscono al confronto con i challenger. Specie con Luna Rossa, a quanto si percepisce, che secondo addetti ai lavori e commentatori oggi appare lo sfidante più temibile.

Francesca Lodigiani

Classifica ai fini della selezione dei challenger: Luna Rossa 3 punti, American Magic 2, Ineos Britannia 2 , Orient Express 1, Alinghi 0



VITTORIA A sinistra Luna Rossa e a destra American Magic, nella prima regata della terza giornata della Louis Vuitton Cup



L'intervista Manuel Bortuzzo





SOGNAVA TOKYO, È A PARIGI Manuel Bortuzzo è nato a Trieste il 3 maggio 1999

(foto Bizzi/Finp)

«IL MIO SOGNO RINATO AL GRANDE FRATELLO»

▶Domani debutta il nuotatore che rimase invalido dopo una sparatoria: «Ce l'ho fatta L'incontro con Montano ha riacceso quella fiamma che l'incidente aveva spento»

All'ingresso della zona internazionale del Villaggio, dove i residenti possono incontrare i non atleti, una volontaria italiana osservandolo urla: «Scusa, ma sei Stefano De Martino?». E lui rispondendo a tono, precisa: «No, sono Manuel Bortuzzo». Nome e cognome dell'ultimo entrato nello squadrone paralimpico azzurro. Il nuotatore che desiderava i cinque cerchi, e che invece, dopo la sparatoria in cui fu coinvolto cinque anni fa, ha scoperto i tre agitos ora è pronto al debutto: domani nei 100 rana.

Manuel, basta uscire dalla camera per divertirsi?

«Magari fossi Stefano De Martino. Comunque lo conosco e anche lui mi dice la stessa cosa: siamo fratelli. Lo prendo come un complimento, anche se è più bello di me».

Come sta trascorrendo le giornate di vigilia?

«Allenandomi mattina e pomeriggio, nel nostro sport non puoi perdere un giorno in piscina, altrimenti devi ricominciare tutto daccapo».

Come sono le sensazioni?

«Positive, ho lavorato tanto per farmi trovare preparato. Non voglio mettermi pressione, scenderò in acqua senza attese. Ho il quarto tempo di accredito, i favoriti sono altri. Sarò soddisfatto se riuscirò a nuotare libero».

Avverte di aver esaudito il suo sogno da bambino?

«Sì, ce l'ho fatta a tutti gli effetti. L'ho percepito appena ho messo piede nel villaggio e ho capito che la Paralimpiade non è un Mondiale o un Europeo. Questo è l'evento che sognavo e finalmente ci sono arrivato».

Quando ha capito che Parigi 2024 sarebbe stato un traguardo raggiungibile?

«Per far prendere forma all'obiettivo è stato fondamentale l'incontro con Aldo Montano. Senza di lui non sarei qui adesso. Durante le conversazioni al Grande Fratello mi ha fatto tornare la voglia di gareggiare, riaccendendo la fiamma che avevo dentro da piccolo e che dopo l'incidente si era spenta».

È ancora in contatto con Montano?

«Certamente. Ci siamo sentiti ieri (venerdì, ndr) e lo richiamerò domani (oggi, ndr). Lui un po' di esperienza olimpica ce l'ha, quindi è la persona giusta a cui chiedere consigli».

Cosa le ha suggerito?

«Di evitare le distrazioni, di stare concentrato sulla gara e di godermi il più possibile l'esperienza, perché se va bene capita solo ogni quattro anni».

Da anni è un cittadino romano, vivendo all'Eur. In quali piscine della Capitale si allena?

«Due in particolare, Quella del circolo della Polizia di Stato, il mio gruppo sportivo, a Tor di Quinto, e un'altra vicina a casa, la piscina Zero9».

Chi è il suo allenatore?

«Francesco Bonanni, il mio punto di riferimento. Sono strafelice che possa essere qui anche lui per vedermi dal vivo. Il nostro rapporto è nato da amici, poi ci siamo trasformati in tecnico e atleta. Se sono qui una parte del merito è anche sua».

Cosa ha provato sfilando durante la cerimonia d'apertura?

«L'emozione più grande vissuta finora in una competizione sportiva. Solo stando in mezzo a migliaia di atleti provenienti da tutto il mondo capisci di aver raggiunto l'apice».

E quando ha visto il presidente Mattarella dentro il Villaggio?

«Ho compreso ancora una volta, perché già lo sapevo, che il nostro Capo dello Stato è una persona speciale. Aver trascorso del tempo a mensa con gli atleti è il segno della sua grandezza».

Come va la convivenza nell'appartamento?

«Stupendamente. Siamo in sei e abbiamo tre stanze. Io la divido col capitano Efrem Morelli. La sua medaglia d'argento mi ha ispirato, perché so quello che ha passato. Ero agitato per lui in tribuna e mi sono commosso mentre lo premiavano».

Ha preso spunto per la sua gara?

«Mantengo un profilo basso. Sono felice che a vedermi ci saranno anche mia mamma, mio fratello, mia zia e mio cugino». Un quadro familiare per apparecchiare il tavolo, aspettando di sguazzare nell'acqua. Non è il sosia di alcuno, è semplicemente Manuel Bortuzzo.

Mario Nicoliello



MI GODO IL MOMENTO, I FAVORITI SONO ALTRI MA LE PARALIMPIADI RAPPRESENTANO UN'EMOZIONE UNICA. C'È ANCHE LA MIA FAMIGLIA

Gilli-Bettella due medaglie d'argento nel nuoto



NUOTATRICE Gilli, 23 anni

PARALIMPIADI

Il sabato del villaggio paralimpico regala due medaglie d'argento al nuoto azzurro, grazie a Carlotta Gilli e Francesco Bettella. La torinese cala il tris nella vasca della Défense Arena e, dopo l'oro nei 100 farfalla e il bronzo nei 100 dorso, completa la collezione di colori, occupando la piazza d'onore nei 400 stile libero per ipovedenti, medesimo risultato di tre anni fa a Tokyo. Secondo podio invece per Bettella, che abbina l'argento nei 50 dorso S1 – la categoria con la disabilità fisica più impattante – al precedente bronzo nei 100. «Dedico questa medaglia alla mia famiglia, alla mia ragazza Alessia, e il pensiero va a chi mi segue durante l'anno, dal mio allenatore Moreno Daga, ai miei preparatori in palestra, alla mia società, alle Fiamme Oro. Ci sono veramente tantissime persone che mi mettono nella migliore condizione possibile per allenarmi», ha spiegato Bettella, aggiungendo: «Sono molto contento di questa Paralimpiade, prima di partire per Parigi già arrivare alla medaglia era un successo. Due medaglie, non potevo chiedere di più. Adesso finirò il Dottorato in Neuroscienze all'Università di Padova, è la mia priorità». Un campione in acqua e nello studio.

M.Nic.

Sinner agli ottavi: travolto O'Connell E tra i rivali va fuori anche Djokovic

TENNIS

Lezione di tennis, lezione di attitudine al gioco e al divertimento con la pallina gialla, lezione da numero 1 del mondo. Dopo le titubanze e le tensioni, dopo le preoccupazioni e i test su se stesso, al terzo match degli US Open, dopo i 4 set per disfarsi all'esordio del veloce Mcdonald (n. 140 ATP), dopo i 3 set contro l'emergente picchiatore di casa Michelsen (49), Jannik Sinner regala a se stesso e ai 24 mila spettatori dell'Arthur Ashe di New York la prima prestazione veramente importante in quest'ultimo Major della stagione contro l'australiano O'Connell (53). Ci riesce perché sta entrando gradualmente in forma come fanno abitualmente i campioni nel corso dei grandi tornei, ma anche perché è sempre più libero nei momenti dopo aver sciolto muscoli e pensieri dopo l'assoluzione per doping e i commenti sempre più miti dei colleghi, e probabilmente è anche alleggerito nell'animo dall'eliminazione, una dietro l'altra una più clamorosa dell'altra, dei due principali avversari diretti, sulla carta, Carlos Alcaraz (eliminato giovedì da Van de Zandshulp) - che avrebbe potuto incrociare in semifinale - e Novak Djokovic (battuto venerdì da Popyrin). Il Commento? «In questo sport può succedere di tutto, sul campo mi godo ogni momento, sto con la testa nella mia metà campo, vedo che ci sono tante sorprese, io sono ancor qui e cercherò di giocare più possibile». Travolto, Chris O'Connell non dimenticherà il primo set quando va sotto 5-0 e lo perde per 6-1 dopo 29 minuti. Poi, il profeta dai capelli rossi deve necessariamente decelerare anche con la micidiale prima di servizio, ma comunque incamera senza problemi anche il secondo parziale per 6-4. Quindi, sfrutta il vantaggio psicologico delle 50 partite già vinte quest'anno (con appena 5 sconfitte) e del 35-0 contro avversari fuori dalla Top 20, chiude la pratica col 6-2 decisivo e si qualifica lunedì agli ottavi contro il vincente fra lo statunitense Tommy Paul e il canadese Gregory Diallo. "Grande partita, sapevo che avrei dovuto giocare in modo molto solido, il servizio ha funzionato alla grandissima", chiosa essenzialeJannik.



SU E GIÙ A sinistra Jannik Sinner, agli ottavi degli Us Open. Sotto, Nole Djokovic ko venerdì notte



AVANZA E CONVINCE ANCHE PAOLINI, OGGI OPPOSTA A MUCHOVA RIMPIANTO MUSETTI CHE SPRECA ED ESCE CONTRO NAKASHIMA

SUPER JASMINE

«Sono stata solida, calma, ho cercato di giocare il mio tennis, mi sono detta 'Stai calma, cerca di giocare qualche palla in più'. Mi ha caricato anche questa bella atmosfera, grazie per essere venti». Jasmine Paolini festeggia col solito, irresistibile, sorriso il successo sulla temibile Yulia Putintseva, l'ennesimo del suo indimenticabile 2024 con ascesa al numero 5 del mondo (col possibile aggancio al 4 al record italiano di Francesca Schiavone, due finali Slam (a Parigi e Wimbledon), addirittura più partite Slam vinte di tutte (18), prima italiana ad arrivare almeno agli ottavi in tutti i Majors dell'anno. Con in più lo storico oro di doppio. Ora rischia grosso contro la caldissima Muchova. Tornando agli uomini, le teste di serie numero 2 e 3 degli US Open erano usciti di scena nella prima settimana solo nel 1973 (Nastase ed Ashe) e nel 2000 (Kuerten e Agassi). Lo scivolone di Djokovic, stanco ed appagato dall'oro olimpico, era nell'aria. Ma Nole I di Serbia non usciva di scena così presto in uno Slam dagli Australian Open 2017, e dal 2018 aveva sempre firmato almeno un Major a stagione, collezionandone 24-record. Così, dal 2002, è la prima volta che i Fab 3, Federer-Nadal-Djokovic, non si aggiudicano almeno uno Slam. Mentre la sconfitta per 6-2 6-2 di Sara Errani contro la potente Shnaider era prevedibile, Lorenzo Musetti perde invece un'occasione dilapidando il 4-0 nel quarto parziale contro Nakashima. «Fa male, sentivo di dominare lo scambio. È un risultato amaro. Potevo portarla al quinto».

NOLE STANCHISSIMO DOPO L'ORO DI PARIGI VIENE ELIMINATO DA POPYRIN: NON USCIVA COSÌ PRESTO IN UNO SLAM DAL 2017

Vincenzo Martucci

Crucifreccia

COME SI GIOCA
In questo cruciverba non ci sono i numeri, le definizioni sono scritte in quelle che di solito sono le caselle nere, le risposte vanno inserite seguendo le frecce.

L'opera idraulica in foto
La regione con Stettino
Un paladino di Carlo Magno
Mario, alias Terence Hill
Centro presso Bologna
Località dell'isola d'Ischia
Uno stile classico
Abitare
Fine di marea
Rode chi è possessivo
Spesso vengono accampate
Un punto cardinale
Una delle Ionie
Dividersi
Altro nome del lillà
Si avvolge sull'aspo
Scambio di merci
Amò Beatrice
Tessuto fine a rete
Liquore corroborante
Il fiume di Breslavia
Sigla di Verona
Tra... ossea e muscolare
Una stanza nel... braccio
Gruzzolo
Grande battaglia navale del 1571
Ordine di fermarsi
Vispa, vivace
Stoffa leggera di lana o cotone
Il nome della Argento
Guido, poeta stilnovista
Traversone
Annosa disputa
Bancale
Celebre... pulcino nero
Gli estremi dell'alfabeto
La Grandi cantante
Nel mais e nel riso
La Bruni... ex inquilina dell'Eliseo
È formata da molti lidi
Era detta camelopardo
Manico di anfora
Con i bassi nell'umore
Il Ford presidente Usa
Estremi del test
Il settore della carta stampata
Da essi... mi guardo io
Consigliere di Nerone
George finanziere
Vocali di grido
Annientate da critiche
Né minimi né massimi
Umile veste di frate
La più grande delle Canarie
In capo al mondo
Fine del menu
Rischio eventuale
Parte del polmone
Si occupa di pandemie (sigla)
Metà di otto
Macchina per sollevare acqua
Poco odore
Il nome di Nureyev
I limiti del genio
Vendono prevalentemente occhiali
Elisa presentatrice
Antico precettore

Trova le differenze

COME SI GIOCA
Le due immagini, apparentemente uguali, differiscono però per 7 particolari: riesci a vederli?





Parole piazzate

COME SI GIOCA
In base alla lunghezza delle parole e agli incroci, inserisci nella griglia tutti i termini elencati in ordine alfabetico. Quattro termini li ricavi dalle immagini in basso.

ACETATO
ADA
ALBERTO
ANIMATORE
ENOTECA
FINTA
FRA
LATTERIA
LED
LOTTATORE
NOTTE
OCEANO
OLTREMODO
OPEN
ORARIO
ORO
OVEST
PAPARAZZO
PARALLELO
REE
RITRATTO
SPIRITI
TONDI
TRE
TRIS
ZOLFO









Sudoku

COME SI GIOCA
Riempi lo schema sapendo che ogni riga, colonna e riquadro 3x3 deve contenere i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

		6	1		8	4		
			9	3	5			
1		7				5		8
9	6			1			7	3
	1		6		9		5	
2	4			5			9	1
4		2				1		5
			2	8	1			
		1	5		7	9		

Soluzioni

PAROLE PIAZZATE

TROVA LE DIFFERENZE

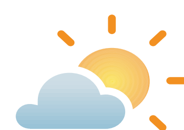


CRUCIFRECCIA

SUDOKU

Cronaca di Roma

Il Messaggero | cronaca@ilmessaggero.it www.ilmessaggero.it | Domenica 1 Settembre 2024



34 °C 23 °C
Il Sole Sorge 6:33 Tramonta 19:43
La Luna Sorge 4:38 Cala 19:19

Gli uffici della Cronaca sono aperti dalle 11 alle 20, via del Tritone, 152, 00187 Roma T 06/4720224 - 06/4720228 F 06/4720446

Roma segreta

L'artista che dipingeva i briganti

Isman a pag. 42



La rassegna

Dramma, comicità e laboratori a "TeatroIncontra"

Panettieri a pag. 44



La serata

L'omaggio al Califfo tra gag e note

Rinaudo a pag. 43



Alberi, la corsa per ripiantarli

▸Il Comune accelera in vista del Giubileo e guarda soprattutto alle aree centrali della città
Avanti con gli abbattimenti dei fusti malati. L'esperto: «Operazione dolorosa ma necessaria»

In vista del Giubileo, il Campidoglio ha aumentato degli abbattimenti (e le successive ripiantumazioni) degli alberi capitolini, soprattutto nelle zone che saranno più frequentate dai pellegrini. Anche sfruttando i fondi giubilari. Questo anche per un'esigenza di sicurezza, dopo i precedenti di via di Donna Olimpia del novembre 2023, dove la caduta di un albero causò la morte di una donna. Oppure quello di Villa Lazzaroni, dove il 12 agosto un grosso albero si è schiantato su un'area ristoro, per puro caso senza conseguenze per nessuno. Secondo il presidente degli agronomi di Roma, Flavio Pezzoli, di fronte ad alberi che sono malati non c'è altra soluzione che l'abbattimento. È un problema di sicurezza dei cittadini.

Carini alle pagg. 32 e 33

Il riconoscimento a Venezia

Un premio al "Delle Provincie" «È il cinema più creativo d'Italia»

Dalla parrocchia di viale delle Province al Lido di Venezia: il "Cinema delle Provincie" (orgogliosamente con la i), noto in tutto il Municipio II, sarà alla festa del cinema di Venezia per ricevere il premio Carlo Lizzani come "esercizio più coraggioso del 2024" nella categoria Sale di Comunità «per l'impegno profuso nella promozione del cinema indipendente italiano e nella realizzazione di iniziative volte all'inclusione nella complicata realtà della Capitale».

Adinolfi a pag. 39



L'evento Il Longines Global Champions



La sfida di Katrin Eckermann al Circo Massimo (foto LUCIDI/AG. TOIATI)

Le star al Circo Massimo per il gala dell'equitazione

Quaglia a pag. 43

I romani al volante «maleducati e rissosi»

Maleducati, rissosi e troppo spesso indisciplinati. Il ritratto riguarda il comportamento di tanti automobilisti romani, che rendono la circolazione cittadina «un'esperienza particolarmente stressante» per quasi due terzi dei cittadini della Capitale. Con gran parte delle liti sulle strada innescata da comportamenti scorretti al volante: in primis l'uso del cellulare alla guida, seguito dal mancato rispetto della distanza di sicurezza e dalle manovre improvvise. È quanto emerge dall'ultima ricerca dell'Osservatorio Sara Assicurazioni, la compagnia assicuratrice dell'Aci.

Rossi a pag. 35

Col martello in sala scommesse si fa consegnare 20mila euro

▸Paura a Primavalle, blitz nel centro Sisal a mezzanotte

Non serve essere armati di pistola per entrare in un'attività commerciale della Capitale e svaligiarla. Nell'inesorabile susseguirsi di episodi, l'ultima rapina si è consumata a Primavalle venerdì sera. In un centro scommesse "Sisal" un uomo che è poi rimasto sconosciuto perché afferrato il "bottino" se n'è andato senza lasciare traccia, è entrato armato di martello e brandendo l'arnese contro i dipendenti del negozio si è fatto consegnare l'incasso della giornata. Quasi ventimila euro.

Mozzetti a pag. 36



In Valle d'Aosta

Schianto a 1300 metri addio al base jumper Tommaso Funicelli

L'ultimo messaggio al fratello Daniele: «Sono un po' stanco, ti chiamo tra due, tre minuti». Il base jumper romano Tommaso Funicelli, 34 anni, è morto lanciandosi con la sua tuta alare da 2100 metri e schiantandosi sulla parete rocciosa a Voix.

Marani a pag. 37

Da Torbella al Pigneto: nuovi spazi per studiare

La mamma passa più volte l'aspirapolvere. Il vicino fa le prove di musica e suona il basso. La signora tiene la tv a volume alto: sta di fatto che per qualche ragazzo, studiare a casa, magari negli appartamenti più piccoli, si è fatta così davvero dura. E il Campidoglio ha una missione: moltiplicare le sale studio. Spazi per aiutare chi ha bisogno di concentrazione davanti ai libri. Un nuovo servizio pubblico, complementare a quello già erogato dalle biblioteche civiche. Finora hanno aperto sei nuove strutture: una a Due Ponti (la prima realtà inaugurata, l'aula studio Euclide) e poi al Trionfale, a Palazzo Braschi, a Montespaccato, alla Pelanda al Mattatoio, al Macro.

Valenza a pag. 34

SportivaMente — Romolo Buffoni

Sorteggio di Europa League: sospiro di sollievo per la città

Il sorteggio delle euroavversarie di Roma e Lazio ha fatto tirare un sospiro di sollievo alla città. Non c'entra la forza delle rivali, ma la pericolosità dei rispettivi tifosi. All'Olimpico faranno visita: Eintracht Francoforte, Athletic Bilbao, Braga e Dinamo Kiev per sfidare i giallorossi; Porto, Real Sociedad, Ludogorets e Nizza per vedersela con i biancocelesti. Tifoserie che non hanno precedenti scabrosi con quelle romane, ma ormai va considerata la "geografia" delle alleanze ultras e gli incroci pericolosi. In quest'ottica, ad esempio, a luglio l'amichevole Roma-Tolosa non si è giocata ad Ancona per via del gemellaggio dei marchigiani con i napoletani. Nessun allarme, ma apprensione la genera l'arrivo dei tedeschi di Francoforte: al di là del numero considerevole con il quale seguono la loro squadra all'estero, ci sono gli scontri verificatisi a Napoli l'anno scorso e dovuti alla loro "amicizia" con gli ultras dell'Atalanta. Bergamaschi che, com'è noto, sono invisi anche ai romanisti. Qualche grana la potrebbe generare l'arrivo dei baschi da Bilbao: a febbraio infatti ci furono incidenti con gli ultras dell'Atletico Madrid, vicini ai giallorossi. Tutto liscio, sulla carta, per le visite in casa Lazio: amicizia con Porto e Nizza e neutralità con Real Sociedad. Qualche dubbio con i bulgari del Ludogorets per via del gemellaggio laziale con il Levski Sofia. Ma, insomma, nulla che faccia temere barbarie in stile Feyenoord.



Gli scontri del 2015 in Centro



Gli interventi per il decoro

Alberi, corsa del Comune per sostituire quelli malati Avanti con gli abbattimenti

▶In vista del Giubileo, il Campidoglio punta a mettere in sicurezza il verde
In due anni e mezzo, piantati in Centro 300 fusti in più di quelli eliminati





A destra, i lavori di abbattimento dei pini malati lungo la via del Mare. Gli arbusti verranno sostituiti. (foto IPPOLITI) A sinistra, la tragedia sfiorata lo scorso 19 marzo all'Eur con la Volkswagen Touran travolta dal pino caduto su viale Cristoforo Colombo: miracolosamente illesa la 47enne che si trovava al volante (foto FRACASSI/ AG.TOIATI)

IL CASO

In vista del Giubileo, il Campidoglio ha aumentato gli abbattimenti (e le successive ripiantumazioni) degli alberi capitolini, soprattutto nelle zone che saranno più frequentate dai pellegrini. Questo anche per un'esigenza di sicurezza, dopo i precedenti di via di Donna Olimpia del novembre 2023, dove la caduta di un albero causò la morte di una donna. Oppure, più di recente, quello di Villa Lazzaroni, dove il 12 agosto un grosso albero si è schiantato su un'area ristoro, per puro caso senza conseguenze per nessuno.

I NUMERI

Per capire in che direzione si sta andando, occorre partire dai dati. Secondo quelli forniti dall'assessorato all'Ambiente del Campidoglio, il primo lotto (Centro storico e villa Borghese) conta 36.221 alberi. Il saldo tra quelli piantati e quelli abbattuti dall'inizio della giunta è a favore dei primi (+300 nuovi innesti). Quelli abbattuti (o prossimi a esserlo) sono 1037, i fusti messi a dimora sono 1349 (153 arriveranno tra ottobre e novembre). Negli ultimi due anni e mezzo sono state rimosse 1671 ceppaie (i tronchi morti che si trovano spesso in giro). Non sempre, in quest'ultimo caso, si prevede però di mettere a dimora un albero. Altro tema spesso al centro dei dibattiti è quello dei costi degli abbattimenti rispetto a quelli del salvataggio. Per portare via un platano medio (sopra i 60/80 centimetri di diametro) un'impresa dovrebbe ricevere da tabellare 341,21 euro, affermano ancora dall'assessorato all'Ambiente. Ma l'impresa del lotto 1 (quello più centrale) ha vinto con un'offerta al ribasso e quindi prende 209,50 euro. Con cui paga il camion che blocca la strada, l'operaio che esegue i lavori e così via. La stessa impresa, per aggiudicarsi il bando, ha proposto di fare a sue spese anche il deceppamento, che da tabellare costerebbe 198,84 euro, e mettere a dimora nuovo albero (234,27 euro da tabellare) con garanzia di attecchimento per due anni. In sostanza, se muore prima lo ripianta la stessa azienda.

SRADICARE UN TRONCO COSTA IN MEDIA 209 EURO, MENTRE NE SERVONO 100 PER I TRATTAMENTI DI CURA

LA CURA

Mentre per l'endoterapia (la cura delle piante ad alto fusto) vengono corrisposti 101 euro se l'attività è svolta su strada, 81 euro invece nelle aree verdi. Finora di questi trattamenti ne sono stati fatti 2109. In termini più generali, a Roma si contano all'incirca 350mila alberi. Che andrebbero potati in media almeno una volta ogni cinque anni.

Conti alla mano, ogni giunta dovrebbe assicurare durante il suo mandato almeno una "spuntatura" per ogni fusto, attestandosi così su una media 70mila alberi ogni anno. Ci sono delle differenze a seconda della specie: gli alberi che tendono a perdere molte foglie andrebbero curati più spesso. Mentre quelli appena piantati beneficiano di un periodo durante il quale non vengono toccati, ma vanno comunque tenuto d'occhio perché mediamente una parte di loro non sopravvive. Altro tema è poi quello dei controlli. Secondo il Campidoglio, fino al 2020 (l'anno precedente all'ingresso della giunta Gualtieri) venivano potati mediamente circa 6mila alberi ogni anno (quindi meno di un decimo di quelli necessari).

Ovviamente, più controlli richiedono più soldi. Nel 2018, la Capitale aveva speso 6 milioni per le potature, scesi nel 2019 a 3,5 milioni di euro, risaliti poi a 5,2 milioni invece nel 2020. Di contro, nel 2022 e nel 2023 si è arrivati alla cifra di 30 milioni l'anno.

L'ASSESSORA ALFONSI: «CON I FONDI PER L'ANNO SANTO SIAMO RIUSCITI AD ACCELERARE»

LA DICHIARAZIONE

«Con i fondi giubilari siamo riusciti ad accelerare. Oltre alle piantumazioni previste dall'appalto di manutenzione del verde, abbiamo potuto programmare deceppamenti e messe a dimore di grandi alberi soprattutto nelle aree di viale Angelico e sul lungotevere», dichiara Sabrina Alfonsi, assessora all'Ambiente e al ciclo dei rifiuti del Campidoglio. E questo, aggiunge, «si rende necessario per una sostituzione delle piante a fine ciclo o malate, ma con i cambiamenti climatici è necessario un potenziamento delle alberature. La cura del verde, in ogni caso, passa anche dal fatto di rimuovere i fusti morti».

Gianluca Carini

L'intervista Flavio Pezzoli

«Questa grande ondata di caldo sta aumentando i rischi di caduta»

«Dopo le cadute spesso si scopre che si trattava di piante "morte in piedi" che però da fuori sembravano in perfetta salute. Ma solo un albero moribondo si riconosce facilmente, ad esempio dalle foglie che appassiscono. Di norma occorrono test particolari, dalle sonde per vedere se un fusto è cavo alle prove di trazione con le corde. Per il cittadino comune è più difficile accorgersene».

Flavio Pezzoli, presidente Ordine degli agronomi e forestali di Roma. Come si può prevenire la caduta degli alberi?

«Un albero cade quando viene seviziato, ignorato e violentato. Ad esempio, nel momento in cui viene ridotto lo spazio a sua disposizione. Anche una potatura errata può ridurre la resistenza di un albero, sbilanciandolo».

È sempre colpa dell'attività dell'uomo quindi?

«No. Oltre a quelle antropiche, cioè legate all'uomo, ci sono le cause legate allo stress per fenomeni biotici, come funghi, batteri o virus. Prendiamo il pino caduto a piazza Venezia l'anno scorso. Ecco quel fusto, nonostante l'età avanzata, da fuori sembrava perfetto, ma in realtà la radice era una punta di matita e non aveva ancoraggi. E così con una ventata è caduto. Ma le cause possono essere anche altre».

Per esempio?

«Il cambiamento climatico. Tornato a Roma dopo qualche settimana fuori per le vacanze, ho notate una serie di alberi secchi. Il dramma è che se il 2024 ci sembra caldo, forse in futuro lo ricorderemo come uno degli anni più freschi. E questo aumenta ovviamente il rischio di caduta».

IL PRESIDENTE DEGLI AGRONOMI DI ROMA: «SENZA TEST È DIFFICILE CAPIRE SE UNA PIANTA STA BENE»

Ci sono altri modi in cui il clima che cambia incide?

«Aumentando il cosiddetto rischio "canyoning". Ossia il forte vento che nelle bufere a cui assistiamo si incanala in vie strette e taglia un tronco di netto. Anche per questo crollano più alberi quando aumenta il maltempo. Ma può accadere in qualunque condizioni, come nel caso del pino caduto all'improvviso a marzo sulla Cristoforo Colombo. Quello che a lungo è mancato è il monitoraggio, ora il Comune lo sta facendo».

Oltre ai test, cosa occorre sul fronte della prevenzione?

«Va garantito un piano di ripiantumazione, dato che in media nel 5-10% dei casi, fino al 20% in caso di forte stress, una pianta muore entro due anni».



Flavio Pezzoli presidente dell'Ordine degli agronomi e forestali di Roma

Anche il tipo di anche tipo di alberi incide?

«Io abolirei le specie esotiche, in favore di quelle nostrane, come lecci, querce, roverelli. Resistono meglio e sono più coerenti con il nostro contesto. Poi è meglio piantare alberi più piccoli, come il tiglio o l'arancio amaro, presente ad esempio in via Catania. Oppure l'albero di Giuda (o siliquastro), che sporca quando è in fiore ma emana un meraviglioso odore di zagara. Però ci mette molto a crescere».

Cosa consiglia al sindaco?

«Ogni quartiere deve avere un mini bosco, perché Roma deve avere tantissimi microclimi, dove la gente può trovare refrigerio. Un po' come nei grandi parchi americani che hanno panchine e sdraio. Ci erano arrivati già gli antichi romani. E poi è fondamentale aumentare l'organico di chi cura il verde capitolino: tra agronomi e forestali non arriviamo a cinque persone».

Questa è stata l'estate dei roghi. Come una gestione efficiente del verde può incidere?

«Partiamo da un presupposto: nelle grandi aree, come Monte Mario, ci deve essere divieto assoluto di persone che bivaccano o dormono. Per la dignità di queste persone che devono avere un'alternativa, ma anche per i rischi che creano. In più, un parco non ben tenuto rende difficile l'ingresso dei soccorsi e obbliga a operare dall'elicottero, con costi enormi. Insomma, un bosco con l'erba alta un metro e mezzo è un grande problema. I casi recenti dimostrano che un verde curato, nelle aree pubbliche e private, aiuta invece a prevenire. È la teoria del vetro rotto: se un'area è in parte sporca, la gente sarà più propensa a buttare la spazzatura. Se tu hai prato tagliato, ordinato e pulito, è più difficile che prenda fuoco».

G.Car.

Gli interventi per il decoro



Da San Pietro all'Aventino la mappa del nuovo verde

▸Tra ottobre e novembre l'obiettivo è piantare 153 nuovi fusti nelle zone giubilari Poi si passerà al resto del Centro. Nel 2024, tra le zone con più innesti svetta Prati

IL FOCUS

Una volta finito il caldo estremo, si punta a mettere nuovi alberi nei quadranti più centrali per il Giubileo. Gli interventi in partenza a breve saranno sul lungotevere: Gianicolense, Farnesina e Sanzio (a Trastevere). A essere tolti saranno 16 platani (alcuni già rimossi) in modo da consentire di rifare i marciapiedi.

Poi toccherà alle basiliche giubilari più centrali, come San Pietro, Santa Maria Maggiore e San Giovanni. Tra ottobre e novembre, fanno sapere dal Campidoglio, saranno messi a dimora altri 153 nuovi alberi, a compensazione degli ultimi abbattimenti. La rimozione delle ceppaie e la piantagione di nuovi fusti rientrano tra gli interventi finanziati con i fondi del Giubileo (per 6,5 milioni di euro). La fine dei lavori è prevista per marzo 2025. Nel 2024, invece, sono stati piantati 14 peri a Villa Borghese (in zona Muro Torto) e 26 querce sono state messe sia su viale Aventino che in viale della Piramide Cestia. In via Barberini (dove sono state tolte 12 ceppaie) sono stati piantati 57 aranci amari, altri 36 in via XX settembre (dove sono stati abbattuti tre alberi e 20 ceppaie) e 8 nel Giardino degli aranci, sull'Aventino. Tra gli interventi più significativi ci sono quelli di Prati: in via dei Gracchi sono stati abbattuti 70 alberi e un centinaio di ceppaie, sostituiti a loro volta da 137 ligustri. Non lontano, in via Faa di Bruno, sono arrivati invece 37 fusti (tra ligustri e aranci amari), al posto di 16 ceppaie e 15 alberi rimossi. E ancora, in via di Porta Maggiore sono stati tolti dal terreno 28 fusti e 48 ceppaie, lasciando il posto a 56 alberi di Jaracanda, una specie di origine tropicale dalla fioritura molto colorata, spesso sul blu o violetto. Ovviamente i fronti aperti sono ancora molti: in viale di Castel Porziano (Municipio X), ad esempio, i residenti segnalano ancora la presenza di ceppi sulla strada dopo gli abbattimenti.

LE ALTRE AREE

Negli scorsi mesi, invece, sono state varie le zone che hanno richiesto interventi di messa in sicurezza. In particolare via Nomentana, corso d'Italia, ma anche diversi tratti di lungotevere. Ovviamente, di norma sono le piante che crescono in zone molto urbanizzate ad avere bisogno di più controlli. E così alcuni problemi erano emersi sui fusti di via Cilicia e via Gallia (nel quartiere Appio Latino), così come in viale Marconi, sulla Portuense, nelle zone di Centocelle, Collatino e Tor de' Schiavi.

Ma sono stati rimossi anche molti pini sulla Cristoforo Colombo e a piazza Venezia: alberi in molti casi risalenti al primo Novecento, che in molti casi avevano dunque superato gli 80 anni di vita, ed erano di fatto arrivati alla fine del loro ciclo vitale. In altre parole, erano "morti in piedi". In alcuni casi, come per i pini di viale Romania (Parioli), sono sorte delle fazioni tra gli abitanti del quartiere, diviso tra favorevoli e contrari all'abbattimento. Ovviamente, avendo la possibilità (o meglio la necessità) di procedere con piantumazioni massicce per la città, occorre valutare bene gli alberi più adatti a sopravvivere al traffico urbano e meno bisognosi di potature continue. Ma anche al clima che passa sempre più da periodi di siccità e caldo estremo a piogge torrenziali.

LE SPECIE PREFERITE

Per tutte queste ragioni, in molti casi vedremo spuntare sul territorio di Roma ligustri, meli e peri, ma anche aranci amari. Ma in futuro, un po' come accade ad esempio nel Sud Italia, si pensa di installare in alcune aree anche dei Ficus benjamina, che però hanno delle radici particolarmente "aggressive". Altra questione da tenere a mente nel momento in cui si progetta di piantare nuovi alberi, è quella dei pollini e delle reazioni allergiche: più presenti nelle graminacee, così come in frassini e betulle.

G.Car.



Via Cilicia, uno dei tanti viali alberati della città da tenere costantemente sotto controllo

I NUMERI

6,5
In milioni di euro, i fondi giubilari per rimuovere ceppaie e piantare alberi

36.221
Gli alberi censiti dentro il lotto 1 (primo Municipio e Villa Borghese)

1.349
aGli alberi piantati in totale nel lotto 1 durante questa giunta

1.037
Gli alberi rimossi in totale nel lotto 1 nello stesso periodo

IN ALCUNE ZONE COME IN VIALE DI CASTEL PORZIANO, SONO RIMASTI I CEPPI DOPO GLI ABBATTIMENTI

Giunta capitolina

Riduzione della plastica, sì al protocollo

Via libera della giunta capitolina al Protocollo d'intesa tra Roma Capitale, Ama e Plastic Free per tagliare l'uso eccessivo di plastica, soprattutto di quella monouso, e promuovere azioni per favorire la differenziazione dei rifiuti. L'accordo, della durata di 24 mesi, prevede un costante scambio di informazioni per assicurare la massima efficacia alle strategie attuate che includono: appuntamenti di raccolta della plastica e rifiuti urbani, lezioni di educazione ambientale nelle scuole. Ma anche informazione e sensibilizzazione on line sui social oppure attraverso eventi pubblici, azioni per la riduzione, il riutilizzo ed il recupero di alcune categorie di rifiuti, passeggiate ecologiche e turistiche sui territori e segnalazione di abbandoni abusivi di rifiuti. «Favorire la collaborazione tra istituzioni, associazioni e cittadini è il modo più efficace per promuovere politiche sostenibili e dare effettiva concretezza al processo di cambiamento verso una città più attenta alle emergenze ambientali», dichiara Sabrina Alfonsi, Assessora all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei rifiuti di Roma.

C.R.

Torbella, Pigneto, Celio: il piano per raddoppiare le sale studio gratuite

▶Queste strutture sono nate per aiutare chi non ha sufficiente spazio in casa o abita in luoghi molto rumorosi. In lizza anche la Centrale Montemartini

IL FOCUS

La mamma lotta contro lo sporco passando più volte l'aspirapolvere. Il vicino fa le prove di musica e suona il basso. La signora del piano di sotto non ci sente più come una volta, e tiene la televisione a un volume così alto che sembra di stare lì con lei a guardarsi trasmissioni tv di ricette e le soap opera strappalacrime. Sta di fatto che per qualche ragazzo, studiare a casa, magari negli appartamenti più piccoli, si è fatta cosa davvero dura. E il Campidoglio ha una missione: moltiplicare le sale studio. Sono spazi nati per aiutare proprio chi ha bisogno di concentrazione davanti ai libri, magari perché in preparazione di un esame universitario. Un nuovo servizio pubblico, complementare a quello già erogato dalle biblioteche civiche. Finora hanno aperto sei nuove strutture: una a Due Ponti (la prima realtà inaugurata, l'aula studio Euclide) e poi al Trionfale, a Palazzo Braschi, a Montespaccato, alla Pelanda al Mattatoio, al Macro. A queste prime si aggiungono le aule studio già aperte a piazza Sempione dal Municipio III e alla Vaccheria dal Municipio IX e sono già conclusi gli interventi di realizzazione di altre due al Palazzo delle Esposizioni e al Museo Canonica, per un totale di 10 aule studio civiche già funzionanti a un anno dall'approvazione della delibera.

IL PIANO

Ma l'assessorato alla Cultura del Campidoglio cala il suo piano per moltiplicare gli spazi: da qui ai prossimi anni l'intenzione è di raddoppiare quelle aperte dal Comune e di estendere ancora di più la rete con il coinvolgimento di enti e altre istituzioni. Entro il 2026 si aggiungeranno altre sedi: al Museo della Forma Urbis al Celio, al Museo delle periferie di Tor Bella Monaca, alla Torre dei Conti (uno splendido edificio con una vista sui Fori Imperiali), alla Centrale Montemartini, e a Tor Pignattara. L'assessorato vorrebbe inoltre realizzarne un'altra al Cinema Aquila del Pigneto, la cui attuale concessione scadrà il prossimo anno. Proprio da questo mese il Campidoglio continuerà il confronto con i Municipi per tentare di realizzare almeno un'aula studio per ciascuna delle vecchie circoscrizioni. L'intenzione è anche quella di chiedere la partecipazione di partner non comunali per creare aule studio federate o di individuare mecenati in grado di sostenere il piano di realizzazione delle strutture.

10
Sono le aule studio già realizzate dal Campidoglio a un anno dall'approvazione della delibera che istituisce il servizio


Nella foto a destra, l'interno dell'aula studio già operativa al Mercato Trionfale

IL RECUPERO

Un particolare successo tra i nuovi spazi culturali aperti lo stanno avendo l'Aula Studio di Trionfale (che è stata realizzata attraverso il recupero di un immobile inutilizzato per oltre un decennio al Mercato Trionfale e che solo quest'estate ha ospitato migliaia di ragazzi), e l'Aula Studio della Pelanda. Per l'identità visiva del servizio (che si integrerà con le Biblioteche di Roma) il Comune si è rivolto all'Isia-Istituto statale di design, per mettere in campo un progetto di comunicazione per questo servizio. Tutte le aule studio di Roma, sia quelle gestite dal Comune sia da associazioni o enti esterni, saranno facilmente individuabili attraverso un portale che sarà online nel 2025. «Il progetto della rete delle aule studio di Roma è una delle principali scommesse in ambito culturale della nostra amministrazione - dice l'assessore alla Cultura di Roma Capitale, Miguel Gotor - Nella programmazione dei servizi bibliotecari e culturali del Comune non si poteva continuare a ignorare la presenza di centinaia di migliaia di studenti universitari che vivono a Roma. Tra di essi moltissimi sono fuorisede che hanno condizioni abitative spesso inadeguate. A causa delle diseguaglianze economiche non tutti possono permettersi di avere stanze spaziose o di vivere in case accoglienti e silenziose. Avere a disposizione dei luoghi diffusi nei diversi quartieri dove poter studiare insieme con altri studenti è un passo in avanti verso una città più a misura di giovani ed è l'obiettivo che con il sindaco Roberto Gualtieri vogliamo perseguire».

L'ASSESSORE MIGUEL GOTOR: «IL SERVIZIO UTILE ANCHE PER GLI STUDENTI FUORISEDE»

Giampiero Valenza

Multate due turiste americane

Bagno a Fontana di Trevi, bloccate



Ancora una volta, alla ricerca del "selfie" perfetto o spinte forse dal caldo, hanno cercato di fare il bagno in uno dei monumenti "simbolo" di Roma. Due turiste di 53 e 57 anni hanno provato a immergersi nella Fontana di Trevi. L'ultimo episodio è avvenuto sabato pomeriggio, intorno alle 17.30. Le turiste statunitensi sono state bloccate dagli agenti della polizia locale del gruppo Centro storico, impegnati come di consueto nei servizi di vigilanza della zona. Una volta fermate, le due donne sono state identificate e sanzionate secondo quanto previsto dal regolamento di polizia urbana. Nei loro confronti è stata applicata anche la misura dell'ordine di allontanamento. È questo il secondo episodio di violazione del monumento che si è verificato nell'ultima settimana. Già lunedì scorso un'altra turista, stavolta italiana, aveva provato a immergere le gambe nella Fontana. Anche sei giorni fa gli agenti della municipale sono intervenuti allontanando la donna di 51 anni. Come accaduto ieri, anche lei è stata multata per 450 euro. Disposto, infine, la misura dell'ordine di allontanamento.

«Scorretti e maleducati» Il difficile rapporto tra i romani e il volante

▶L'indagine Aci: muoversi nella Capitale crea «forte stress» a due automobilisti su tre
Le infrazioni più frequenti: uso del telefono alla guida e mancata distanza di sicurezza

IL REPORT

Maleducati, rissosi e troppo spesso indisciplinati. Il ritratto, poco edificante, riguarda il comportamento di tanti automobilisti di Roma e del Lazio, che rendono la circolazione cittadina «un'esperienza particolarmente stressante» per quasi due terzi dei cittadini della Capitale. Con gran parte delle liti sulle strada che viene innescata da comportamenti scorretti al volante, mettendo anche a serio rischio la sicurezza: in primis l'uso del cellulare alla guida, seguito dal mancato rispetto della distanza di sicurezza e dalle manovre improvvise per evitare il traffico. È quanto emerge dall'ultima ricerca dell'Osservatorio Sara Assicurazioni, la compagnia assicuratrice ufficiale dell'Aci.

I DATI

Nel Lazio, secondo i risultati dell'indagine, guidare è causa di forte stress soprattutto a Frosinone (per il 70 per cento degli intervistati) e nella Città eterna (60 per cento): dati entrambi molto maggiori della media nazionale (48 per cento). Tra i comportamenti contrari alle norme del codice della strada, l'uso dello smartphone al volante è criticato molto a Latina (71 per cento), mentre a Roma e la percentuale scende al 52, praticamente identica al valore registrato nel resto d'Italia. Nella Capitale, dopo i cellulari, le infrazioni più contestate sull'asfalto riguardano la distanza di sicurezza (per il 44 per cento degli automobilisti), seguite dai sorpassi rischiosi (indicati dal 33 per cento del campione), dalle «manovre improvvise e frenate brusche» (sottolineate da un quarto degli intervistati) e dal mancato utilizzo delle frecce nelle svolte e nei cambi di corsia (nel 13 per cento dei casi). Ma la lista delle infrazioni criticate dagli utenti della strada ai propri "colleghi" è molto lunga: dalla sosta in doppia fila a quella nei posti per disabili, dal passaggio con il semaforo rosso all'eccesso di velocità.

IL 25 PER CENTO DEGLI UTENTI DELLA STRADA PERDE ABITUALMENTE LA PAZIENZA CON GLI ALTRI GUIDATORI

I COMPORTAMENTI

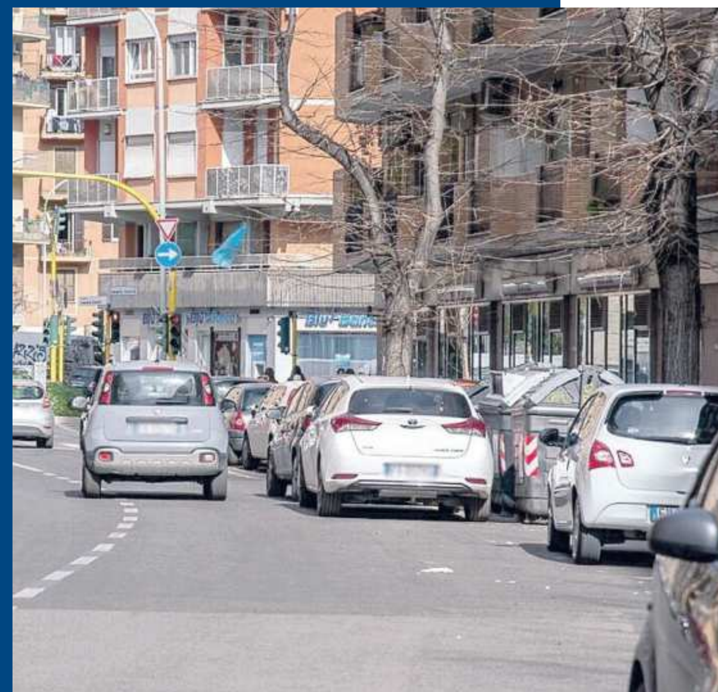
Complessivamente, la guida sulle strade cittadine è «fonte di stress» per il 60 per cento dei romani. Il 48 per cento degli utenti delle quattro ruote della Città eterna, inoltre, ritiene che lo stress sia provocato «dai comportamenti degli altri automobilisti» e il 25 per cento «perde la pazienza» con chi si trova ad attraversare i medesimi percorsi per muoversi tra i quartieri dell'Urbe. Con effetti anche sulle misure di sicurezza meno "canoniche": più di un romano su tre, infatti, ammette di attuare «comportamenti scaramantici» quando si mette al volante nella Capitale.

I RIMEDI

Per aumentare la sicurezza alla guida, gli automobilisti romani chiedono in particolare «maggiore educazione stradale», indicata come principale soluzione dal 37 per cento degli intervistati. Tra i possibili rimedi, poi, ci sono «maggiori controlli» (citati dal 33 per cento del campione) e l'uso della tecnologia (31 per cento). Tra i dispositivi hi-tech utilizzabili, i risultati del report mettono al primo posto i sistemi di assistenza alla guida - come per esempio la frenata automatica d'emergenza, i sensori di parcheggio e l'avviso di cambio corsia - indicati dalla metà degli intervistati. Quindi i dispositivi per il monitoraggio dello stile di guida (per il 35 per cento del campione), le telecamere e i sensori (27 per cento) e l'introduzione dei veicoli senza conducente (6 per cento). Infine, il ruolo delle polizze assicurative: il 90 per cento degli automobilisti della Capitale, secondo il report, «considera utile ampliare le garanzie oltre la responsabilità civile (Rc)»; il 46 per cento sottolinea l'utilità dell'assistenza stradale; il 40 per cento considera importante personalizzare le coperture.

Fabio Rossi







Sopra, un'automobilista parla al telefono mentre guida; in alto a destra, macchine in doppia fila in via Giovanni Botero, all'Appio; a destra, controlli sulla velocità eseguiti dalla polizia locale con l'autovelox in via del Teatro Marcello

I 207 anni della polizia penitenziaria: festa da Zoomarine tra droni e stand

Una giornata di festa, quella di oggi nel parco acquatico Zoomarine dove, insieme alle attrazioni abituali, la polizia penitenziaria festeggia il suo 207° anniversario.

Per l'occasione il pubblico potrà scoprire le diverse attività e specialità del Corpo attraverso l'esposizione di stand promozionali e l'interazione diretta con i mezzi e gli automezzi in dotazione ai diversi Reparti. Sarà possibile conoscere da vicino il lavoro svolto dai reparti d'élite, il Nic (Nucleo Investigativo Centrale), il Gom (Gruppo Operativo Mobile) e l'Uspev (Ufficio per la Sicurezza Personale e per la Vigilanza), che illustreranno le attività svolte quotidianamente e il funzionamento delle attrezzature in dotazione ai reparti specializzati.

Verranno poi presentate al pubblico le diverse tecnologie di contrasto e servizio droni utilizzate dalla penitenziaria. Per i più curiosi è prevista una visita in un istituto penitenziario attraverso la realtà virtuale e la simulazione del prelievo di impronte digitali e di un campione di Dna. Non mancano le esibizioni degli atleti delle Fiamme Azzurre, alcuni dei quali hanno recentemente partecipato alle Olimpiadi di Parigi. A fine giornata la dimostrazione del Servizio Cinofili e nel gran finale il concerto della Banda Musicale del Corpo di Polizia Penitenziaria.

Paura nella sala giochi: armato di martello si fa dare 20mila euro

▶La rapina nel punto scommesse Sisal di via di Torrevecchia a Primavalle: l'uomo indossava un cappello da baseball per non essere riconosciuto attraverso le immagini delle telecamere

IL CASO

Non serve essere armati di pistola per entrare in un'attività commerciale della Capitale e svaligiarla. Nell'inesorabile susseguirsi di episodi, l'ultima rapina si è consumata nel cuore del quartiere Primavalle venerdì sera poco prima della mezzanotte. In un centro scommesse "Sisal" un uomo che è poi rimasto sconosciuto perché afferrato il "bottino" se n'è andato senza lasciare traccia, è entrato armato di martello e brandendo l'arnese contro i dipendenti del negozio si è fatto consegnare l'incasso della giornata. Quasi 20 mila euro.

Neanche le telecamere del sistema interno hanno potuto confortare l'intervento della polizia che, una volta arrivata in via di Torrevecchia 246, si è trovata costretta solo ad annotare la dinamica descritta dalle vittime e a procedere con i rilievi del caso. Ma di elementi utili per rintracciare quell'uomo ancora non ce ne sono. E così l'ultima rapina si consuma in pochi minuti. È venerdì sera e il centro scommesse, anche in ragione della giornata, ha totalizzato un discreto guadagno. È verosimile ipotizzare che quell'uomo descritto come un giovane avesse già controllato l'attività riservandosi di rapinarla proprio nel fine settimana.

IL TRAVISAMENTO

Nei fatti è entrato con il volto travisato da un cappello da baseball bianco come le scarpe. Indossava anche dei pantaloncini neri fra i più comuni e non pare avesse tatuaggi sulle gambe che potrebbero aiutare a rintracciarlo. Indossava anche un giubbetto nonostante il caldo, dentro cui aveva nascosto il martello. È entrato nell'attività come fosse un normale cliente poi ha estratto dalla giacca il martello, lo ha puntato contro i due dipendenti, uno molto giovane classe 1998 e l'altra del 1966 e senza proferire troppe parole si è fatto consegnare l'incasso. In tutto non saranno trascorsi più di dieci minuti e nonostante l'allarme lanciato nell'immediatezza della fuga, l'uomo è riuscito a dileguarsi prima dell'arrivo della polizia. I dipendenti non hanno saputo dire se sia scappato a piedi o, come è più probabile, con l'aiuto di un complice rimasto fuori a fare il "palo". Motivo per cui gli agenti del Distretto Primavalle stanno acquisendo i filmati dei sistemi di sorveglianza delle attività che si trovano sulla strada.



Il punto scommesse Sisal-Matchpoint in via di Torrevecchia 246 nel quartiere di Primavalle dove un uomo, con il volto travisato e armato di martello, ha compiuto una rapina portando via l'incasso di 20mila euro

POLIZIA A CACCIA DEL MALVIVENTE CHE SI È DILEGUATO FORSE CON L'AIUTO DI UN COMPLICE

NELLA STESSA ZONA POCHE ORE DOPO TENTATA SPACCATA A UNA FILIALE UNICREDIT, INDAGANO I CARABINIERI

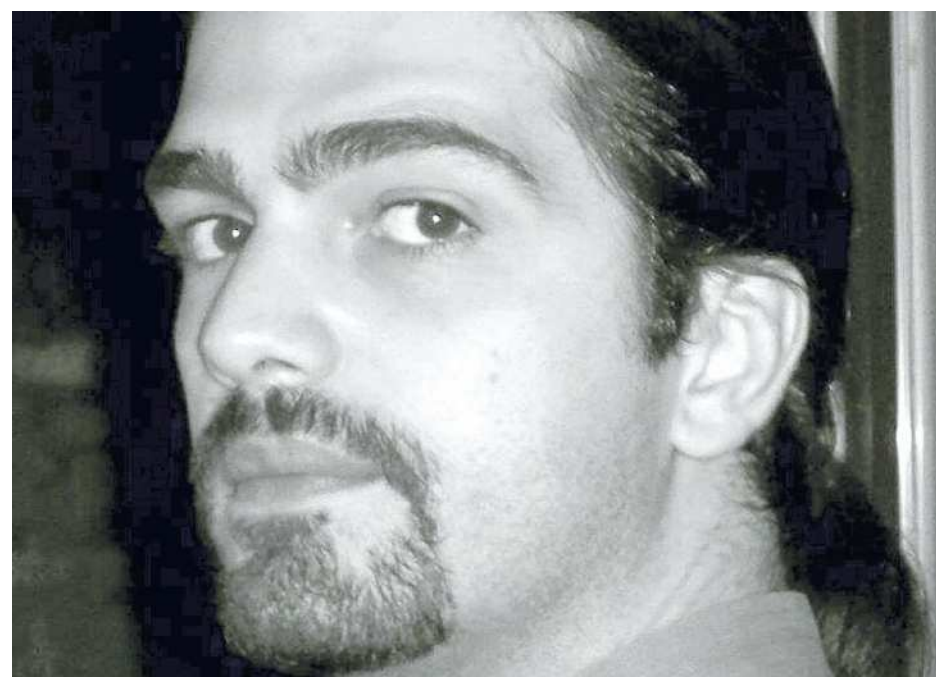
LE INDAGINI

Tra le più trafficate e ricca di negozi per quanto molte attività abbiano gli occhi elettronici puntati solo all'ingresso per ragioni di privacy e molti altri invece usano videocamere "finte". Ovvero apparecchi che riprendono ma non registrano oppure sistemi "muti" usati solo come deterrenti. A intervenire sul posto anche un'ambulanza del 118 anche se poi i due dipendenti, provati per l'accaduto, non hanno comunque fatto ricorso alle cure mediche. Nessuno si è fatto male anche perché le due persone non hanno sostanzialmente opposto resistenza. Quando hanno visto l'uomo con in mano il martello gli hanno subito aperto la cassa e consegnato il denaro. Pur vedendolo in volto, nonostante il cappellino, nessuno dei due dipendenti ha avuto il sentore che l'uomo fosse entrato prima nel negozio. In sostanza, non era un cliente abituale. Al momento non ci sarebbero neanche testimoni oculari che possano aiutare a rintracciare il rapinatore. Sempre venerdì notte, intorno alle quattro i carabinieri della stazione Montespaccato sono intervenuti in via Pietro Maffi, all'altezza del civico 81, presso la filiale di una banca per un tentato furto. La "spaccata" sfumata, è stata tentata con un'auto usata come ariete. Una volta dentro i malviventi, presumibilmente due, hanno provato a sradicare una cassa senza tuttavia riuscirsi e dandosi poi alla fuga.

Le indagini sono ancora in corso mentre resta ancora da trovare nonostante sia stato identificato l'uomo che alla vigilia del Ferragosto ha provato a rapinare l'autogrill di viale di Tor Bella Monaca. È stato fermato dai dipendenti e bloccato con i soldi ancora in tasca. Ma due giorni prima, con l'aiuto di un complice, era riuscito a portarsi via 2 mila euro. Pare sia un residente di zona che probabilmente aveva preso di mira l'attività sicuro di poter prelevare, neanche fosse un bancomat, il denaro necessario all'acquisto di droga.

Camilla Mozzetti

Avvocato trovato morto in casa: all'alba era in chat con la fidanzata



Una foto di qualche anno fa di Federico Rende, l'avvocato 45enne originario di Cosenza trovato morto nella sua abitazione a San Giovanni

IL DRAMMA

Si era alzato dal letto, appena sveglio ancora in pigiama era andato in bagno e alle 6,30 aveva inviato l'ultima risposta su Whatsapp a un messaggino che aveva ricevuto dalla ragazza con cui usciva ormai da qualche mese. Poi il silenzio più totale. Stando al medico necroscopo, l'avvocato Federico Rende, 45 anni, originario di Cosenza, in Calabria, ma trapiantato da anni nella Capitale, sarebbe morto - probabilmente per un malore - subito dopo quell'invio, circa 12 ore prima del suo ritrovamento.

L'SOS

Per ore, infatti, la fidanzata ha provato a ricontattarlo, poi a chiamarlo ripetutamente nell'arco della giornata fino a che, nella serata di venerdì stesso, non si è decisa a chiedere l'intervento delle forze dell'ordine chiamando il 112.

GIALLO SULLA FINE DI FEDERICO RENDE, 45 ANNI, LEGALE ORIGINARIO DI COSENZA MA DA ANNI NELLA CAPITALE

Quando i carabinieri sono arrivati sul posto, nell'appartamento-studio del professionista, hanno trovato Rende esanime, il corpo ripiegato su se stesso. Per entrare nell'abitazione di via Taranto, nel quartiere San Giovanni, i militari della stazione di piazza Dante e del nucleo radiomobile hanno dovuto aspettare l'intervento dei vigili del fuoco che hanno provveduto a forzare la porta di ingresso, chiusa regolarmente dall'interno con le mandate.

Dentro, oltre a un normale disordine, nulla farebbe ritenere agli inquirenti di avere a che fare con una morte violenta. Il medico legale non ha ravvisato, a un primo esame, segni esterni rilevanti, nell'abitazione inoltre i carabinieri non hanno rinvenuto droghe o psicofarmaci.

I RISCONTRI

Tuttavia il pm Francesco Musolino ha disposto l'autopsia per accertare la reale causa del decesso, quindi l'eventuale assunzione di sostanze, un infarto o le conseguenze di una malattia congenita. Il conferimento dell'incarico avverrà domani a piazzale Clodio. Disperate la fidanzata e la madre del giovane avvocato secondo le quali «Federico non faceva uso di sostanze, la sua è una morte inspiegabile», come hanno riferito sentite da chi indaga.

Gli investigatori non tralasciano nulla al caso. A dire come il quarantacinquenne sia morto ci penseranno gli esami autoptici disposti dalla Procura. In attesa, la salma è stata trasportata all'istituto di medicina legale del Verano. Ulteriori riscontri sono in corso da parte dei carabinieri per verificare le condizioni effettive di salute dell'avvocato. Nelle prossime ore verrà ascoltato anche il medico curante di Rende.

LE REAZIONI

La notizia della scomparsa dell'avvocato calabrese è stata rilanciata per tutta la giornata di ieri anche dai siti locali cosentini. Sebbene il quarantacinquenne mancasse da tempo dalla sua città d'origine, la sua famiglia era comunque conosciuta. Non sono mancati sui social commenti contenenti le illazioni dei no-Vax, immancabili ogni qualvolta ci siano decessi dovuti ad arresti cardiocircolatori, suggestioni a cui molti altri hanno replicato, tuttavia, che «malori improvvisi, anche tra i più giovani, sono sempre successi».

L'ULTIMO MESSAGGIO ALLE 6.30 ALLA RAGAZZA CHE HA DATO L'ALLARME IL CORPO TROVATO IN BAGNO

Il professionista dopo avere studiato a Roma si sarebbe nel tempo specializzato in materia tributaria, fiscale e civilistica. Sulla scrivania del suo studio erano accatastati alcuni faldoni richiamanti soprattutto contenziosi in essere in ambito delle amministrazioni condominiali. Beghe in cui Rende era chiamato con la sua attività a mettere pace o a cui trovare delle composizioni giuridiche.

A. Mar.

Metro A, i controlli della polizia

Stazione Barberini: due denunciati

Due bengalesi denunciati per contraffazione, 176 persone identificate, di cui 135 di nazionalità straniera, e altre sei portate negli uffici per essere identificate. È il bilancio del servizio straordinario di controllo del territorio effettuato dagli agenti del commissariato Castro Pretorio presso la fermata metro della linea A Barberini. I due denunciati sono stati sorpresi con circa 50 pezzi tra cinte, portafogli borse e zaini e altrettante targhette di noti marchi di alta moda, palesemente falsi, nei pressi della stazione. Tutta la merce è stata sequestrata dagli agenti e ora i due dovranno rispondere dei reati di contraffazione, alterazione o uso di marchi o segni distintivi, di brevetti, modelli e disegni nonché per introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi. Non solo borseggiatori che scippano turisti e passanti ignari o che creano scompiglio litigando tra loro nelle metropolitane, che saranno sorvegliate speciali soprattutto in vista del Giubileo.

Schianto a 1300 metri: muore base jumper

▶La tragedia venerdì in Valle d'Aosta, vittima Tommaso Funicelli 34enne romano di Casal Bernocchi. Il fratello: «Nel suo ultimo messaggio mi diceva che era stanco»

L'INCIDENTE

«Sono un po' stanco, ti chiamo tra due, tre minuti al massimo». Alle 11,23 di venerdì Daniele ha ricevuto l'ultimo messaggio di suo fratello, Tommaso Funicelli, base jumper di 34 anni. Un vocale inviato prima di lanciarsi dal Plan Cou, a quota 2100 metri nella Val di Rhêmes-Saint-Georges, in Valle d'Aosta. È stato l'ultimo lancio del 34enne di Casal Bernocchi, quartiere tra l'Eur e Ostia, con la sua tuta alare, prima di schiantarsi a 1300 metri sulla parete rocciosa della frazione Voix. «Questa disciplina estrema, purtroppo, non ammette il minimo margine di errore e la stanchezza può avere influito nell'incidente di Tommaso», spiega il fratello che, invece, è un master dell'arrampicata e a Roma oltre a gestire una palestra in zona San Paolo è vicepresidente della Sezione romana del Cai, il Club alpino italiano. Quella telefonata non l'ha mai ricevuta.

LE RICERCHE

Daniele era convinto che Tommaso si fosse gettato con il parapendio, «da un anno non si lanciava più con la tuta alare, era rimasto fermo soprattutto dopo la morte di nostra mamma. Aveva avuto la febbre qualche giorno fa, per questo non lo pensavo - racconta - Ho dato l'allarme intorno alle quattro del pomeriggio dopo avere riascoltato quel messaggio con più attenzione. Poi il soccorso alpino della Guardia di finanza ha dato il massimo per ritrovarlo, ringrazio i soccorritori. Siamo distrutti, specie mio figlio più grande che ha dieci anni, adorava ed era adorato dallo zio». La vela della tuta alare indossata da Funicelli si è aperta regolarmente ma non sarebbe riuscita a frenare la caduta. Il suo corpo è stato recuperato dal Soccorso Alpino Valdostano solo nella tarda serata, avvistato dall'elicottero, dal momento che il base jumper era uscito da solo e non in gruppo, senza testimoni o alcuno che potesse aiutare a localizzare fin da subito il possibile luogo dell'atterraggio previsto.





Sopra, le operazioni di recupero in alta quota del corpo di Tommaso Funicelli in Val di Rhêmes-Saint-Georges in Valle d'Aosta. A destra, la vittima con due dei tre nipoti figli del fratello Daniele anche lui appassionato di montagna, è vicepresidente del Cai (Club Alpino Italiano) di Roma

«UNO SPIRITO LIBERO ADORAVA I SUOI NIPOTI, MA QUESTO SPORT ESTREMO NON AMMETTE MARGINI DI ERRORE»

IL RECUPERO

Dall'alto i soccorritori hanno scorto una parte di vela incuneata tra gli alberi e la roccia e questo ha permesso a soccorso alpino, finanzieri e vigili del fuoco di raggiungere e recuperare il corpo. «Aveva diverse fratture, ma il suo volto da ragazzo libero e buono era pressoché intatto», ricorda Daniele, conosciuto a Roma anche per essersi candidato con FdI alle comunali ed essere commissario del Parco dell'Appia Antica.

La famiglia Funicelli da più di 32 anni trascorre le vacanze in Valle d'Aosta. Da dodici Tommaso era diventato un base jumper indossando la tuta alare. «In Italia sono pochissimi, è una pratica molto estrema e pericolosa - aggiunge ancora Daniele - Ma lui era molto esperto, avrà fatto almeno 500 lanci e da quello stesso punto in Valle avrà saltato una dozzina di volte». Il 34enne aveva lavorato per anni come camionista, ma la velocità e la libertà erano nelle sue vene fin da bambino, quando correva a gran velocità giù con la bici sulle "discesone" dell'Ina Casa a Casal Bernocchi o si lanciava a uovo sulle piste da sci. Così come ricordano gli amici più cari. C'erano anche loro in vacanza sulle Alpi: giornate spensierate e in armonia.

L'UOMO SI ERA LANCIATO CON LA TUTA ALARE LA VELA SI È APERTA MA NON È RIUSCITA A FRENARE LA CADUTA

IL SOGNO

Il suo sogno? «Poter rimanere in Valle e guidare i pullman», spiegano. Nulla di troppo ambizioso. Un progetto di vita semplice e puro «come era Tommaso che quando indossava la sua tuta alare era capace di planare per chilometri». Nessun pulsante, nessun meccanismo di leva: solo il proprio corpo in simbiosi con la natura. Chi lo conosceva lo ricorda ancora come «un ragazzo buonissimo, senza schemi, che odiava oziare sul divano». Ieri il medico legale ha effettuato un esame esterno sulla salma. La famiglia è in attesa del nullaosta della magistratura per potere celebrare il funerale.

Alessia Marani

Entrano nel suo negozio le rubano saponi e creme e poi cercano di investirla

L'AGGRESSIONE

Sono entrate in un negozio di detergenti e saponi per la casa, hanno fatto la spesa, riempito i carrelli con detersivi, profumi, creme per il corpo ma non sono passate per la cassa. Al contrario. Senza nascondere quella che nei fatti è diventata una vera refurtiva, del valore di 200 euro circa, sono uscite con la stessa naturalezza con cui erano entrate. Senza pagare. La dipendente dell'attività commerciale di viale Leonardo Da Vinci (zona San Paolo), una donna cinese, le ha inseguite e prima ancora che le due donne guadagnassero l'uscita, ha provato a contestare il furto ma loro, imperterrite, le hanno dato prima una spinta e sono salite in macchina. La commessa le ha inseguite e solo per pura fortuna non è rimasta sull'asfalto perché le due hanno anche provato a investirla. È accaduto martedì scorso e le due donne rispondono al nome di Mafalda e Graziella Bevilacqua, nota famiglia di origini sinti dai passati giudiziari ben conosciuti.

La prima è del 1994 e si trovava alla guida dell'Opel Corsa usata poi nella fuga e prima nel tentato investimento. Le mani sul volante, tuttavia, le aveva messe senza mai aver conseguito la patente. L'altra, Graziella, è più giovane, classe 2004, e non ha desistito né provato a fermate la "parente" quando quest'ultima ha premuto con il piede l'acceleratore. La commessa, che ha avuto i riflessi pronti per schivare l'auto, ha dato subito l'allarme e sul posto sono arrivati i carabinieri della Compagnia Eur che, seguendo la descrizione fornita dalla vittima, compreso il modello dell'auto e la targa della stessa che era stata annotata, hanno dopo poco rintracciato le due donne. Sui sedili posteriori c'erano ancora le buste piene di prodotti. La merce è stata restituita mentre le due Bevilacqua, residenti a Laurentino 38, sono state arrestate con l'accusa di tentato furto aggravato. Processate in direttissima, è stato convalidato l'arresto e disposta la misura dei domiciliari. Per quanto riguarda la vittima, invece, visitata martedì sul posto dai sanitari del 118, non ha avuto complicazioni. Fatto certo lo spavento, la donna fortunatamente non ha riportato neanche un graffio. Dagli accertamenti eseguiti in caserma, prima della direttissima, è emerso poi che Mafalda Bevilacqua era alla guida senza aver mai conseguito la patente motivo per cui è stata sanzionata anche per violazione del codice della strada. Pare che nessuna delle due abbia mostrato pentimento.

SAN PAOLO, DUE DONNE SINTI FANNO LA SPESA MA NON PAGANO LA COMMESSA LE INSEGUE E RISCHIA DI ESSERE TRAVOLTA

C. Moz.

«Il cinema "Delle Provincie" è il più creativo d'Italia» Il premio arriva a Venezia

▶Alla monosala parrocchiale, a due passi da piazza Bologna, il riconoscimento come «esercizio più coraggioso del 2024» per la promozione dei film indipendenti italiani

LA STORIA

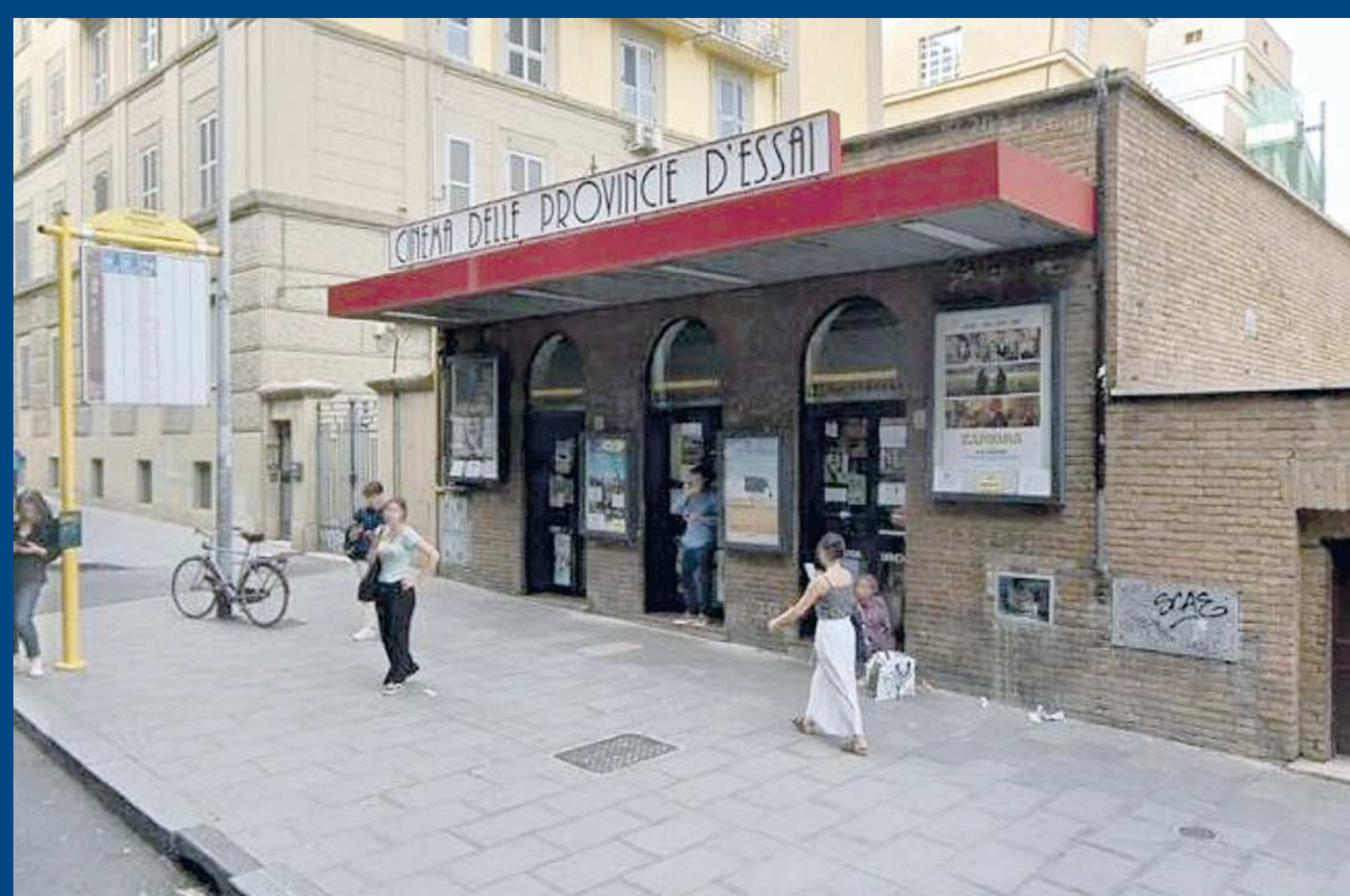
Dalla parrocchia di viale delle Province al Lido di Venezia. Se fosse un film, sarebbe "Nuovo cinema paradiso". Perché Tonino Errico, il direttore della monosala parrocchiale, fa tutto: vende i biglietti, sceglie le pellicole, avvia le proiezioni. Ma in questa storia luci ed emozioni non sono effetto della finzione scenica: il "Cinema delle Provincie" (nell'insegna resta la "i" come da vecchia trascrizione), noto in tutto il Municipio II, sarà alla festa del cinema di Venezia per ricevere il premio Carlo Lizzani come "esercizio più coraggioso del 2024" nella categoria Sale di Comunità. Incredulo ed emozionato il direttore, che gestisce la sala dal 2013. «Quando mi è arrivata la comunicazione non potevo crederci: è un premio molto prestigioso, sono lusingato - racconta Tonino Errico - Andrò a Venezia mercoledì a ritirare il premio, ma poi giovedì sarò di nuovo qui per riaprire la sala».

IL RICONOSCIMENTO

Sotto un'insegna anni Trenta, Tonino, insieme a Marco, il secondo dipendente del cinema, ogni settimana, dal mercoledì alla domenica, apre le porte della sua monosala di 265 posti. Siamo a viale delle Province, a pochi passi da Piazza Bologna, accanto alla parrocchia di Sant'Ippolito. È qui che il Comitato del premio Carlo Lizzani ha fatto recapitare la lettera che annunciava la vincita del premio «per l'impegno profuso nella promozione del cinema indipendente italiano e nella realizzazione di iniziative volte all'inclusione nella complicata realtà della Capitale».

La cerimonia di premiazione avverrà il 4 settembre, all'Hotel Excelsior del Lido. Il premio Lizzani è un riconoscimento collaterale alla Mostra, creato dall'Associazione nazionale autori cinematografici per «valorizzare le attività degli esercenti che lavorano con mille difficoltà per mantenere il ruolo centrale della visione collettiva sul grande schermo delle opere cinematografiche», si legge nella lettera che accompagna il premio. «Sono emozionato, ma lo sarò ancora di più quando tornerò qui con la targa - spiega il direttore della sala - questo cinema è una comunità, è un salotto, c'è chi si siede sempre allo stesso posto. È un punto di riferimento per tutto il quartiere, e il rapporto con gli spettatori per me è la prima cosa. Voglio festeggiare con tutti».

LA STRUTTURA È NATA NEL 1934: NEL 2018 È STATA SALVATA DALLA CHIUSURA CON LA MOBILITAZIONE DEL QUARTIERE



L'ingresso del cinema di viale delle Province, a due passi da piazza Bologna, accanto alla parrocchia di Sant'Ippolito. Una monosala con 265 posti che apre dal mercoledì alla domenica

LA SALA

Nato nel 1934 come sala di comunità, quest'anno il "delle Provincie" ha spento 90 candeline. Nel 2018 aveva rischiato la chiusura. Ma una mobilitazione di quartiere ha evitato il peggio. Oggi è un cinema parrocchiale atipico: grazie ai pannelli fotovoltaici è completamente green, e anche se la clientela è composta soprattutto da signore, è molto frequentata anche dagli studenti per i prezzi ben al di sotto della media.

Le pellicole arrivano dopo diverse settimane dall'uscita in sala,e alla metà del prezzo. Ma il Cinema delle Provincie offre anche rassegne, pellicole in versione originale o di registi indipendenti. Spesso registi e attori sono presenti in sala. Tra i tanti, Nanni Moretti, che qui ha girato alcune scene de "'Il sol dell'avvenire, e Margherita Buy; Riccardo Milani e Marco Bellocchio. E poi gli emergenti, come Alessandro Marzullo ("Non credo in niente"), e Michele Fasano ("Metamorphosis"). «Proiettiamo anche film restaurati, e facciamo il pieno tra i giovani - racconta ancora il direttore Tonino Errico - a Roma i cinema di comunità sono solo 4, ma sono spazi importanti. Vuol dire che diversificare fa bene. Il pubblico se n'è accorto, e ora, come dimostra questo premio, anche il mondo del cinema».

Chiara Adinolfi

L'incredibile salto del delfino sulla costa di Torvaianica

LA SORPRESA

Gioia, emozione e anche un po' di incredulità per i bagnanti di Torvaianica che ieri, in un caldo sabato di fine agosto, hanno avvistato un delfino a pochi metri dal bagnasciuga. Sui social è già diventato virale il salto del cetaceo, ripreso in un video poi ripostato dal canale Welcome to Favelas. La scena è stata ripresa da uno dei bagnanti, con la telecamera puntata sull'orizzonte proprio per immortalare il salto del delfino. E poco dopo, è arrivato il gesto atteso, con la pinna del delfino a tagliare la cresta dell'onda. L'episodio è avvenuto sul litorale laziale, a Trovaianica, frazione di Pomezia, pochi chilometri da Roma. Felici ed emozionati i bambini presenti in spiaggia ieri, che hanno potuto osservare il movimento elegante del delfino tra le onde, a pochi metri dalla spiaggia piena di bagnanti.

IL FENOMENO

L'avvistamento di delfini che nuotano molto vicini alle coste non è un fenomeno nuovo. Ma l'emozione per la sorpresa si accompagna anche ad un interrogativo: come mai i delfini arrivano così vicini al bagnasciuga? I delfini sono sempre alla ricerca di pesce per nutrirsi, e in prossimità della costa, dove il fondale è più basso, hanno la possibilità di spaventare le loro prede e attaccarli con più facilità. Quindi, a procacciarsi cibo in modo più semplice. Ma all'origine del fenomeno potrebbe esserci anche l'aumento delle temperature, con acque sempre più calde. Quel che è certo, però, è che è meglio fare attenzione. Anche se ispirano simpatia e familiarità, è bene non avvicinarsi troppo ai cetacei, né dare loro da mangiare. Anche se sono visti come animali "simpatici", si tratta di mammiferi che possono arrivare a pesare anche 300 kg, e nuotano a una velocità di 50 km/h. Se diventano aggressivi, quindi, potrebbero causare non pochi problemi. Per adulti e bambini, dunque, l'indicazione è godere del loro movimento, ma da lontano.

C.R.



Il delfino a Torvaianica nel video di "Welcome to Favelas"

IL CETACEO È STATO AVVISTATO IERI A POCHI METRI DAL BAGNASCIUGA: IL VIDEO È DIVENTATO VIRALE SUI SOCIAL



ROMA ECONOMIA — SCOMMESSE DA VINCERE

L'intelligenza artificiale analizza le realtà economiche della Regione e uno studio di Sevendata è riuscito a fotografare la difficoltà di molti imprenditori nel saldare i debiti entro un anno

Imprese del Lazio, il 30 per cento a rischio insolvenza



Una catena di montaggio di un'impresa

IL FOCUS

Nel Lazio poco meno di un'impresa su tre (il 29,37%) ha un elevato rischio di insolvenza, quindi nell'arco di un anno avrebbe difficoltà a pagare i suoi debiti. La percentuale raggiunge il massimo a Frosinone (34,23%) mentre tocca i minimi in provincia di Viterbo (26,48%). I dati emergono da Business Scan, piattaforma sviluppata da SevenData, realtà dell'hi-tech che analizza, grazie all'intelligenza artificiale, la salute delle aziende. SevenData, per realizzare il proprio rating, mette sotto la lente le variabili economiche (bilanci), gli eventi negativi (come i protesti), alcuni elementi strutturali delle imprese e del management e numerosi altri dati settoriali e territoriali (per provincia) delle aziende. Le aziende con rischio insolvenza nelle altre province fanno registrare il 30,30% a Rieti, il 29,96% a Latina, il 28,97% a Roma, a Viterbo il 26,48% . Il tasso di crescita delle imprese con elevato rischio di insolvenza tra maggio 2024 e maggio 2023 su base regionale è pari al +2,36%, valore più alto rispetto alla media a totale Italia (+0,53%). Su scala provinciale, il tasso di incremento maggiore si rileva a Roma (+2,80%), cui seguono Rieti (+1,72%), Viterbo (+1,01%), Latina (+0,80%) e Frosinone (+0,45%). Nella classifica delle regioni per incidenza delle aziende a rischio sul totale imprese, il Lazio si trova in 13esima posizione (29,37%), dopo il Trentino Alto Adige (21,36%), il Veneto (21,44%), il Friuli Venezia Giulia (21,66%), la Lombardia (23,10%). La media italiana dell'incidenza delle aziende a rischio insolvenza sul totale imprese è pari



Fabrizio Vigo

al 26,75%. Se, invece, si tiene in considerazione il trend di crescita tendenziale (maggio '24 su maggio '23) delle imprese a maggiore rischio in ogni regione emerge che il Lazio occupa la penultima posizione (+2,36%), cui segue, come fanalino di coda, la Valle d'Aosta (+2,38%). «Se consideriamo l'incidenza delle imprese a rischio elevato di solvibilità, nel Lazio notiamo che praticamente 1 azienda su 3 rientra in tale categoria - ha sottolineato Fabrizio Vigo, amministratore delegato e fondatore di SevenData – facendo rilevare un'incidenza al di sopra di 2,62 punti rispetto alla media italiana. D'altra parte, tenendo conto del tasso di crescita delle aziende a rischio, il Lazio fa registrare, anno su anno, il + 2,36%, da considerarsi una variazione fisiologica per un tessuto imprenditoriale composito come quello della regione».

L'AD FABRIZIO VIGO: «HANNO UN ANDAMENTO MIGLIORE LE ATTIVITÀ DEI SERVIZI E DEL TURISMO»

IL TRAINO

Dal momento che l'Osservatorio di SevenData sul merito di credito diventa anche l'occasione per misurare il polso del quadro economico regionale nel suo complesso, Vigo ha aggiunto: «Nel 2023 l'andamento dell'attività economica nel Lazio è risultato migliore nel settore dei servizi, grazie al traino dell'incremento dei flussi turistici. Anche nelle costruzioni l'espansione è proseguita, facendo leva sul rafforzamento degli investimenti pubblici. L' attività nel settore dell'industria, nello stesso tempo, ha risentito maggiormente della frenata dei consumi e del commercio estero. Il comparto della chimica, gomma e plastica ha mostrato, invece, un dinamismo positivo rispetto agli obiettivi conseguiti. Le aspettative per i prossimi mesi delle aziende dell'industria in senso stretto e dei servizi intervistate di recente da Unindustria Lazio, sono sostanzialmente stabili. La fotografia che si può scattare è quella, dunque, di un'economia laziale tutto sommato in buone condizioni di salute. Un andamento che potrebbe essere irrobustito dai fondi del Pnrr e dall'arrivo del Giubileo 2025».

LA SITUAZIONE PIÙ CRITICA NELLA REGIONE È IN CIOCIARIA (34%) E NELLA PROVINCIA DI RIETI (30%)

Giampiero Valenza

Dal mondo globale al clima che muta tutti i fattori che incidono sulle crisi



Una coltivazione di kiwi

LE SOLUZIONI

Le imprese sanno bene che le variabili per il successo sono davvero tante. Dal mondo agricolo al settore hi-tech, le sfide sono continue e se mal cavalcate possono, ovviamente, aprire uno scenario di crisi e quindi di insolvenza nei riguardi dei creditori. Ma quali sono i principali casi? C'è chi è più esposto di altri, ovviamente. Si comincia dal mondo agricolo, in questi anni sotto i riflettori a causa dei cambiamenti climatici che stanno mutando profondamente l'ambiente. Secondo una stima di Coldiretti le campagne sono messe davvero a dura prova. E così anche le produzioni ne soffrono. Nell'ultimo periodo, stando alle analisi delle associazioni dei coltivatori, i numeri parlano di un calo del 60% del settore oleario e il una condizione altalenante (tra il -20% e il -90%) per alcune produzioni vitivinicole. La moria del kiwi, poi, ha portato al crollo di una delle produzioni più caratteristiche dell'Agro Pontino. Senza contare gli improvvisi e forti mutamenti delle temperature che, per esempio, hanno messo in ginocchio i produttori di ciliegie dell'area Nord della provincia di Roma. E del cambiamento climatico ne soffrono anche le api: il miele ha raggiunto cali del -40% con punte che sono arrivate anche a -100%, quindi alla chiusura definitiva di alcune produzioni. Ma non tutto è perso.

LE FILIERE

Gli imprenditori del Lazio stanno puntando su diversi aspetti e hanno voglia di scommettere. Il primo è legato alla creazione di filiere in grado di produrre beni lavorati (come, per esempio, le passate di pomodoro, i succhi di frutta o le marmellate, che prima venivano realizzate fuori Regione) per cercare di competere maggiormente sui mercati e presentarsi in maniera diversa anche davanti alla Grande distribuzione organizzata. Poi ci sono le nuove produzioni, con il cambio (spesse volte radicale) delle coltivazioni (magari in grado di resistere di più al forte caldo) e le politiche di efficientamento: usare in modo oculato la risorsa idrica può voler dire molto per un'impresa e per l'ambiente.

LA TECNOLOGIA

Poi ci sono le imprese artigianali, messe a dura prova per le competizioni con i mercati globali. Anche qui si ragiona in termini di sistema: le filiere funzionano perché permettono di rafforzare il mercato e le politiche di marketing che aumentano l'appeal del prodotto (legato, in questo caso, al made in Italy che, comunque, è un forte fattore di attrazione all'estero). Roma e il Lazio stanno puntando anche sull'hi-tech per competere sui mercati globali grazie all'alleanza tra imprese innovative e centri di ricerca universitari (un modello è quello del Rome Technopole). Ma c'è anche un altro fattore che può aiutare le imprese a risalire la china, e questa volta è tutto legato al turismo: i grandi eventi (come il Giubileo) generano nuove economie e lasciano spazio a nuove occasioni. Tutto sta a coglierle al momento giusto.

L'AGRICOLTURA È UNO DEI SETTORI PIÙ SOFFERENTI, L'ARTIGIANATO PUNTA INVECE SUL MADE IN ITALY

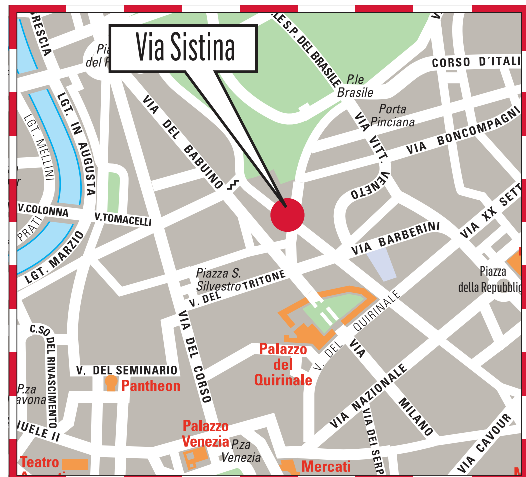
G.Val.

Roma Segreta

L'artista che dipingeva i briganti



Accanto, l'opera al Metropolitan Museum "Il brigante e la moglie in preghiera" In basso, la strada in cui viveva in centro Sotto, la tela "La morte del brigante"





LA STORIA

Questa è la storia di uno sfortunato pittore che trascorre a Roma buona parte della sua breve vita (appena 41 anni), ritrae soggetti popolari, e ama molto eternare i briganti. Louis Léopold Robert (1794-1835) è un nome che, oggi, non dice molto se non agli specialisti; ma ai suoi anni, andava di moda. Dopo, è rimasto a lungo dimenticato. Tuttavia, negli ultimi tempi le sue opere hanno avuto nuovo rinascimento: tra le 305 passate in asta, i prezzi maggiori le hanno raggiunte nel 2021 e l'anno successivo. A Roma, aveva casa e studio nella Strada Felice 134: il rettilineo di quasi tre chilometri da Santa Maria Maggiore a Trinità dei Monti voluto da Sisto V (appunto Felice Peretti); lui viveva in cima a quella che oggi è via Sistina.

LA GENESI

Robert nasce vicino a Neuchâtel, in Svizzera. Il padre era un orologiaio; e la città, allora, un principato francese. A 16 anni è a Parigi: apprendista dal famoso incisore Charles Samuel Girardet. Dopo due anni, è nell'atelier di Jacques-Louis David, l'artista preferito da Napoleone, e inizia a dipingere. Vince un «Prix de Rome» per l'incisione, però è sfortunato: Neuchâtel era divenuta prussiana e lui aveva perso la cittadinanza francese; così, l'ammissione all'Accademia gli è annullata. Robert esegue i primi ritratti, dedicandoli ai borghesi della città natale. Ma presto, cade in depressione: un male che, purtroppo, non lo lascerà mai. Per fortuna, François Roulet de Mézerac, un negoziante di Neuchâtel, crede in lui: ne salda i debiti, e gli fornisce i soldi per raggiungere Roma, dove resterà fino al 1831. Prima, dipinge chiese e conventi; ma presto, la sua arte muta completamente.

LA SVOLTA

Ed è subito festa: dipinge personaggi negli abiti della tradizione, ed ottiene successo. Paga i debiti, e diventa un autore singolare. Tra i suoi soggetti preferiti infatti, c'erano i briganti, che fanno sempre parecchio esotico. Il banditismo era allora una piaga assai sviluppata; e lui prende spesso a modelle due mogli di famosi malviventi; ritrae parecchi banditi e scrive alla madre che hanno «i costumi più pittoreschi e più brillanti di colori che esistano». La fortuna gli arride: fa arrivare, come aiutante, il fratello; è ammesso all'Accademia reale di Prussia. Il figlio dell'orologiaio vende le sue opere ai «grand-touristi» che vengono a Roma, e le riportano in patria, come ricordo del viaggio; e a tanti borghesi.

LOUIS LÉOPOLD ROBERT NELL'OTTOCENTO VIVEVA IN VIA SISTINA AMAVA LA NATURA E NELLE SUE OPERE RITRAEVA I POPOLANI

I suoi soggetti preferiti sono i pellegrini (uomini e donne); i contadini; i pescatori; i pastori. Dipinge la vita reale; ama la natura. Per i furfanti, si ispira a quelli di Sonnino, un comune in provincia di Latina, che lavoravano (coatti) nelle Terme di Diocleziano, vicino alla Stazione Termini. Nel 1819, il segretario di Stato Ercole Consalvi, spiega l'architetto Michela Fontanesi, fa abbattere un intero quartiere delle loro case perché «luogo di brigantaggio». E allora, ecco i personaggi di Robert: donne e uomini in costume ciociaro, cappelli singolari e cioce ai piedi, con panciotti colorati, magari con il fucile; donne dagli abiti coloratissimi, con anelli e orecchini.

LA FINE

A Roma, conosce il principe Luigi Bonaparte e la moglie Carlotta, di cui s'innamora perdutamente. Luigi muore; e lei, vedova, prende lezioni da Robert, che intanto ha avuto fama a Parigi: espone ai «Salon»; riceve la Legione d'onore dal re; realizza grandi tele, che ora sono anche al Louvre. Rivede Carlotta a Firenze, ma l'incontro evidentemente non va bene. Si trasferisce a Venezia. Il suo ultimo quadro, «La partenza dei pescatori per l'Adriatico», ispira Victor Hugo e Alphonse de Lamartine; ma presto, ecco di nuovo la depressione: si taglia la gola in un locale di palazzo Pisani, ed è sepolto nel cimitero di San Michele. Sette suoi nipoti sono poi diventati pittori.

Fabio Isman





Sopra, l'autoritratto di Louis Léopold Robert Accanto, Charlotte Bonaparte, di cui l'artista si innamorò perdutamente In basso, l'ultima sua opera "La partenza dei pescatori"



Giorno & Notte



PREVENZIONE E SALUTE CON KOMEN ITALIA A CASTEL ROMANO

Via da oggi le prenotazioni per gli screening gratuiti contro il tumore del seno che tornano a Castel Romano Designer Outlet dal 10 al 12 settembre, con la Carovana della prevenzione di Komen Italia: info su mcarthurglen.it/castelromano (in foto Rosanna Banfi madrina di Komen Italia)



Domenica 1 Settembre 2024
www.ilmessaggero.it

Circo Massimo, va in scena la Formula 1 dell'equitazione tra musica, sfide e star

Amazzoni in gara tra la Storia

Sopra, l'arrivo al Circo Massimo della cantane Elettra Lamborghini per l'evento Longines Global Champions Tour

L'EVENTO

Un sole accecante e un Circo Massimo dove i cavalli gareggiano come duemila anni fa. Non è una scena del Ben-Hur ma la nona edizione del prestigioso Longines Global Champions Tour, detto anche "Formula 1 dell'Equitazione", che ricrea come sempre un profondo ed evocativo contatto con la storia della Città Eterna, entusiasmando ancora una volta estese platee. E al prestigioso circuito internazionale di salto a ostacoli non possono mancare i volti noti. Ad iniziare dalla cantante **Elettra Lamborghini**, appassionata di destrieri, che alleva e monta: all'appuntamento appare in deliziosi shorts a righine rosa su t-shirt bianca, ciabattine griffate marroni e grandi occhiali da sole rotondi. «Cavalcare è un'esperienza che tutti dovrebbero provare - dice la star - per me è indispensabile». Poi si presta volentieri ai flash dei fotografi mentre arriva la coppia formata da **Gessica Notaro,** in mini di pelle nera su sandali gioiello, con il marito **Filippo Bologni**, cavaliere influencer ma anche figlio di Arnaldo Bologni, che disputa una gara meravigliosa supportato da erede e nuora.

E poi come non notare, in campo, la bellezza delle girls della squadra tutta al femminile delle Cannes Stars, composta da sole amazzoni e nata per proseguire nell'equitazione il concetto delle Iron Dames: ovvero il team di corse automobilistiche, nato nel 2018 tutto al femminile, con all'attivo vittorie nella 24 Ore di Spa e ben cinque partecipazioni alla 24 Ore di Le Mans. La squadra è formata dalle amazzoni **Katrin Eckermann, Sophie Hinners** e **Janne Friederike Meyer Zimmermann.** Attesissima, in serata, la conduttrice **Simona Branchetti**.

E al tavolo di un esclusivo lounge siede anche la campionessa svizzera **Jane Richard**, dal 2003 ambasciatrice mondiale di eleganza, che vanta a sua volta un'impeccabile carriera nel mondo dell'equitazione. In gara ecco i campioni di Parigi: il tedesco **Christian Kukuk**, medaglia d'oro, e l'olandese **Maikel Van Der Vleuten,** medaglia di bronzo. Il 6 e 7 settembre approderà sempre qui il nuovissimo campionato di cavalli arabi Global Champions Arabians Tour, che farà il suo debutto ufficiale in Italia. Il format della competizione promuove l'importanza del purosangue arabo, così fondamentale per la storia dell'equitazione.

Lucilla Quaglia







Sopra, la coppia formata da Gessica Notaro e Filippo Bologni Accanto, la sfida dell'amazzone Katrin Eckermann Più a destra, una delle Irone Dames Sophie Hinners raggiunge il campo (foto LUCIDI/AG. TOIATI)

Una sera tra amici sulle note di Califano

L'OMAGGIO

Una leggenda della musica, una vita oltre le righe e brani che continuano a raccontare, nonostante sia scomparso da anni dalla scena. Anche Sonnino, in provincia di Latina, ha voluto omaggiare il maestro Franco Califano invitando per una magica notte stellata **Maurizio Mattioli** e **Alberto Laurenti**, con la partecipazione della brava e bella **Nadia Natali** (voce romana vincitrice del premio Gabriella Ferri), a ricordare ed intonare i maggiori successi dell'artista istrionico che strega anche le nuove generazioni.

Un tributo importante che gli artisti portano avanti da tempo con un progetto acclamato che gira varie regioni italiane. Da "Tutto il resto è noia" a "Un tempo piccolo", i testi di Califano vengono cantati a squarciagola dal pubblico in festa, presente alla sagra organizzata dalla Pro Loco, e sono in molti ad emozionarsi non appena i musicisti accennano le note di "Io non piango". Improvvisamente sul palco sale a sorpresa il conduttore tv **Teo Mammucari,** che durante la giornata ha visitato il paese per documentarne le curiosità e gli angoli suggestivi in occasione della partenza del suo nuovo programma su Rai 2 intitolato "Lo Spaesato" (che lo porterà alla scoperta di una Italia meno conosciuta e affascinante), ed ha improvvisato un suo intervento complice anche l'amicizia di lunga data con Mattioli.

E le sorprese non sono finite. Mammucari, infatti, ha avvisato della sua presenza anche l'amico storico **Maurizio Battista** che lo ha raggiunto con immenso piacere per trasformare la serata, insieme ai protagonisti del progetto in un viaggio fatto di aneddoti e sorrisi sulla vita del Califfo, le sue poesie, l'amore per la Dolce Vita, le notti romane ma soprattutto il suo immenso dono da talent scout che gli ha permesso di incoraggiare e lanciare tanti artisti canori che ancora oggi gli sono riconoscenti.

Federica Rinaudo

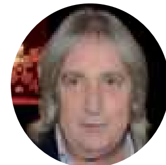


Accanto, da sinistra, Teo Mammucari scherza con Maurizio Mattioli



Sopra, gli artisti Nadia Natali e Alberto Laurenti alla serata dedicata al Califfo

Che ci faccio io qui?



Enrico Vanzina

Quella bellezza sparita dal nostro immaginario

Mi ronza in testa una devastante domandina: perché sta diventando tutto brutto? In realtà la mia domanda non è una ossessione senile, è oggettivamente corretta. Perché il brutto avanza, dilaga, si sta impossessando del bello. Ma andiamo per ordine. Sfido chiunque a trovare, tra i libri, i quadri, la musica, i film, le commedie teatrali, insomma tra le opere ideate in questi ultimi anni, qualcosa che ci faccia gridare estasiati: "che meraviglia!". Escono brutti romanzi, l'arte contemporanea sfiora la follia concettuale, i film sono scialbi e non lasciano ricordi e di novità teatrali non abbiamo traccia. La globalizzazione, non solo quella finanziaria, industriale e commerciale, si è impossessata dell'ideazione artistica e non riesce più a produrre cose belle. Siamo finiti nell'imbuto della serializzazione, dove una idea espressiva viene spremuta fino all'inverosimile, perdendo la sua unicità. Sequel, prequel, autoreferenzialità spasmodica, hanno reso la creazione culturale simile a quella dei prodotti messi in fila negli scaffali dei supermercati. Questo vale anche per la moda, per il make up, per la fotografia, per la pubblicità, dove trionfa un modello unico. Tutto quasi bello, ma tutto uguale. Mi permetto di far notare che anche in campo cinematografico la bellezza delle star è stata oscurata da una forma di omologazione globale. Tutti si assomigliano. Esattamente come succede in strada dove vedi tantissime belle ragazze e bei ragazzi i quali sono ognuno la fotocopia degli altri. Così la vera bellezza non emerge più. E' uno standard al ribasso. Ma come mai è in corso questo degrado? Il mio amico Ugo Nespolo, uno dei nostri ultimi grandi artisti italiani, riflette da anni sul senso del bello. In molti suoi recenti scritti, di spessore addirittura filosofico, Nespolo sostiene che la nozione di bellezza nell'Arte è stata inquinata da un nuovo criterio con il quale il mondo moderno la giudica. Dice Nespolo: "oggi viene considerato bello quello che costa di più". Questo vale per un quadro, per una scultura, un film. Quelli che controllano il mercato, i galleristi, i produttori di immagini globali, gonfiano i prezzi dei loro prodotti facendo intendere che la vera bellezza sta nelle opere che costano moltissimo. Naturalmente questo criterio è bugiardo perché il bello non ha niente a che vedere con il suo prezzo ma dipende dalle sue proporzioni e da un inspiegabile non so che che sprigiona gioia e luce. I colossi americani, costruiti con gli effetti speciali, che spadroneggiano nelle sale sono fatti benissimo ma stento a trovarne uno veramente bello. Le opere contemporanee vendute nelle gallerie di New York e Londra a milioni di euro sono certamente interessanti ma fatico a vederli esposti nei grandi musei accanto ai capolavori del passato. Lo stesso capita in libreria dove gli scaffali sono pieni di volumi nuovi e quasi mai memorabili. Insomma, dobbiamo rassegnarci. Sarà difficile gustare di nuovo la bellezza misteriosa di un quadro di Picasso, o di un romanzo di Hemingway, o di un film di Fellini, o di una canzone di Cole Porter, o del viso unico di Alida Valli. Il bello è passato di moda, è fuori produzione.



LA GLOBALIZZAZIONE SI È IMPOSSESSATA DELL'IDEAZIONE ARTISTICA E NON RIESCE PIÙ A PRODURRE COSE BELLE





Javier Marín, Messico e barocco romano

Il lavoro di Javier Marín, dal disegno alle sculture e gli arazzi, proposto in due sedi, con due mostre simultanee. Fino al 6 ottobre, Palazzo delle Esposizioni e Terme di Diocleziano ospitano i lavori dell'artista messicano che contamina i temi di ispirazione preispanica con il barocco romano.

▶Palazzo delle Esposizioni, via Nazionale 194 (mart/dom, ore 10/20); Terme di Diocleziano, viale Enrico de Nicola 78 (mart/dom, 9,30/19)



Bunker e rifugi a Villa Torlonia

Il rifugio antiaereo e il bunker sotto il Casino Nobile di Villa Torlonia, riaprono con un nuovo allestimento multimediale.

▶Prenotazione obbligatoria allo 060608 (ore 9/19)

Colosso di Costantino ai Musei Capitolini

Villa Caffarelli, ai Musei Capitolini, ospita la titanica statua seduta in trono dell'imperatore cristiano, Costantino. La statua colossale, frutto dello studio sui dieci frammenti originali dell'opera, appare in scala perfetta, grazie alle ricerche archeologiche e alla stampa tridimensionale per la ricostruzione del calco.

▶Giardino di Villa Caffarelli, Musei Capitolini. Tutti i giorni ore 9.30-19.30 Ingresso libero





Termina la mostra su Carla Accardi

Termina oggi, primo settembre, la mostra al Palazzo delle Esposizioni, che celebra Carla Accardi in occasione del centenario della sua nascita: un'antologica che per il numero e l'importanza delle opere si configura come la più esaustiva sino ad ora dedicata all'artista. In esposizione oltre cento opere, realizzate tra il 1946 al 2014.

▶Palaexpò, via Nazionale 194. Martedì/domenica, ore 10-20

La rassegna

Fino al 9 ottobre al Teatro Off la terza edizione dell'iniziativa. Si parte domani con lo show di Francesca Reggiani, "Agitarsi prima dell'uso". Il 10 c'è Milena Vukotic diretta da Nichetti

Dramma, comicità, eventi e laboratori: è "TeatroIncontra"

Dal centro alla periferia per abbracciare quanto più possibile attraverso lo spettacolo dal vivo. Giunto alla terza edizione, sostenuto dal Ministero della Cultura e curato da Alt Academy Produzioni *TeatroIncontra...* rinnova il rapporto di fiducia con i romani proponendo, da domani fino al 9 ottobre al Teatro 7 Off, teatro per ragazzi, comicità, dramma, incontri e appuntamenti laboratoriali di danze Bollywood, improvvisazione teatrale e percussioni con strumenti di riciclo (11 settembre, 7 e 9 ottobre).

TALENTO

«La rassegna è cresciuta. La gente è entusiasta e riconoscente e si fida dell'offerta che proponiamo», dichiara il direttore artistico Pino Strabioli, fresco vincitore con Franco Masi del premio Enriquez 2024 per il docufilm omaggio a Giorgio Albertazzi *Via Sicilia 57-59*. Volti noti insieme a giovani emergenti hanno unito il loro talento per offrire evasione e veicolare cultura in un momento storico in cui la comunicazione soffre. Non è un caso

IL DIRETTORE ARTISTICO PINO STRABIOLI, CHE L'11 RENDERÀ OMAGGIO A PAOLO POLI: «SIAMO CRESCIUTI, LA GENTE È ENTUSIASTA»

infatti il titolo del progetto: «Oggi i social, la televisione, la crisi economica e culturale hanno accresciuto la diffidenza verso l'altro – dice Strabioli – ma è così bello incontrarsi e non parlo solo fisicamente, ma anche approcciarsi a un vissuto che è altro da te». Inaugura domani sera (ore 21) Francesca Reggiani con il suo spettacolo *Agitarsi prima dell'uso*, uno sguardo all'attualità con l'ironia che la contraddistingue. Il 3 settembre (ore 21) è il giorno dell'elegante commedia *Hotel a due mondi* di Adriano Bennicelli. *Vacanze di guerra (tutto compreso)* è la tragicommedia in programma il 4 settembre (ore 21), mentre il 5 settembre (ore 21) Strabioli dialogherà con il casting director Pino Pellegrino e l'attore Alessio Vassallo di cinema, teatro, libri e letteratura. Scuoterà il palco del Teatro 7 Off la commedia *Matrimoni e altre catastrofi* il 6 settembre (ore 21), lasciando spazio il 7 settembre (ore 21) a *Marocchinate* sui gravi fatti della Ciociaria del 1944. La rassegna raddoppia l'8 settembre con lo spettacolo per bambini *Il cielo non ha muri* (ore 11) e Urbano Barberini con lo spettacolo sul bullismo dal titolo *Sulle Spine*. L'amore da più prospettive è protagonista di *Lei* il 9 settembre (ore 21) e il 10 settembre sempre alle 21 sarà ospite di *TeatroIncontra...* Milena Vukotic con *Milena ovvero Emilie du Chatelet*, regia di Maurizio Nichetti, un monologo sulla matematica musa di Voltaire, sua compagna e una delle più grandi menti del Settecento.





Sopra, il direttore artistico Pino Strabioli, 61 anni. A sinistra, Francesca Reggiani, 65 e, sotto, Milena Vukotic, 89



I GRANDI

A chiudere il ciclo di appuntamenti teatrali sarà l'11 settembre alle 21 Pino Strabioli con *Sempre fiori mai un fioraio*, uno dei suoi spettacoli più apprezzati dedicato a Paolo Poli che considera un rivoluzionario del teatro. «Ce l'ho come fissa il ricordare i grandi del '900», dichiara il regista, attore, conduttore televisivo e radiofonico, che rivedremo su Rail domenica 15 settembre (non più il sabato) nuovamente alla conduzione del programma culturale *Il Caffè* dalle 6.05 alle 7 del mattino con repliche la domenica notte sempre su Rail e il lunedì alle 19.30 su Rai5. «In qualche modo sono una mosca bianca nel palinsesto Rai – afferma – e sono del parere che questi spazi vadano protetti, perché fare cultura è un dovere». All'orizzonte nessun'altra proposta sul piccolo schermo, ma va bene così: «Preferisco muovermi in queste nicchie televisive – rivela Strabioli – continuando con *Il Caffè*, la radio e il teatro che non lascerò mai. È uno spazio libero e vitale e mai come oggi serve a smuovere le coscienze».

▶Teatro 7 Off, via Monte Senario 81. Da domani (ore 21) fino al 9 ottobre. Info: https://culture.roma.it/manifestazione/teatro-incontra-iii-edizione/

Tiziana Panettieri

Villa Bonelli

"It's Magic" al festival del circo per famiglie



Eleonora Cirulli

LO SHOW

Fare le pulizie di casa non è mai stato così divertente, soprattutto se di mezzo c'è la magia ed è Maga Mary a destreggiarsi tra ordine e faccende domestiche. L'attrice Eleonora Cirulli è la protagonista dello spettacolo *It's Magic* da cui oggi (ore 11 e in replica ore 16) riprende la programmazione di *Stravilla! Bonelli Playground* a Villa Bonelli che proseguirà ogni weekend fino al 22 settembre. Il festival gratuito di teatro, nuovo circo, musica e laboratori dedicato ai bambini e alle famiglie a cura dell'Associazione Disambigua Aps, dopo una breve pausa estiva per ripartire sceglie proprio di dedicare questa giornata ai più piccoli.

L'OSSESSIONE

Cirulli, naso rosso e movenze da clown, guidata dall'ossessione che tutto nella sua casa deve risplendere condurrà per mano il pubblico passando dal mondo reale al fantastico in cui ogni cosa si trasforma e stupisce. Trucchi, illusioni e numeri di magia aiuteranno Maga Mary ad uscire fuori dalla sua solitudine e trovare il suo posto in un mondo dove sono colori, gioia e condivisione a dettare le regole.

▶Villa Bonelli, via Camillo Montalcini 1. Oggi ore 11 e ore 16

T.P.

Teatri

ANFITRIONE
Via San Saba, 24 06/5750827
Teatro Anfitrione all'aperto - Giardini della Basilica di San Saba - Piazza Gian Lorenzo Bernini, 20 **Cesare si è assassinato con 23 pugnalate** di Liberamente tratto da W. Shakespeare con Sergio Ammirata, Annachiara Mantovani, Alessandro Grande, Claudio Cipriani, Shirine Sabet, Diego Colaiori, Luana Cannistraci, Claudio Piano, Cristiano Migali, Giuseppe Baglioni. Regia di Sergio Ammirata.
Ore 20.45

ARGENTINA TEATRO DI ROMA
Largo Argentina, 52 06/6840001
Qui Som? di Camille Decourtye, Blaï Mateu Trias con Lucia Bocanegra, Noëmie Bouissou, Camille Decourtye, Miguel Fiol, Dimitri Jourde durata 2 ore.
Giovedì 26 settembre ore 20.00

ARGOT STUDIO
Via Natale del Grande, 27 06/5898111
Riposo

ARVALIA
via Quirino Majorana, 139 06/55382002
Riposo

COMETA-OFF
Via Luca della Robbia, 47 06/57284637
Short Theatre 2024: El Conde de Torrefiel. Regia di e drammaturgia: Tanya Beyeler, Pablo Gisbert.
Giovedì 5 settembre ore Dalle 15.00 alle 21.20 (ingresso ogni 20 minuti)

FESTIVAL DELL'ARENA
Via Appia Antica 18 3462882612
Riposo

FLAVIO
Via G. Mario Crescimbeni 19 3477421686
Riposo

GHIONE
Via delle Fornaci, 37 06/6372294
Riposo

GIARDINO BASILICA SS. BONIFACIO E ALESSIO
Piazza S. Alessio, 23 (Aventino) 06/6620982
Riposo

GIARDINO DEGLI ARANCI
Riposo

IL VASCELLO
Via G. Carini, 78 06/5881021
De Profundis di Oscar Wilde con Glauco Mauri.
Giovedì 26 settembre Ore 21.00

INDIA TEATRO DI ROMA
lungotevere Vittorio Gassman (già L.tevere dei Papareschi) 06 684000311/314
Short Theatre 2024 –Viscous Porosity
Martedì 3 settembre Dalle ore 15.00

ITALIA
Via Bari, 18 06/44239286
Riposo

LA COMUNITÀ
Via G. Zanazzo, 1 06/5817413
Riposo

LE SALETTE
Vicolo del Campanile, 14 06 6476053
Riposo

LE TERRAZZE - PALAZZO DEI CONGRESSI DELL'EUR
Piazza J. Fitzgerald Kennedy, 1 06/54513705
Riposo

PALAZZO SANTA CHIARA
P.zza S. Chiara, 14 06/68892404
The Great Opera Arias Concert con Quartetto d'archi, tenore e soprano durata 1 ora.
Ore 19.30

SALA UMBERTO
Via della Mercede, 50 06/6794753
Beatrice Cenci, vittima esemplare di una giustizia ingiusta con Zoe Nochi, Antonio Melissa, Stefania Fratepietro, Giorgio Adamo, Ilaria Deangelis, Maurizio Semeraro, Danilo Ramon Giannini, Giuseppe Cartellà. Regia di Simone Martino.
Mercoledì 11 settembre Ore 20.30

TEATRO DI VILLA TORLONIA
Via Lazzaro Spallanzani, 2 06/684000311-14
Giovanna d'Arco di M. L. Spaziani con M. Sokoli durata 1 ora. Regia di L. De Fusco.
Giovedì 3 ottobre ore 20.00

TEATRO DUE - STABILE D'ESSAI
Vicolo Due Macelli, 37 06/6788259
Riposo

TEATRO ROMANO DI OSTIA ANTICA
Via dei Romagnoli, 717 Ostia Antica 348 7890213 - 380 5844086
Amistade di Flavia Mastrella, Antonio Rezza, da Dori Ghezzi.
Venerdì 6 settembre Ore 21.00

TEATROBASILICA
Piazza di Porta San Giovanni 10 3929768519
Short Theatre: Manson di Fanny & Alexander con Andrea Argentieri.
Sabato 7 settembre Ore 18.30

TEATROINSCATOLA
Lungotevere Artigiani, 14 (via P. Castaldi, 63) 06/5815016
Riposo

T.I.C. - TEATRO BIBLIOTECA QUARTICCIOLO
via Ostuni, n. 8 06.98951725
Riposo

T.I.C. - TEATRO DEL LIDO DI OSTIA
Via delle Sirene, 22 - Ostia 06.56201611-info:06.56201630
Le città possibili: Da fuori tutto bene di Giulia Vanni, Daniele Fabbri con Giulia Vanni.
Sabato 14 settembre Ore 19.00

T.I.C. - TEATRO TOR BELLA MONACA
ang. via Tor Bella Monaca-D. Cambellotti, 11 06.2010579
Arena Cinema **Vacanze di Natale - Il Quarantennale**. Regia di Carlo Vanzina.
Ore 21.00

T.I.C.- TEATRO VILLA PAMPHILJ
Villa Doria Pamphilj - Largo 3 Giugno 1849 06.5882034
George Street. Il docu-album di Giorgio Stammati con Giorgio Stammati chitarra e voce, Stefano Mancini batteria, Alessandro Saltarelli basso e synth.
Domenica 8 settembre Ore 18.00

VILLA LAIS
piazza Giovanni Cagliero, 20
Riposo

Le statue di Botero nel centro di Roma
Otto sculture dell'artista Botero, scomparso a settembre scorso all'età di 91 anni, per la mostra diffusa *Botero a Roma*, fino al 1° ottobre, nei parchi, strade e piazze della città. Al Pincio *Venere Dormiente* e *Donna Distesa*; a Piazza del Popolo, *Adamo* ed *Eva*; a Largo San Carlo, il *Cavallo con le briglie*; a piazza San Lorenzo in Lucina il *Gatto*; a San Silvestro *Donna seduta*; a Piazza Mignanelli *Donna Seduta*.



Viaggio immersivo nel Foro di Cesare
Tutte le sere, dalle ore 20.40 alle 23 (fino al 22 settembre), è attivo lo spettacolo multimediale Viaggio nel Foro di Cesare. I visitatori rivivranno l'emozione di immergersi nella vita pubblica e privata dell'antica Roma imperiale, accompagnati dalla straordinaria voce narrante di Piero Angela e da filmati e videomapping.
▶Info e preacquisto biglietti: www.viaggioneifori.it.



Filippo e Filippino: la saga dei Lippi
Padre e figlio nella mostra *Filippo e Filippino Lippi. Ingegno e bizzarrie nell'arte del Rinascimento*, allestita ai Musei Capitolini, fino al 22 settembre.
▶Palazzo Caffarelli, piazza del Campidoglio. Tutti i giorni 9.30-19.30.

"Tlapitzalli", i suoni precolombiani
Sonagli di conchiglie, flauti di ossa, fischietti. Ma anche facce umane dalle guance gonfie che si rivelano ocarine. "Tlapitzalli" è il nome di uno strumento musicale delle civiltà precolombiane mesoamericane, ma è anche il titolo della mostra, alle Scuderie del Quirinale fino al 15 settembre: 163 reperti dalle civiltà dell'America latina preispanica.
▶Scuderie del Quirinale, via XXIV Maggio 16. Tutti i giorni, ore 9/15

Parco del Celio

Che sound latino, è il flamenco-jazz di Israel Varela


Il musicista messicano Israel Varela, 45 anni

IL FESTIVAL

Messicano, classe 1979, cresciuto in una famiglia di pianisti, chitarristi e direttori d'orchestra, Israel Varela è considerato uno dei musicisti di jazz e flamenco-jazz più richiesti e apprezzati a livello internazionale, premiato in tutto il mondo. Nel corso della sua carriera Varela ha collezionato collaborazioni con musicisti come Pat Metheny, Chick Corea, Bob Mintzer, Joaquin Cortes, Andy Sheppard, Mike Stern e in Italia - dove vive da vent'anni - con Pino Daniele, Andrea Bocelli ed Enrico Rava.

IL TOUR

Domani sera il musicista di Tijuana darà il via al suo nuovo tour mondiale dal palco di Jazz & Image, il festival ospitato dal Parco del Celio, all'ombra del Colosseo: Varela presenterà dal vivo i brani contenuti al suo ultimo album *Eleusis*, uscito lo scorso giugno (è l'undicesimo della sua carriera), insieme a un ensemble di ben diciassette elementi. Sul palco con lui il pianista Arcangelo Trabucco, il sassofonista Manuel Trabucco, il chitarrista Sakis Petropoulos, il contrabbassista Mihalis Kalkanis, il virtuoso della lira greca Dimosthenis Karachristodoulou, il chitarrista Christian Mascetta e il quartetto d'archi composto dalle violiniste Carla Mulas González e Giulia Anita Bari, dalla violista Chiara Ciancone e dalla violoncellista Elisabetta Cagni, oltre che dal Coro Kairos. Quello di Varela è uno stile definito come un raro mix tra jazz e ritmi frenetici del flamenco, influenzato tanto dalla musica sudamericana racchiusa nel dna dell'artista messicano quanto da giganti del jazz come John Coltrane.
▶Parco del Celio, tratto viale Parco del Celio e via Celio Vibenna. Domani, ore 21.

M.Mar.

Cine-rassegne



I "Radio Days" alla Casa del cinema
La rassegna "Radio Days", dal 3 al 7 settembre, ospita quattro film in cui il mezzo radiofonico e la voce si svelano in tutta la loro potenza come strumenti di partecipazione e come casse di risonanza per grandi storie, sogni di libertà e sentimenti condivisi. Si parte il 3 con *Radiofreccia*, (foto sopra) con Stefano Accorsi, esordio alla regia di Luciano Ligabue. A seguire, il 5, *American Graffiti*, primo, vero capolavoro di George Lucas; il 6 *Il discorso del re* di Tom Hooper e il 7 settembre *I cento passi* di Marco Tullio Giordana.
▶Casa del Cinema Largo Marcello Mastroianni 1. 3-7 settembre, ore 21. Ingresso gratuito.



La Gabbianella al Teatro Ciak
Cinema, arte e intrattenimento. Prende il via oggi al Teatro Ciak Ciak Cinema Arena, rassegna cinematografica del XV Municipio che, fino al 15 ottobre, proporrà cortometraggi, dibattiti e incontri con importanti critici cinematografici. Un luogo di cultura e condivisione dedicato in particolare a giovani e famiglie. Si parte oggi alle 16.30 con *La Gabbianella e il Gatto* di Enzo D'Alò.
▶Teatro Ciak, via Cassia 692), oggi ore 16,30. Ingresso libero.

Cavea del Parco della Musica

Torna De Gregori con i suoi classici e la storica band


Francesco De Gregori, 73 anni, sarà domani alla Cavea

L'EVENTO

L'ultima volta che i fan romani l'hanno visto in azione su un palco, al suo fianco c'era Checco Zalone. Con il comico pugliese lo scorso giugno il Principe dei cantautori italiani ha presentato alle Terme di Caracalla l'album *Pastiche*, uscito ad aprile, frutto del tanto bizzarro quanto spiazzante incontro artistico con lo showman, stavolta visto - e sentito - nei panni di sopraffino pianista.

VENDITTI

La penultima volta, invece, al fianco di De Gregori c'era Antonello Venditti: la reunion partita nell'estate del 2022 dallo Stadio Olimpico - e tornata a Roma quattordici volte in un anno e mezzo - ha fatto vendere ai due 400 mila biglietti per un totale di 86 date, prima di chiudersi a dicembre con l'ultimo show al Palazzo dello Sport. Ora, a distanza di oltre due anni dall'ultima volta, l'autore di Rimmel torna a fare il solista. Domani sera il tour De Gregori dal vivo fa tappa nella Capitale, sul palco della Cavea dell'Auditorium Parco della Musica, per una delle date più attese del Roma Summer Fest 2024, che dopo la pausa di agosto si avvia verso la sua conclusione.

LA SCALETTA

Il 73enne cantautore romano farà riascoltare classici come *La leva calcistica della classe '68*, *Generale*, *La donna cannone*, *La storia*, *Buonanotte fiorellino* e la stessa *Rimmel*. Stavolta a modo suo, senza partner se non i suoi musicisti storici: Guido Guglielminetti al basso e contrabasso, Carlo Gaudiello alle tastiere, Primiano Di Biase all'hammond, Paolo Giovenchi alle chitarre, Alessandro Valle alla pedal steel guitar e al mandolino, Simone Talone alle percussioni e Francesca La Colla ai cori.
▶Parco della Musica, via Pietro de Coubertin 30. Domani, ore 21.

Mattia Marzi

10 domande a

Federica Mancini

Fino al 26 settembre il Municipio XIV sarà animato da *Sogni Viandanti*, manifestazione culturale a cura di Cantieri dello Spettacolo con un programma molto ricco. Ce ne parla la direttrice artistica Federica Mancini, 59 anni.
Qual è l'obiettivo?
«Riappropriarsi degli elementi che creano coesione tra gli uomini».
Il sogno è uno di questi?
«Sì. È la realtà interiore di ognuno di noi».
Per lei cosa rappresenta?
«È fondamentale per un artista, come la fantasia».
"Viandanti" invece a cosa si riferisce?
«Al carattere itinerante del progetto».
Il pubblico sarà coinvolto?
«Parteciperà con laboratorio d'arte dove liberare la creatività».
Si tratta di un progetto "muto". Cosa significa?
«Daremo spazio al teatro di figura, musica, marionette, teatro Lambe Lambe e clown».
Niente linguaggio verbale?
«Nella sezione "Un ritratto in cambio dei tuoi sogni" chi vuole potrà raccontarsi in cambio di un ritratto».
Come avete scelto gli artisti?
«Hanno già lavorato con noi. Abbiamo obiettivi comuni».
Si è spesso dedicata a progetti socio-culturali. Cosa le piace?
«Portare la cultura nelle case delle persone ed essere uno stimolo per loro».
Continuerà?
«Sì. È un lavoro di sacrifici, ma dà grande libertà di pensiero».

T. P.


Federica Mancini, 59 anni

Lirica e Concerti

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA - SALA CASELLA
Via Flaminia 118 06/3201752
Dialoghi d'Autunno con Enrico Bassi fagotto, Fabio Fornaciari pianoforte, Valerio Sebastiani introduzione.
Giovedì 19 settembre Ore 20.00

AUDITORIUM CONCILIAZIONE
Via della Conciliazione, 4 06 6843921
Roma Europa Festival: Beethoven 7 di e coreografia: Sasha Waltz con Clementine Deluy, Rosa Dicuonzo, Edivaldo Ernesto, Tian Gao, Eva Georgitsopoulou, Hwanhee Hwang, Annapaola Leso, Jaan Mannima, Sean Nederlof, Virgis Puodziunas, Sasa Queliz, Zaratiana Randrianantenaina, Orlando Rodriguez.
Venerdì 13 settembre Ore 21.00

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA - CAVEA
Viale Pietro de Coubertin, 15 06/80241281
Roma Summer Fest 2024: Francesco De Gregori
Lunedì 2 settembre Ore 21.00

CASA DEL JAZZ
Via di Porta Ardeatina, 55 06/704731
European Jazz's Cool 2024: European Jazz Ensembles con Special Guest: Enrico Zanisi & Francesco Bearzatti.
Lunedì 16 settembre Ore 21.00

CHARITY CAFÉ
Via Panisperna, 68 06. 47825881
Blues Jam & Friends con Luigi Onorati Voce, Stefano De Angelis Chitarra, Lucio Carletti Basso,Mimmo Antonini Batteria .
Mercoledì 4 settembre Ore 22.00

CIRCO MASSIMO
David Gilmour "Luck and Strange"
Venerdì 27 settembre Ore 21.00

ELEGANCE CAFÉ
Via Francesco Carletti, 5 06 57284458
Mariangela Morais Latin Jazz 4ET con Mariangela Morais voce, Sebastian Marino pianoforte, Fabrizio Cucco basso, Valerio Vantaggio batteria.
Venerdì 13 settembre Ore 21.30

FESTIVAL ARTESCIENZA 2024
CRM labs **Laboratorio creativo di musica strumentale ed elettronica** di Marco De Martino.
Mercoledì 11 settembre Dalle ore 16.00

FONCLEA
Via Crescenzio,82/a 06/6896302
Elsa Baldini Muzio Marcellini Piano-Voce
Giovedì 5 settembre ore

GREGORY'S
Via Gregoriana, 54/a 06/6796386
Martin Jacobsen Quartet con Martin Jacobsen sax tenore, Andrea Candela piano, Andrea Colella contrabbasso, Marco Valeri batteria.
Ore 22.00

KUTA
Via delle Fornaci di Tor di Quinto, 10
Kuta canta Bon Jovi con Sex Sells Bon Jovi Tribute .
Ore 21.00

LARGO VENUE
Via Biordo Michelotti, 2 06 8760 0746
Questo pazzo appuntamento
Giovedì 5 settembre Dalle ore 19.30

LIVE ALCAZAR
Via Cardinale Merry Del Val , 14 06 5810388
Alcazar Garden **Bruno Bellissimo Power Trio** Venerdì 6 settembre Ore 22.00

MAXXI
Via Guido Reni, 4A 06 3996 7350
Auditorium Maxxi **Roma Europa Festival: Ryuichi Sakamoto - Opus (film/concerto)** di Neo Sora.
Sabato 7 settembre Ore 18.00 e 20.00

MONK CLUB
Via Giuseppe Mirri, 35 06 6485 0987
Curtis Harding in concerto
Giovedì 5 settembre Ore 21.30

MUSICAIMMAGINE
Villa Giulia **L'Orecchio di Giano 2024: ViolArpa** con Alfonso Avitabile viola, Lucia Di Sapio arpa .
Sabato 21 settembre Ore 17.00

PARCO SCHUSTER
Via Ostiense 182
Disco Taylor
Sabato 7 settembre Ore 22.30

PIAZZA GIANICOLO
Piazza Giuseppe Garibaldi
Gianluca Guidi in "The Voice" Ore 22.00

STAZIONE BIRRA
via Placanica, 172 06.79845959
Forever 80'S: Duran Duran - Spandau Ballet - Wham - Tribute Band
Sabato 21 settembre Ore 21.00

TEATRO DELL'OPERA
P.zza Beniamino Gigli, 1 06/48160255 - 06/4817003
Roma Europa Festival 2024: Mycelium / Biped di Christos Papadopoulos - Merce Cunningham con Ballet de l'Opéra de Lyon.Mercoledì 4 settembre Ore 20.00

TEMPIETTO - FESTIVAL MUSICALE DELLE NAZIONI
Chiostro di Campitelli al Teatro di Marcello 06 45615180
Germaine Tocatlain - Flame con Lucie Le Balc'h pianoforte, Léo Couralet violino, Mattia Mitrio violoncello, Yu Yang Lee pianoforte.
Ore 20.30

TRAMJAZZ
da Piazza di Porta Maggiore 338 1147876
Boat Jazz - Lungotevere degli Anguillara, "Boarding Point Isola Tiberina"

I Beatles a Roma con Simone Mariani voce & chitarra, Francesco Cavalluzzo voce & chitarra, Matteo Palladini basso, Luigi Abramo batteria.
Venerdì 6 settembre Ore 21.00

VILLA ADA FESTIVAL
Villa Ada (ingr. via di Ponte Salario) 06 41734712 - 06 89171058
Il Quadro di Troisi
Giovedì 5 settembre Ore 21.00

VILLAGE CELIMONTANA
Via della Navicella 3490709468
Martini & The Olives + Lezione di Ballo
Ore 22.00

LE TRAME

Blink Twice
Di Zoë Kravitz. Con Channing Tatum, Kyle MacLachlan, Adria Arjona (Thriller, 2024).
Frida, cameriera in un cocktail bar di Los Angeles, riesce a conquistare il magnate della tecnologia Slater King che la invitata a passare un weekend sulla sua isola privata dove sta succedendo qualcosa di sinistro.
▶**Adriano Multisala, Andromeda, Barberini, Broadway, Cineland, Lux, The Space Cinema Parco de' Medici, UCI Cinemas Porta di Roma, UCI Luxe Maximo**

Cattivissimo me 4
Di C. Renaud, P. Delage. (Animazione, 2024).
Gru, Lucy e le loro figlie - Margo, Edith e Agnes - accolgono un nuovo membro nella famiglia, Gru Jr., deciso a far disperare suo padre.
▶**Adriano, Andromeda, Antares, Atlantic, Barberini, Broadway, Cineland, Doria, Eurcine, Giulio Cesare, Intrastevere, Jolly, Lux, Madison, Odeon, Savoy, Stardust Village, The Space Moderno, The Space Parco de' Medici, Trianon, UCI Porta di Roma, UCI Roma Est, UCI Luxe Maximo**

Coppia aperta quasi spalancata
Di Federica Di Giacomo. Con Chiara Francini, Alessandro Federico (Comm., 2024).
La storia sull'evoluzione di Antonia (il personaggio scritto da Franca Rame), alla quale il marito propone di spalancare la coppia, imponendole un nuovo codice.
▶**Adriano, Alhambra, Barberini, Farnese**

Deadpool & Wolverine
Di Shawn Levy. Con Ryan Reynolds, Hugh Jackman, Leslie Uggams (Azione, 2024).
Wolverine si sta riprendendo dalle ferite quando incontra il chiacchierone Deadpool. Si alleano per sconfiggere un nemico comune.
▶**Adriano, Andromeda, Atlantic, Barberini, Broadway, Cineland, Lux, Madison, Stardust Village, The Space Cinema Parco de' Medici, UCI Porta di Roma, UCI Roma Est, UCI Luxe Maximo**



Finché notte non ci separi
Di Riccardo Antonaroli. Con Pilar Fogliati, Filippo Scicchitano, Valeria Bilello (Commedia, 2024).
La prima notte di nozze di Eleonora e Valerio si trasforma in un viaggio notturno capace di far riflettere sul matrimonio e sull'eterno mistero dell'amore. Una notte ricca di sorprese per le strade di una Roma affascinante.
▶**Adriano, Alhambra, Andromeda, Antares, Atlantic, Barberini, Cineland, Doria, Eden, Eurcine, Jolly, Lux, Madison, Odeon, Savoy, Stardust Village, The Space Moderno, The Space Parco de' Medici, Trianon, UCI Porta di Roma, UCI Roma Est, UCI Luxe Maximo**

It Ends With Us Siamo noi a dire basta
Di Justin Baldoni. Con Blake Lively, Justin Baldoni, Jenny Slate (Drammatico, 2024).
Il film, tratto dal romanzo di Colleen Hoover, racconta l'appassionante storia di Lily Bloom che decide di lasciarsi alle spalle i traumi dell'infanzia e intraprendere una nuova attività in proprio.
▶**Adriano, Alhambra, Andromeda, Atlantic, Barberini, Cineland, Doria, Eurcine, Giulio Cesare, Jolly, Lux, Madison, Odeon, Savoy, The Space Moderno, The Space Parco de' Medici, Trianon, UCI Cinemas Porta di Roma, UCI Roma Est, UCI Luxe Maximo**

La vita accanto
Di Marco Tullio Giordana. Con Sonia Bergamasco (Drammatico, 2024).
Vicenza anni 80. Da una famiglia ricca e influente nasce Rebecca con una macchia rossa che ne deturpa il viso. La ragazza ha un grande talento musicale.
▶**Andromeda, Barberini, Cineland, Cinema Troisi, Eden, Eurcine, Giulio Cesare, Lux, Madison, Mignon, Odeon Multiscreen, Tibur, Trianon**

Cinema Roma

✿ Bambini ◆ Piacevole ● Buono ♥ Imperdibile

ADRIANO MULTISALA Piazza Cavour, 22 - Tel. 06 .3200095

Alien: Romulus VM14	15.20-17.50-20.30	€ 9,50
Blink Twice	21.50	€ 9,50
Cattivissimo me 4 3D	16.30	€ 12,00
Cattivissimo me 4	15.00-16.00-17.00-18.00-18.40-19.20 20.30-21.00-21.30	€ 9,50
Coppia aperta quasi spalancata	17.20-19.40	€ 3,50
Deadpool & Wolverine	15.00-17.40-20.20	€ 9,50
Finché notte non ci separi	16.00-18.00-20.40	€ 3,50
Inside Out 2	15.00-17.00	€ 9,50
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	15.00-17.30-20.20	€ 9,50
MaXXXine VM14	15.30-18.00-20.30	€ 9,50
Sapore di mare	21.30	€ 3,50
The Crow - Il Corvo	15.20-17.50-20.20	€ 3,50
Touch	15.00	€ 3,50
Trap	19.00	€ 9,50

ALHAMBRA Via Pier delle Vigne, 4 - Tel. 06.066032467

Coppia aperta quasi spalancata	16.30	€ 8,00
Finché notte non ci separi	16.00-17.45-21.00	€ 8,00
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	16.15-18.45	€ 8,00
The Crow - Il Corvo	19.30-21.30	€ 8,00
Touch	18.40-21.00	€ 8,00

ANDROMEDA Via Mattia Battistini, 191 -

Alien: Romulus VM14 (V.M.14)	21.40	€ 9,00
Blink Twice (V.M.14)	19.30	€ 9,00
Cattivissimo me 4	17.20-18.15-19.20-20.30-21.20	€ 9,00
Deadpool & Wolverine	17.00	€ 9,00
Finché notte non ci separi (CINEMA REVOLUTION)	16.50-18.45-21.00	€ 3,50
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	17.00-19.20-21.20	€ 9,00
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta VO ITALIANO	21.30	€ 9,00
La vita accanto (CINEMA REVOLUTION)	16.45-19.00	€ 3,50
The Crow - Il Corvo (CINEMA REVOLUTION)	17.00-19.15-21.30	€ 3,50

ANTARES Viale Adriatico, 15/21 - Tel. 06.8186655

Cattivissimo me 4 4K	17.30-19.30-21.30	€ 8,50
Finché notte non ci separi 4K	16.30-18.15-20.00	€ 8,50

ATLANTIC Via Tuscolana, 745 - Tel. 06.765407

Alien: Romulus VM14	17.50-20.20	€ 7,50
Cattivissimo me 4	15.00-16.00-17.00-18.00-19.00-20.00-21.00	€ 7,50
Deadpool & Wolverine	15.15-17.40	€ 7,50
Finché notte non ci separi	17.40-19.40	€ 3,50
Inside Out 2	15.50	€ 7,50
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	17.50-20.20	€ 7,50
MaXXXine VM14	15.30-21.30	€ 7,50
The Crow - Il Corvo	15.30-20.20	€ 3,50

AUGUSTUS CINEMA Corso Vitt. Emanuele II, 203 - Tel. 06.87911691

Welcome to Rome (Welcome to Rome// Lo spettacolo immersivo dedicato alla storia di Roma. Lunedì/Giovedì – 09:00 | 19:00* Venerdì/Domenica – 10:00 | 20:00* *Ultimo ingresso un'ora prima dell'orario di chiusura))

BARBERINI Piazza Barberini, 24-25-26 - Tel. 06.40419403

Alien: Romulus VM14 VO italiano	17.15-19.20-21.30	€ 10,00
Blink Twice VO italiano	21.30	€ 10,00
Cattivissimo me 4	15.30	€ 10,00
Cattivissimo me 4 VO italiano	15.45-17.40-19.30	€ 10,00
Coppia aperta quasi spalancata	17.15-19.30	€ 10,00
Deadpool & Wolverine VO italiano	15.00-19.30-21.20	€ 10,00
Finché notte non ci separi	15.30-17.30-19.30-21.30	€ 10,00
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta VO italiano	15.00-17.00-19.15-21.30	
La vita accanto	17.15	€ 10,00
The Crow - Il Corvo VO italiano	15.00-17.30-21.30	€ 10,00
Touch	15.15-21.30	€ 10,00
Touch VO italiano	19.20	€ 10,00

BROADWAY Via dei Narcisi, 26 - Tel. 06.

Alien: Romulus VM14	20.00	€ 5,50
Blink Twice	22.10	€ 5,50
Cattivissimo me 4	15.30-16.30-17.10-18.20-19.00-20.40-22.20	€ 5,50-8,50
Deadpool & Wolverine	15.15	€ 8,50
The Crow - Il Corvo	17.30-19.30-21.30	€ 8,50

CARAVAGGIO Via Paisiello, 24/b - Tel. 351.7991552

Chiusura estiva

CASA DEL CINEMA L.go M. Mastroianni, 1 - Tel. 06.423601

Truman Capote - A sangue freddo (Ingresso gratuito) 21.00

CINELAND Via dei Romagnoli, 515 Ostia Lido - Tel. 06.561841

Alien: Romulus Digitale VM14	20.45	€ 8,50
Blink Twice Digitale	18.30	€ 8,50
Cattivissimo me 4 Digitale	16.30-17.30-18.30-19.30-20.30	€ 8,50
Chiuso		
Deadpool & Wolverine Digitale	16.00-21.00	€ 8,50
Finché notte non ci separi Digitale	16.30-18.20-21.00	€ 3,50
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta Digitale	18.30-21.00	€ 8,50
La vita accanto Digitale	18.10	€ 3,50
The Crow - Il Corvo Digitale	16.10-18.30-21.40	€ 3,50
Touch Digitale	15.45	€ 3,50
30 anni (di meno) Digitale	16.30	€ 3,50

CINEMA TEATRO S. TIMOTEO Via Apelle,1 - Tel. 06.50916710

Riposo

CINEMA TROISI Via Girolamo Induno, 1 -

La vita accanto	11.00-19.00	€ 3,50
MaXXXine VM14 VO in italiano	14.30-21.30	€ 8,00
Videodrome (Versione restaurata) VO in italiano	23.59	€ 8,00
X - A Sexy Horror Story VM18 VO in italiano	17.00	€ 3,50

DEI PICCOLI Viale della Pineta, 15 - Tel. 06.8553485

Chiusura estiva

DORIA Via Andrea Doria, 52 - Tel. 06.39721446

Cattivissimo me 4 4K	17.30-19.30-21.30	€ 8,50
Finché notte non ci separi 4K	16.30-18.15-20.00	€ 3,50
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta 4K	16.15-18.45-21.15	€ 8,50

EDEN Piazza Cola di Rienzo, 74/76 - Tel. 06.3238531

Anatomia di una caduta	20.45
Cattiverie a domicilio	16.30-18.30
Divano di famiglia	16.00-17.50-19.40-21.30
Finché notte non ci separi	16.00-17.50-19.40-21.30
La vita accanto	16.00-18.40-21.10
L'innocenza	16.00-18.40-21.00

EURCINE Via Liszt, 32 - Tel. 06.88801283

Cattivissimo me 4	16.30-18.30-20.30
Finché notte non ci separi	17.15-19.00-20.45
Invelle	16.30-18.15-20.00
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	16.30-19.00-21.30
La vita accanto	16.45-19.00-21.15
L'innocenza	16.30-19.05-21.00
MaXXXine VM14	17.00-19.00-21.45
Miller's Girl	21.45

FARNESE Piazza Campo de' Fiori, 56 - Tel. 06.6864395

Coppia aperta quasi spalancata	17.00-21.30	€ 3,50
Epidemic (restaurato in 4K) VO in italiano	19.15	€ 8,00
Touch	17.00-19.15	€ 3,50
Touch VO in italiano	21.30	€ 3,50

GIULIO CESARE Viale Giulio Cesare, 229 - Tel. 06.88801283

Cattivissimo me 4	16.30-18.15
Cattivissimo me 4 VO in italiano	21.00
Invelle	16.30-18.15-20.30
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	16.30-19.00
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta VO in italiano	21.30
La vita accanto	16.45-19.00-21.15
L'innocenza	16.30-19.05
L'innocenza VO in italiano	20.00
MaXXXine VM14	17.00-19.00
MaXXXine VM14 VO in italiano	21.00
Miller's Girl	17.00-19.00-21.45
Paradise is Burning	16.45-19.00
Paradise is Burning VO in italiano	21.15
Trap VO in italiano	22.15

GREENWICH Via G. B. Bodoni, 59 - Tel. 06.5745825

Divano di famiglia	16.45-18.45
Divano di famiglia VO in italiano	20.45
Invelle	16.30-18.15-20.00
L'innocenza	16.30-19.00
L'innocenza VO in italiano	21.15
Miller's Girl	21.45
Paradise is Burning	16.45-19.00
Paradise is Burning VO in italiano	21.30

INTRASTEVERE Vicolo Moroni, 3/a - Tel. 06.86391361

Cattivissimo me 4	17.00	€ 8,00
Cattivissimo me 4 VO	19.30-21.30	€ 8,00
L'arte della gioia - Parte 1	17.00	€ 8,00
L'arte della gioia - Parte 2	20.00	€ 8,00
L'innocenza	17.00-19.00	€ 8,00
L'innocenza VO Italiano	21.15	€ 8,00

JOLLY Via Giano della Bella, 4/6 - Tel. 06.45472092

Cattivissimo me 4	16.30-18.30-19.30-20.30-22.30	€ 9,00
Finché notte non ci separi	16.30-18.30-20.30-22.30	€ 3,50
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	17.00-21.30	€ 9,00
The Crow - Il Corvo	17.00-19.15-21.30	€ 3,50

LUX Via Massaciuccoli, 31 - Tel. 06.86391361

Alien: Romulus VM14	17.00-19.30-22.00	€ 9,00
Blink Twice	19.00	€ 9,00
Cattivissimo me 4	16.30-17.30-18.30-19.30-20.30-21.30-22.30	€ 9,00
Deadpool & Wolverine	21.00	€ 9,00
Finché notte non ci separi	16.30-18.30-20.30-22.30	€ 3,50
Inside Out 2	16.30	€ 9,00
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	17.00-22.00	€ 9,00
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta VO Ita	19.30	€ 9,00
La vita accanto	16.30-18.45-21.00	€ 3,50
L'innocenza	17.00-19.30-22.00	€ 9,00
MaXXXine VM14	18.30-20.30-22.30	€ 9,00
The Crow - Il Corvo	17.00-19.30-22.00	€ 3,50
Touch	16.30	€ 9,00

MADISON Via G. Chiabrera, 121 - Tel. 06.5417926

Alien: Romulus 4K VM14	15.30-21.35	€ 8,50
Cattiverie a domicilio 4K	17.50	€ 3,50
Cattivissimo me 4 4K	15.45-17.30-19.15-21.05	€ 8,50
C'era una volta in Bhutan 4K	19.40	€ 3,50
Deadpool & Wolverine 4K	15.30-21.35	€ 8,50
Finché notte non ci separi Digitale	16.00-17.50-19.40-21.35	€ 3,50
Inside Out 2 Digitale	15.45-21.35	€ 8,50
Inside Out 2 4K	17.45-19.30	€ 8,50
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta 4K	21.20	€ 8,50
Kung Fu Panda 4 4K	15.45	€ 8,50
La bicicletta di Bartali. La speranza del domani Digitale	14.30	€ 3,50
La sala professori 4K	17.50	€ 3,50
La vita accanto Digitale	17.25-19.30	€ 3,50
La zona d'interesse 4K	19.40	€ 3,50
Palazzina Laf Digitale	17.50-19.40	€ 3,50
Perfect Days Digitale	21.35	€ 8,50
Pericolosamente Vicini Digitale	14.20	€ 3,50
Sapore di mare 4K	16.00-21.35	€ 3,50
Touch Digitale	15.15	€ 8,50
Un mondo a parte 4K	17.30-19.30	€ 3,50

MIGNON Via Viterbo, 11 - Tel. 06.88801283

Divano di famiglia	16.45-18.45-21.30
La vita accanto	16.30-18.45-21.00
L'innocenza	16.30-19.00-20.45

NUOVO CINEMA AQUILA Via L'Aquila, 66/74 - Tel. 06.45541398

Chiusura estiva

NUOVO OLIMPIA Via In Lucina, 16/g - Tel. 06.88801283

Chiusura estiva

NUOVO SACHER Largo Ascianghi, 1 - Tel. 06.5818116

Chiusura estiva

ODEON MULTISCREEN Piazza S. Jacini, 22 - Tel. 06.86391361

Cattivissimo me 4	17.30-18.15-19.30-21.30	€ 9,00
Finché notte non ci separi	18.30-20.30-22.30	€ 3,50
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	17.00-19.30-22.00	€ 9,00
La vita accanto	17.00-19.15-21.30	€ 3,50
The Crow - Il Corvo	20.10-22.15	€ 3,50

QUATTRO FONTANE Via Quattro Fontane, 23 - Tel. 06.88801283

Hit Man - Killer per caso	16.45-19.00
Hit Man - Killer per caso VO in italiano	21.15
L'innocenza	16.30-19.05
L'innocenza VO in italiano	21.00
MaXXXine VM14	17.00-19.00
MaXXXine VM14 VO in italiano	21.45
Miller's Girl	21.45
Paradise is Burning	16.45-19.00
Paradise is Burning VO in italiano	21.15
When in Rome VO in italiano	16.30-18.15-20.00

SAVOY Via Bergamo, 25 - Tel. 06.8541498

Cattivissimo me 4 4K	17.30-19.30-21.30	€ 8,50
Finché notte non ci separi 4K	16.30-18.30-21.15	€ 3,50
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta 4K	16.30-19.00-21.30	€ 8,50
Touch 4K	16.30-18.45-21.15	€ 3,50

SCENA Via degli Orti d'Alibert, 1/c - Tel. 06.51685734

Riposo

SPAZIO ETOILE - MAISON LOUIS VUITTON Piazza in Lucina, 41 - Tel. 02.006608888

"Fondation Louis Vuitton La Creazione è un viaggio" dalle 10.30 alle 19.30 Ingresso libero

STARDUST VILLAGE (EUR) Via di Decima, 72 - Tel. 899.280273

Cattivissimo me 4	17.45	€ 9,00
Deadpool & Wolverine	21.30	€ 9,00
Finché notte non ci separi	16.45-18.45-21.15	€ 9,00
MaXXXine VM14	16.30-19.00-21.45	€ 9,00
Sala chiusa		
The Crow - Il Corvo	18.30-21.30	€ 9,00
Touch	19.45	€ 9,00

THE SPACE CINEMA MODERNO Piazza della Repubblica, 44 -

Alien: Romulus VM14	11.25-22.25	€ 9,30
Cattivissimo me 4 VO	11.00	€ 9,30
Cattivissimo me 4	11.10-13.35-15.00-16.00-16.40 17.30-18.30-20.00-21.10	€ 9,30-9,50
Encanto	11.00	€ 9,50
Finché notte non ci separi	16.25-20.15	€ 9,30-9,50
Inside Out 2	11.30	€ 9,50
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	21.45	€ 9,50
MaXXXine VM14	13.50-22.40	€ 9,30-9,50
Sapore di mare	19.10	€ 9,50
The Crow - Il Corvo	14.25-18.45-21.30	€ 9,30-9,50
Trap	14.00	€ 9,50

THE SPACE CINEMA PARCO DE' MEDICI Viale Salvatore Rebecchini, 3-5 -

Alien: Romulus VM14	11.00-12.55-18.00-20.45-22.45	€ 9,10
Blink Twice	11.00-13.35-14.30-20.55-23.40	€ 9,10
Borderlands	11.30	€ 9,10
Cattivissimo me 4 VO	11.00	€ 9,10
Cattivissimo me 4	11.00-13.15-13.50-14.20-14.40-15.00-15.25-15.50-16.00 16.25-16.45-17.10-17.35-18.05-18.30-18.55 19.20-20.05-21.10-22.00-23.45	€ 8,90-9,10
Cattivissimo me 4 VO	19.00	€ 9,10
Cattivissimo me 4	19.40-20.30-21.45-22.30	€ 9,10
Deadpool & Wolverine	12.05-15.05-19.00-21.55	€ 9,10
Encanto	11.00	€ 8,90
Finché notte non ci separi	11.15-13.35-16.40-17.50-20.00-21.40	€ 8,90-9,10
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna	12.20	€ 9,10
Inside Out 2	11.20-13.40-19.50	€ 9,10
Invelle	11.50-14.05-16.10	€ 9,10
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	16.15-18.15-20.20-21.00-22.25-23.15	€ 8,90-9,10
MaXXXine VM14	11.05-13.00-15.15-17.25-22.20	€ 8,90-9,10
Miller's Girl	23.50	€ 9,10
Sapore di mare	15.40-19.10-21.15	€ 9,10
The Crow - Il Corvo	13.55-17.00-18.45-20.05-21.30-22.10-23.30	€ 9,10
Touch	17.10	€ 9,10
Trap	11.40-14.05-16.05-17.50-22.50	€ 9,10
Twisters	12.40-23.00	€ 9,10

TIBUR Via degli Etruschi, 36 - Tel. 0686391361

La vita accanto (CINEMA REVOLUTION)	17.00-19.30	€ 3,50
L'innocenza	17.15-19.40	€ 7,50
L'innocenza VO IN ITALIANO	22.00	€ 7,50
Paradise is Burning (CINEMA REVOLUTION)	21.45	€ 3,50

TRIANON Via Muzio Scevola, 99 - Tel. 06.7858158

Alien: Romulus 4K VM14	18.45-21.15	€ 8,50
Cattivissimo me 4 4K	16.30-17.30-18.30-19.30-21.30	€ 8,50
Finché notte non ci separi 4K	16.30-20.30-22.30	€ 3,50
Inside Out 2 4K	20.30	€ 8,50
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta 4K	16.15-18.45	€ 8,50
La vita accanto 4K	18.15-21.15	€ 3,50
The Crow - Il Corvo 4K	16.30-22.30	€ 3,50

UCI CINEMAS PARCO LEONARDO Via Gian Lorenzo Bernini -

Alien: Romulus VM14	20.00-22.25	€ 6,40
Blink Twice	22.45	€ 6,40
Cattivissimo me 4 ISENS	14.30-17.00-19.20-21.45	€ 8,40
Cattivissimo me 4	11.10-12.00-14.00-15.00-15.40-16.30 17.05-17.40-18.00-18.50-20.30 21.10-22.05-22.30	€ 6,40-7,40
Deadpool & Wolverine	19.00-21.50	€ 7,40
Finché notte non ci separi	11.55-14.15-16.20-19.20-22.20	€ 3,50
Gandhi 3 Yarran Da Yaar	14.00	€ 9,00
Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re	21.30	€ 9,00
Inside Out 2	11.35-15.10-17.30	€ 4,90-6,40
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	11.20-14.40-16.10-17.05-19.30-21.20	€ 6,40-7,40
MaXXXine VM14	11.40-14.10-16.50-19.45-22.15	€ 4,90-6,40
Paradise is Burning	14.00-19.50	€ 3,50
Sapore di mare 4K	19.40-19.50	€ 3,50-6,40
The Crow - Il Corvo	11.30-14.20-17.20-20.00-22.40-23.30	€ 3,50
The Crow - Il Corvo VO	18.40	€ 3,50
Touch	16.35	€ 3,50
Trap	23.00	€ 6,40

UCI CINEMAS PORTA DI ROMA Via delle Vigne Nuove -

Alien: Romulus VM14	11.30-11.40-17.15-20.05-21.55-22.40	€ 5,50-10,50
Blink Twice	22.50	€ 10,50
Cattivissimo me 4 IMAX	14.10-16.30-18.45-21.00	€ 15,50
Cattivissimo me 4 3D	14.40-17.00	€ 12,00
Cattivissimo me 4	10.40-11.00-11.30-12.00-14.25-15.00-15.30-16.00-16.50-17.20-17.50-18.10-19.15-20.00-20.20-21.45-22.20	€ 6,50-11,50
Cattivissimo me 4 VO	19.20	€ 11,50
Cattivissimo me 4	21.20-22.00-23.30	€ 11,50
Deadpool & Wolverine	11.10-20.05-22.05	€ 6,50-11,50
Finché notte non ci separi	11.15-14.35-17.45-19.50-22.30	€ 3,50
Gandhi 3 Yarran Da Yaar	14.00	€ 9,00
Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re 4K	13.50	€ 9,00
Inside Out 2	10.30-14.30-16.40	€ 5,50-10,50
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	10.50-14.25-16.15-17.05-19.10-20.10-21.40	€ 6,50-11,50
MaXXXine VM14	14.50-17.10-19.35-22.15	€ 10,50
Paradise is Burning	14.00-19.00	€ 3,50
Sapore di mare 4K	19.40	€ 3,50
The Crow - Il Corvo	11.00-14.30-17.00-19.30-22.10-23.50	€ 3,50
Touch	16.40	€ 3,50
Trap	23.00	€ 10,50

UCI CINEMAS ROMA EST Via Collatina, 858 -

Alien: Romulus VM14	18.50-21.45	€ 8,50
Cattivissimo me 4 ISENS	11.15-13.45-16.15-18.45-21.10	€ 7,50-11,50
Cattivissimo me 4 3D	14.15	€ 8,50
Cattivissimo me 4	10.35-12.00-13.00-13.00-14.30-15.00-15.30-15.50-16.50 17.15-18.00-19.15-19.45-20.30-22.15	€ 5,50-9,50
Deadpool & Wolverine	20.20-22.00	€ 8,50
Finché notte non ci separi	11.40-14.05-16.40-21.30	€ 3,50
Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re 4K	14.00	€ 9,00
Inside Out 2	11.20-14.20-18.00	€ 4,50-8,50
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	10.50-16.20-18.10-19.20-21.00-23.10	€ 5,50-9,50
MaXXXine VM14	11.30-17.00-19.30-21.40	€ 4,50-8,50
The Crow - Il Corvo	11.10-12.30-16.30-22.10	€ 3,50

UCI LUXE MAXIMO C/o Maximo Shopping - Via Laurentina, 865 -

Alien: Romulus VM14	23.15	€ 11,50
Blink Twice	17.20	€ 11,50
Cattivissimo me 4 ISENS	11.50-14.30-16.50-19.10-21.30	€ 10,50-14,50
Cattivissimo me 4	10.50-13.10-13.40-14.00-15.30-16.20-17.30-17.50 18.40-20.45-21.00-23.00	€ 8,50-12,50
Deadpool & Wolverine	12.10-22.45	€ 8,50-12,50
Finché notte non ci separi	11.30-15.00-19.00	€ 3,50-11,50
Inside Out 2	11.20-14.15	€ 7,50-11,50
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	11.10-14.45-16.00-19.50-21.10	€ 8,50-12,50
MaXXXine VM14	19.45-22.15-23.50	€ 11,50
The Crow - Il Corvo ISENS	23.45	€ 3,50
The Crow - Il Corvo	10.40-17.00-19.30-22.00	€ 3,50

D'Essai

DELLE PROVINCIE D'ESSAI Viale delle Provincie, 41 - Tel. 06.44236021

I Dannati Digitale	20.30	€ 6,50
Senza prove Digitale	16.30	€ 6,50
Yannick - La rivincita dello spettatore Digitale	18.30	€ 6,50

DON BOSCO Via Publio Valerio, 63 - Tel. 06.71587612

Riposo

TIZIANO D'ESSAI Via G. Reni, 2 - Tel. 06.3236588

Horizon - An American Saga	17.30-20.30	€ 4,00
Zamora	21.30	€ 4,00

Arene

ROMA

ARENA CINEVILLAGE MONTEVERDE Largo Alessandrina Ravizza -

Un mondo a parte	21.00	€ 3,50

ARENA CINEVILLAGE VILLA LAZZARONI Via Appia Nuova, 522 -

Inside Out 2	21.00	€ 6,00

ARENA DI GARBATELLA Piazza Benedetto Brin- Parco Maurizio Arena - Tel. 348.3815417

Incontro GIORNATA DEDICATA A ROSSANA DI LORENZO A INGRESSO GRATUITO	21.00	€ 6,00

ARENA DI TOR BELLA MONACA Via Giovanni Castano -

Riposo

ARENA NUOVO SACHER Largo Ascianghi, 1 - Tel. 06.5818116

One Life	21.00	€ 6,00

ARENA TIZIANO Via G. Reni, 2 - Tel. 06.3236588

Zamora	21.30

CINEVILLAGE PIAZZA VITTORIO P.zza Vittorio Emanuele II - Tel. 06.4451290

Foglie al vento	21.00	€ 3,50

Metropoli

ANZIO

ASTORIA Via G. Matteotti, 8 - Tel. 06.9844124

Cattivissimo me 4	16.30-18.30-20.30-22.30	€ 7,00
Finché notte non ci separi	16.30-18.30-20.30-22.30	€ 3,50

CINEMA MODERNO MULTISALA Piazza della Pace, 5 - Tel. 06.9844750

Cattivissimo me 4 Digitale	17.00-19.00-21.00	€ 7,00
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta Digitale	18.00-21.00	€ 7,00
MaXXXine Digitale VM14	17.00-19.00-21.00	€ 6,50
The crow - il corvo Digitale	17.00-19.00-21.00	€ 7,00

CERVETERI

MODERNO Via Armando Diaz, 29 - Tel. 06.9941640

Finché notte non ci separi	21.30	€ 7,00

COLLEFERRO

ARISTON Via Consolare Latina - Tel. 06.69407336

Cattivissimo me 4	17.30-19.30-21.30	€ 7,00
Deadpool & Wolverine	18.15-21.00	€ 7,00
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	17.00-19.30-22.00	€ 7,00
Sala chiusa		
The Crow - Il Corvo	17.30-19.45-22.00	€ 7,00

FIANO ROMANO

CINEFERONIA Via Milano 19 - CC Feronia - Tel. 0765.451211

Alien: Romulus VM14	20.20-22.30	€ 8,50
Blink Twice	22.30	€ 8,50
Cattivissimo me 4	16.30-17.30-18.30-19.30	€ 8,50
Deadpool & Wolverine	22.00	€ 8,50
Finché notte non ci separi	16.30-18.30-20.30	€ 8,50
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	16.15-18.30	€ 8,50
MaXXXine VM14	20.50-22.40	€ 8,50
Sapore di mare 4K	16.30	€ 8,50
The Crow - Il Corvo	18.30-20.30-22.30	€ 8,50

FRASCATI

POLITEAMA L.go Augusto Panizza,5 - Tel. 06.97608149

Alien: Romulus VM14	17.30-19.50-22.10	€ 10,00
Cattivissimo me 4	16.30-18.30-20.30-22.30	€ 8,50
Finché notte non ci separi	16.30-18.30-20.30-22.30	€ 10,00
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	17.30-19.40-22.20	€ 8,50
MaXXXine VM14	17.30-19.50-22.10	€ 10,00
The Crow - Il Corvo	17.00-19.30-22.00	€ 10,00

GENZANO

CYNTHIANUM Viale Mazzini, 9 - Tel. 06.9364484

Cattivissimo me 4	16.30-18.30-20.30-22.30	€ 7,50
Finché notte non ci separi	18.10-20.20-22.30	€ 7,50
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	17.00-22.00	€ 7,50
La vita accanto	16.00	€ 7,50
MaXXXine VM14	18.10-20.20	€ 7,50
The Crow - Il Corvo	16.00-19.45-22.30	€ 7,50

GROTTAFERRATA

MADISON CINEMAS ALFELLINI Viale I Maggio, 82 - Tel. 06.56303881

Alps Digitale	● 23.00	€ 8,50
Cattivissimo me 4 Digitale	17.15-18.55-20.35	€ 8,50
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta Digitale	15.00-22.15	€ 8,50
La vita accanto Digitale	17.20-21.05	€ 8,50
L'innocenza Digitale	16.45-18.55-21.05	€ 8,50
Sapore di mare Digitale	15.00-19.20	€ 8,50

GUIDONIA MONTECELIO

THE SPACE CINEMA GUIDONIA Via Antonio De Curtis snc -

Alien: Romulus VM14	20.15	€ 8,20
Blink Twice	11.25-22.30	€ 8,20
Borderlands	13.05	€ 8,20
Cattivissimo me 4 VO	11.00	€ 8,20
Cattivissimo me 4	11.10-13.35-14.25-15.00-15.25-16.00 16.35-17.00-17.30-18.00 18.30-19.35-20.00-21.10	€ 8,20
Deadpool & Wolverine	13.20-15.45-17.45-22.05	€ 8,20
Encanto	11.00	€ 8,20
Finché notte non ci separi	11.00-16.20-21.45	€ 8,20
Inside Out 2	13.45	€ 8,20
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	17.15-18.45-19.20-20.50	€ 8,20
MaXXXine VM14	11.25-14.00-22.00	€ 8,20
Sapore di mare	19.10	€ 8,20
The Crow - Il Corvo	12.00-14-16.15-19-21.30-22.25	€ 8,20
Touch	14.45	€ 8,20
Trap	12.45-21.40	€ 8,20
Twisters	11.45	€ 8,20

MONTEROTONDO

MANCINI Via G. Matteotti, 55 - Tel. 06.9065404

Riposo

SANTA MARINELLA

ARENA LUCCIOLA Via Aurelia, 301 - Tel. 351.4936006

Cattivissimo me 4	21.30	€ 7,00

TIVOLI

GIUSEPPETTI vicolo Inversata, 5 - Tel. 0774.335087

Chiusura estiva

TREVIGNANO ROMANO

ARENA PALMA Via Garibaldi - Tel. 06.9997796

Chiuso

PALMA V.le Garibaldi - Tel. 06.9999796

Cattivissimo me 4	17.00-19.00	€ -6,00
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	19.15	
La vita accanto	21.30	
L'innocenza	17.00	
L'innocenza VO	21.30	

VELLETRI

AMBRA MULTIPLEX Via Filippo Turati 5 - Tel. 06.86783983

Alien: Romulus VM14	17.00	€ 7,50
Cattivissimo me 4	17.00-19.15-21.30	€ 7,50
Finché notte non ci separi	17.00-19.15-21.30	€ 7,50
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	17.00	€ 7,50
MaXXXine VM14	19.15-21.30	€ 7,50
The Crow - Il Corvo	19.15-21.30	€ 7,50

ROMA VOLLEY LA RIVOLUZIONE IN DIECI MOSSE

▶Gruppo più numeroso (14 elementi) e più forte fisicamente
Solo quattro confermate, le altre sono tutte giocatrici nuove


GERMANIA Marie Scholzel, 27 anni, tedesca, in Italia ha giocato anche a Bergamo

PALLAVOLO

L'officina Roma Volley non chiude mai: è normale che sia così, visto che c'è una lunga stagione da preparare, e le giallorosse, reduci da una brillante salvezza da neopromosse in A1, nelle scorse settimane di mercato hanno ulteriormente alzato l'asticella. Squadra cambiata (sono rimaste solo in quattro giocatrici dallo scorso campionato) vuol dire squadra che deve imparare a conoscersi

TANTA CURIOSITÀ

Il gruppo è al lavoro dal 7 agosto scorso: tra sala pesi e lavoro con la palla, il clima iniziale era "di curiosità", per usare il termine della direttrice sportiva Barbara Rossi. «In questi giorni il roster ha fatto conoscenza dello staff e dei nuovi ambienti di allenamento. C'è tanta buona volontà e desiderio di brillare, scoprendo cosa saremo capaci di costruire insieme».

LA DS ROSSI SPIEGA: «ABBIAMO CREATO UN MIX DI GIOVANI ED ESPERTE, MA SOPRATTUTTO SONO ATLETE ECLETTICHE»


SERBIA Sladjana Mirkovic



REPUBBLICA CECA Gabriela Orvosova

ACQUISTI

Le linee guida societarie, in sede di mercato sono state chiare: allestire una squadra che fosse più forte della precedente, più numerosa (14 elementi) e non solo. «Abbiamo provato a elevare il livello fisico, con pallavoliste mediamente più alte e prestanti – spiega Rossi – Anche la duttilità è importantissima, con delle atlete che sono adattabili in più ruoli. Il risultato è stato un cocktail di forze giovani e di altre più esperte, più scafate e veterane di una pallavolo che in A1 non perdona. Colui che dovrà miscelare questo amalgama è Giuseppe Cuccarini, il coach che dopo aver portato il club dall'A2 all'A1 si è replicato nel'23-24, conducendo la Roma Volley fino all'ottavo posto e ai playoff. Le quattro "sopravvissute" dall'anno scorso sono la schiacciatrice Giulia Melli («Al terzo anno con noi, prevediamo una sua ulteriore crescita»), le centrali Michela Rucli e Michela Ciarrocchi («Entrambe sono preziose a muro come in attacco)» e la palleggiatrice Margherita Muzi, «che quando è stata chiamata in causa ha fatto sempre bene».

E poi ci sono loro, le dieci nuove, future beniamine dei tifosi giallorossi. Alla serba Sladjana Mirkovic toccherà dirigere le danze: sulla palleggiatrice serba «puntiamo di costruire il gioco di quest'anno», si augura la ds. Il colpo che potrebbe pagare i dividendi maggiori è la ceca Gabriela Orvosova: «La seguo da anni, un opposto dal potenziale altissimo. Starà a noi farla rendere al massimo in un torneo difficile come l'A1».

Marie Schölzel è il centrale che serviva, ancora ventiseienne ma già con esperienze importanti alle spalle; la schiacciatrice Wilma Salas, cubana giramondo, «sarà l'adulta del gruppo». Gli arrivi della francese Amelie Rotar e della giovane Anna Adelusi (al ritorno nella Capitale dopo quattro anni) donano diverse alternative al gruppo: «Entrambe possono giocare sia in posizione 2 che in posizione 4 – sottolinea Rossi - Rotar poi è molto alta e ha personalità da vendere». Il nuovo libero sarà Giorgia Zannoni, tra le migliori in Italia nel ruolo. Veronica Costantini e Luna Cicola, rispettivamente 21 e 20 anni, portano in dote muri e ricezioni; l'ultima arrivata è Claudia Provaroni, schiacciatrice nativa di Roma, «una mossa che conferma la nostra scelta di rinforzare il fattore identitario, con tante ragazze cresciute sul territorio di Roma».

Il primo test sarà la WEVZA Cup (WEVZA sta per Western European Zonal Association, ossia l'associazione delle squadre di pallavolo dell'Europa occidentale), un torneo a 6 squadre in programma al Palazzetto dello Sport dal 18 al 22 settembre e che consentirà alla vincitrice di partecipare alla CEV Challenge Cup (la terza competizione continentale per importanza).

Giacomo Rossetti

DA MERCOLEDÌ 4 A DOMENICA 15 SETTEMBRE 2024

CAMPIONI DEL RISPARMIO





MASSIMO ACQUISTABILE **3 PEZZI**

TONNO ALL'OLIO DI OLIVA RIO MARE
7x80 g
€ 13,38 al kg

7,49 €





PHILADELPHIA ORIGINAL
250 g
€ 7,80 al kg

1,95 €





MASSIMO ACQUISTABILE **8 PEZZI** ASSORTITI

BISCOTTI MULINO BIANCO
primizie/campagnole/biscottone - 700 g/
rigoli/galletti/macine/tarallucci/molinetti - 800 g/
girotondi
700 g + 100 g omaggio

1,99 €





MASSIMO ACQUISTABILE **4 PEZZI**

OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA CIRIO
1 L

7,99 €

OFFERTA VALIDA NEI PUNTI VENDITA ASSOCIATI PAC2000A CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA E CHE ESPONGONO IL MATERIALE PUBBLICITARIO. FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.



CONAD
Persone oltre le cose



www.conad.it

solo nei punti vendita CONAD CONAD SUPERSTORE